GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 2024
€1,70 ANNO 79 - N° 228 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

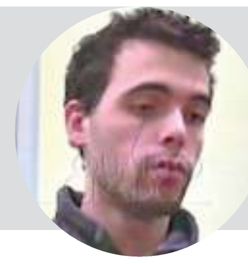
Israele, estesi raid sul Libano Uccisi due operatori dell'Onu

LOGOZZO / PAGINA 8



Turetta, lettera confessione «Passerò la vita in carcere»

DUCOLI / PAGINA 10



POLITICA

SUPERATE LE 500 MILA FIRME

Referendum cittadinanza oltre il quorum Il no di Meloni

L'obiettivo delle 500 mila firme, che inizialmente sembrava complicato, è stato raggiunto e superato. A far volare il referendum sulla cittadinanza, che punta a dimezzare da 10 a 5 anni di residenza legale continuativa il termine dopo il quale gli stranieri possono diventare cittadini, sono stati gli ultimi tre giorni. Settantadue ore che hanno registrato una corposa mobilitazione di volti noti. Ma la premier Meloni chiude: «L'Italia ha già un'ottima legge». LO MELE / PAGINA 4

IL MOVIMENTO IN REGIONE

Dimissioni e nuove nomine: le galassie di Vannacci

Un po' come la Gallia per Giulio Cesare, anche la galassia dei sostenitori del generale Roberto Vannacci «est omnis divisa in partes tres». SEU / PAGINA 7

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

CAMPO LARGO IN SALITA PER LE REGIONALI

Non porta mai bene a una coalizione partire avvantaggiata per una prova elettorale: come nel match race – che va di gran moda grazie a Luna Rossa – la barca che parte indietro prima del via, poi spesso sbuca in faccia all'avversario. / PAG. 13

IL FENOMENO È NAZIONALE E HA COINVOLTO ANCHE IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Scarseggiano le medicine

Carenza per oltre tremila prodotti. Federfarma: «Attese fino a tre settimane invece di dodici ore»

Andrebbero abbassati gli acidi biliari, combattuta la candida orale, tenute sotto controllo l'insufficienza cardiaca e quella pancreatica. Ma mancano i farmaci, da mesi. Quelli stessi che i cittadini erano abituati ad assumere dopo essersi riforniti dal farmacista di fiducia. E invece, fenomeno che era già emerso in passato, e che è conseguenza di un incrocio di fattori economici, in tutti i territori, compreso il Friuli Venezia Giulia, mancano medicinali. Alcuni possono essere sostituiti da qualche "gemello", ma a volte si tratta pure di salvavita. Per esempio il semaglutide, «che consente una perdita di peso importante, ed è dunque utile agli obesi, ma che fondamentalmente controlla i livelli di glucosio nel sangue ed è dunque indispensabile per i diabetici». BALLICO / PAGINA 2

IL "CIGNO DI COLLOREDO" LASCIA IL BASKET DOPO TANTISSIME EMOZIONI



La Nazionale, Talotti, l'Apu Antonutti si ritira a 38 anni

Antonutti al Carnera nel '23 nel giorno del compleanno. PISANO / PAGINA 52

L'INDAGINE A NORD EST

Eventi estremi Corsa alla polizza ma arriva la stangata costi

Piogge torrenziali, alluvioni, grandine ed esondazioni. Le cronache di questi giorni sono l'ennesimo promemoria, semmai ce ne fosse bisogno, dell'impatto crescente del cambiamento climatico sulle nostre vite. Gli eventi estremi sono sempre più frequenti (l'anno scorso sono stati ben 378 in tutto il Paese) e il conto che presentano sempre più elevato. GIRARDI / PAGINA 6

AUMENTANO PERCEZIONE DI INSICUREZZA E INVESTIMENTI PER PROTEGGERSI

Negozianti preoccupati per la sicurezza in città

Sicurezza in calo per il 40 per cento delle imprese del settore terziario di Udine. Quasi la metà degli imprenditori che operano nel capoluogo friulano rileva un peggioramento in merito alla propria sicurezza nello svolgimento del proprio lavoro. Il 39,4 per cento teme che la propria impresa possa essere presa di mira dai malviventi ed essere dunque esposta a furti, rapine, atti vandalici, aggressioni e violenze. I più preoccupati sono gli operatori dei pubblici esercizi. I dati emergono dall'indagine "Microcriminalità nel Comune di Udine, l'impatto sociale ed economico sulle imprese" realizzata da Confcommercio a Udine. MICHELLUT / PAGINE 20 E 21



ORA PIAZZA GARIBALDI È PEDONALE: FAVOREVOLI I GENITORI DEGLI ALUNNI

RIGO / PAGINA 19

NEXT A TRIESTE

Un crocevia contemporaneo delle idee

FABRIZIO BRANCOLI

"Ogni individuo ha il diritto (...) di partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici". È l'articolo 27 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, 1948. / NELL'INSERTO CENTRALE

L'INIZIATIVA CULTURALE

Riscoprire Udine Guida letteraria con 34 racconti

Un'inedita Udine letteraria. Da scoprire leggendo una serie di racconti. Domani dalle 18 al Vecchio Tram di Udine un collettivo di autori presenterà la Guida narrativa di Udine (a cura di Mariaelena Porzio, Vita Activa Nuova edizioni), una raccolta di scritti dedicati alla città. / PAGINA 38

Sanità in Friuli Venezia Giulia

MARCELLO MILANI (FEDERFARMA)

«Una criticità ormai quotidiana»



«Una criticità quotidiana», conferma il presidente di Federfarma Trieste Marcello Milani. Un problema che viene da lontano, posto che incidono difficoltà di reperimento delle materie prime, consegne a rilento, produzione dei principi attivi delegata a paesi lontani come India e Cina, errata programmazione da parte delle aziende. «Comanda la legge della domanda e dell'offerta e lo sappiamo – prosegue Milani –. Ma non è facile gestire una situazione in cui ci sono pure medicinali salvavita che non si trovano, e che dovrebbero essere invece resi disponibili per legge in 12 ore. Un esempio è quello del semaglutide, che serve per la terapia dell'obesità, ma è anche un principio attivo per il trattamento del diabete, e dunque indispensabile per tante persone. Complicato spiegare loro che si deve attendere due-tre settimane».

LUCA MASCHIETTO (SIMG)

«Non poche le etichette introvabili»



«Nell'elenco dei farmaci mancanti compaiono etichette che non sempre utilizziamo, in quanto di competenza soprattutto ospedaliera, ma si segnalano non poche carenze che interessano la nostra attività e il rapporto quotidiano con i pazienti», spiega Luca Maschietto, segretario regionale della Simg, Società italiana di medicina generale. «Tra questi, il Mycostatin, raccomandato negli adulti per la prevenzione e il trattamento delle infezioni da candida orale, lo Spironolattone, per i soggetti con insufficienza cardiaca, e il Questran, che è stato soppiantato dalle statine per diminuire i livelli di colesterolo, ma che risulta ancora molto utile per abbassare gli acidi biliari. Il paradosso è che risulta in commercio, ma non c'è. Nemmeno in Slovenia, a quanto mi ha raccontato un paziente che ha provato a cercarlo oltre confine».

MASSIMILIANO TOSTO (ANAAO ASSOMED)

«Il tema riguarda pure i "salvavita"»



«Problema che esiste da ormai qualche anno, ma che a macchia di leopardo sta mettendo sempre più in difficoltà medici e pazienti pure nel territorio regionale», dice Massimiliano Tosto, segretario Anaao Assomed del Friuli Venezia Giulia. Qualche esempio di farmaci mancanti? «Penso all'urochinasi, che utilizziamo per disostruire i cateteri, ma che viene pure utilizzata dai neurologi e dalle stroke unit che trattano i disturbi cerebrovascolari acuti. Così come abbiamo avuto carenza a volte di eparina. Parliamo dunque spesso di medicinali salvavita, la questione non va sottovalutata – sottolinea Tosto –. Ci sono poi i casi di farmaci, come vari antipertensivi, che possono essere sostituiti da altri che hanno la stessa funzione. Ma comunque si viene a creare una confusione che non agevola il nostro lavoro e disorienta l'utente».



Farmaci
Per oltre 3 mila c'è carenza

Difficoltà anche su medicinali per diabetici e cardiopatici
Federfarma: «Attese di 2-3 settimane invece di 12 ore»

Marco Ballico

Andrebbero abbassati gli acidi biliari, combattuta la candida orale, tenute sotto controllo l'insufficienza cardiaca e quella pancreatica. Ma mancano i farmaci, da mesi. Quelli stessi che i cittadini erano abituati ad assumere dopo essersi riforniti dal farmacista di fiducia. E invece, fenomeno che era già emerso in passato, e che è conseguenza di un incrocio di fattori economici, in tutti i territori, compreso il Friuli Venezia Giulia, mancano medicinali. Alcuni possono essere sostituiti da qualche "gemello", ma a volte si tratta pure di salvavita. Per esempio, fa sapere il presidente di Federfarma Trieste Marcello Milani, il semaglutide, «che consente una perdita di peso importante, ed è dunque utile agli obesi, ma che fondamentalmente controlla i livelli di glucosio nel sangue ed è dunque indispensabile per i diabetici».

LA LISTA DELL'AIFA

È Aifa ad aggiornare e pubblicare costantemente sul portale istituzionale una lista dei farmaci temporaneamente carenti. Non tutte le carenze, spiega l'Agenzia italiana del farmaco, rappresentano un problema concreto per l'utente. In molti casi, infatti, è possibile ovviare ricorrendo a un medicinale equivalente; in altri è possibile richiedere al medico la prescrizione di un farmaco alternativo; in assenza di equivalente o alternativa terapeutica, le Aziende sanitarie e gli ospedali possono richiedere di importare il prodotto dal mercato estero.

I NUMERI

Possiamo così verificare che si contano 2.752 farmaci che scarseggiano, ma per i quali sono disponibili medicinali equivalenti, mentre per altri 560 ci sono trattamenti terapeutici alternativi. Dopo di che, la via dell'importazione è possibile per 449 farmaci, con richieste di Aifa (ufficializzate a marzo) per 32 principi attivi: dall'antistaminico Trimeton all'anticoagulante Persantin, dall'Altiazem per l'angina pectoris all'antibiotico Zitromax.



L'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
IL PORTONE DELLA SEDE DELL'AIFA IN VIA DEL TRITONE A ROMA

> L'Aifa aggiorna costantemente la lista dei prodotti che scarseggiano

IL BLOCCO DELLE ESPORTAZIONI

A leggere i numeri e le indicazioni, la situazione pare non poco preoccupante. Tanto che, a fine giugno, la stessa Agenzia, «al fine di tutelare la salute pubblica e garantire un assortimento di medicinali sufficiente a rispondere alle esigenze di cura sul territorio nazionale», ha disposto il blocco temporaneo delle esportazioni da parte dei distributori all'ingrosso di sette etichette tra chemioterapici, immunostimolanti, antiemorragici, antiepilettici: Natulan, Fulphila, Pelgraz, Neulasta, Konakion, Buccolam e Questran. E un mese dopo ne ha aggiunte all'elenco altre cinque: Desferal, Zosidamide Mylan, Zonisamide Sandoz, Zonisamide Doc e Zonegran.

IL CASO CREON

Tutto questo in presenza di un cambio di rotta, deciso dalle multinazionali, di medicine che all'estero il privato (ma anche il sistema pubblico dei vari paesi, che concorda rim-



borsi più alti) è disponibile a pagare a prezzi superiori. Tra gli altri, è il caso del Creon, utilizzato per le insufficienze pancreatiche, che non si trova negli scaffali delle nostre farmacie, che costerebbe, listino alla mano, 17,31 euro, ma si può acquistare nella Svizzera italiana a oltre 120 euro.

L'EMERGENZA QUOTIDIANA

Questione di affari, in sostanza. Ma incidono anche difficoltà di reperimento delle materie prime, consegne a rilento, produzione dei principi attivi delegata a paesi lontani come India e Cina, errata programmazione da parte delle aziende. Fatto sta che farmacisti e medici di medicina generale devono quotidianamente fare i conti con l'emergenza. «Comanda la legge della domanda e dell'offerta e ne prendiamo atto – commenta Milani –. Ma per noi è una continua caccia a farmaci di cui non si può fare a meno. Ci adoperiamo, incalziamo i grossisti, ma ciò che serve, e che per legge dovrebbe essere disponibile in 12 ore, a volte lo dobbiamo attendere due-tre settimane».

IL TOUR DEI PAZIENTI

Parole simili arrivano dai medici di famiglia. «A subirne le conseguenze – dice Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Smi (Sindacato dei medici italiani) – sono i pazienti che si scontrano con la difficoltà a reperire alcuni farmaci anche molto importanti, così che sono obbligati a prenotare con anticipo il farmaco, e per un numero di confezioni limitato, girando in più farmacie prima di trovare quello di cui hanno bisogno». «Toccherebbe a Stato, Regioni e Aziende sanitarie informare cittadini e noi medici del territorio sulle alternative garantite dal Servizio sanitario nazionale», aggiunge Stefano Vignando, presidente regionale dello Snami, Sindacato nazionale autonomo dei medici italiani.—

LORENZO COCIANI (SMI)

«Ripensare il modello»



«Da mesi i medici di famiglia, e soprattutto i loro pazienti, si scontrano con la difficoltà a reperire alcuni farmaci anche molto importanti. I cittadini sono di fatto obbligati a prenotare con anticipo il farmaco, e per un numero di confezioni limitato, girando in più farmacie prima di trovare quello di cui hanno bisogno». Lo dichiara il segretario regionale dello Smi Lorenzo Cociani. «Alle volte – continua – ci si trova costretti a modificare ripetutamente le terapie in funzione non del farmaco migliore, ma scegliendo quello disponibile. Cosa fare? Probabilmente va ripensato alla base questo modello di libero mercato con Stati, o in alcuni casi Regioni, che contrattano singolarmente ordini e prezzi con le industrie farmaceutiche determinando nei fatti una concorrenza non governata su risorse limitate, ma indispensabili».

STEFANO VIGNANDO (SNAMI)

«Va garantito il diritto alla salute»



Non c'è solo la diminuzione di medici di famiglia, su cui i sindacati incalzano da tempo istituzioni e politica. A mancare, come comunicano i pazienti negli studi dei mmg, sono anche i farmaci. «Da tempo esistono in Italia carenze di medicinali anche salvavita – afferma Stefano Vignando, presidente regionale dello Snami –, e la situazione sta peggiorando. Le ragioni? Sono prettamente economiche visto che le Aziende farmaceutiche, in gran parte multinazionali, non sono onlus; tocca però allo Stato garantire il diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione e quindi provvedere a supplire ed è compito di Regioni e Aziende sanitarie informare cittadini e operatori sanitari anche per quanto riguarda le alternative garantite dal Servizio sanitario nazionale, come ad esempio per i medicinali per la cura del diabete mellito».

LUANA ZANELLA (AVS)

«Il ministro Schillaci intervenga»



«Crediamo che molte persone aspettino rassicurazioni e soluzioni da parte del ministro della Salute circa la carenza di farmaci, anche salvavita, che si registra da mesi. Da quanto sta emergendo, i prodotti vengono inviati sui mercati svizzeri dove, naturalmente, possono essere ricomprati a prezzi maggiorati. È incredibile che nessuna autorità di vigilanza abbia potuto impedire questo scandalo che si consuma sulla salute delle persone. Chiediamo a Schillaci di intervenire». Così in una nota la capogruppo di Avs - Alleanza Verdi Sinistra alla Camera dei deputati, Luana Zanella, vicepresidente della commissione Affari sociali, sul tema della mancanza di farmaci, peraltro certificata dagli elenchi che compaiono sul sito dell'Aifa. L'Agenzia italiana del farmaco aggiorna costantemente la situazione.

L'assessore regionale esclude ricadute negative negli ospedali
Il blocco favorisce il nostro sistema e limita l'impatto delle mancanze

Riccardi: l'Aifa ci tutela Il magazzino unico consente di acquistare al prezzo migliore

GIACOMINA PELLIZZARI

Il blocco delle esportazioni di una trentina di medicinali deciso dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) non penalizza la farmacia unica gestita dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs), che fornisce tutti i presidi sanitari del Friuli Venezia Giulia. «Il mercato dei farmaci segue regole e opportunità internazionali: può accadere che i produttori, in presenza di possibili criticità, possano scegliere di vendere su mercati a maggiore profittabilità» spiega l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, non senza precisare che «il blocco temporaneo delle esportazioni può essere disposto da Aifa a tutela della nostra realtà nazionale perché permette di ridurre il rischio di carenze e indisponibilità».

LA FARMACIA UNICA

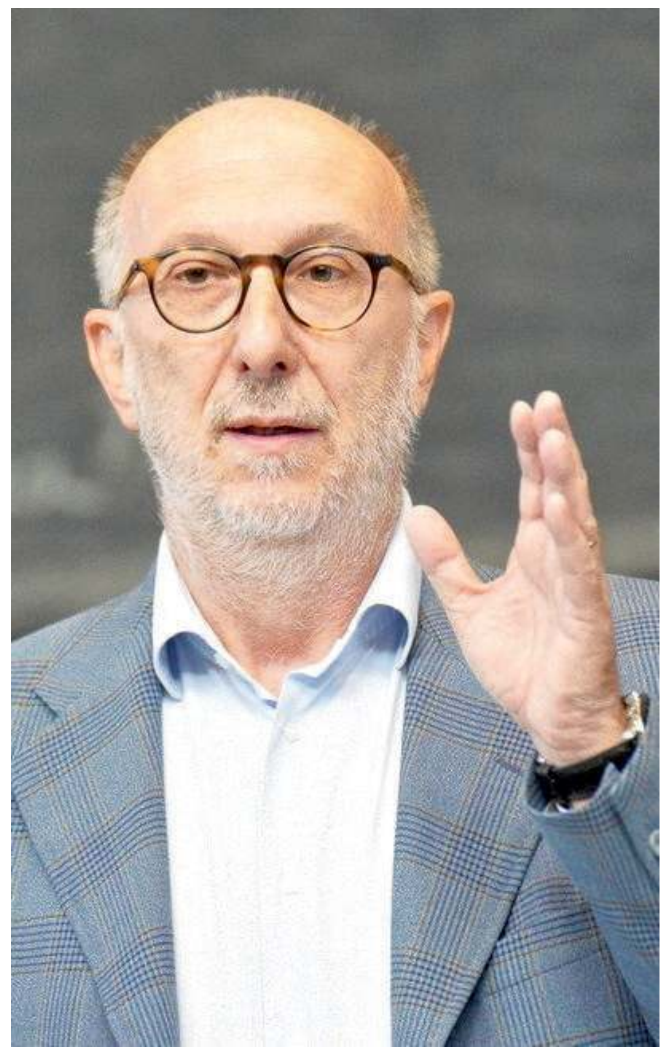
Oltre a chiarire perché l'Aifa abbia deciso di interrompere l'esportazione di una trentina di etichette, Riccardi chiarisce perché l'aver accentrato il servizio farmaceutico nella centrale unica – il Friuli Venezia Giulia è una delle poche regioni che ha fatto questa scelta – mette al riparo anche da eventuali speculazioni. «A livello locale occorre specificare che il Friuli Venezia Giulia parte da una realtà avvantaggiata: avendo unificato il magazzino, riesce a ridurre le criticità potendo scegliere di approvvigionarsi dal fornitore che dà maggiore continuità e favore di prezzo». E nell'escludere ricadute negative o carenze di farmaci nelle strutture sanitarie, l'assessore aggiunge: «La chiusura dell'export favorisce il nostro modello aiutando, contemporaneamente, anche le regioni che non hanno centralizzato i magazzini del farmaco a limitare l'impatto delle carenze». La Regione insomma assicura di non dover fronteggiare alcuna difficoltà a seguito delle carenze rilevate nelle forniture di 3 mila 876 farmaci, di cui 325 sono privi di prodotti equivalenti.

I CONSIGLI

Non è la prima volta che si verifica una situazione del genere, per alcune tipologie di anti infiammatori e salvavita era capitato anche più di un anno fa. Nella primavera dello scorso anno, infatti, risultava introvabile un anti epilettico per i bambini. Tant'è che allora da più parti venivano invitati i cittadini a non accumulare farmaci. Pur sapendo di non riuscire a contrastare gli interessi economici che gravitano attorno alle multinazionali del farmaco, il singolo può fare molto evitando di consumare farmaci in eccesso e di fare scorte per contrastare livelli di panico ingiustificati. Allo stesso modo ai pazienti che assumono farmaci non molto comuni, viene consigliato di effettuare gli ordini con un certo anticipo.

LA SPESA FARMACEUTICA

Nonostante le decisioni drastiche, nei territori la spesa farmaceutica tende ad aumentare. Ecco perché l'andamento viene mantenuto sotto controllo. In questo sistema non va dimenticato che in Europa la produzione dei principi attivi è venuta meno, il 70 per cento viene prodotta in Cina e il restante 30 per cento in India. Sottolineature a parte, rispetto al 2022, lo scorso anno in regione e pure in Veneto, la spesa farmaceutica è aumentata rispettivamente dello 0,8 e dello 0,7 per cento. Complessivamente il Servizio sanitario regionale ha speso 506.744.539 euro, ovvero 93.379.511 in più rispetto all'anno prima. Incidono soprattutto gli acquisti dei farmaci innovativi, in particolare quelli usati per combattere il cancro e i salvavita.—



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

«Il mercato segue regole internazionali: può accadere che le industrie possano scegliere di vendere sulla base dei profitti»

In Europa non si producono più i principi attivi: il 70 per cento arriva dalla Cina, il resto dall'India

I nodi della politica

Il referendum è sempre più vicino Per la cittadinanza raggiunte le firme

Superato il tetto delle 500 mila adesioni. Meloni: «Abbiamo un'ottima legge a riguardo non vedo la necessità di cambiarla»

Paola Lo Mele / ROMA

L'obiettivo delle 500 mila firme, che inizialmente sembrava complicato, è stato raggiunto e superato. A far volare il referendum sulla cittadinanza, che punta a dimezzare da 10 a 5 anni di residenza legale continuativa il termine dopo il quale gli stranieri possono diventare cittadini, sono stati gli ultimi tre giorni. Il traguardo lascia il presidente del consiglio, GIorgia Meloni scettica. «Ritengo che 10 anni siano un tempo congruo per la cittadinanza e che l'Italia abbia una ottima legge al riguardo», ha detto rispondendo, a New York, ad una domanda sulla raccolta delle firme per il referendum sulla cittadinanza. «Non vedo quindi la necessità di cambiarla». Poi se ci sarà il referendum, «questa è la democrazia», ha aggiunto.

LA MOBILITAZIONE

Settantadue ore che hanno registrato una corposa mobilitazione di volti noti della cultura, della musica, dello sport e della politica. Ben 180mila firme sono infatti arrivate nelle ultime 24 ore, evidenzia Youtrend. Ad aver contribuito di più sono le regioni del Nord: in termini assoluti risulta prima la Lombardia con 106 mila firme alle 16.30, mentre l'Emilia Romagna è quella che ha registrato maggiori adesioni rispetto alla popolazione (1166 ogni 100.000 abitanti). Seguono Piemonte (1061), Lombardia (1059), Lazio (1030) e Toscana (1003). Più tiepide le regioni meridionali, a partire dalla Calabria (474), il Molise (506) e la Sicilia (526). «Nel referendum sulla cittadinanza osserviamo a che una correlazione positiva fra il numero di firme e la popolazione straniera residente nella regione», si legge nell'analisi sempre di YouTrend. All'entusiasmo per il rush finale in giornata si unisce anche la segretaria del Pd Elly Schlein che esorta sui suoi social: «Non fermiamoci, continuiamo a firmare!». L'obiettivo è far pesare, anche a livello politico, le tante sottoscrizioni incassate. Ma le polemiche non mancano, il segretario di Più Europa Riccardo Magi afferma: «Questa settimana è l'ultima per le sottoscrizioni e ci sono migliaia e migliaia di cittadini che non riescono a firmare online». «Ancora una volta l'Italia dimostra di essere molto più avanti di chi la governa», commentano Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli di Avs. Dal M5s si schiera la vicecapogruppo alla Camera, Vittoria Baldino: «Da sostenitrice di una riforma sulla cittadinanza e promotrice di una proposta di legge sullo ius scholae ho sottoscritto on line a titolo personale il referendum». Che ora - stando al cronoprogramma dei promotori - dovrà prima superare il vaglio di ammissibilità della Corte costituzionale a febbraio, poi in primavera potrebbe andare al voto. La vera prova del fuoco della partecipazione.



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Ora non fermiamoci, continuiamo a firmare e diamo sostegno anche per la legge di iniziativa popolare per il salario minimo»

LA SFIDA

La sfida sulla cittadinanza si giocherà anche sul terreno parlamentare. Se il Pd ha già depositato una sua proposta di legge, i riflettori sono puntati in particolare sulla pdl degli azzurri che sarebbe praticamente pronta (10 anni di frequenza scolastica per ottenere la cittadinanza e via gran parte degli automatismi nell'acquisizione dei diritti). Giovedì 26, alle 14.30 si terrà una prima riunione dei gruppi di FI per condividere e mettere a punto il testo che sarà oggetto di confronto nella maggioranza. —



Riccardo Magi e altri promotori del referendum sulla cittadinanza festeggiano il raggiungimento delle 500 mila firme ANSA

NUOVA LINEA INDICATA NEL CONSIGLIO FEDERALE DELLA LEGA

Fine vita, Salvini come Zaia Svolta: libertà di coscienza

ROMA

Sul fine vita la Lega dà libertà di coscienza ai suoi parlamentari e consiglieri regionali: c'è quanto meno un cambio di approccio nella linea indicata da Matteo Salvini nel corso del consiglio federale riunitosi ieri pomeriggio: il partito non ha una posizione univoca su questo tema e lascia quindi esprimere ciascuno in base alle proprie sensibilità.

Anche il governatore del Veneto Luca Zaia, spiega chi ha partecipato alla riunione, è intervenuto condividendo il discorso di Salvini. I due si erano trovati su posizioni diverse quando mesi fa Zaia aveva sostenuto una legge di iniziativa popolare sul suicidio medicalmente assistito, proposta dall'associazione Luca Coscioni, bocciata dal consiglio regionale veneto a gennaio, con una spaccatura nel centrodestra: FdI e FI contrari, Zaia e parte della Lega favorevoli, come le opposizioni.

In quell'occasione il leader della Lega aveva spiegato che «la Lega non è una caserma, c'è libertà di pensiero», precisando però che per lui era «un bene» che fosse finita in quel modo. Ora un'altra regione a guida leghista, la Lombardia, si appresta a un banco di prova simile, e anche per questo il fine vita è entrato nel confronto al consiglio federale, che ha anche fatto il punto su Pontida con gli alleati Viktor Orban e Geert Wilders (è atteso un videomessaggio di Marine Le Pen, che il 6 ottobre sarà a un evento di partito in Francia) e sulla mobilitazione degli "oltre mille banchetti" di solidarietà al leader, che rischia 6 anni di carcere al processo Open Arms.

Il tema è in discussione anche in Senato, con un disegno di legge in materia di morte medicalmente assistita all'esame delle commissioni Giustizia e Affari Sociali. —

IL CASO DEL DIPINTO DI VITTORIO ZECCHIN COMPRATO ALL'ASTA

Prosciolti Sgarbi e la compagna dalle accuse di reati tributari

Conclusa la vicenda giudiziaria dell'ex sottosegretario alla Cultura accusato l'anno passato di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte

ROMA

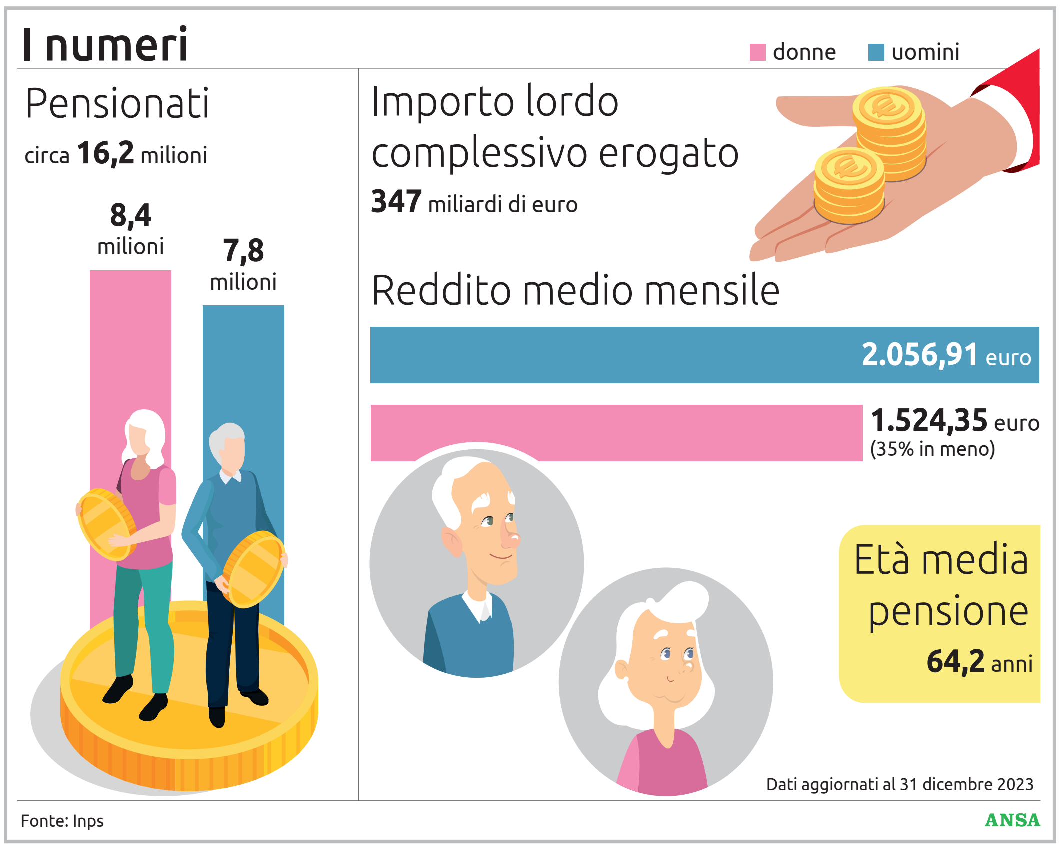
«Non luogo a procedere». È quanto ha deciso il gup di Roma nel procedimento che vedeva imputati l'ex sottosegretario alla Cultura, Vittorio Sgarbi e la compagna Sabrina Colle accusati di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Debiti che il critico d'arte aveva con l'Agenzia delle Entrate per un totale di circa 715mila euro. I pm avevano chiesto il processo per Sgarbi contestando l'acquisito di un dipinto nel 2020 all'asta, facendo figurare la compagna come acquirente e con denaro di una terza persona, con l'intento di mettere l'opera al riparo da eventuali aggressioni da parte del Fisco. Il procedimento era stato avviato nel 2023. La vicenda, finita all'attenzione dei magistrati del pool che si occupano a piazzale Clodio di reati fiscali, risale all'ottobre di tre anni fa ed è legata ad una vendita durante la quale, secondo l'accusa, la compagna di Sgarbi, avrebbe acquistato un'opera dell'artista Vittorio Zecchin pagandola 148 mila euro circa. Secondo l'impianto accusatorio il reale acquirente sarebbe però lo stesso critico d'arte. Una ricostruzione da subito contestata da Sgarbi annunciò anche un piano per rientrare dal debito con il fisco. L'acquisto del dipinto, «Il giardino delle fate», del 1913, secondo la tesi di Sgarbi, sarebbe stato realizzato grazie alla munificenza dell'ormai defunto Corrado Sforza Fogliani, avvocato cassazionista e banchiere, ex presidente di Confedilizie vicepresidente dell'Abi. Per la Procura l'obiettivo era, invece, mettere l'opera al riparo da eventuali interventi da parte dell'Entrate. Per chi indaga quanto avvenuto configura



Vittorio Sgarbi ANSA

Piena soddisfazione dai due protagonisti «Si tratta della formula assolutoria più ampia»

il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte come previsto dall'articolo 11 della legge 74 del 2000 che punisce chiunque «al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte» «aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva». Una ricostruzione non condivisa dal gup che ha fatto cadere le accuse per i due imputati. «La decisione del gup ci lascia pienamente soddisfatti - commenta l'avvocato Giampaolo Cicconi, legale di Sgarbi - anche perché siamo in presenza della formula assolutoria più ampia. Con oggi speriamo si chiuda una vicenda giudiziaria che ha provocato sofferenze al mio assistito e alla sua compagna». —




Alcuni anziani mentre giocano a carte in un parco ANSA

In pensione troppo presto Così l'Inps rischia squilibri

L'uscita dal lavoro in Italia avviene in media a un'età effettiva di 64,2 anni L'istituto: «Rassicuranti i dati del mercato del lavoro in potenziale crescita»

Alessia Tagliacozzo / ROMA

L'età media effettiva di pensionamento in Italia è ancora troppo bassa e «le previsioni Eurostat per l'Ue relative agli andamenti demografici fanno presagire un peggioramento del rapporto tra pensionati e contribuenti, con rischi crescenti di squilibri per i sistemi previdenziali, soprattutto per quei paesi, come l'Italia, dove la spesa previdenziale è relativamente elevata»: l'Inps nel suo Rapporto annuale segnala che l'età effettiva di uscita dal lavoro è di 64,2 anni, grazie alle misure che consentono l'anticipo pensionistico rispetto ai 67 previsti per l'età di vecchiaia e che questo, insieme a importi di pensione ancora generosi e superiori di quasi 14 punti a quelli della media europea mette a rischio il sistema. È un alert al quale seguono poi rassicurazioni.

L'INTERVENTO

Il presidente dell'Istituto, Gabriele Fava, sottolinea che «la tenuta dei conti è assolutamente in equilibrio nel breve-medio periodo», ma una riflessione va fatta e «spetta al legislatore». Sul tema torna nuovamente in serata l'Inps: «non si ravvedono problemi di sostenibilità a lungo e breve termine - afferma l'istituto in una nota - soprattutto alla luce dei rassicuranti dati provenienti dal mercato del lavoro che nel 2023 ha fatto registrare il numero record di 26,6 milioni di assicurati, con ulteriori potenziali di crescita già riscontrate nei primi 6 mesi del 2024». Inoltre l'età di pensionamento è in linea con quella degli altri Paesi Ue mentre il numero dei pensionati «è sostanzialmente stabile intorno ai 16 milioni, così come il numero delle pensioni liquidate». Nella discussione in vista della manovra il tema previdenziale sembra accantonato con la possibilità che ci si limiti a prorogare le misure esistenti quali Opzione donna e l'Ape sociale oltre a fare piccoli aggiustamenti sulle uscite verso la pensione dei lavoratori pubblici. Ma il tema in prospettiva andrà affrontato visto l'andamento demografico e una crescita occupazionale che pur sostenuta non può sostenere le pensioni in arrivo dei baby boomer. Negli anni tra il 1960 e il 1965 sono nati circa un milione di bambini l'anno mentre in questi ultimi anni si è scesi sotto quota 400mila. Nei prossimi otto anni la grande maggioranza di queste persone andrà in pensione e nel nostro sistema a ripartizione questi assegni andranno pagati con i contributi di chi resterà al lavoro, a meno di incrementare ulteriormente i trasferimenti dello Stato. L'occupazione cresce e nel 2023 l'Inps ha contato 26,6 milioni di iscritti che hanno lavorato almeno una settimana con una media pro capite che supera le 43 settimane, 1,08 milioni in più rispetto al 2019. Circa la metà della nuova occupazione è dovuta a lavoratori nati in Paesi extra Ue passati dai 2,61 milioni di iscritti del 2019 a 3,15 e un numero medio di 38,9 settimane. Le retribuzioni lorde sono aumentate dal 2019 del 6,8% ma non è stato recuperato l'aumento dei prezzi che ha superato nel periodo il 15%. Una parte del gap, sottolinea l'Istituto, è stato colmato nel periodo 21-23 grazie alla decontribuzione che ha fatto crescere i salari monetari netti del 10,4% anche se sempre meno dei prezzi. Il Rapporto dell'Inps conferma il gender gap sia sotto il profilo del lavoro che su quello degli importi di pensione. La probabilità di lasciare il lavoro dopo la nascita di un figlio è del 18% per le donne e dell'8% per gli uomini mentre i salari crescono rapidamente per i padri e restano stabilmente al di sotto di quelli degli uomini per le madri. —


GABRIELE FAVA
PRESIDENTE DELL'INPS

«La tenuta dei conti è in equilibrio nel breve-medio periodo. Lavoriamo in sintonia con il governo»

AUTONOMIA

L'accusa dem «Lep diversi a seconda dei territori»

ROMA

L'accusa è tanto pesante quanto difficile da comprendere: il comitato incaricato di determinare i Lep (i Livelli essenziali delle prestazioni) avrebbe individuato degli indicatori differenti, a seconda dei territori.

A scandirla sono i parlamentari dell'opposizione, che, alla vigilia della giornata individuata per la pubblicazione del documento finale sui Lep, hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Chiedono che il collega Roberto Calderoli (Autonomie) venga ascoltato in commissione Affari Costituzionali – cosa che avverrà oggi – insieme a Sabino Cassese, a capo del comitato Lep; ma chiedono anche che sia la stessa premier a riferire in Senato.

«Le prime indiscrezioni delle modalità di calcolo dei Lep destano grande preoccupazione, perché sarebbero determinati in base alle caratteristiche dei diversi territori, clima, costo della vita e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente – fanno presente i deputati del Partito Democratico – Una logica che mortifica interi territori, prevalentemente le aree del Mezzogiorno e quelle interne, e genera gravi discriminazioni a livello nazionale».

Intanto, si diceva, il comitato impegnato sui Lep si dovrebbe riunire proprio oggi. E dovrebbe trattarsi di un incontro fondamentale per la redazione del documento finale, dal quale dovrebbero emergere i parametri e i 14 materie (su 23) la devoluzione della cui competenza è subordinata alla determinazione di questi livelli minimi. —

L.B.

LE PROPOSTE PER LA MANOVRA

Bonus Natale tutto da chiarire Apertura per le coppie di fatto

Il ministro Leo assicura che alcuni lavoratori conviventi potranno usufruire del beneficio Tutti gli attesi chiarimenti arriveranno con una circolare

ROMA

Servirà una circolare dell'agenzia delle entrate per chiarire esattamente se e quali tra i lavoratori che convivono in una coppia di fatto potranno accedere al bonus Natale. È lo stesso viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, a riferirlo ai cronisti dopo aver risposto in commissione alle richieste delle opposizioni sulla platea dell'agevolazione che il centrosinistra continua a definire «farlocca» e «iniqua». «Ci sono alcune coppie di fatto - evidenzia Leo - che possono usufruire del beneficio laddove c'è la cosiddetta mancanza del coniuge. Comunque ora si farà una circolare dove si chiarirà tutto». Praticamente il «bonus vedovi», ironizza il Pd con Daniele Manca. Insomma, la misura del decreto omnibus, continua comunque a far discutere. Mentre si allungano i tempi per il via libera del Senato al provvedimento, in scadenza l'8 ottobre, e dal quale dovrebbero arrivare anche risorse per la manovra attraverso il concordato allargato per le partite Iva. Strumento contestato dall'opposizione. Ancor più dopo che spunta, in un emendamento di Forza Italia l'ipotesi di uno scudo penale per reati minori («non omessi versamenti o fatture false», specifica il firmatario Dario Damiani) per chi aderisce. Una proposta di modifica che per il momento è accantonata e sulla quale dovrà esprimersi il governo. In valutazione sono anche altre richieste provenienti dalla maggioranza come la proroga delle agevolazioni fiscali per gli impatriati, anche sportivi, e la stretta sui programmi tv piratati, compresi, anche in questo caso, quelli sportivi. Tutte proposte sulle quali andrà fatta una riflessione e una scrematura. —


Il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo ANSA

Emergenza maltempo

ALLUVIONI E GRANDINATE

Eventi climatici estremi è corsa ad assicurarsi Polizze, boom dei prezzi

A Nord Est coperto dai rischi dal 6 al 10% delle abitazioni
Il Codacons accusa: «Premi cresciuti del 21% in tre anni»



Annalisa Girardi

Piogge torrenziali, alluvioni, grandine ed esondazioni. Le cronache di questi giorni sono l'ennesimo promemoria, semmai ce ne fosse bisogno, dell'impatto crescente del cambiamento climatico sulle nostre vite. Gli eventi estremi sono sempre più frequenti (l'anno scorso sono stati ben 378 in tutto il Paese) e il conto che presentano sempre più elevato. La gestione dei danni si è tradizionalmente basata su un intervento ex post da parte dello Stato, che dal secondo Dopoguerra al 2019 – è uno studio di Prometeia a dirlo – si è trovato a spendere oltre 300 miliardi di euro in riparazioni. Adesso, con gli eventi climatici estremi che aumentano di anno in anno, si cerca di correre ai ripari e di spartire gli oneri.

I DATI DELL'ANIA

Proprio perché lo Stato si è sempre fatto carico dei danni, in Italia non si è mai diffusa una cultura dell'assicurazione sulla casa contro le calamità naturali, a differenza di quanto avviene in altri Paesi particolarmente esposti agli eventi estremi, come gli Stati Uniti o il Giappone. Secondo uno studio dell'Ania, l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, l'83, 8% delle polizze attive al 31 marzo 2024 non presentava alcuna estensione per il rischio terremoto o alluvione. Le cose però iniziano a cambiare. Se nel 2016 esistevano solo 440 mila polizze che coprivano anche i danni da catastrofi naturali, oggi queste sono progressivamente aumentate arrivando a ben oltre il milione: per la precisione 1, 2 milioni nel 2020; 1, 4 milioni nel 2021 e nel 2022; 1, 7 milioni nel 2023 fino a 1, 9 milioni all'inizio del 2024. In termini di unità abitative assicurate, è plausibile che attualmente siano all'incirca 2, 1 milioni, su un totale di 35, 3 milioni di abitazioni censite. In termini percentuali, parliamo quindi del 5, 9 percento. Una cifra ancora contenuta, che è comunque cresciuta notevolmente negli ultimi anni: basti pensare che nel 2009 si stimava che le case assicurate contro le calamità naturali fossero appena 35 mila. In altre parole, un aumento di quasi 60 volte.

LE DIFFERENZE SUL TERRITORIO

Insomma, si sta diffondendo una consapevolezza del rischio diversa. Del resto, dal 2009 ad oggi ci sono anche state oltre 40 alluvioni e diversi terremoti importanti. In generale al Nord, territorio più vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico, le assicurazioni sono più diffuse. In tutte le province venete, ad eccezione di Venezia, le case assicurate contro le catastrofi naturali sono tra il 6 e il 10 percento del totale. Questi stessi numeri si riscontrano anche in provincia di Pordenone e Udine. Nel Veneziano ci si ferma ad una fetta tra il 4 e il 6 percento; in provincia di Trieste siamo oltre il 10 per cento. Forbici oltre la doppia cifra si riscontrano in poche province, prevalentemente tra la Toscana, l'Emilia Romagna, la Lombardia e in quella autonoma di Trento, dove si arriva al 17 percento. Al Sud e nelle Isole, 1,7 percento.

«NUMERI INSUFFICIENTI»

Alcuni giorni fa la presidente dell'Ania – Maria Bianca Farina – ha sottolineato come siano ancora troppi i cittadini e le imprese che non investono in una polizza sulla casa, nonostante le catastrofi naturali siano in aumento: «Solo il 6 percento delle abitazioni e il 5 percento delle imprese è coperto contro i rischi di terremoto e alluvione. Il gap di protezione – ovvero la differenza tra perdite economiche totali e la copertura assicurativa – risulta di ampia entità e in crescita, lasciando milioni di persone e di aziende esposte a perdite devastanti senza adeguate garanzie finanziarie», ha detto. Per poi ricordare che secondo l'istituto Swiss Re questo gap di protezione in Italia sia elevatissimo, pari all'80%.

SI RAGIONE SULL'OBBLIGO

L'aumento degli eventi climatici estremi degli ultimi anni sta spingendo per un cambio di paradigma. E il governo starebbe ragionando sull'obbligo non solo per le imprese, ma anche per le case. Per il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, «è finito il tempo in cui lo Stato poteva erogare risorse per tutti e per sempre». Intervenendo proprio alla conferenza dell'Ania, ha detto che «la prevenzione non può essere un obbligo solo a carico delle istituzioni» e che «ogni cittadino deve essere consapevole di vivere su un territorio a rischio» per cui si rendono necessarie delle iniziative preventive. Dichiarazioni, quelle del ministro, che non sono piaciute al Codacons, che ha denunciato: «Le assicurazioni connesse alle abitazioni private hanno subito negli ultimi tre anni rincari complessivi del 21,1 per cento».—

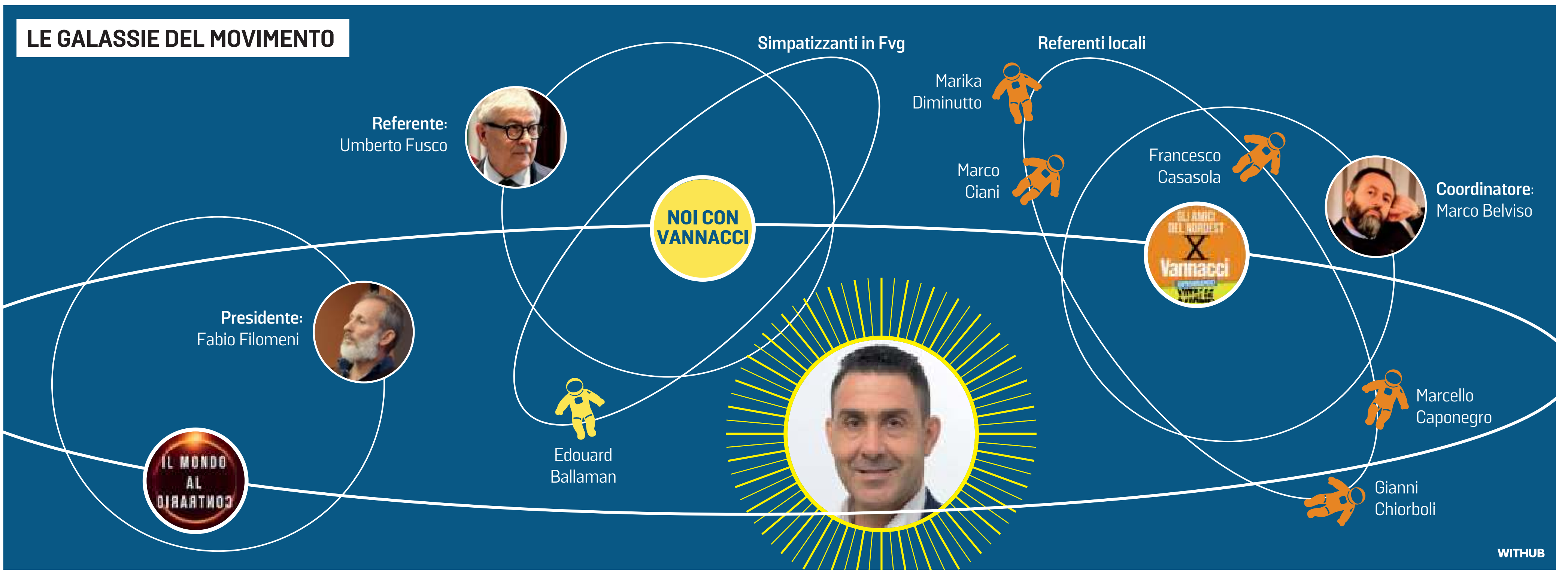
COPERTURA ANTI CALAMITÀ

Zaia apre all'obbligo Confindustria: «Rischioso»

Ieri il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha dichiarato lo stato di emergenza per l'ondata eccezionale di maltempo che si è abbattuta in diverse province della sua regione. E poi ha aperto all'ipotesi, allo studio del governo, di una polizza obbligatoria sulla casa contro i danni causati dagli eventi climatici estremi. «Ci vuole la polizza catastrofale come in altri Paesi», ha detto. Per poi ricordare: «Io sono stato il primo promotore e il primo a parlare di assicurazione obbligatoria in tempi non sospetti già dal 2010. Non entro nel dibattito governativo, ma da ministro ho portato avanti il Fondo di Solidarietà, cioè un contributo sul premio dell'assicurazione, facendo però passare un principio: l'assicurabile non è indennizzabile, come in agricoltura. Ti do una mano per assicurare il tuo vigneto contro la grandine, ma se non ti assicuri il danno è solo tuo e non è più della comunità».

A lanciare l'allarme erano stati anche gli industriali. «Stiamo dialogando col ministro Giorgetti: stiamo dicendo che potrebbe accadere che nei territori dove ci sono problemi gli industriali non investano più. Vuol dire desertificare pezzi del territorio e non ce lo possiamo permettere» aveva sostenuto lunedì scorso a Bologna il presidente di Confindustria Emanuele Orsini circa la proposta di isituire l'assicurazione obbligatoria per gli immobili. Anche il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, nello stesso contesto, aveva mostrato prudenza: «Non c'è stata riunione nei Consigli dei ministri in cui si è parlato di polizze sugli edifici civili - aveva messo le mani avanti - Sulle imprese c'è ed è obbligatoria. Io credo che si debba lavorare su questo con criteri di compartecipazione e volontarietà».—

I nodi della politica



Dimissioni, adesioni e nuove nomine Le galassie di Vannacci in Friuli

Sono tre i comitati che sostengono il generale: dopo lo "scisma di Udine" il movimento si riorganizza

LE DINAMICHE

CHRISTIAN SEU

Un po' come la Gallia per Giulio Cesare, anche la galassia dei sostenitori del generale Roberto Vannacci «*est omnis divisa in partes tres*». In attesa che l'europarlamentare decida se e quando dare vita al suo partito (i rumors dicono che la creatura politica potrebbe emettere i primi vagiti a fine novembre), i sostenitori del capo di stato maggiore del Comando delle forze operative terrestri hanno dato vita a tre realtà, che si occupano di gestire gli appuntamenti dell'ufficiale in giro per l'Italia. C'è "Il mondo al contrario", presieduta da Fabio Filomeni, ufficiale dell'Esercito in congedo ed ex istruttore di Vannacci; "Noi con Vannacci", che richiama nel nome il partito di respiro nazionale fondato nel 2014 da Matteo Salvini per intercettare i consensi nel centro e nel sud Italia, che fa riferimento a Umberto Fusco, ex senatore della Lega e a sua volta ufficiale dell'Esercito in congedo. E poi "Amici del Nord Est X Vannacci", l'aggregazione nordestina nata dall'idea del giornalista friulano Marco Belviso, che fino a domenica coordinava anche la sezione nordorientale del comitato guidato da Filomeni, prima dell'espulsione decisa dal consiglio di gestione e notificata in maniera assai rocambolesca al diretto interessato, che ha sporto denuncia proprio nei confronti di presidente, segretario e tesoriere.

> L'europarlamentare può contare sul supporto del "Mondo al contrario", degli "Amici" e di "Noi con"

> Diminutto lascia il comitato di Filomeni Il coordinamento di Belviso si struttura e individua i referenti provinciali

DENUNCE E DIMISSIONI

Mentre Belviso e Filomeni battibeccano a distanza, a colpi di post sui social, l'universo vannacciano deve riorganizzarsi ancor prima di avere un'organizzazione definita. «Non è neanche nato il partito che ci sono già le correnti», ha sintetizzato un sostenitore. E allora *rumba* di dimissioni dopo lo scisma di Udine: Belviso annuncia gli addii dei vertici del Trentino Alto Adige al Mondo al contrario e la contestuale adesione al progetto nordestino. A livello nazionale vanno registrate le dimissioni del vicepresidente del comitato, Norberto De Angelis, che però ha precisato che il passo indietro «è solo frutto di mie esclusive motivazioni personali e non riguarda gli avvenimenti ultimi».

L'ORGANIZZAZIONE IN REGIONE

Senza un'organizzazione strutturata e, di fatto, con un tesseramento sin qui rimasto sulla carta, è difficile dipingere il quadro della presenza dei sodali di Vannacci in Friuli Venezia Giulia. Chi ha apertamente dichiarato il proprio sostegno all'europarlamentare eletto nelle fila della Lega, è Marika Diminutto, a lungo in Fratelli d'Italia e con i patrioti candidata alla Camera alle ultime elezioni politiche. Diminutto era presidente regionale del comitato di Filomeni; ieri, dopo l'espulsione di Belviso, ha deciso di rassegnare le dimissioni: «Questa scelta è frutto di una riflessione personale – ha scritto ieri – in linea con i miei valori attuali, e motivata anche dagli eventi recenti, riportati da più organi di stampa». Diminutto - che resta fedele al progetto degli Amici del Nord Est X Vannacci" - aveva ereditato la guida del comitato regionale da Andrea Fiore, ex leghista, che a sua volta aveva deciso di allontanarsi dai vannacciani a metà agosto, dimettendosi dall'incarico di presidente del Mondo al contrario.

GLI AMICI DEL NORDEST

I tre bracci operativi del generale sul territorio si stanno piano piano dando una forma. Il panorama è dunque magmatico, scandito da continui aggiornamenti agli organigrammi ed eventi che servono ad allargare la platea degli attivisti: «Formalmente Vannacci non ha aderito a nessuno dei tre comitati che lo sostengono», assicura Belviso. Che a Nord Est sta provando a dare una forma al suo movimento, preparandosi a costruire una "casa" per i sostenitori di Vannacci capace di valicare il Po e raggiungere una dimensione nazionale. Nel logo degli "Amici" c'è da qualche giorno il richiamo a "Riprendiamoci l'Italia", uno slogan che suona talmente bene da sembrare già il nome di un partito. Quello con le mostrine di Vannacci? Chissà.

I PORTAVOCE LOCALI

Nelle ultime settimane gli "Amici del Nord Est X Vannacci" si sono dati in Friuli Venezia Giulia una struttura, confermata dallo stesso giornalista friulano: i coordinatori provinciali sono Gianni Chiorboli a Udine, Francesco Casasola a Gorizia, Marco Ciani a Pordenone e Marcello Caponegro dell'associazione Son Giusto a Trieste. Proprio nel capoluogo regionale Vannacci farà tappa a ottobre, in concomitanza con la Barcolana.

IL RITORNO DI BALLAMAN

Tra i simpatizzanti del generale c'è anche Edouard Ballaman: ex della Lega, già presidente del Consiglio regionale (dimessosi nel 2010 dopo le inchieste sull'utilizzo dell'auto blu) si è avvicinato a "Noi con Vannacci", partecipando all'evento nazionale organizzato lo scorso fine settimana a Viterbo. —

VERTICE CON SINDACI E FUNZIONARI

Gare per le concessioni balneari: la Regione supporterà i Comuni

«Il decreto legge 131 del 16 settembre non è una semplice proroga ex lege ma entra nel dettaglio, fornendo modalità precise su come gestire i nuovi bandi di gara. Prevede che, entro marzo 2025, il ministero delle Infrastrutture fornisca tutti i parametri per valutare aspetti importanti, tra i quali gli indennizzi e gli ammortamenti, facendo ulteriore chiarezza e fornendo nuove indicazioni su come predisporre gli stessi avvisi; bandi per i quali c'è tempo fino al 2027 e sui quali noi vogliamo procedere prima poiché la Regione ha puntato e punta molto sul turismo, con l'asset strategico delle spiagge: tutelandoci, vogliamo che questo comparto prenda corpo e abbia gambe per correre e crescere. L'incontro di ieri ha voluto fare il punto su come procedere in sinergia, responsabilmente consci sia necessario avere chiari tutti gli elementi normativi per procedere quindi alla stesura degli avvisi al meglio, andando incontro agli operatori turistici ed evitando, contemporaneamente, spiacevoli contenziosi. Sarà un lavoro che faremo insieme».

Sono le parole dell'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari, che ieri si è confrontato in videoconferenza con le amministrazioni comunali dei municipi rivieraschi della regione rispetto alle novità apportate dal decreto sulle concessioni balneari. Hanno partecipato all'incontro i referenti delle amministrazioni municipali e i funzionari dei Comuni di Lignano Sabbiadoro, Grado, Monfalcone, Duino e Trieste. «Alcuni Comuni hanno già provveduto ad emettere dei bandi, come ad esempio Lignano – ha spiegato Callari –, altri, come quello di Trieste, hanno avviato procedure su istanza di parte. Altri ancora non si sono mossi, come Monfalcone. La situazione quindi è molto variegata e per questo mettiamo a disposizione i nostri uffici per fare la migliore chiarezza, così come possiamo fare da tramite con l'Avvocatura regionale per un parere specifico e confortante. Si potrà procedere, se lo si ritiene, con delibere di revoca di bando, per evitare possibili conseguenze relative a danni erariali, mentre per chi ha avviato procedure su istanza di parte potrà continuare, andando avanti nella pubblicazione, riservandosi di fare le gare laddove esistano domande concorrenti».



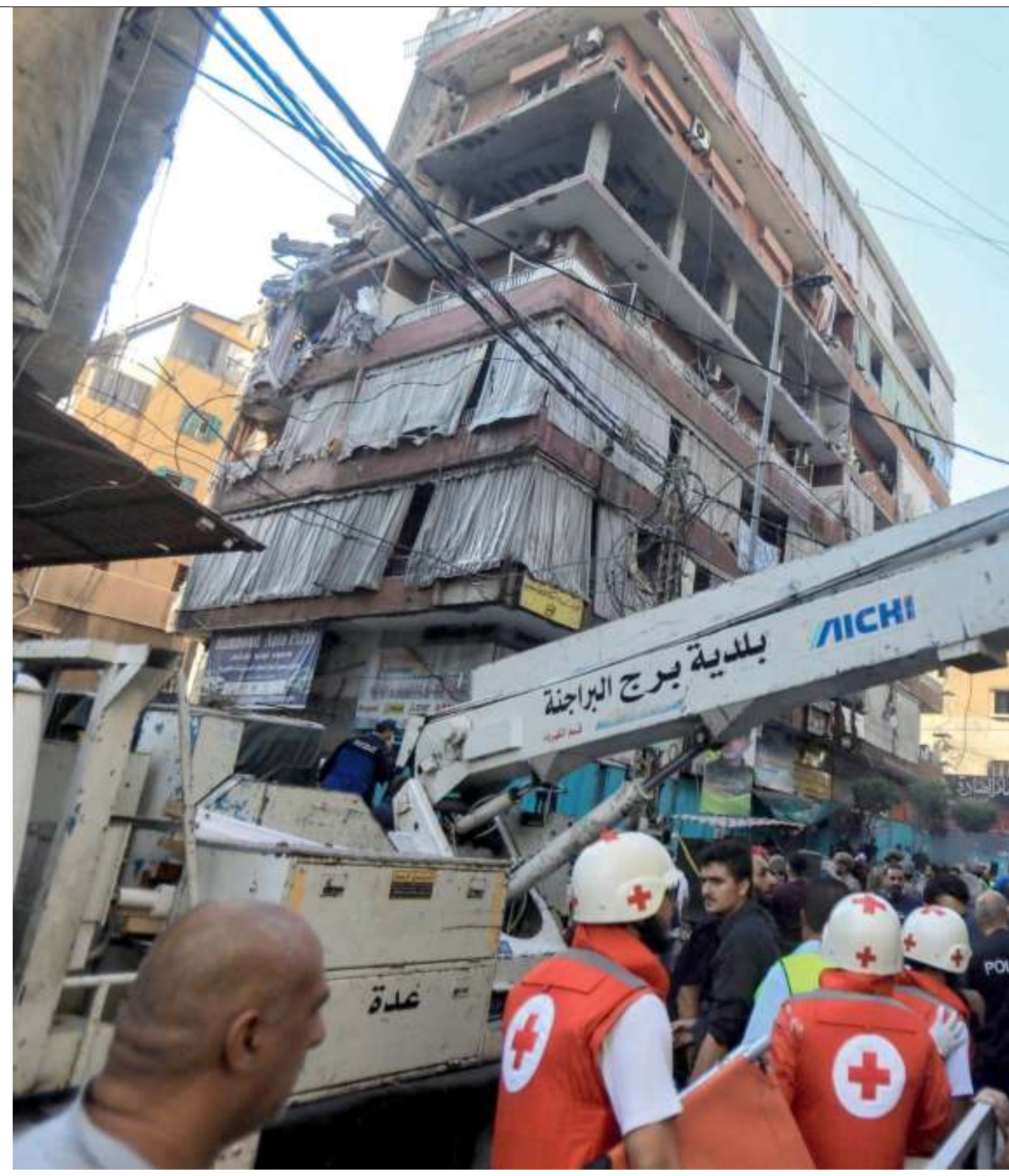
SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL PATRIMONIO E AL DEMANIO

> «I bandi pubblicati il prima possibile senza attendere per forza il 2027»

Callari ha aggiornato l'incontro, non prima di aver sottolineato come la Regione sia intenzionata a lavorare affinché i bandi vengano pubblicati «prima possibile, senza attendere necessariamente giugno 2027, per proseguire con il percorso di sviluppo turistico fortemente voluto dalla giunta in questa legislatura e in quella precedente». —

Israele martella a tappeto il Libano Sono stati uccisi due operatori Onu

Anche il capo dei missili del partito di Dio sotto le macerie
Le vittime del raid sono in tutto 558, fra loro pure 50 bambini



Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il cielo di Tel Aviv ha rimbombato per tutta la notte e la giornata di ieri al passaggio dei caccia diretti in Libano. Ben 250 jet militari dell'Aeronautica, secondo l'esercito, si sono alzati in volo tra lunedì e ieri dalla base militare nel centro di Israele di Tel Nof e delle altre in Golan per colpire l'arsenale con cui Hezbollah attacca da 354 giorni il nord del Paese e l'area di Haifa, con 2 milioni di residenti. La fuga di massa dei libanesi dal sud ha allontanato da casa già 20 mila persone, secondo le autorità del Paese. I media hanno mostrato la popolazione in interminabili code sulle strade verso luoghi più sicuri. Mentre le vittime dei raid, secondo un bilancio fornito da Beirut, sono salite a 558, «tra cui 50 bambini». Uccisi anche 2 membri dello staff dell'Unhcr, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati: ad annunciarlo il direttore generale Filippo Grandi su X, criticando gli attacchi aerei israeliani che stanno «mietendo centinaia di vittime civili».

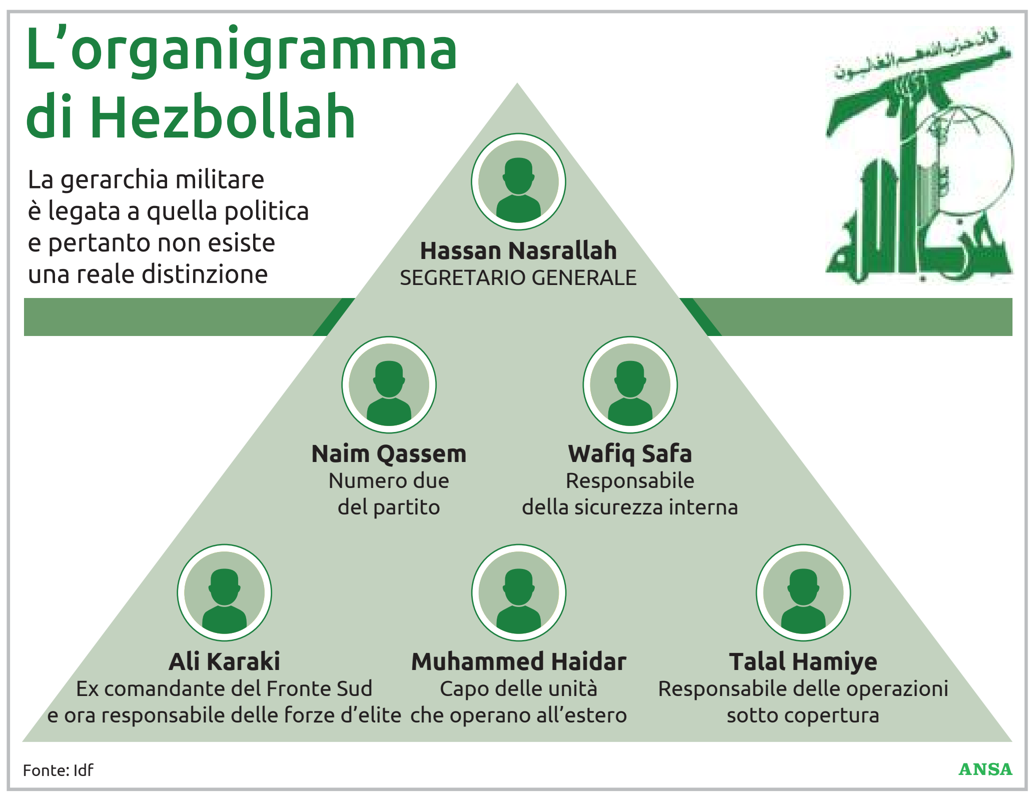
L'IDF

Nel primo pomeriggio di ieri l'Idf ha preso di mira un edificio residenziale a Beirut sud, nella zona di Rabiri, quartier generale del partito di Dio. Tre piani di una palazzina sono stati polverizzati, l'obiettivo era il comandante militare dell'unità missili e razzi del gruppo sciita Ibrahim Qubaisi. Responsabile anche, secondo Gerusalemme, dell'attacco nel 2000 in cui furono uccisi e rapiti 3 soldati dell'Idf i cui corpi furono restituiti in uno scambio nel 2004. Con quello di ieri sono 5 gli attacchi a Beirut dall'inizio della guerra. Qubaisi era in riunione con altri capi militari, probabilmente sono morti anche loro. Parlando all'assemblea generale dell'Onu, per l'ultima volta da presidente, Biden ha dichiarato che «una soluzione diplomatica è ancora possibile tra Israele e Hezbollah», aggiungendo che «Hezbollah, senza essere provocato, dopo il massacro del 7 ottobre, ha lanciato razzi su Israele: quasi un anno dopo, troppi su entrambi i lati del confine rimangono sfollati». Poi ha ripercorso le atrocità di Hamas del 7 ottobre, dagli stupri ai ragazzi uccisi al festival, e ha invitato Netanyahu e Hamas ad accettare l'accordo di tregua e rilascio degli ostaggi. In precedenza, il presidente iraniano Pezeshkian, per l'assemblea dell'Onu, ha parlato alla Cnn spiegando che il partito di Dio «non può restare solo»: «Non dobbiamo permettere che il Libano diventi un'altra Gaza», ha affermato. Stessa frase dal segretario dell'Onu Guterres davanti all'assemblea: «Il mondo non può permettersi che il Libano diventi Gaza». Dove i combattimenti continuano. Con l'Idf che ha fatto sapere di aver colpito terroristi con lanciarazzi; Hamas dice che erano «9 civili».

I media mostrano la popolazione in coda Gli sfollati superano le 20 mila unità

MILIZIANI

Nel mentre, i miliziani di Nasrallah, nonostante le enormi perdite, non sono rimasti a guardare. Durante la giornata hanno tirato 270 razzi sulla Galilea e nella zona di Haifa, rivendicando i lanci. In un resoconto serale, da parte sua l'Idf ha detto che da lunedì mattina sono stati distrutti circa 400 lanciarazzi a medio raggio, 70 depositi di armi e 80 tra droni e missili da crociera nella disponibilità di Hezbollah. Oltre 1.500 obiettivi sono stati colpiti in 200 diverse aree del Paese dei cedri, sparando circa 2 mila ordigni. Netanyahu, che ha abbreviato il viaggio in Usa e parlerà all'Onu giovedì e non venerdì, ha avvertito con forza: «Israele continuerà a colpire Hezbollah. La nostra guerra non è contro i libanesi - con cui vogliamo vivere in pace - ma è contro l'organizzazione terroristica di Nasrallah. Vi sta portando sull'orlo dell'abisso», ha continuato. «Vi ho detto di evacuare le case dove hanno messo un missile nel soggiorno e un razzo nel garage. Chi ha un missile nel soggiorno e un razzo nel garage non avrà più una casa». —



LA GALASSIA SCIITA MINACCIA LO STATO EBRAICO

La chiamata alle armi dell'Iran «Hezbollah non resti da solo»

Il n.1 di Teheran, Pezeshkian, ritenuto un riformatore moderato mobilita sempre più il cosiddetto asse della resistenza. «Tel Aviv è sostenuta da Usa ed Europa»

ROMA

Non più solo Hamas, ora anche Hezbollah: Teheran chiama tutte le milizie satelliti nella regione - dallo Yemen all'Iraq, passando dalla Siria - a serrare i ranghi, imbracciare le armi e correre in aiuto anche del Partito di Dio libanese, che «non può farcela da solo». Parola del presidente iraniano Masoud Pezeshkian, considerato un riformatore moderato, che mobilita ancora di più tutta la mezzaluna sciita, ovvero il cosiddetto Asse della resistenza. Hezbollah «non può restare solo» contro Israele «che viene difeso, sostenuto e rifornito da paesi occidentali, europei e Usa», ha detto Pezeshkian, in un'intervista alla Cnn a New York, dove si trova per l'assemblea generale dell'Onu, alimentando ulteriormente i timori di un allargamento del conflitto. Così come cresce la capacità offensiva della milizie dell'Asse della resistenza di cui l'Iran rappresenta il fulcro dal punto di vista politico, economico, militare e ideologico-religioso. A cominciare dagli Houthi dello Yemen, che oltre a creare da mesi enormi difficoltà e pericoli alla navigazione e commerciale nel Mar Rosso, il 19 luglio sono riusciti a colpire persino Tel Aviv. Immediata la risposta di Israele che ha causato sei morti e 90 feriti. Ma ci sono anche gli iracheni di Kataib Hezbollah e di altre milizie sciite che concentrano incursioni e azioni di disturbo con droni e razzi contro le forze Usa e gli alleati della coalizione in Iraq. Una strategia simile a quella delle milizie sciite in Siria, che periodicamente lanciano droni e razzi contro località in Israele, impegnando così l'Iron Dome, che finora è sempre riuscito ad intercettarli. Ma Teheran ha milizie satelliti anche in Bahrein e persino Arabia Saudita, che potrebbero essere mobilitate. —


Un missile esposto in strada a Teheran ANSA



I soccorritori dopo l'attacco israeliano nella periferia di Beirut

L'ATTACCO DI TRUMP

«Zelensky è un venditore Raccoglie soldi a palate»

Per un presidente in uscita che continua ad esprimere sostegno all'Ucraina ce n'è un altro, forse in entrata, che minaccia di tagliare gli aiuti Usa a Kiev. Trump non ha mai nascosto insofferenza per il dispendio di forze e denari a beneficio di Zelensky, accusando l'Europa di non fare la sua parte, ma proprio nei giorni in cui dovrebbe incontrare il leader ucraino ha intensificato gli attacchi. «È il più grande venditore della storia. Ogni volta che viene qui se ne va con 60 miliardi di dollari», ha dichiarato l'ex presidente ad un comizio lasciando pure intendere che Zelensky preferirebbe una vittoria di Kamala Harris a novembre. «Vuole tanto che vincano queste elezioni», ha detto il tycoon sostenendo che quando lui era alla Casa Bianca i Paesi stranieri non si sarebbero mai battuti fra loro senza il suo consenso. «Mi chiamavano per chiedermi se potevano o meno entrare in guerra», ha affermato The Donald. Da tempo il tycoon dichiara che se fosse stato lui alla Casa Bianca la guerra in Ucraina non sarebbe scoppiata e che se vi tornasse sarebbe in grado di risolverla «in 24 ore». —

L'ULTIMA DI BIDEN ALL'ONU

«Noi con Kiev La guerra della Russia ormai fallita»

NEW YORK

La guerra di Putin «è fallita» e ora il mondo deve scegliere da che parte stare: «Noi non cesseremo di sostenere» Kiev e non «distoglieremo lo sguardo» fino a che «l'Ucraina non ottiene una pace giusta e duratura». Biden ha usato il suo quarto e ultimo intervento all'Assemblea dell'Onu per rafforzare il fronte pro-Kiev. In 25' di discorso, in cui ha elencato anche i suoi successi, il presidente si è congedato dal grande palcoscenico mondiale e ha provato a tracciare la strada per il futuro: «Le forze che ci uniscono devono essere più forti di quelle che ci separano. Ai leader dico che siamo a un punto di svolta: le scelte di oggi determineranno il futuro». I prossimi mesi saranno cruciali per Biden e per la sua eredità. Sul fronte dell'Ucraina il presidente è impegnato in prima fila e giovedì riceverà alla Casa Bianca Zelensky, che gli presenterà nel dettaglio il suo «piano per la vittoria». Un'iniziativa che, secondo indiscrezioni, ha lasciato freddi diversi funzionari occidentali, convinti che non presenti novità e non sia in grado di imprimere una svolta al conflitto. La guerra è «più vicina alla fine di quanto si pensi», ha detto Zelensky alla Abc, sottolineando che senza il permesso degli alleati di usare le armi a lungo raggio in Russia «Putin continuerà a distruggerci». La sua analisi è stata respinta da Mosca: la guerra finirà «non appena gli obiettivi» delle truppe russe saranno raggiunti, ha tagliato corto il portavoce del Cremlino Peskov. Il braccio di ferro a distanza fra Kiev e Mosca è andato in scena al Consiglio di sicurezza dell'Onu, che si è svolto alla presenza di Zelensky. L'Italia è stata rappresentata dal ministro degli Esteri, Tajani. —

MISSIONE AMERICANA: NON CAMBIA LA LINEA SULL'UCRAINA

Meloni tra l'Onu e Musk «L'Italia sempre con chi difende la propria libertà»



La premier Giorgia Meloni e il magnate Elon Musk

Alla premier l'endorsement del miliardario sudafricano: «È onesta e vera». Lei difende la scelta di farsi premiare da lui «Non c'entra con le elezioni»

Claudio Salvalaggio / NEW YORK

L'endorsement di Elon Musk, l'incontro con Zelensky e l'impegno di restare al fianco di Kiev «per tutto il tempo necessario», l'invito di Biden a parlare al Vertice della Coalizione Globale contro la minaccia delle droghe sintetiche: si conclude così la 3 giorni della Meloni per l'assemblea generale dell'Onu a New York, suggellati da un intervento nel Palazzo di Vetro per tracciare il punto di vista dell'Italia sui principali temi dell'agenda internazionale, a partire dalla guerra in Ucraina e dal conflitto in Medio Oriente. E sulle grandi sfide globali, come il governo dei flussi migratori e il contrasto all'immigrazione illegale di massa, la lotta alla criminalità internazionale.

KIEV

Meloni è stata chiara su Kiev e sulla difesa dei valori occidentali: ha citato (oltre a Michael Jackson e a Giuseppe Prezzolini) Reagan per ricordare che la libertà «è un'arma che i nostri avversari non hanno e quella che temono di più». «L'Italia – ha scandito – si schiera al fianco di chi difende la propria libertà e sovranità, non solo perché è giusto farlo, ma anche perché è nell'interesse dell'Italia e dell'Occidente impedire un futuro in cui prevalga la legge del più forte». La premier è intervenuta al summit della coalizione globale contro le droghe sintetiche, di cui l'Italia è tra le nazioni più attive. «Ci opponiamo a ogni tipo di droga».

> Interviene anche su un altro fronte: «Ci opponiamo a ogni tipo di droga»

INIZIATIVE

Senza dimenticare le iniziative della presidenza italiana del G7, nuovo l'approccio di relazioni paritarie lanciato dall'Italia nei confronti dell'Africa e la necessità di costruire un nuovo rapporto con il Sud Globale. Una missione in cui ha avuto vari bilaterali (tra cui uno con Erdogan) e incontrato i ceo di Google, Motorola e Open Ai per discutere i loro piani di investimento in Italia. Meloni, che aveva deciso di tornare in Italia subito dopo l'intervento alle Nazioni Unite, salterà il ricevimento offerto da Biden ai leader mondiali. Ma la premier sembra aver dissipato almeno in parte le speculazione su una lenta presa di distanza da Zelensky e Biden. Speculazioni alimentate dalla scelta di farsi consegnare il «Global Citizen Award 2024» dell'Atlantic Council da un sostenitore di Trump: Musk, che l'ha definita una persona «addirittura più bella dentro che fuori», «onesta, autentica», elogiando il «lavoro incredibile, con un'occupazione record». «La scelta di Musk per la consegna del premio? Musk è una delle personalità più interessanti del nostro tempo – spiega Meloni – è una scelta che abbiamo fatto mesi fa ma non c'entra nulla con la campagna Usa: mi pare che il tentativo di schierare l'Italia nella campagna Usa sia un tentativo italiano, ma non mi sembra particolarmente intelligente». —

Il femminicidio Cecchettin

Turetta ai genitori, dopo l'arresto «Passerò l'intera vita in carcere»

La lettera scritta il 19 novembre dal penitenziario di Halle: «Ho peggiorato il mondo, rinnegatemi»

VENEZIA

"Mi merito tutto questo dopo quello che ho fatto. Non sono neanche riuscito a uccidermi...Vivrò la mia intera vita in carcere adesso". È un Filippo Turetta prostrato e disperato, quello che si esprime con queste parole, nella lettera scritta di suo pugno ai genitori, all'indomani dell'arresto, dal carcere di Halle, in Germania. Un Turetta che sembra essere conscio della pena che potrebbe aspettarlo: l'ergastolo.

La lettera, della quale erano già usciti diversi stralci, è stata ripubblicata ieri da molti siti internet, compreso il nostro, all'indomani dello svolgimento della prima udienza del processo in Corte d'assiste a Venezia, per l'omicidio di Giulia Cecchettin.

Il Turetta che il 19 novembre 2023, dal penitenziario di Halle, scrive ai genitori dopo che la polizia tedesca ha messo fine alla sua fuga, pare del tutto consapevole dell'orrore di cui si è macchiato: "Ho un po' di paura a tornare in Italia – scrive al padre e alla madre –. Non sapevo e non avrei mai immaginato tutto questo. Ho generato tanto odio e rabbia. E me li merito, sì... Ma tutto questo è terribile... Ho peggiorato il mondo in qualche modo".

Scrive poi di Giulia: "Ho perso la persona più importante della mia vita, la persona che è tutto per me e alla quale da due anni penso ininterrottamente, la persona più bella e speciale io potessi mai incontrare in tutta la vita. E tutto questo per colpa mia. Mi merito tutto questo".

Le ragioni di ciò che ha fatto, però, non le spiega: "Io non volevo, non so perché l'ho fatto, non avrei mai pensato o voluto succedesse niente del genere. Io non sono cattivo lo giuro".

Filippo sa tuttavia che nulla per lui potrà essere come prima: "Tutte le fantastiche e meravigliose persone che ho conosciuto, tra cui tutti i miei amici speciali, non li rivedrò mai più e loro non vorranno più vedermi, dimenticandomi per sempre. Non potrò più finire di laurearmi, conoscere persone, avere una famiglia".

"Trascorrerò la maggior parte della mia vita, e tutti i momenti e le fasi migliori della vita della maggior parte delle persone normali, all'interno di una piccola stanza da solo. La solitudine e la tristezza prevarranno sulle mie giornate. Vedrò perdere i capelli all'interno del carcere. E anche le energie e le forze della gioventù, poi dell'età adulta, fino a invecchiare piano piano".

E qui, sostenendo di aver provato più volte a suicidarsi, senza trovarne il coraggio – "sono stato ore seduto in macchina puntandomi il coltello alla gola o al torace" – invita i genitori a dimenticarlo: "Non esiste perdono o qualcosa del genere per questo, e io non lo merito. Capirei e accetterei se voi voleste dimenticarmi e rinnegarmi come figlio. Vi ho già causato troppo dolore e sarebbe probabilmente la scelta migliore".

Il processo che vede Filippo Turetta imputato per omicidio premeditato e aggravato nei confronti di Giulia Cecchettin proseguirà il 25 ottobre con la prima delle due udienze (la seconda sarà il 28) in cui sarà interrogato il giovane di Torreglia, reo confesso. —

R.R.

IL PERCORSO

La difesa punta sulla "Giustizia riparativa"

«Turetta verrà in aula a rendere conto di ciò che ha fatto: bisogna assumersi la responsabilità. La pena deve essere rieducativa e proveremo che ha capito e iniziato un percorso. La cosa giusta è che inizi subito a scontare la sua pena: poi ci sono altri istituti, c'è la giustizia riparativa». Così l'avvocato difensore Giovanni Caruso auspica che la Corte apra a Filippo Turetta la strada introdotta dalla Rforma Cartabia. Un percorso che inizia con l'affidamento a un apposito Centro, che può passare attraverso l'incontro e le scuse alle vittime, riparare l'offesa, ricostruire i legami con la comunità e che - se valutato positivamente - può portare al lavoro esterno o a misure alternative al carcere.



Filippo Turetta in un fermo immagine tratto dal video dell'interrogatorio in carcere, trasmesso da Quarto Grado

IL DOCUMENTO

Il testo integrale della lettera sul nostro sito

Il testo integrale della lettera di Filippo Turetta, di cui qui pubblichiamo un sunto, si può trovare sul nostro sito.

Fossò e Vigonovo: «Noi danneggiati». Le associazioni: «Il femminicidio non è mai un fatto privato»

Esclusi dal processo, la protesta

LE REAZIONI

Maria Ducoli / VENEZIA

C'è grande delusione tra gli enti che sono rimasti fuori dal processo a Filippo Turetta. La corte d'assise, infatti, ha rigettato la costituzione di parte civile avanzata dai comuni di Vigonovo e Fossò, oltre che da cinque associazioni che si occupano di violenza di genere (Penelope, Unione donne italiane, I care We Care, Differenza Donna, Insieme per Marianna). La decisione ha sollevato proteste.

«Qui è avvenuto l'efferato omicidio, qui si è versato il sangue, in zona industriale». Per il sindaco di Fossò, Alberto Baratto, il danno d'immagine legato al femminicidio di Giulia Cecchettin c'è tutto e proprio per questo, dice, la Corte avrebbe dovuto accettare la sua richiesta di costituzione di parte civile. «Rispettiamo la decisione del Tribunale, ma non la condividiamo» spiega, «riteniamo di aver subito un innegabile danno d'immagine a livello mediatico».



I giudici e gli avvocati durante la prima udienza di lunedì del processo per l'omicidio Cecchettin, a Venezia

Anche il sindaco di Vigonovo, comune di residenza di Cecchettin, aveva avanzato la stessa richiesta «soprattutto per i disagi che quanto accaduto ha arrecato alla funzionalità del nostro ente» ha fatto presente il primo cittadino Luca Martello che, davanti al no della Corte si dice speranzoso che «l'esclusione di tutti gli enti e associazioni, sia quantomeno funzionale ad una rapida e giusta conclusione del processo». La decisione della Corte di rigettare la richiesta dei due enti, sposata in toto anche dal pubblico ministero Andrea Petroni, è legata alla mancanza di un danno diretto con il femminicidio e all'accidentalità dello stesso che, in soldoni, poteva verificarsi a Fossò come da qualsiasi altra parte.

Diverse, invece, le ragioni che hanno portato all'esclusione delle sei associazioni: in questo caso entrano in gioco la mancanza della delibera del consiglio direttivo e la mancanza di sedi e attività sul territorio coinvolto. Così, anche Penelope, l'Unione delle donne italiane, I Care, Differenza Donna, Insieme a Marianna e We Care, sono rimaste fuori e, coralmente, hanno sottolineato «l'arretramento che segna questa decisione». A spiegare meglio è Felicia D'Amico, rappresentante dell'associazione Insieme a Marianna: «La decisione riporta tutto in una dimensione privata, come se il femminicidio di Giulia Cecchettin fosse una questione domestica, circoscritta a un ambito personale. Questo, però, è profondamente sbagliato. Il femminicidio non è mai solo una questione privata; ha un impatto pubblico e sociale, che merita un riconoscimento processuale adeguato», fa presente. «Le motivazioni della Corte? Totalmente infondate». Daniela Ferrari, presidente per il Veneto dell'associazione Penelope è lapidaria. Un no che scotta particolarmente, «dal momento in cui abbiamo seguito la famiglia fin dalle prime ore della scomparsa». Sul perché la decisione sia stata questa, Ferrari non sembra avere molti dubbi: «Il Tribunale ha sposato le richieste della difesa di non far entrare le associazioni nel processo». Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, chiude con una domanda: «Ve lo immaginereste un processo per mafia in cui non vengono accolte le associazioni impegnate ogni giorno sui territori per il suo contrasto? Una follia, anzi una decisione che banalizza l'importanza delle associazioni di donne e dei Centri antiviolenza». —

LA VIOLENZA A TORINO

Uccide l'ex moglie davanti ai due figli L'uomo portava il braccialetto



I Carabinieri sul luogo dell'omicidio ANSA

Aggredita nella casa dove la donna viveva con i ragazzi Il dispositivo non ha funzionato, non si sa per quale motivo

Andrea Doi / TORINO

L'ennesima lite della coppia, violenta come molte altre prima, stavolta è finita nel sangue: lei è stata accoltellata al torace, uccisa. È accaduto nonostante l'ex marito avesse da agosto il divieto di avvicinamento e un braccialetto elettronico per impedirgli di violare il provvedimento. Il dispositivo antiviolenza però non ha funzionato, non è chiaro per quale motivo. Così il femminicidio si è consumato due notti fa, in un appartamento alla periferia di Torino, a cavallo tra i quartieri Aurora e Barriera di Milano, in via Cigna, dove la donna, Roua Nabi, tunisina, 34 anni, viveva con i loro due figli minorenni. Ben Alaya Abdelkader, connazionale, 48 anni, ha agito davanti ai loro bambini. Sempre in Piemonte, ieri intorno alle 8 di mattina, davanti a una scuola di Soriso, in provincia di Novara, un'altra donna è stata prima investita, poi accoltellata dall'ex marito, che l'ha ferita gravemente. Anche lei è stata aggredita sotto gli occhi del figlio, di 7 anni. Ma lei, nonostante le gravi ferite, se la caverà.

IL FEMMINICIDIO

A Torino, invece, la 34enne tunisina è stata uccisa dopo che urla e minacce risuonavano nel condominio già da poco prima delle 23.30. La donna, casalinga, era nell'appartamento coi due figli, di 12 e 13 anni. L'ex marito, che da tempo abitava non distante, in corso Vercelli, era arrivato da lei nonostante il divieto e col braccialetto che serve a segnalare alle forze dell'ordine la presenza vicino a quella donna. Eppure l'ha uccisa da vicino, con un solo fendente all'altezza del polmone. Mentre la figlia dodicenne, in lacrime, correva dai vicini a chiedere aiuto: «Papà sta picchiando mamma», l'uomo era già scappato in strada, inseguito dal figlio adolescente, che, disperato, urlava ai passanti di fermare il padre. Una fuga che è durata solo alcune centinaia di metri: l'ex marito è stato bloccato dai carabinieri del nucleo radiomobile, intervenuti sul posto, e condotto al carcere Lorusso e Cutugno. I sanitari del 118 e della Croce Verde di Villastellone sono arrivati intanto per soccorrere la donna, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate. Trasportata all'ospedale Giovanni Bosco, è morta e i figli sono stati affidati a una comunità. Tra meno di un mese la loro mamma avrebbe compiuto 35 anni, ma l'ultima violenta lite le ha tolto per sempre la libertà che aveva cercato di conquistare denunciando i maltrattamenti da parte dell'ex marito, arrestato per questo lo scorso giugno. Le indagini sono coordinate dal pm Giuseppe Drammis e sono in corso accertamenti per comprendere la dinamica dell'accaduto e le ragioni per cui, nonostante il braccialetto elettronico indosso, collegato alla sala operativa della questura torinese, non siano scattate nei confronti dell'uomo le procedure d'allarme, com'è previsto dal Codice rosso. Per l'episodio accaduto nel Novarese, in un paese che si affaccia sul lago d'Orta, invece c'è una prognosi di guarigione per la donna, una senegalese di 39 anni: è di 70 giorni , nonostante le coltellate subite alle braccia e alle gambe. L'uomo che l'ha ferita, anche lui originario del Senegal, prima era andato a casa di lei, poi l'aveva trovata davanti alla scuola del loro bambino e investita con l'auto.

Mentre l'ex marito veniva bloccato dal padre di uno degli alunni delle elementari e da alcuni operai, la donna è stata soccorsa e trasportata in ospedale nella vicina Borgomanero. —

NEL PISANO

Esonda un torrente In Toscana dispersi nonna e nipotino

La piena dello Sterza li ha travolti e trascinati via, il piccolo ha 5 mesi. Salvi altri tre membri della stessa famiglia di turisti . Le ricerche avanti senza sosta

FIRENZE

Li stanno cercando ma della nonna Sabine e di suo nipote Noah, di appena 5 mesi, non c'è traccia. Lunedì sera intorno alle 21 l'onda di piena del torrente Sterza, che scorre tra le colline di Montecatini Val di Cecina, nel Pisano, li ha travolti e trascinati chissà dove. Salvi perché hanno avuto il tempo di aggrapparsi ai pilastri del porticato della casa e agli alberi il padre, la madre e il nonno del bambino. Tutti originari di Monaco di Baviera e da una decina di giorni in vacanza in Toscana. Le ricerche sono condotte da oltre 100 persone tra vigili del fuoco e squadre di Pubblica assistenza e Croce Rossa. Impegnati anche droni e l'elicottero dei pompieri oltre alle unità cinofilie. Si cerca anche più a valle, alla foce del fiume Cecina di cui lo Sterza è affluente. La pioggia incessante lunedì ha imperversato per tutta la Val di Cecina, al confine tra le province di Pisa e Livorno, ingrossando fiumi e fossi in poche ore. Quando l'acqua è cominciata ad affiorare dalla casa affittata nel podere vicino allo Sterza fuori era già buio pesto. Da quanto ricostruito, la famiglia tedesca ha chiesto aiuto ai vigili del fuoco ma le difficoltà della lingua e le comunicazioni a singhiozzo hanno reso tutto molto più difficile. È caduta la linea e pochi minuti dopo nonna e nipote sono stati travolti dalla corrente fortissima dell'ondata di piena e trascinati via. Le ricerche proseguono con le squadre di terra dotate di torce. È stata una giornata tremenda quella di lunedì tra le province di Pisa e Livorno: in 6 ore su un fazzoletto di territorio di alcune decine di chilometri quadrati, ha spiegato il presidente della Regione Eugenio Giani, «tra Castagneto Carducci, San Vincenzo, Monteverdi Marittimo e Montecatini Val di Cecina sono caduti fino a 226 millimetri di pioggia, una quantità superiore a quanto piova nel mese più piovoso e da quando sono presenti i rilevamenti meteo mai si era abbattuta nella zona una perturbazione così intensa». I tempi di ritorno calcolati dalle stazioni di rilevamento nei comuni di Montecatini e Monteverdi parlano di almeno 50 anni. Disagi anche per tutta la giornata di lunedì. —

Il metodo in Svizzera

La capsula del suicidio Dopo la morte gli arresti



La capsula della morte 'Sarco' ANSA

FINE VITA

ROMA

Il nome è indicativo: «Sarco», da sarcofago. Una capsula sigillata in cui chi decide di togliersi la vita si chiude e preme un pulsante che libera l'azoto, provocando in pochi istanti prima il torpore, poi la morte. Un nuovo metodo di suicidio assistito che anche in un Paese come la Svizzera, da sempre aperta al fine vita, fa discutere e diventa un caso.

La controversa capsula suicida è stata utilizzata per la prima volta in un capanno situato in una foresta del canton Sciaffusa: un'americana di 64 anni si è tolta la vita e la polizia ha subito annunciato di aver arrestato diverse persone contro le quali è stato avviato un procedimento penale per istigazione al suicidio, all'indomani della presa di posizione della ministra della Sanità elvetica Elisabeth Baume-Schneider che, rispondendo alle interrogazioni in parlamento, ha chiarito che la capsula non è conforme alla legge. La donna morta - come racconta la co-presidente dell'organizzazione The Last Resort, Fiona Stewart, al media elvetico Blick - soffriva da molti anni di una serie di gravi problemi legati ad una grave deficienza immunitaria: sentiva il desiderio di morire da almeno due anni e i suoi due figli «erano completamente d'accordo» con la sua decisione. —

ALL'ALTEZZA DI PORTOGRUARO

A4, lavori per la 3ª corsia Previste nuove chiusure

VENEZIA

Nuovi lavori e nuove chiusure lungo l'A4. Dopo l'apertura provvisoria della terza corsia nel tratto Alvisopoli-Portogruaro, continuano i lavori nel cantiere. Devono essere rimosse le barriere in cemento e installati i guard rail sulla rampa del nodo di Portogruaro che collega la A28 alla A4. Per tre notti consecutive Autostrade Alto Adriatico ha programmato la chiusura, all'altezza del nodo di Portogruaro, del ramo che collega la A28 da Conegliano alla A4 verso Venezia. Tra le 21 di oggi alle 5 di domani e nelle stesse ore tra domani e dopodomani e tra venerdì 27 e sabato 28 chi proviene dalla A28 ed è diretto verso Venezia potrà uscire allo svincolo di Portogruaro e, seguendo la segnaletica, rientrare sulla A4 a San Stino di Livenza.

Intanto, proseguono anche i lavori per l'Alta Velocità tra Venezia e Milano. Per questo, da domani, è stata pianificata la deviazione temporanea di entrambe le carreggiate dell'A4 in corrispondenza di Verona Est. —

EREDITÀ AGNELLI

La tattica degli Elkann: libri, trust e doni fittizi

Due trust fittizi alle Bahamas, donazioni false di gioielli e preziosi per 170 milioni, una vera e propria strategia architettata per «rendere più pingue» il già cospicuo patrimonio di Marella Caracciolo e, possibilmente, sfuggire alle maglie del fisco italiano e alle pretese della figlia, Margherita. Questo raccontano le cento pagine del decreto con cui è stato disposto il maxi-sequestro di 74,8 milioni di euro nell'ambito dell'inchiesta intorno all'eredità di Gianni Agnelli. Una costruzione che per quasi 10 anni avrebbe richiesto l'impegno di un piccolo esercito di familiari, avvocati e collaboratori domestici, tutti uniti per un unico obiettivo: fingere che Marella risiedesse stabilmente in Svizzera anziché a Torino. I difensori di John, Lapo e Ginevra Elkann rinnovano «la ferma convinzione di poter dimostrare l'estraneità alle accuse». —

La manifestazione enogastronomica

Domani alle 17 l'inaugurazione con la conduttrice Tessa Gelisio
Nei quattordici borghi della rassegna saranno allestiti 350 stand

Torna Gusti di Frontiera Nelle piazze di Gorizia le tradizioni culinarie dei cinque continenti



Tradizioni culinarie, prodotti tipici e atmosfere internazionali: domani a Gorizia inizia Gusti di Frontiera

GORIZIA

Cinque continenti, 45 nazioni rappresentate. Un mosaico di sapori, tradizioni e profumi radunati nello spazio di qualche chilometro, tra piazze, viali alberati e giardini. È la cifra caratteristica di Gusti di Frontiera, la manifestazione enogastronomica che torna – ed è la diciannovesima volta – ad animare Gorizia: l'appuntamento per i gastronauti (organizzato dal Comune del capoluogo isontino, guidato dal sindaco Rodolfo Ziberna) è per il prossimo fine settimana, da giovedì a domenica sera. Un banco di prova importante per Gorizia, che l'anno prossimo sarà – assieme a Nova Gorica – capitale europea della cultura.

QUATTORDICI BORGHI

Formula che vince non si cambia. Ecco allora che Gorizia sarà suddivisa per quattro giorni in quattordici borghi, popolati da ben 350 tra stand e postazioni. Saranno rappresentati Borgo Italia, con spazio per tutte le regioni italiane, compreso Borgo Friuli Venezia Giulia, l'Europa sarà suddivisa in Borgo Nord Europa, Borgo Europa Centrale e Borgo Slovenia e Balcani. Un posto a sé stante per Borgo Francia e per Borgo Iberico. Spiccano anche il Borgo Latino e Americano, Borgo Oriente e la new entry Borgo Dolci Gusti e le gettonatissime offerte di Borgo Truckfood. Impossibile elencare l'offerta culinaria a disposizione nei quattro giorni della manifestazione. Ci sono "must" come la pljeskavica balcanica, il dolce kürtőskalács ungherese, la picanha brasiliana, le raffinate pietanze francesi, le immancabili salsicce austriache. E poi le birre, da ogni angolo del mondo: anche dal Regno Unito, servite rigorosamente a bordo di un originale double decker rosso, che campeggerà nella centralissima piazza Vittoria.

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Gusti di Frontiera aprirà i battenti domani, con l'inaugurazione in piazza Sant'Antonio, che sarà trasformata nel "Salotto del Gusto", iniziativa che ritorna dopo alcuni anni di assenza e a due lustri esatti dall'edizione zero della rassegna di incontri incentrati sull'enogastronomia, nata nel 2014 con l'etichetta di "Gusti Blog!". A tenere a battesimo la diciannovesima edizione della kermesse (taglio del nastro alle 17) sarà Tessa Gelisio, volto noto del piccolo schermo e conduttrice di "Cotto e Mangiato". Sarà affiancata dall'autore televisivo Aldo Dalla Vecchia, inventore di programmi ormai iconici, come Target e The Chef. Tra gli ospiti, sabato, lo chef Andrea Mainardi, protagonista di un atteso show cooking. Ancora, la conduttrice Francesca Barberini, l'autore e conduttore radiofonico Francesco Vergovich, Isabella Brega, firma storica del Touring Club, Tea Orizio, food creator del network Giallo Zafferano, la food influencer Fiorella Breglia, lo storico della cucina italiana Carlo Spallino Centonze.

GLI ORARI

Gli stand saranno aperti domani dalle 13 all'una, venerdì e sabato dalle 10.30 alle 3 e domenica dalle 10.30 a mezzanotte. Grazie all'asse tra Regione e Trenitalia saranno a disposizione dei viaggiatori anche 56 treni straordinari (con partenze al venerdì e sabato sera fino alle 3 del mattino) e un trenino transfrontaliero che collegherà Erjavčeva ulica a Nova Gorica e via Mameli, a Gorizia. Aperture straordinarie anche per i musei cittadini e per il castello di Gorizia, che sarà visibile gratuitamente. —

RED.REG.

LA MADRINA

Taglio del nastro



L'inaugurazione ufficiale è in programma domani, giovedì 26 settembre, in piazza Sant'Antonio: a fare da madrina Tessa Gelisio, alla guida dello storico programma Cotto e Mangiato, in onda ogni giorno su Italia1. Sarà affiancata dall'autore televisivo Aldo Dalla Vecchia, inventore di programmi ormai iconici, come Target e The Chef. Tra gli ospiti, sabato 28 settembre, l'istrionico chef e conduttore televisivo Andrea Mainardi, protagonista di un atteso show cooking.

IL SINDACO

«Ai vertici»



Gusti di Frontiera è «ormai stabilmente ai vertici delle più importanti e frequentate kermesse regionali». Lo dice con orgoglio il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, "coccolandosi" la manifestazione organizzata in house dal Comune di Gorizia. Uno sforzo importante per il municipio isontino, che per la diciannovesima volta si trova nella cabina di regia dell'organizzazione della kermesse, che ogni anno porta in città decine di migliaia di persone.

Le idee

REGIONALI, IL CAMPO LARGO È IN SALITA

CARLO BERTINI

Non porta mai bene a una coalizione partire avvantaggiata per una prova elettorale: come nel match race – che va di gran moda grazie a Luna Rossa – la barca che parte qualche metro indietro prima del via, poi spesso sbuca in faccia all'avversario ai nastri di partenza, chiudendo in testa al fotofinish. Dunque, per le tre prove regionali in Liguria, Emilia-Romagna e Umbria in programma a ottobre e novembre non è detto che partire in testa nei sondaggi garantisca la vittoria in tutti e tre i gironi del centrosinistra.

L'arca di Noè che traghetta il cosiddetto "campo largo" che va da Renzi a Fratoianni, passando per Schlein e Conte, non sembra posizionarsi al meglio nello specchio di regata, tanto per proseguire con il linguaggio velico. Sembra dirigersi dove c'è poca aria, dove è difficile raccogliere vento nelle vele. I timonieri vanno ognuno per conto proprio chiamando virate opposte l'uno dall'altra, la ciurma non sa chi seguire e anche nei Palazzi del potere, ovvero nelle tribune, i militanti non sanno che pesci prendere.

Strano andamento, tutto sbilenco dunque, delle prime puntate della serie Regionali 2024: uno si aspetta che non essendo al governo e avendo meno gatte da pelare, le opposizioni si mettano in marcia unite per andare alla conquista dei territori. E invece, sorpresa: la campagna per le regionali parte con una maggioranza di destra che (a dispetto dei contrasti sulla finanziaria e dei tanti nodi da sciogliere), marcia compatta come una falange sul campo di battaglia, anche se i generali dietro le trincee parlano male l'uno dell'altro. E con invece un'armata disunita e male equipaggiata del centrosinistra che si divide a ogni tornante, presentandosi già debole prima dello scontro alle urne.

Tanto per dire: i tre leader Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Antonio Tajani, hanno dato prova di restare uniti a prescindere. A costo di uno scontro istituzionale con la magistratura, la premier ha difeso Salvini dai giudici su Open Arms; il quale Salvini ha dovuto farsi piacere obtorto collo l'intesa di Meloni con Ursula von der Leyen sulla vicepresidenza a Fitto, pur dovendo digerire l'isolamento in Europa che ne conseguirà per lui; Tajani ha fatto votare tutta Forza Italia contro la mozione sullo Ius scholae, anche se propugna i diritti come nuova bandiera, «perché quella era una provocazione». E in Liguria hanno tirato fuori dal cilindro la candidatura del sindaco di Genova, Marco Bucci, punto di riferimento dello stesso sistema di potere che fu di Giovanni Toti, tanto da mettere in forse la vittoria in discesa di Andrea Orlando. Per non dire dell'Umbria, dove l'alleanza col sindaco di Terni, Stefano Bandecchi, scombussola i pronostici fatti fin qui.

Ma è l'aria di una compagine sfarinata e litigiosa che rende il "campo largo" di Schlein meno competitivo alla vigilia. I sondaggi mostrano non solo il vantaggio sulla carta nelle tre regioni, ma anche come all'elettorato dei partiti satelliti del Pd non garbi stare in alleanza con i terzi incomodi, siano essi Matteo Renzi o Giuseppe Conte o Carlo Calenda; insomma, un astio e una diffidenza reciproca dei vari mondi della sinistra. Da cui discendono vari fattori: saliranno sui palchi insieme a Genova, Bologna e Perugia tutti i leader del centrosinistra o dovranno presentarsi uno alla volta per non prendere fischi?

L'altro giorno Elly Schlein è andata a Genova a sostenere il candidato governatore Andrea Orlando, ma ci andrà pure insieme a Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli e agli altri? Renzi a Genova non potrebbe salire sul palco con loro, poiché il leader dei 5 stelle non lo vuole vedere, tanto da aver imposto che non presenti la lista di Italia Viva a sostegno di Orlando. Con il risultato che i renziani devono nascondersi dentro un listone dei riformisti senza simboli, da cui mancherà peraltro Carlo Calenda: che si è tirato fuori dai giochi senza certo portare vantaggi a Schlein e compagni, visto che in Liguria i suoi candidati di Azione ancora attirano qualche consenso.

Senza contare il tema dei temi, ovvero guerra e pace: «C'è chi dice, e mi riferisco a Schlein, che bisogna essere ostinatamente unitari, io le dico che noi siamo ostinatamente pacifisti», è l'ultima provocazione di Conte dopo il voto a Strasburgo sulle armi all'Ucraina. Lanciata dalla marcia per la pace, senza avere a fianco la sua potenziale alleata. —



Andrea Orlando, candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Liguria

PERCHÈ BERLINO DIFFIDA DI UNICREDIT

FRANCESCO MOROSINI

Unicredit punta a Commerzbank, big del credito teutonico. Difficile che l'ad della banca italiana, Orcel, si voglia limitare a una posizione di minoranza nella governance dell'Istituto germanico. Più facile che l'obiettivo sia più ambizioso: l'avvio di un processo di integrazione tra i due colossi. Poiché Commerzbank è inserita in una rete di portatori d'interesse, le reazioni di questi ultimi sarà rilevante per l'esito dell'operazione. Uno di loro, il governo tedesco, l'ha presa male. Peggio l'Unione dei sindacati del settore servizi (Ver.di nell'acronimo tedesco) e il sindacato aziendale. Invece approva la Bce, essendo favorevole all'integrazione dei mercati bancari di Eurozona.

Il fatto è che anche nell'ordoliberista Germania il rapporto banche-politica è complesso per il rapporto simbiotico tra credito e consenso. Tant'è che Berlino, a partire dalle Casse di risparmio, ha inteso sempre a trattare il credito come un mondo a sé. Figurarsi i sindacati, che certo gradiscono zero una gestione del personale a matrice tricolore. Infine, Berlino ha letto l'azione di Unicredit come tentativo di acquisizione ostile. Lo si ben comprende osservando in sequenza le singole mosse. Unicredit apre la partita comprando il 9% di azioni di Commerzbank. Il 4,5% in borsa; l'altro 4% dal governo tedesco, prima intervenuto a salvataggio della banca per la crisi 2007/2008 e ora in prudente uscita. Alla Cancelleria già trovarsi alla pari in Commerzbank con Unicredit dava fastidio. Che diventa avversione quando Orcel gioca un'altra carta: compra strumenti finanziari e il diritto a un altro 11,5% di Commerzbank. Attenzione: è "solo" un'opzione esercitabile. Prima serve luce verde da parte delle Autorità europee competenti. Cui Unicredit ha anche chiesto di poter arrivare al 29,9% del capitale di Commerzbank: cioè di diventare primo azionista.

La politica tedesca, opposizione compresa, ha percepito l'iniziativa come una forzatura aggressiva. Si teme che così Orcel voglia mettere all'angolo un suo decisivo concorrente europeo. Mentre, essendo Unicredit già presente in Germania in HypoVereinsbank (oggi Unicredit Bank GmbH), più pragmaticamente potrebbe trattarsi di un'operazione industriale di razionalizzazione organizzativa.

L'altro attore decisivo è la Bce. Che, come accennato, vede con favore le aggregazioni bancarie transfrontaliere. L'Eurotower potrà incidere sulla riuscita di mercato dell'operazione. Tra le leve possibili, la richiesta dei requisiti di capitale di garanzia dinnanzi al rischio d'aggregazione. Se Bce mostrerà di ritenere la banca nascente più solida delle precedenti, allora vi potrebbe evidenziare minori necessità di severità sui requisiti di capitale di quanto faceva prima con Unicredit e Commerzbank. È solo un esempio del ruolo di Bce nell'accompagnare l'operazione di Orcel, se si smusseranno gli ostacoli politici.

Resta evidente che l'operazione Unicredit/Commerzbank ha logica: la necessità in Europa di gruppi bancari più grandi per reggere la concorrenza in particolare d'oltreoceano. Lo ricorda Mario Draghi nel rapporto alla Commissione europea.

L'Italia pare favorevole. Peccato che la reiterata opposizione alla ratifica del Mes bancario ne renda flebile la voce. —

EMERGENZA AMBIENTE POLITICA FUORI TEMPO

FABIO BORDIGNON

«Risultati disastrosi». «Frutto di un approccio ideologico». «Decarbonizzazione al prezzo di deindustrializzazione».

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni si è espressa in questi termini sul green deal europeo, rilanciando, dal palco di Confindustria, le parole del presidente Orsini.

Le agenzie di stampa riportavano le sue parole mercoledì, verso l'ora di pranzo.

Alle ore 12 della stessa giornata l'allerta meteo in Emilia-Romagna passava da arancione a rosso, annunciando le sciagure che sarebbero arrivate di lì a poco. Che tempo! E che tempismo…

Il grado di politicizzazione dei temi ambientali, in Italia, rimane inferiore a quel che si osserva in altre realtà. A dispetto della virulenza con la quale gli eventi atmosferici estremi si scatenano su alcune delle nostre regioni: l'Emilia-Romagna, ma anche le Marche, in questi giorni.

A dispetto del discusso – secondo alcuni, discutibile – collegamento con il cambiamento climatico, e della connessione tra quest'ultimo e le attività umane. Proprio sulla natura antropogenica del riscaldamento climatico, in altri contesti, già da tempo si sono scatenate vere e proprie guerre di religione.

Nel nostro Paese, possiamo parlare di una «emergenza lenta»: è questo il titolo di un bel libro Cecilia Biancalana e Riccardo Ladini, appena pubblicato da Fondazione Feltrinelli.

A proposito di tempi e di tempistiche, le cose cambiano nei momenti di emergenza, tanto più se questi si combinano al calendario elettorale.

Per l'Emilia-Romagna, il voto è lontano appena due mesi. Ai cittadini interessa poco «la polemica, quando l'acqua entra nelle case», ha esordito il ministro per la protezione civile e le politiche del mare Musumeci, in conferenza stampa. Salvo poi lanciarsi in un aperto attacco all'amministrazione regionale. È l'inizio di una escalation nella polarizzazione sui temi ambientali?

Mettiamo in fila un po' di dati. Ormai da anni, la maggioranza degli italiani si dice preoccupata per la qualità dell'ambiente.

Pandemia e guerra hanno raffreddato l'attenzione su questi temi, che tuttavia per sei persone su dieci dovrebbero avere la priorità, anche e costo di frenare la crescita economica. Tale dato è maggioritario presso l'elettorato di tutti i principali partiti, ma a centrodestra è quasi pareggiato dalla quota di persone che darebbero priorità all'economia, anche se l'ambiente ne risente.

Le divisioni diventano ancora più evidenti se, dal piano astratto, si passa ad analizzare i provvedimenti concreti: lo stop Ue alla vendita di mezzi benzina e diesel, a partire dal 2035, vede contraria la maggioranza delle persone, con gli elettori del Pd e di FdI su posizioni opposte (dati Demos – Aprile 2023).

Il 2035 è lontano. Pare lontano. Ma l'emergenza lenta sembra pronta ad accelerare. Al passo del deterioramento ambientale. —

ECONOMIA

COSTRUZIONI ECOLOGICHE

Dalle case private a scuole e asili Il legno conquista l'edilizia pubblica

L'esperienza di Cozzarin: 70 anni di storia e 23 dipendenti «Determinanti sicurezza sismica e risparmio energetico»

CORDENONS

Forte dei suoi 70 anni di storia ed esperienza, Cozzarin Legnami è una società giunta alla terza generazione nel settore del legno e delle costruzioni.

Punto di partenza è una materia prima con grande potenziale, rinnovabile ed ecologica, capace di garantire ottime prestazioni a livello strutturale e termico.

Oggi, a guidare questa realtà imprenditoriale, è Claudia Cozzarin, che ricopre questo incarico fin da quando aveva soli 23 anni, dopo la prematura scomparsa del padre, capace di intrecciare tradizione e innovazione. L'azienda ha sede a Cordenons (Pordenone), dove possiede uno stabilimento con un'estensione di 40 mila metri quadrati e dà lavoro a 23 dipendenti più una quindicina afferenti all'indotto.

In questi anni ha saputo ricoprire un ruolo di leader nel settore, grazie alla gamma di proposte legate alla lavorazione dei legnami, che - stando ai bilanci depositati - le hanno consentito di mettere a segno un buon percorso di crescita, arrivato nel 2022 a raggiungere i 5,5 milioni di euro in termini di fatturato, per rallentare un po' l'anno passato, che ha chiuso comunque con un piccolo profitto. Positive le prospettive per questo 2024, che dovrebbe segnare di nuovo un aumento dei ricavi.


Claudia Cozzarin

Da tempo, Cozzarin ha avviato l'impiego del legno nell'ambito di lavorazioni sostenibili, ottenendo la garanzia di una professionalità che conta numerose e importanti collaborazioni. «Portiamo avanti tutte le competenze raccolte in questi anni da tre generazioni» spiega Claudia Cozzarin che spiega come l'azienda abbia «registrato una crescita in tutti i settori, in particolare nell'ambito della costruzione delle abitazioni in legno». Un settore che sta conoscendo una grande espansione, sia in regione che a Nord Est, grazie ai tanti pregi delle case ecologiche in legno, in grado di assicurare efficienza energetica, un costo certo dell'immobile, una costruzione più rapida e soprattutto un notevole risparmio nei costi di gestione, nel pieno rispetto per l'ambiente.

«Le case in legno – prosegue l'imprenditrice – stanno diventando un'alternativa molto apprezzata dai committenti non solo privati, ma anche pubblici e sempre più richieste arrivano anche da questo settore, per la realizzazione di asili, scuole, palestre, auditorium in legno. Le ragioni sono legate alla sicurezza rispetto ai fenomeni sismici e, soprattutto, alle performance in termini di isolamento termico e risparmio energetico che queste abitazioni possono garantire. La casa in legno – continua Cozzarin – permette inoltre tempi sicuri di costruzione (6/8 mesi circa in base alla tipologia e alla complessità del fabbricato, *ndr*), dimezzati rispetto a una costruzione tradizionali». Quanto ai costi, variano in base alla complessità del progetto e alle finiture. «Ipotizzando come modello di base un fabbricato con pianta regolare e finiture standard, i costi – fa sapere ancora l'imprenditrice – sono paragonabili ad una costruzione tradizionale, avendo però il plus di vivere in un'abitazione completamente ecologica, sana, antisismica e qualitativamente superiore». —




Sopra la sede di Cozzarin a Cordenons, sotto un cantiere

LE CASE DI LEGNO

Italia terzo produttore europeo Dal 2021 una crescita del 33%

L'Italia è il terzo produttore europeo di case in legno secondo il 7° Rapporto sull'Edilizia in Legno di FederlegnoArredo. Il mercato dell'edilizia in legno è sempre più in crescita con un valore registrato di + 33% dal 2021, dimostrando lo sviluppo di questo materiale come elemento strutturale per garantire sostenibilità e innovazione. Negli ultimi dieci anni, grazie soprattutto all'introduzione di alcune tecnologie che ne hanno migliorato le prestazioni ed applicazioni, il settore delle costruzioni in legno sta conoscendo uno sviluppo senza sosta, con una tendenza verso la realizzazione di opere caratterizzate da una complessità ingegneristica crescente. Quindi non solo villette mono o bifamiliari, ma anche immobili a più piani, di grandi altezze, oltre a edifici pubblici e del terziario.

P.D.M.

INFRASTRUTTURE

Emissione Hydrobond Investimenti per 2 miliardi

ROMA

Viveracqua ha concluso con successo la quinta emissione obbligazionaria da 200 milioni di euro nell'ambito dell'iniziativa Hydrobond, destinata a finanziare l'ammodernamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato del Veneto. L'operazione è stata interamente sottoscritta da importanti investitori istituzionali – Bei, Cdp, Kommunalkredit Austria Ag e Banca Popolare dell'Alto Adige (Volksbank), con la garanzia Archimede di Sace–, strutturata da Banca Finint il cui presidente, Enrico Marchi, ha commentato: «Prendere parte a questa nuova operazione di sistema è motivo di grande soddisfazione per il nostro Gruppo, soprattutto perché è la quinta della serie Viveracqua Hydrobond di cui Banca Finint è arranger».

Dal 2014, grazie a questa e alle precedenti emissioni, l'importo totale degli investimenti destinati alla rete idrica veneta ha raggiunto circa 2 miliardi di euro. Quest'ultimo collocamento supporterà piani di investimento per 340 milioni nei prossimi tre anni, con interventi che riguarderanno l'efficientamento e l'ammodernamento della rete idrica, lunga oltre 30 mila chilometri e che serve circa 400 comuni e 3 milioni di abitanti. L'iniziativa mira a ridurre le perdite d'acqua e migliorare la sostenibilità della gestione idrica, in linea con l'Obiettivo 6 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. —

CRÉDIT AGRICOLE

Ecco il mutuo digital: le pratiche con l'App

Crédit Agricole Italia prosegue sulla strada dell'innovazione sulla propria offerta mutui. Da oggi la digitalizzazione del processo di sottoscrizione fa registrare un'ulteriore novità con il lancio del nuovo "Mutuo full digital": i clienti mutuatari possono infatti gestire tutto il processo legato al mutuo direttamente dalla App.

Un'esperienza semplice e digitale, attraverso l'utilizzo dello smartphone, potendo sempre contare su un consulente dedicato per poter rispondere a ogni tipo di esigenza. Il percorso di consulenza, domanda, raccolta e firma documentale, istruttoria e delibera può così essere effettuato senza dover andare in filiale. Tutti i clienti mutuatari potranno inoltre gestire alcune opzioni post vendita direttamente dal proprio dispositivo mobile. —

I 10 ANNI DELL'ACQUISIZIONE DI BISOL1542

La sfida di Lunelli nel Prosecco: valore all'eccellenza del territorio

Il Ceo del gruppo: abbiamo voluto raccontare la diversità delle bollicine italiane «Tra cantina e vigneti investiti 4 milioni di euro nelle colline di Valdobbiadene»

Maurizio Cescon

Eccellenza, territorio, investimenti, qualità, cura dei vigneti. I 10 anni di Bisol1542 all'interno del gruppo Lunelli sono stati coronati dai Tre Bicchieri del Gambero rosso al Molera extra dry 2023, di cui si producono 40 mila bottiglie l'anno. Soddisfazione più che lecita per Matteo Lunelli, presidente dello storico marchio di Santo Stefano di Valdobbiadene (100 ettari di vigneti tra proprietà e conferitori) e Ceo del gruppo Lunelli.

Presidente che sfida è stata, per un'azienda leader mondiale delle bollicine del Trentino, l'approdo nel Prosecco superiore?

«Il nostro obiettivo era quello di costruire un gruppo di eccellenze del bere italiano. Abbiamo voluto raccontare il Prosecco superiore, narrare la diversità delle bollicine italiane. L'acquisizione di Bisol1542 era legata proprio alla volontà di parlare di una bollicina diversa rispetto a quella di Trento, espressione di un territorio diverso. Così abbiamo completato la nostra offerta con un'altra eccellenza. Ferrari rappresenta l'apice del metodo classico e della montagna del Trentino, Bisol tutte le sfumature di Valdobbiadene, le cui colline sono diventate patrimonio Unesco dell'umanità».

Qual è stata l'impronta che il gruppo Lunelli ha dato a Bisol1542 nel corso di questo decennio?

«I nostri investimenti sono stati costanti nel tempo, sia in campagna che in cantina. Abbiamo rivisto l'immagine del marchio, la veste grafica delle etichette, con uno stile contemporaneo per Bisol e Jeio, l'altra etichetta in portafoglio, legata al concetto di cuvée, con uno stile costante nel tempo. Sono state recuperate alcune vigne storiche legate alla tradizione, mentre nel vigneto di Campea è in corso un progetto sperimentale. Per la cantina e per la linea di imbottigliamento abbiamo investito circa 3 milioni, con lo spazio per i vini Cru, la vinificazione di precisione per mantenere le caratteristiche espressive dei vari terreni. Un altro milione è stato destinato alla campagna, ai vigneti, che vorremmo siano l'eccellenza espressiva del territorio. E infine, ma non meno importante, l'investimento sulle risorse umane, con un team tecnico di talenti come l'enologo Alberto Zilli e il responsabile di produzione Leonida Fedrigo, coordinati da Stefano Ferrante che da luglio di quest'anno ha raccolto l'eredità di Lino Scaravonati, "padre" del Molera vincitore dei Tre Bicchieri. Siamo poi in costante dialogo con i consulenti di Uva Sapiens e con l'agronomo Davide Granzotto. Mi piace infine sottolineare il collegamento sempre più stretto di Bisol1542 alla città di Venezia per celebrare lo stile di vita veneziano, dove siamo presenti agli eventi iconici».



Matteo Lunelli è presidente di Bisol1542 e Ceo del gruppo Lunelli

Quanto vale, in termini economici Bisol1542 all'interno del gruppo Lunelli?

«Il fatturato 2023 ha raggiunto i 22 milioni di euro, con una produzione complessiva di 4,5 milioni di bottiglie. Rappresenta il 15% del valore complessivo annuo di Lunelli, i cui ricavi sono di 150 milioni di euro».

Quali i mercati di approdo delle bollicine del Prosecco superiore?

«Abbiamo una buona propensione all'export, circa i due terzi della produzione. Il mercato più importante è rappresentato dagli Stati Uniti, dove ci sono ulteriori margini di crescita. Ma non dimentichiamo la radicata presenza in Italia nel canale Ho.re.ca. in bar, enoteche, ristoranti».

Cosa significano i premi che le guide vi assegnano, in Italia e all'estero?

«È il riconoscimento della tradizione e del prestigio di Bisol1542 e del lavoro fatto dal team e dal gruppo. Oltre ai Tre Bicchieri per il Molera, la nostra etichetta "I gondolieri" ha ottenuto 97/100 e la medaglia di platino di Decanter, il Cartizze si è aggiudicato la medaglia d'oro all'Iwc. Le soddisfazioni non mancano». —

IL BILANCIO

Fvg e Veneto vendemmia scarsa come nel 2023

A Nord Est nessun rimbalzo rispetto al 2023: la vendemmia, che è agli sgoccioli, è stata scarsa. Così dicono le stime di pre consuntivo presentate al G7 dell'Agricoltura a Ortigia su dati Assoenologi, Ismea e Uiv in collaborazione con il Masaf e le Regioni. In Veneto e Friuli Venezia Giulia si produrranno esattamente gli stessi ettolitri di vino, cioè 11 milioni 73 mila in Veneto e 1 milione 598 mila in Friuli. Male il Trentino Alto Adige che cala del 12,4% rispetto all'anno scorso, attestandosi su 1 milione 313 mila ettolitri. Il vigneto Italia, complessivamente, fa segnare invece un +7% a 41 milioni di ettolitri. Maltempo primaverile con abbondanti piogge, siccità e caldo eccessivo tra luglio e agosto hanno limitato il recupero di quantità. Ma, secondo gli esperti del settore, la qualità dei vini che saranno imbottigliati sarà mediamente tra buona e ottima. Il raccolto del vigneto Italia rimane distante (-12,6%) dalla media produttiva recente, mancando l'obiettivo ottimale di 45 milioni di ettolitri. —

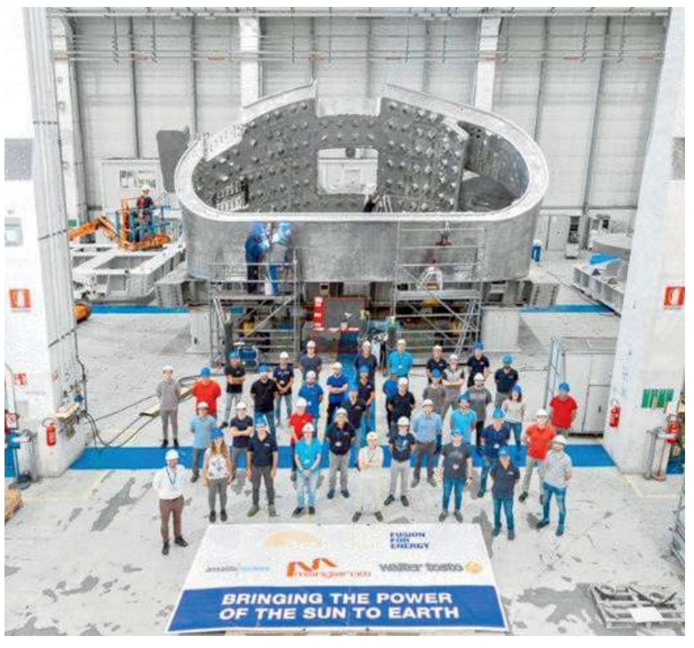
LAVORO

Maw rilancia Apre la sua decima filiale in regione

GORIZIA

A caccia di talenti per mettere le persone al centro e aiutare le aziende a crescere. Con questo obiettivo, Maw, azienda attiva nel campo della somministrazione del lavoro, presente nel Nord e nel Centro Italia con oltre 120 filiali, 6 mila aziende clienti, più di 31 mila lavoratori avviati a missione e 650 dipendenti diretti, ha aperto una nuova sede in Fvg, a Gorizia, che si aggiunge a quelle già attive a Udine, Trieste, Monfalcone, Cervignano del Friuli, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, San Vito Al Tagliamento e Maniago. Dieci realtà che a livello regionale garantiscono lavoro a oltre mille persone.

«L'apertura della nuova sede in Friuli Venezia Giulia – commenta il managing partner Paolo Bellotto – conferma la nostra ambizione di essere presenti in maniera capillare affidandoci alle persone che conoscono il territorio e il tessuto economico-sociale, certi di dare il nostro contributo nel sostenere lavoratori e aziende de clienti. Crediamo nelle persone e sappiamo che solo costruendo relazioni dirette e personali possiamo fare la differenza per i nostri clienti». —





Sopra da sinistra il Vacuum, a destra il governatore Fvg, Massimiliano Fedriga, in visita ieri alla Westinghouse di Monfalcone

Realizzato alla Mangiarotti del gruppo Westinghouse per il progetto Iter da un consorzio con Ansaldo e Walter Tosto. Ora sarà portato in Francia

Completato a Monfalcone il primo pezzo del reattore per la fusione nucleare

Giulio Garau

Vacuum Vessel è un "contenitore" in acciaio ermeticamente sigillato che ospiterà le reazioni di fusione nucleare: Fusion for Energy (F4E), in collaborazione con Ansaldo Nucleare, Westinghouse e Walter Tosto, ha completato alla Mangiarotti di Monfalcone (Westinghouse Italia) la produzione del primo settore europeo per ITER, il più grande esperimento internazionale sulla fusione.

Ieri la cerimonia nello stabilimento Westinghouse, per celebrare «lo straordinario traguardo tecnico per il progetto ITER». Ci sono voluti 10 anni di lavoro per fabbricare questo primo settore, 150 professionisti e 15 aziende di tutta Europa. F4E, che gestisce il contributo europeo a ITER, ha realizzato assieme ai partner industriali una catena di approvvigionamento unica, sostenuta da competenze e capacità di produrre componenti complessi per i futuri reattori a fusione.

«Il primo settore europeo è il risultato della partnership tra F4E, il consorzio di Ansaldo Nucleare, Westinghouse (Mangiarotti), Walter Tosto e l'Organizzazione ITER – ha spiegato Marc Lachaise, direttore di Fusion for Energy –. Una testimonianza del know-how europeo nel campo dell'ingegneria e una prova della nostra determinazione a sfruttare il potenziale dell'energia da fusione».

«La produzione del primo settore europeo del Vacuum Vessel – ha aggiunto Daniela Gentile, ad di Ansaldo Nucleare – dimostra l'eccellente collaborazione tra il Consorzio, F4E e l'Organizzazione ITER. Siamo orgogliosi del lavoro del team di Ansaldo Nucleare, poiché il completamento di questo settore segna una pietra miliare non solo per il progetto ITER ma anche per il futuro dell'energia da fusione, dimostrando le capacità della filiera nucleare italiana».

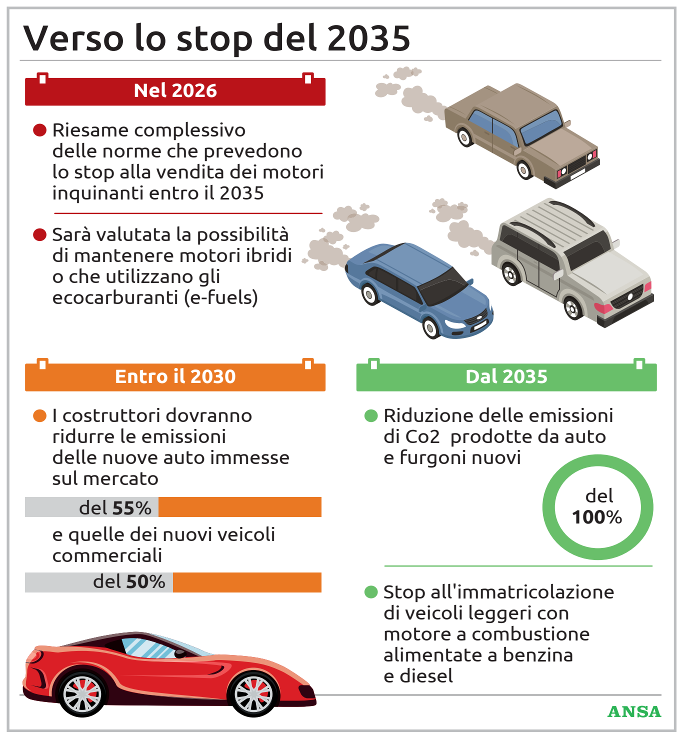
Il Vacuum Vessel è un massiccio contenitore a doppia parete che ospiterà la reazione di fusione. Fornirà un ambiente pulito che impedirà a polvere, aria, liquidi e impurità di entrare. Grazie a una serie di potenti magneti superconduttori che abbracceranno la struttura, il plasma galleggerà senza toccare le pareti. Il Vacuum Vessel è composto da nove settori. L'Europa ne fornirà 5, la Repubblica di Corea i restanti 4. Ha un diametro di 19,4 metri, un'altezza di 11,4 e un peso di circa 5200 tonnellate.

«Westinghouse e i professionisti del nostro stabilimento di Monfalcone hanno lavorato per anni a questa pietra miliare della produzione per il progetto ITER – ha dichiarato Dan Sumner, Presidente di Westinghouse Operating Plant Services –. Siamo orgogliosi che la collaborazione con i nostri partner Ansaldo Nucleare e Walter Tosto, sotto la guida di F4E, abbia permesso di realizzare questa spedizione di componenti chiave per il continuo sviluppo di energia pulita e affidabile per quella che è una cooperazione globale senza precedenti». Due dei segmenti sono stati prodotti a Monfalcone, gli altri due alla Walter Tosto di Chieti. I segmenti sono stati assemblati e poi saldati. Saranno portati a Cadarache, in Francia, sito di costruzione della futura centrale a fusione. «Vacuum recipient è la testimonianza che le aziende del Fvg possono essere competitive su scala internazionale nei settori più strategici» ha sostenuto il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga. —

TENSIONI NELL'AUTOMOTIVE

Stellantis in cerca del dopo Tavares La crisi dell'auto porta allo sciopero

L'ad in scadenza nel 2026, parte la caccia al successore
La performance americana deludente. Stop unitario il 18



Amalia Angotti / VIZZOLA TICINO

Stellantis avvia la ricerca del successore di Carlos Tavares anche se nessun cambiamento alla guida del gruppo appare imminente, mentre in Europa continua a infuriare la polemica sull'anticipo della revisione dei tempi della transizione all'auto green, chiesta dall'Italia e sostenuta anche dalla Germania. Sale anche la tensione sindacale. Le sigle dei metalmeccanici italiani sono sempre più preoccupate dalle difficoltà del comparto e proclamano uno sciopero unitario di Stellantis e di tutto il settore auto per il 18 ottobre con una manifestazione nazionale a Roma. «La situazione dell'automotive in Italia e in Europa è sempre più critica. In assenza di una netta inversione di direzione, rischia di essere irrimediabilmente compromessa la prospettiva industriale e occupazionale», sottolineano Fim, Fiom e Uilm. Si fa sentire anche il ministro Adolfo Urso: «Vogliamo rafforzare la presenza di Stellantis nel nostro Paese, ma l'azienda non ha mantenuto la promessa di aumentare la produzione in Italia». A governo e sindacati replica Stellantis: «Confermiamo volontà e impegno nel trovare soluzioni condivise per affrontare le sfide che riguardano l'automotive, prima fra tutte quella della transizione energetica».


Lo stabilimento di Stellantis ANSA

NODI DA SCIOGLIERE

Tra i nodi da sciogliere per Stellantis c'è anche quello della successione di Carlos Tavares, uno degli artefici della fusione fra Fca e Psa. Il suo contratto scade agli inizi del 2026 e la procedura - spiega l'agenzia Bloomberg - rientra nella regolare pianificazione per la successione. Lo stesso Tavares sarà incluso nella ricerca. L'ad - osserva Bloomberg - è sotto pressione per la deludente performance sul mercato nordamericano, dove le vendite d'auto sono rallentate e diversi manager hanno lasciato la società. Stellantis spiega che «è normale» per il board iniziare a guardare ai piani di successione, «senza che questo influisca sulle future discussioni» in quanto c'è la possibilità che Tavares resti più a lungo. I dati italiani del settore automotive sono sempre più allarmanti, affermano i sindacati. Negli ultimi 17 anni (2007-2024) - sottolineano Fim, Fiom e Uilm - la produzione di auto in Italia di Fiat (poi Fca e Stellantis) si è ridotta di quasi il 70%. E delle 505mila auto vendute in Italia, meno della metà è stata prodotta nel nostro Paese (225mila). I sindacati sollecitano una nuova politica europea nella gestione di esso da parte del governo e spiegano che lo sciopero serve come richiamo alla responsabilità delle istituzioni e di Stellantis per un cambio di passo. Le difficoltà italiane si inseriscono in un contesto europeo complicato. Perché dall'Ue non arrivano aperture sul percorso che porterà al 2035. —

IN BREVE

Privatizzazioni
Poste colloca ancora e punta a 2,5 miliardi

Sarà collocata sul mercato in tempi molto brevi una seconda tranche di azioni di Poste Italiane pari ad un massimo del 15% del capitale. L'operazione dovrebbe portare circa 2,5 miliardi nelle casse dello Stato che manterrà il controllo, tra Mef e Cdp: lo Stato non scenderà infatti sotto il 50%. Il Mef ha avviato la selezione degli advisor tra le banche d'affari.

Unicredit-Commerz
L'Ue richiama Berlino Orlopp è il nuovo ceo

Le fusioni tra banche sono utili perché le rendono più resilienti agli shock. Bruxelles non entra nel dettaglio dell'operazione Unicredit-Commerzbank ma in un certo senso richiama Berlino, che di una integrazione per mano italiana non vuole sapere. Dopo l'altolà della Cancelleria, non si stemperano le tensioni. Ma sulle regole del Mercato interno, l'Ue fa sapere che le limitazioni «non possono essere giustificate per motivi puramente economici». Intanto, viene nominata ceo della banca tedesca la direttrice finanziaria Bettina Orlopp.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,191	-4,20	2,173	2,28	-59,13	-
3M	123,52	1,35	121,14	123,2	27,23	-
A						
A2A	2,055	-0,44	2,034	2,072	10,62	6.454,22
Abitare in	4,16	-	4,13	4,24	-16,00	111,18
Acea	17,44	-1,52	17,44	17,73	27,79	3.760,61
Acinque	2,03	-0,49	1,985	2,03	-1,61	402,18
Adidas	220,6	1,33	221,6	221,6	18,17	-
Adobe	471,5	-1,12	467,05	476,95	-12,39	-
Advanced Micro Devic	141,04	0,86	138,58	142,02	4,21	-
Aedes	0,228	0,88	0,22	0,234	4,16	7,22
Aeffe	0,71	1,43	0,71	0,756	-24,35	74,84
Aeroporto di Bologna	7,66	0,26	7,6	7,68	-7,14	277,26
Air France-Klm	8,39	0,58	8,25	8,59	-37,46	-
Airbus Group	134,78	1,49	133,58	134,88	-5,72	-
Alerion Cleanpwr	16,12	-2,07	16,1	16,46	-39,19	884,49
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	-	12	12,05	30,39	68,12
Allianz	296,3	1,96	293,9	296,1	21,76	-
Alphabet Classe A	145,66	-1,13	144,36	146,3	16,88	-
Alphabet Classe C	146,8	-1,21	146	147,18	16,18	-
Altria Group	45,78	-	45,985	46	24,42	-
Amazon	172,66	0,30	169,52	175,12	24,52	-
Amc Entertainment	4,1085	-1,56	4,257	4,2575	-6,86	-
American Express	238,5	-1,61	237,6	239,9	42,85	-
American Tower Reit	211,65	-	212	212	9,21	-
Amgen	299,3	-0,53	301	301	15,94	-
Amplifon	26,45	1,34	26,18	26,54	-16,43	5.930,68
Anheuser-Busch	57,6	-	57,38	57,42	-2,00	-
Anima Holding	5,34	-0,28	5,305	5,375	33,04	1.709,20
Antares Vision	2,95	-1,34	2,935	2,98	62,27	210,16
Apple	203,6	-0,85	202,75	0	16,84	-
Aquafil	1,998	-0,10	1,972	2,06	-42,24	85,84
Ariston Holding	4,168	7,48	3,942	4,182	-38,01	488,27
Ascopiave	2,88	-	2,825	2,9	27,25	672,85
Asml	726,2	1,07	720	736,1	5,02	-
At&T	19,352	-	19,234	19,352	28,07	-
Autostrade M.	2,64	3,53	2,55	2,65	-71,92	10,77
Autozone	2705	-0,92	2620	2749	13,63	-
Avio	12,22	-1,77	12,22	12,6	47,54	327,82
Axa	36,15	0,50	35,96	36,28	22,24	-
Azimut H.	22,81	1,65	22,45	22,83	-5,17	3.218,00
B						
B&C Speakers	15	0,33	14,75	15	-19,87	164,32
B. Cucinelli	85,25	4,22	83,4	85,8	-7,94	5.556,59
B. Desio	5,42	1,88	5,34	5,48	48,05	721,41
B. Generali	40,18	0,25	40	40,26	18,99	4.684,12
B. Ifis	21,5	0,56	21,32	21,64	35,27	1.146,93
B. Profilo	0,2	-	0,199	0,201	-2,31	134,37
B.Co Santander	4,554	1,21	4,539	4,546	19,42	72.986,73
B.F.	4,37	-0,23	4,29	4,38	11,47	1.156,77
B.P. Sondrio	6,855	1,03	6,785	6,92	16,37	3.093,86
Banca Mediolanum	11,23	0,63	11,19	11,34	31,62	8.377,17
Banca Sistema	1,44	-0,14	1,438	1,466	19,08	116,03
Banco BPM	6,068	1,95	5,952	6,118	25,26	9.070,79
Banco De Sabadell	1,942	-0,38	1,931	1,965	76,79	-
Basf	45,66	1,25	45,495	45,78	-7,65	-
BasicNet	3,08	0,98	3,06	3,11	-34,36	163,27
Bastogi	0,391	1,56	0,388	0,391	-24,49	47,71
Bayer	28,995	1,49	28,775	29,12	-15,19	-
Bbva	9,724	-0,57	9,692	9,84	18,14	31.021,43
Beghelli	0,24	0,84	0,235	0,24	-13,11	47,81
Berkshire Hathaway	407,95	-0,51	406,8	413,5	27,00	-
Bestbe Holding	0,47	-8,74	0,4586	0,502	-94,35	1,48
BFF Bank	9,45	0,96	9,36	9,555	-9,24	1.762,82
Bialetti	0,1985	-0,75	0,1985	0,1985	-23,03	30,96
Biesse	8,39	0,12	8,35	8,49	-34,42	229,04
Bioera	0,065	3,17	0,065	0,0658	15,29	1,30
Biogen	174,25	-	175,75	175,75	-20,78	-
Bitcoin Group	50,6	-1,17	50,4	51,4	104,53	-
Blackrock	838,1	-0,37	836	846,1	14,27	-
Bmw	77,52	2,03	75,36	78,7	-26,21	-
Bnp Paribas	62,86	0,92	62,73	63,48	-0,13	-
Boeing	138,64	0,33	138,1	140,56	-40,90	-
Booking Holdings	3724	-	3689	3710	13,40	-
Borgosesia	0,628	-1,57	0,628	0,638	-8,07	30,44
Boston Scientific	75	-1,32	76,5	76,5	49,96	-
Bper Banca	4,916	1,21	4,866	4,986	60,40	6.884,22
Brembo	9,792	0,87	9,66	9,97	-14,02	3.193,34
Brioschi	0,0516	-	0,0506	0,0526	-16,61	40,33
Broadcom	155,6	2,07	154,32	156,66	51,56	-
Buzzi	35,98	-0,61	35,98	36,82	31,04	6.969,78
C						
Cairo Comm.	2,14	0,71	2,135	2,17	16,72	286,57
Caleffi	0,838	0,48	0,838	0,848	-16,80	13,19
Caltagirone	5,74	-0,69	5,68	5,82	34,68	692,12
Caltagirone Ed.	1,235	0,41	1,215	1,235	25,43	153,52
Campari	7,33	0,55	7,33	7,464	-28,30	9.027,73
Carel Industries	18,52	0,98	18,39	18,88	-25,95	2.062,77
Caterpillar	336	3,70	328,5	360	23,43	-
Cellularline	2,62	-1,13	2,62	2,64	12,65	57,59
Cembre	35,8	1,56	35,1	36,15	-5,44	596,04
Cementir Hldg.	9,72	-1,22	9,71	9,96	2,80	1.560,72
Centrale Latte Italia	2,72	-0,73	2,72	2,72	-12,12	38,01
Chevron	132,42	-0,06	132,4	134	-2,44	-
Cir	0,57	0,35	0,56	0,576	30,32	590,70
Cisco Systems	46,855	-0,21	46,615	47	2,72	-
Citigroup	55,25	-	55,5	56,07	15,22	-
Class	0,083	5,60	0,08	0,0848	27,46	21,22
Cnh Industrial	10,095	5,51	9,668	10,225	-12,59	13.088,36
Coinbase Global	150,1	-2,30	147,5	154,52	-5,22	-
Colgate-Palmolive	93	-	93,61	93,61	29,26	-
Comer Industries	33,6	-0,59	33,5	33,8	16,17	963,83
Commerzbank	15,11	2,20	14,9	15,305	42,20	-
Conafi	0,225	-	0,221	0,225	-14,41	8,31
Constellation Brands	226,6	-	228	234,7	-1,61	-
Continental	55,72	0,98	55,74	56,14	-29,01	-
Credem	10,16	0,20	10,1	10,28	26,48	3.466,50
Credit Agricole	13,97	1,56	13,97	14,05	8,04	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cvs Health	51,97	-	51,7	51,7	-27,40	-
Cy4Gate	5,17	0,58	5,16	5,25	-37,45	121,00
D						
Daimlerchrysler	56,89	1,73	55,16	57,48	-11,97	-
D'Amico	5,95	-0,50	5,95	6,04	4,59	736,86
Danieli	28,8	1,77	28,3	28,8	-3,91	1.157,90
Danieli r nc	22,1	1,38	21,85	22,55	0,46	885,56
Datalogic	6,15	-1,13	6,12	6,23	-8,50	362,77
De' Longhi	27,24	1,34	26,98	27,6	-12,89	4.044,30
Deere & Co	367,85	0,45	366,2	367	0,49	-
Delivery Hero	32,02	2,33	31,79	31,79	6,62	-
Deutsche Bank	15,258	0,46	15,2	15,31	27,21	-
Deutsche Lufthansa	6,31	0,51	6,242	6,342	-21,31	-
Deutsche Post	38,3	1,19	38,1	38,38	-15,81	-
Deutsche Telekom	26,49	0,68	26,17	26,5	21,38	-
Diasorin	102,4	-0,58	101,7	103,8	10,29	5.762,86
Digital Bros	9,39	0,86	9,28	9,43	-13,06	134,58
Digital Value	49	-1,11	48,5	50,3	-20,00	494,09
Dollar General	77,12	-1,15	77,4	77,98	-35,34	-
doValue	6,662	-4,01	6,626	6,929	-60,85	107,65
E						
E.On	13,405	0,45	13,34	13,4	11,08	-
E.P.H.	0,0002	-50,00	0,0002	0,0004	-100,00	0,08
Edison r nc	1,585	-0,31	1,58	1,595	2,42	173,54
Eems	0,2043	16,08	0,176	0,2149	-59,01	1,52
El.En	10,32	2,08	10,05	10,33	2,84	809,48
Eli Lilly & Company	823,7	0,06	817	828,7	58,13	-
Elica	1,76	0,28	1,71	1,76	-24,12	109,73
Emak	0,98	1,45	0,975	0,99	-9,99	160,17
Enav	3,962	-1,44	3,934	4,048	16,41	2.169,70
Enel	7,113	0,75	6,995	7,113	4,69	71.710,88
Enervit	3,12	-0,95	3,12	3,15	-0,56	55,84
Eni	14,162	0,43	14,144	14,31	-8,75	47.430,17
Equita Group	4,11	0,24	4,07	4,18	10,79	213,18
Erg	24,08	-0,08	23,92	24,22	-17,04	3.611,69
Esprinet	5,745	-2,46	5,73	5,92	7,14	297,16
Essilorluxottica	205,9	1,23	204,5	206,8	11,90	-
Etsy	49,78	2,34	49,4	49,98	-35,14	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25,15	-	25,15	25,15	13,94	1.378,26
EuroGroup Laminations	3,388	1,74	3,35	3,42	-14,81	312,01
Eurotech	1,04	1,36	1,03	1,048	-58,32	36,74
Evonik Industries	20,24	-	20,4	20,5	10,94	-
Expedia Group	130,5	-	130,78	130,78	8,60	-
Exxon Mobil	105,04	0,31	105,38	105,38	15,26	-
F						
Facebook	505,2	-0,73	498,4	511,7	58,31	-
Faurecia	8,32	2,11	8,26	8,45	-60,99	-
Fedex	238,65	3,18	232	237,55	1,50	-
Ferrari	428,3	-0,44	422,1	434,1	40,19	83.278,17
Ferretti	2,645	1,34	2,615	2,68	-9,73	886,23
Fidia	0,122	-5,79	0,121	0,138	-85,13	4,23
Fiera Milano	3,525	0,14	3,515	3,585	25,91	252,11
Fila	9,07	-1,09	9,05	9,18	10,03	391,77
Fincantieri	4,701	-0,32	4,659	4,759	8,21	1.517,56
Fine Foods & Ph.Ntm	8,5	1,19	8,4	8,5	-3,64	184,75
FinecoBank	14,98	-0,83	14,905	15,235	11,28	9.241,75
FNM	0,429	0,23	0,428	0,431	-6,23	185,67
Ford Motor	9,752	-	9,745	9,745	-13,58	-
Freeport-Mcmoran	43,46	6,42	41,7	43,3	3,27	-
Fuelcell Energy	0,368	-	0,39	0,398	-71,47	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,477	-2,65	0,475	0,485	-38,15	28,97
Gamestop Corp	19,512	-1,77	19,622	20,385	-2,35	-
Garofalo Health Care	5,38	-0,37	5,32	5,42	16,29	482,28
Gasplus	2,39	-0,83	2,38	2,41	-3,57	107,85
Gaz De France	15,75	0,03	15,56	15,675	-1,30	-
Gefran	8,42	-0,47	8,38	8,46	-2,53	121,67
General Dynamics	274,75	-	275,6	275,6	18,14	-
General Electric	170	0,29	174,5	176	44,20	-
Generalfinance	11,25	0,45	11,15	11,25	20,04	141,13
Generali	25,98	-0,04	25,82	26,18	35,62	40.705,58
Geox	0,582	-0,85	0,58	0,59	-19,11	153,02
Giglio Group	0,415	-3,49	0,4	0,449	-10,13	11,49
Goldman Sachs Group	445,45	-	444,3	444,3	28,94	-
GPI	12,74	-0,47	12,64	12,8	28,95	368,42
Grandi Viaggi	0,984	-0,20	0,972	1,025	22,23	46,58
GVS	6,3	-0,79	6,14	6,55	11,68	1.112,15
H						
Harley-Davidson	34,32	-	34,54	34,54	14,35	-
Hca-Healthcare	361	-0,91	367,1	367,1	45,33	-
Heidelberg Cement	97,12	-1,14	97,4	97,44	21,37	-
Hellofresh	8,768	-	8,492	8,492	-39,22	-
Henkel	73,75	-	73,45	73,45	13,02	-
Hera	3,6	-0,06	3,556	3,604	20,79	5.353,60
Hewlett Packard Enterprise	16,93	-	16,926	16,926	-4,33	-
Hp	31,835	1,56	31,75	31,75	12,67	-
Hugo Boss	38,36	-0,10	38,25	38,25	-33,76	-
I						
Iberdrola	13,63	-0,62	13,535	13,7	15,03	-
Ibm	198,18	0,34	196,36	199,14	32,77	-
Igd - Siiq	2,47	-2,56	2,47	2,56	9,26	279,38
Illimity bank	4,528	0,85	4,484	4,53	-17,57	379,14
Immsi	0,56	-	0,549	0,56	-3,68	187,60
Indel B	21,8	-	21,8	21,8	-9,19	125,63
Inditex	53,18	-	52,76	52,96	32,76	-
Industrie De Nora	9,3	1,31	9,26	9,415	-41,64	470,14
Infineon Technologie	29,41	1,40	29,4	30,17	-21,78	-
Ing Groep	16,588	0,44	16,516	16,664	22,62	-
Intel	20,5	2,86	20,055	20,63	-55,66	-
Intercos	14,62	3,54	14,02	14,62	-1,29	1.359,45
International Consolidated Air	2,44	-	2,46	2,46	34,69	-
Interpump	39,66	1,17	39,36	40,04	-16,52	4.260,47
Intesa Sanpaolo	3,7775	0,65	3,7575	3,809	42,54	68.968,02
Inwit	10,87	-0,18	10,75	10,89	-5,05	10.451,78
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	2,024	-	2	2,03	2,31	2.623,94
It Way	1,132	-1,39	1,128	1,148	-33,64	12,10
Italgas	5,415	-0,64	5,38	5,445	4,90	4.413,67
Italian Exhibition Gr.	5,78	0,35	5,64	5,86	84,24	176,46
Italmobiliare	29	0,69	28,75	29	11,08	1.226,67
Iveco Group	9,126	2,72	8,948	9,23	8,04	2.398,65
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,87	646,68
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	190,1	-	189,72	190,34	24,32	-
Johnson & Johnson	145,96	-0,52	146,22	147,04	3,95	-
Juventus FC	2,5115	0,12	2,4915	2,52	12,82	630,20
K						
K+S	11,035	0,23	11,1	11,1	-24,12	-
Kering	229,4	3,68	229,35	234,45	-45,03	-
KME Group	0,969	0,94	0,943	0,969	5,27	259,28
KME Group r nc	1,385	-	1,385	1,385	15,45	18,87
Koenig & Bauer	9,27	-1,38	9,52	9,52	-22,07	-
Kroger	50,21	-	50,87	50,87	24,59	-
L						
Lam Research	707,5	0,60	713,4	713,4	-4,00	-
Landi Renzo	0,2245	-3,85	0,224	0,2335	-48,15	51,89
Lazio	0,744	-	0,734	0,744	-6,12	49,95
Leonardo	20,77	-0,19	20,65	21,08	38,24	11.977,21
Lockheed Martin	518,5	-0,31	520	520,5	22,44	-
Lottomatica Group	11,39	-0,09	11,21	11,51	16,19	2.864,71
Lowes Companies	237,25	2,06	237	237	16,41	-
Lumen Technologies	6,757	9,39	6,508	6,757	301,11	-
LU-VE	26,6	-1,48	26,15	27	17,47	597,98
Lvmh	613,2	3,21	609,8	622,2	-20,00	-
M						
Maire	7,61	1,00	7,53	7,64	51,27	2.463,15
Mapfre	2,4	-	2,404	2,404	16,41	-
Marr	11,84	1,37	11,7	11,84	2,25	778,20
Mastercard	439,5	-1,42	438,8	448,55	16,32	-
Mcdonald's	269,1	0,17	267,7	269,65	0,49	-
Mediobanca	15,25	-0,03	15,205	15,39	36,36	12.729,74
Merck	156,15	0,19	155,95	171,1	9,46	-
Met.Extra Group	2,1	-5,41	2,1	2,3	16,66	1,29
Mfe A	3,11	-0,38	3,1	3,174	33,41	1.047,64
Mfe B	4,5	2,23	4,39	4,5	35,84	1.052,66
Microchip Technology	69,68	-	70,44	70,44	-13,72	-
Micron Technology	84,21	0,48	83,35	86,13	7,02	-
Microsoft Corp	384,75	-1,77	382,5	390,9	14,78	-
Mittel	1,62	-	1,615	1,65	9,70	134,77
Moderna	57,71	-1,45	57,45	58,45	-34,70	-
Moltiply Group	32,4	-0,46	32,05	32,6	1,95	1.296,81
Moncler	49,17	1,09	48,72	50,5	-13,20	13.316,31
Mondadori	2,445	0,41	2,425	2,47	14,26	639,20
Mondo TV	0,1624	0,25	0,1602	0,1632	-46,36	10,51
Monrif	0,04	-	0,0396	0,0412	-20,85	8,47
Monte Paschi Si	5,004	2,16	4,869	5,046	60,57	6.176,89
Morgan Stanley	91,85	-	91,74	91,74	20,08	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	-	-	-	-	-	-
Neste	17,17	1,84	16,66	16,825	-50,58	-
Netflix	644,9	1,62	632,4	645	44,15	-
Netweek	-	-	-	-	-	-
Newlat Food	11,52	-	11,38	11,52	46,19	505,02
Newmont	49,66	-0,14	48,225	50,62	27,21	-
Nexi	6,23	0,74	6,204	6,314	-16,69	7.959,22
Next Re Siiq	3,1	-	3,1	3,12	-3,74	34,13
Nike	78,69	2,19	77,66	79	-20,95	-
Nikola Corp	4,42	-2,79	4,489	4,5795	1.293,65	-
Nokia Corporation	3,9055	1,31	3,876	3,8875	24,26	-
Nordea Bank	10,935	-	10,515	10,515	-2,72	-
Nvidia Corp	105,88	1,89	103,5	105,88	133,22	-
O						
Occidental Petroleum	47,225	0,36	47,49	47,68	-13,48	-
Olidata	0,57	1,60	0,56	0,578	3,29	107,99
Oracle	147,92	-0,20	147,3	149,82	57,11	-
Orange	10,78	-	10,76	10,78	4,86	-
Orsero	12,12	0,50	12,08	12,22	-29,30	212,62
OVS	2,834	-1,53	2,814	2,906	26,87	686,57
P						
Palantir Technologies	32,765	-3,09	32,76	34,35	108,53	-
Paypal	70,38	-0,54	70,15	70,66	25,31	-
Peloton Interactive	4,316	-0,55	4,214	4,214	8,49	-
Pfizer	26,465	0,36	26,17	26,465	1,20	-
Pharmanutra	58,1	1,22	56,1	58,2	2,10	557,75
Philip Morris International	108,42	-0,64	108,5	108,5	29,35	-
Philips	27,5	1,07	27,3	27,44	30,32	-
Philogen	20	-0,50	19,8	20,1	9,65	583,12
Piaggio	2,402	-0,33	2,38	2,446	-18,84	859,96
Pininfarina	0,772	-1,53	0,772	0,788	-0,68	61,36
Piovan	13,75	-0,36	13,75	13,8	30,16	738,54
Piquadro	2,04	0,49	2,03	2,05	-7,62	101,50
Pirelli & C.	5,608	2,15	5,53	5,608	10,89	5.475,46
PLC	1,6	2,56	1,545	1,6	-8,05	40,50
Plug Power	1,8178	1,01	1,8	1,84	-58,44	-
Porsche Automobil Holding Pref	41,3	1,57	41,24	42,4	-12,91	-
Porsche Pref	67,48	-1,14	68,06	68,06	-29,76	-
Poste Italiane	12,45	0,61	12,285	12,55	20,09	16.126,80
Procter & Gamble	155,84	-	155,62	155,62	17,31	-
Prosiebensat1 Media	5,75	3,32	5,63	5,64	-0,12	-
Prysmian	64,46	-2,16	64,08	66,34	59,63	19.471,17
Puma	36,27	2,40	36,41	36,5	-30,27	-
Q						
Qualcomm	149,82	0,48	149,5	150,66	16,84	-
R						
Rai Way	5,13	0,59	5,09	5,13	-0,69	1.389,62
Ratti	1,97	4,23	1,91	1,97	-29,48	51,69
RCS Mediagroup	0,762	-0,26	0,758	0,768	2,77	398,17
Recordati	49,8	-0,04	49,32	49,94	2,13	10.435,20
Regeneron Pharmaceuticals	938,6	-	938	981,2	27,32	-
Renault	39,42	1,65	39,48	39,84	3,26	-
Reply	133,6	-1,62	133,2	137	13,38	5.072,95
Repsol	11,8	0,34	11,84	11,84	-13,01	-
Revo Insurance	9,66	1,26	9,44	9,66	14,95	235,47
Rheinmetall	486,2	-0,29	480	496	69,13	-
Risanamento	0,022	-1,79	0,0218	0,0225	-39,56	40,25
Robinhood Markets	20,16	-	19,87	0	49,84	-
S						
S. Ferragamo	6,1	1,84	6,06	6,385	-50,85	1.015,68
Sabaf	17,85	0,56	17,85	17,9	4,72	228,64
Safilo Group	1,02	-4,49	1,02	1,076	17,58	445,80
Saipem	2,062	1,38	2,055	2,112	36,85	4.039,29
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,75	-	25,75	25,8	5,40	1.609,05
Salesforce	241,7	2,31	237,1	243,5	-1,94	-
Sanlorenzo	36	2,27	35,25	36,15	-17,67	1.229,85
Sanofi	103,52	0,41	102,76	103,34	14,98	-
Sap	206,55	-0,15	206,2	206,9	47,75	-
Seco	2,225	3,49	2,17	2,225	-37,78	286,32
Seri Industrial	3,325	-4,45	3,31	3,52	1,31	189,27
Servizi Italia	2,09	2,45	2,04	2,09	21,75	65,01
Sesa	87,1	1,28	86,75	88,3	-29,11	1.366,67
Siemens	170,14	-	169	173,44	1,29	-
Siemens Energy	33,13	-0,18	32,78	33,4	177,63	-
Siemens Healthineers	48,79	1,37	48,36	48,96	-8,47	-
SIT	1,11	-0,89	1,085	1,13	-67,11	27,91
Sixt	63,25	-	61,75	61,75	-36,84	-
Sma Solar Technology	17,47	-2,29	17,98	18,21	-69,86	-
Snam	4,56	-0,44	4,54	4,594	-1,86	15.363,83
Snap - Classe A	9,385	3,43	8,945	9,338	-41,37	-
Societe Generale	22,395	2,49	22,25	22,53	-9,07	-
Softlab	1	-4,76	1	1,07	-28,85	5,25
Sogefi	1,926	-0,82	1,91	1,968	33,65	230,93
Sol	34,55	1,92	33,95	34,65	20,58	3.066,44
Sole 24 Ore	0,708	-0,84	0,708	0,708	5,20	40,25
Somec	15,75	0,64	15,75	15,8	-45,58	106,98
Spotify Technology	338,9	2,05	334	345,05	93,31	-
Starbucks Corp	85,67	-	83,51	85,97	-0,12	-
Stellantis	13,994	1,57	13,836	14,138	-35,59	41.267,57
STMicroelectr.	25,29	1,77	25,215	25,8	-45,64	22.477,22
SYS-DAT	4,745	0,53	4,655	4,795	36,63	145,33
T						
Tamburi Inv.	9,15	0,66	9,1	9,19	-2,22	1.676,29
Technogym	9,25	0,60	9,16	9,25	1,44	1.854,42
Technoprobe	6,28	-0,08	6,28	6,48	-27,43	4.120,16
Telecom It. r nc	0,2821	0,82	0,2797	0,2831	-7,66	1.698,69
Telecom Italia	0,2444	0,95	0,2415	0,2459	-17,79	3.718,78
Telefonica	4,422	1,01	4,385	4,403	23,73	-
Tenaris	13,805	4,35	13,32	14	-16,15	15.641,45
Terna	8,08	0,47	7,972	8,08	6,61	16.184,36
Tesla	226,8	1,70	223,6	230,85	-2,89	-
Tesmec	0,0739	-0,94	0,0733	0,0746	-36,50	45,33
Tessellis	0,3935	0,25	0,3875	0,3965	-41,08	97,40
The Bank Of New York Mellon	64,59	-	67,29	67,29	32,00	-
The Coca-Cola Company	63,94	-1,25	64,31	64,66	21,35	-
The Italian Sea Group	8,42	-0,59	8,41	8,54	2,88	447,34
Thyssenkrupp	3,245	1,09	3,236	3,387	-48,86	-
Tinexta	11,58	-0,17	11,56	11,97	-42,39	553,72
Toscana Aeroporti	13,6	5,02	13,35	13,6	12,92	244,75
Trevi	0,2895	-0,52	0,2855	0,2945	-10,01	90,15
Triboo	0,594	-1,00	0,564	0,62	-23,94	16,76
Tripadvisor	12,775	-3,15	12,775	13,5	-33,12	-
Tui	6,732	-	6,714	6,722	-4,93	-
Txt e-solutions	27,85	-1,24	27,75	28,35	41,53	361,88
U						
Uber Technologies	68,84	3,53	68,5	68,5	17,33	-
Unicredit	37,26	1,43	36,775	37,52	51,36	60.841,51
Unidata	3,59	-1,64	3,59	3,65	-7,52	112,74
Unieuro	11,4	-0,18	11,4	11,54	9,82	238,09
Uniper	47,165	-	47,5	47,5	-35,69	-
Unipol	10,43	0,97	10,33	10,49	99,44	7.396,36
United Internet	19,08	-	19,24	19,24	-22,33	-
Unitedhealth Group	515,1	-	514,2	517	8,83	-
V						
Valsoia	9,6	-0,21	9,6	9,68	3,52	103,96
Varta	1,55	-1,40	1,47	1,59	-92,65	-
Verizon Communications	40,065	-	39,76	39,94	19,06	-
Vertex Pharmaceuticals	416,1	-	411,5	411,5	16,00	-
Virgin Galactic Holdings	5,735	2,39	5,944	5,945	-60,45	-
Visa - Classe A	248,7	-	248,1	252,85	8,74	-
Volkswagen	94,42	2,12	94,12	95,2	-17,86	-
W						
Walgreens Boots Alliance	7,781	-	7,818	7,818	-66,07	-
Walmart	72,47	0,12	72,47	72,99	51,40	-
Webuild	2,526	2,10	2,476	2,532	35,45	2.532,09
Webuild r nc	9,5	-0,52	9,3	9,6	75,55	15,60
Western Digital	59,1	-1,65	58	58	39,38	-
WIIT	21,75	-3,33	21,5	22,8	15,88	635,09
Workday	223,15	-	218,15	220,1	-4,38	-
Z						
Zest	0,132	6,02	0,121	0,132	-54,35	20,12
Zignago Vetro	10,7	0,94	10,6	10,78	-25,93	948,87
Zucchi	1,805	1,40	1,765	1,815	-20,50	7,15

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	907.16	0.41
Cac 40	7604.01	1.28
Dax (Xetra)	18996.63	0.80
FTSE 100	8282.76	0.28
Ibex 35	11837.00	0.33
Indice Gen	60237.26	0.50
Nikkei 500	3269.52	0.27
Swiss Market In.	12048.85	0.70

EURIBOR 23-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,382	3,429
1 Mese	3,358	3,405
3 Mesi	3,402	3,449
6 Mesi	3,196	3,24
1 Anno	2,858	2,898

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/9/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	73.05	76
Argento (per kg.)	834.21	892.73
Platino p.m.	963.00	0.0000
Palladio p.m.	1045.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1133	0,13	0,75
Giappone	160,14	0,35	2,44
G. Bretagna	0,8322	-0,36	-4,24
Svizzera	0,9439	-0,10	1,93
Australia	1,6237	-0,23	-0,16
Brasile	6,137	-0,98	14,46
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5033	-0,21	2,67
Danimarca	7,4571	-0,01	0,06
Filippine	62,601	0,48	2,15
Hong Kong	8,6668	0,11	0,41
India	93,151	0,28	1,36
Indonesia	16896,39	0,06	-1,07
Islanda	151,7	0,00	0,80
Israele	4,1947	-0,15	4,89
Malaysia	4,6246	-1,04	-8,92
Messico	21,5748	-0,08	15,23
N. Zelanda	1,7707	-0,36	1,16
Norvegia	11,612	-0,63	3,31
Polonia	4,2665	-0,20	-1,68
Rep. Ceca	25,155	0,23	1,74
Rep.Pop.Cina	7,829	-0,19	-0,28
Romania	4,9756	0,03	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4341	-0,11	-1,71
Sud Corea	1485,87	-0,05	3,64
Sudafrica	19,2869	-0,20	-5,21
Svezia	11,2935	-0,60	1,78
Thailandia	36,569	-0,23	-3,70
Turchia	38,0064	0,08	16,39
Ungheria	394,7	0,01	3,11

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.24	3985	99,96	0,00
14.10.24	1188	99,84	0,00
14.11.24	3002	99,56	2,82
29.11.24	7069	99,42	2,86
13.12.24	5107	99,36	2,59
14.01.25	5180	99,06	2,72
31.01.25	5287	98,89	2,79
14.02.25	3006	98,80	2,70
14.03.25	7160	98,58	2,67
14.04.25	3334	98,39	2,54
14.05.25	3530	98,17	2,51
13.06.25	5074	97,93	2,52
14.07.25	5348	97,74	2,45
14.08.25	2625	97,55	2,44
12.09.25	22212	97,40	2,40

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	432,98	459,49
Sterlina	545,98	579,41
4 Ducati	1.026,92	1.089,8
20 $ Liberty	2.244,57	2.381,99
Krugerrand	2.319,9	2.461,94
50 Pesos	2.797,04	2.968,29

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.09.24	99,96	99,953	0,00
14.10.24	99,838	99,828	0,00
14.11.24	99,559	99,548	2,82
29.11.24	99,422	99,407	2,86
13.12.24	99,358	99,322	2,59
14.01.25	99,059	99,032	2,72
31.01.25	98,887	98,86	2,79
14.02.25	98,8	98,774	2,70
14.03.25	98,577	98,554	2,67
14.04.25	98,388	98,36	2,54
14.05.25	98,167	98,135	2,51
13.06.25	97,926	97,902	2,52
14.07.25	97,741	97,681	2,45
14.08.25	97,554	97,488	2,44
12.09.25	97,399	97,3	2,40
BTP			
15.11.2024	99,759	99,747	3,01
01.12.2024	99,85	99,857	2,95
15.12.2024	99,328	99,298	3,05
01.02.2025	99,053	99,03	2,98
01.03.2025	100,784	100,779	2,51
28.03.2025	100,19	100,131	2,59
15.05.2025	99,143	99,126	2,65
01.06.2025	99,083	99,03	2,68
01.07.2025	99,28	99,412	2,58
15.08.2025	98,64	98,598	2,59
29.09.2025	100,87	100,8	2,28
15.11.2025	99,97	99,91	2,21
01.12.2025	99,5	99,34	2,19
15.01.2026	101,15	101,07	2,16
28.01.2026	100,79	100,68	2,18
01.02.2026	97,32	97,27	2,47
01.03.2026	102,79	102,66	1,96
01.04.2026	96,35	96,28	2,48
15.04.2026	101,94	101,89	2,06
01.06.2026	98,65	98,55	2,24
15.07.2026	99,45	99,35	2,16
01.08.2026	95,67	95,54	2,42
28.08.2026	101,09	101,01	2,14
15.09.2026	102,59	102,45	2,03
01.11.2026	109,91	109,76	1,53
01.12.2026	97,62	97,48	2,23
15.01.2027	96,63	96,43	2,26
15.02.2027	101,14	101	2,09
01.04.2027	96,86	96,64	2,27
01.06.2027	99,47	99,29	2,13
15.07.2027	102,56	102,41	2,08
01.08.2027	98,99	98,81	2,16
15.09.2027	95,76	95,64	2,33
01.11.2027	112,16	111,94	1,65
01.12.2027	100,62	100,42	2,12
01.02.2028	98,5	98,31	2,22
15.03.2028	92,61	92,33	2,46
01.04.2028	102,83	102,63	2,13
15.07.2028	92,64	92,43	2,47
01.08.2028	104,27	104,08	2,17
01.09.2028	108,03	107,77	2,03
01.12.2028	100,88	100,61	2,23
01.09.2029	105,68	105,53	2,19
15.02.2029	91,04	90,78	2,56
15.06.2029	100,42	100,15	2,37
01.07.2029	102,69	102,4	2,34
01.08.2029	101,34	101,07	2,34
01.10.2029	101	100,73	2,42
01.11.2029	112	111,73	2,11
15.12.2029	105,15	104,88	2,32
01.03.2030	103,7	103,35	2,34
01.04.2030	92,6	92,33	2,65
15.06.2030	104,18	104,03	2,43
01.08.2030	89,76	89,47	2,75
15.11.2030	105,88	105,59	2,46
01.12.2030	92,81	92,57	2,73
15.02.2031	102,99	102,68	2,56
01.04.2031	87,93	87,65	2,85
01.05.2031	118,32	118,02	2,26
15.07.2031	102,54	102,23	2,62
01.08.2031	85,32	85,02	2,92
01.12.2031	86,72	86,41	2,91
01.03.2032	90,79	90,5	2,84
01.06.2032	85,5	85,28	2,97
01.12.2032	95,41	95,09	2,81
01.02.2033	118,35	118,14	2,59
01.05.2033	108,94	108,59	2,69
01.09.2033	94,15	93,82	2,91
01.11.2033	108,42	108,1	2,77
01.03.2034	106,99	106,67	2,84
01.07.2034	103,99	103,63	2,91
01.08.2034	113,76	113,41	2,78
01.02.2035	103,48	103	2,99
01.03.2035	99,41	98,96	3,02
01.03.2036	80,88	80,58	3,31
01.09.2036	87,74	87,34	3,24
01.02.2037	104,83	104,44	3,05
01.03.2037	73,83	73,64	3,46
01.03.2038	95,34	95,1	3,30
01.09.2038	91,96	91,69	3,33
01.08.2039	113,76	113,36	3,23
01.10.2039	104,13	103,63	3,30
01.03.2040	91,92	91,58	3,41
01.09.2040	113,71	113,35	3,29
01.03.2041	75,33	75,2	3,60
01.09.2043	106,56	106,21	3,45
01.09.2044	111,05	110,7	3,41
01.09.2046	89,96	89,56	3,53
01.03.2047	81,84	81,47	3,57
01.03.2048	92,3	91,83	3,53
01.09.2049	97,55	97,08	3,54
01.09.2050	75,42	75,04	3,64
01.09.2051	63,36	63,08	3,66
01.09.2052	69,12	68,74	3,69

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.57 e tramonta alle 19.01
La Luna Sorge alle 23.51 e tramonta alle 16.40
Il Santo San Cleofa
Il Proverbio
No stâ a contâ la storie dal ors.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)







Alunni e genitori fuori dalla Manzoni. In basso a destra, i parcheggi "kiss&go" per la sosta breve / FOTO PETRUSSI

I genitori all'uscita dei figli da scuola «Così piazza Garibaldi è più sicura»

A differenza dei commercianti, le famiglie degli alunni della Manzoni promuovono la pedonalizzazione

Cristian Rigo

La sicurezza di figli e nipoti è sicuramente più importante della comodità. E allora ben vengano i due passi in più da fare per parcheggiare nei pressi di piazza Garibaldi quando all'una suona la campanella che sancisce il termine delle lezioni. E ben venga la nuova veste pedonale della piazza antistante alla scuola media Manzoni. Anche se per la maggior parte dei genitori e nonni con i quali abbiamo parlato ieri è importante che il Comune posizioni subito i nuovi arredi: panchine soprattutto e magari più verde con spazi dove potersi sedere anche all'ombra.

LE MODALITÀ

Nessun dubbio quindi sulla pedonalizzazione, che in generale piace alla stragrande maggioranza dei cittadini, ma per molti a determinare la riuscita di un progetto sono le modalità con cui viene attuato. E nel caso specifico di piazza Garibaldi più di qualcuno avrebbe preferito avere prima nuovi parcheggi. E subito delle idee concrete per riempire la piazza.

LA SPERIMENTAZIONE

L'assessore Ivano Marchiol però auspica che siano i cittadini a "costruire" insieme al Comune il futuro della piazza. «Il nostro obiettivo è restituire significato a piazza Garibaldi: spazio agli studenti, alla cultura e alle attività. Abbiamo effettuato diversi incontri pubblici e chiesto anche parere dei cittadini con un questionario sul web che ci è servito per capire quali sono le priorità e definire gli arredi tattici che volutamente sono mobili. La cosa migliore per capire se un'idea funziona è sperimentarla sul campo e così faremo».

GLI ARREDI

Venerdì, meteo permettendo, saranno quindi posizionati i primi arredi: panchine, sedute e tavolini di diverse forme, giochi come il tavolo da ping pong, fioriere e porta bici. «L'allestimento temporaneo resterà per circa 12 mesi, tempo utile per definire la progettualità definitiva e dare avvio ai lavori, anche ricavando ulteriori utili informazioni date dalle modalità di fruizione della piazza che si potranno osservare in questo periodo», sottolinea Marchiol. Nei piani del Comune quindi il cantiere vero e proprio, con l'ampliamento delle due aiuole esistenti e la creazione di una nuova oltre alla nuova pavimentazione, partirà alla fine del prossimo anno per concludersi prima del Natale 2026.

PRIMA ERA PERICOLOSO

A Mariana Cara la nuova piazza pedonale piace già adesso: «Certo sarebbe bello avere anche panchine ma senza auto l'uscita da scuola per i nostri figli è molto più sicura. Prima era più comodo certo, anche io vengo in auto e andare fino davanti all'ingresso ti faceva risparmiare tempo ma per la sicurezza cammino volentieri anche perché un parcheggio si trova sempre». Sia alle 8 che alle 13 effettivamente sia lunedì che ieri, nei parcheggi in struttura, ma anche in quelli a raso nelle vie limitrofe si trovava posto. «Io ho parcheggiato in via Cussignacco - dice Dacia Cozzo - chiaramente poter parcheggiare in piazza era più comodo, ma chi dice che non ci sono stalli liberi è perché non ha voglia di fare due passi in più. Io li faccio volentieri sapendo che così i ragazzi non corrono rischi, prima era pericoloso». Anche Graciela Gjinaj che abita a Pordenone, si schiera a favore della pedonalizzazione: «Le piazze non sono fatte per le auto», dice. Per Roberto, pensionato venuto a recuperare il nipote «basta arrivare due minuti prima e così la piazza è molto più bella».

LE ALTERNATIVE

Sonia Rizzi è arrivata in bici ed è favorevole alla pedonalizzazione ma, sottolinea, «andava predisposto prima un piano B per la sosta altrimenti si creano disagi che potevano essere evitati con una pianificazione». Banalmente prima di eliminare dei parcheggi, andava individuata una valida alternativa. Favorevole anche Luisa Gerotto così come Sandra Mansutti che da anni insegna alla Manzoni: «I ragazzi già una decina di anni fa avevano elaborato dei progetti per utilizzare in modo diverso la piazza e sono contentissima che non ci siano più le auto anche se capisco che per qualcuno eliminare i parcheggi sia un problema. Di sicuro la città ne guadagna e spero che la piazza venga utilizzata per ospitare eventi: sarebbe bello che la nostra orchestra di 70 elementi si esibisca proprio qui». —

IL MONITORAGGIO

Dalle 10.30 a mezzogiorno posti in struttura esauriti

Mentre intorno alle 8 e alle 13, orario di entrata e uscita dalla scuola media Manzoni, nei parcheggi in struttura vicini a piazza Garibaldi i posti liberi abbondavano, dalle 10.30 fino a mezzogiorno trovare posto non era per niente facile: alle 10.30 per esempio quasi tutti i parcheggi erano pieni, gli unici ad avere un posto libero erano l'Andreuzzi e il Tribunale. Completi il Caccia, il Magrini, il Venerio, il Moretti e pure Primo maggio. Già meglio alle 11.10 con l'Andreuzzi che aveva 20 posti, 3 il Caccia e 1 il Tribunale, il Venerio e Primo maggio.

GRACIELA GJINAJ



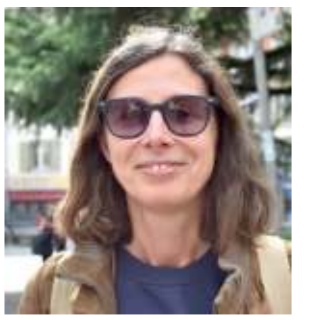
MARIANA CARA



DACIA COZZO



SONIA RIZZI



LUISA GEROTTO



SANDRA MANSUTTI



L'indagine di Confcommercio





LA PRESENTAZIONE

All'incontro D'Agostino e Del Longo

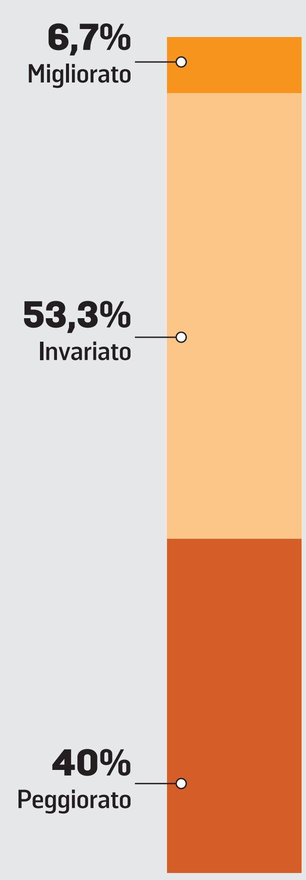
Alla presentazione del sondaggio di Confcommercio in sala Valduga – da parte di Giovanni Da Pozzo e Giuseppe Pavan – erano presenti anche i vertici degli apparati che si occupano della gestione della sicurezza in città a partire dal Questore Alfredo D'Agostino e dal comandante della Polizia locale di Udine Eros Del Longo. / Foto Petrussi



MICROCRIMINALITÀ NEL COMUNE DI UDINE

L'indagine di Confcommercio

Senso di sicurezza nel periodo 2023/2024



Baby gang, furti e rapine Negozianti preoccupati per la sicurezza cittadina

Il 40% ha notato un peggioramento della situazione in termini di criminalità
E la quasi totalità ha investito su sistemi di allarme e di video sorveglianza

Elisa Michellut

Sicurezza in calo per il 40 per cento delle imprese del settore terziario di Udine. Quasi la metà degli imprenditori che operano nel capoluogo friulano rileva un peggioramento in merito alla propria sicurezza nello svolgimento del proprio lavoro. Il 39,4 per cento teme che la propria impresa possa essere presa di mira dai malviventi ed essere dunque esposta a furti, rapine, atti vandalici, aggressioni e violenze. I più preoccupati sono gli operatori dei pubblici esercizi.

I dati emergono dall'indagine "Microcriminalità nel Comune di Udine, l'impatto sociale ed economico sulle imprese" realizzata da Confcommercio Udine in collaborazione con Format Research e presentata ieri mattina, nella Sala Valduga della camera di Commercio. A illustrare l'indagine, il direttore scientifico di Format Research Pierluigi Ascani, che ha curato il lavoro, il vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo e il presidente mandamentale Giuseppe Pavan. Erano presenti anche il sindaco De Toni, il prefetto Domenico Lione, il questore Alfredo D'Agostino e il comandante della polizia locale, Eros Del Longo.

Le interviste sono state realizzate, attraverso un questionario strutturato con sistema Cawi (Computer Assisted Web Interview), dal 1 al 24 luglio. Quasi il 59 per cento circa degli imprenditori ritiene molto o abbastanza grave il problema dell'esposizione delle imprese al rischio di rapine, violenze e atti di vandalismo. In questo senso, emerge dall'indagine, l'80 per cento ha effettuato importanti investimenti nella sicurezza per proteggersi: dai sistemi di allarme antifurto e anti rapina alla video sorveglianza.

Il 40 per cento degli imprenditori del terziario di Udine ha rilevato un peggioramento della propria sicurezza rispetto al passato quando svolge il proprio lavoro. I più preoccupati (50,4 per cento) sono quelli attivi nei pubblici esercizi. Entrando nel dettaglio, si scopre che il 39,4 per cento degli imprenditori teme molto o abbastanza che la propria impresa possa essere esposta a fenomeni criminali quali furti, rapine, atti vandalici, aggressioni, violenze. «Il senso di insicurezza personale ma anche nei confronti della propria attività economica – ha chiarito il direttore Pierluigi Ascani – è aumentato tra il 2023 e il 2024. Alcuni elementi preoccupano sicuramente più di altri. La metà delle imprese ha difficoltà a fronteggiare questa situazione e molti, i dati parlano dell'80 per cento, hanno investito nella sicurezza, videsorveglianza, in particolare, ma anche sicurezza armata e non armata». Ciò che maggiormente preoccupa sono i furti (38,7 per cento), le truffe e le frodi informatiche (28 per cento) e anche le aggressioni (24 per cento). L'80 per cento degli imprenditori ha investito nella sicurezza: tra le misure attuate prevalgono i sistemi di allarme antifurto e antirapina (52 per cento) e la videosorveglianza (47,3 per cento). «Non ci sostituiamo al Ministero – le parole del vicepresidente nazionale e presidente di Confcommercio Udine, Giovanni Da Pozzo – che puntualmente monitora la situazione della pubblica sicurezza sul territorio. Quello che diffondiamo è un contributo di Confcommercio sul sentiment delle imprese, in particolare di quelle dei pubblici esercizi che lavorano in orari diversi da quelli del commercio e sono a stretto contatto con una platea più ampia di popolazione. Quello che ci interessa, anche stavolta – ha concluso il presidente Da Pozzo –, non è la protesta fine a se stessa, ma cercare assieme a istituzioni e forze dell'ordine una soluzione di sistema».

> Da Pozzo: «Il nostro vuole essere un contributo da parte delle imprese più a contatto con un'ampia fetta di popolazione»

> Pavan: «Ringraziamo le forze dell'ordine per il lavoro che svolgono ogni giorno ma è importante non abbassare la guardia»

Il presidente mandamentale Giuseppe Pavan ha analizzato l'impatto che i dati presentati hanno sulle imprese. «L'attenzione da parte nostra è alta – il commento –. Il lavoro è partito da Roma tramite un nostro ricercatore ed è un lavoro fatto in maniera concreta, presentato con dei numeri esatti, che dà un sentiment di quello che è il nostro territorio, non solo cittadino ma anche la periferia. Le forze dell'ordine, che ringrazio a nome del mandamento, ci sono e possiamo dire che la città è monitorata a 360 gradi. L'importante è continuare a non abbassare la guardia».—

IL COMITATO

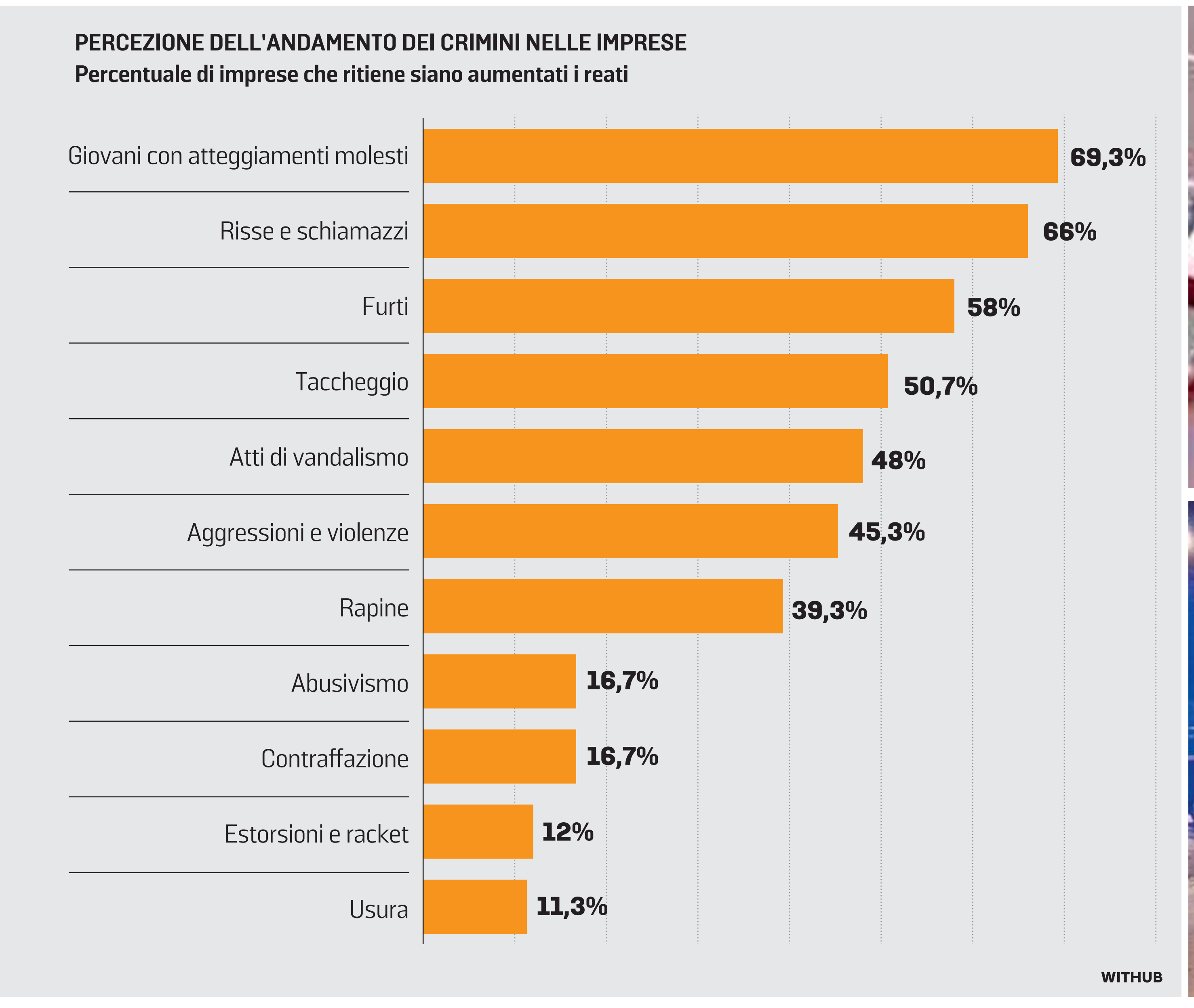
«Un problema reale percepito da tutti»



Federico Malignani

Presente alla conferenza stampa in Camera di Commercio, ieri mattina, anche Federico Malignani, presidente del Comitato "Udine sicura", che ha preso la parola per spiegare il punto di vista dei cittadini. «Invito i presenti – ha detto Malignani– a fare tesoro dell'atteggiamento che caratterizza in questo periodo i cittadini. La gente è dalla parte delle forze dell'ordine ed è dispiaciuta perché consapevole che, troppo spesso, le forze di polizia non possono fare più di quello che già stanno facendo. A volte la gente non chiama la polizia e i carabinieri perché, sbagliando, pensa che la situazione resti invariata. Il problema della sicurezza in città – ha aggiunto ancora il rappresentante del comitato "Udine Sicura" c'è ed è molto sentito dai residenti, così come quello legato ai minori stranieri non accompagnati. Purtroppo molti ragazzi trascorrono le loro giornate senza fare nulla e questo rappresenta un vero problema per tutti».

L'indagine di Confcommercio




Una rissa tra minori scoppiata in piazza Primo Maggio



L'intervento dei carabinieri per un'aggressione

L'INTERVENTO / 1

De Toni: impegno costante del Comune

Il sindaco sottolinea l'operato svolto negli ultimi mesi
«Abbiamo potenziato la presenza degli agenti nei quartieri»

«Quello della sicurezza è un tema importante, a cui la cittadinanza è molto sensibile e per il quale il nostro impegno è stato intenso e tangibile». Così ha esordito il sindaco Alberto Felice De Toni in occasione della conferenza stampa di presentazione dei dati sul sentiment dell'impatto della microcriminalità sulle attività economiche di Udine.

All'appuntamento erano presenti il presidente di Confcommercio Giovanni Da Pozzo, il presidente mandamentale Carlo Pavan, il prefetto di Udine Domenico Lione e il questore Alfredo D'Agostino oltre a numerosi rappresentanti delle forze dell'ordine. «Non abbiamo mai sottovalutato la domanda di sicurezza dei cittadini – ha evidenziato il primo cittadino del capoluogo friulano – e abbiamo messo a disposizione diversi strumenti nelle possibilità di una amministrazione: dal protocollo di sicurezza partecipata, primo esperimento del genere in regione, all'aumento del corpo di polizia locale destinato ai quartieri e l'impiego delle guardie giurate sul trasporto pubblico locale, esperienza quest'ultima poi replicata anche in altre città della regione. Il Comune di Udine – ha aggiunto ancora il sindaco De Toni – ha voluto poi farsi promotore dell'iniziativa privata e ha aperto l'anno scorso, grazie a fondi regionali, anche un bando per sostenere l'acquisto di dispositivi di sicurezza e videosorveglianza per gli esercizi pubblici. Sono pervenute 209 domande dalle attività economiche, ne abbiamo soddisfatte 85 esaurendo i fondi dedicati messi a disposizione».


ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE ED EX RETTORE DELL'UNIVERSITÀ

De Toni, durante la conferenza stampa organizzata ieri mattina in Sala Valduga, ha ricordato quanto fatto negli ultimi mesi. «Queste iniziative, insieme all'operato del tavolo per la sicurezza che ci vede coinvolti con la Prefettura e le forze dell'ordine, ha consentito di stabilizzare la situazione, a dimostrazione del fatto che ciò che abbiamo messo in campo sta funzionando, fermo restando che gli ultimi dati pubblici sul tema criminalità ci vedono all'ottantaduesimo posto in Italia, una posizione molto bassa. Gli standard perciò sono molto alti e su questo mi allineo ai dati e ai numeri forniti da Prefetto e Questore, che testimoniano il massimo impegno delle forze dell'ordine nel controllo del territorio», le parole del primo cittadino. —

L'INTERVENTO / 2

Lione: più poliziotti e steward nel weekend

Il prefetto evidenzia la collaborazione tra istituzioni
«Siamo stati i primi a formare le guardie giurate sui bus»

L'attenzione, da parte delle forze dell'ordine, è massima. La rassicurazione arriva dal prefetto Domenico Lione, intervenuto, ieri mattina, alla conferenza stampa organizzata per presentare l'indagine "Microcriminalità nel Comune di Udine, l'impatto sociale ed economico sulle imprese" realizzata da Confcommercio Udine in collaborazione con Format Research. «Stiamo mettendo a punto – ha chiarito il prefetto – soluzioni importanti, in collaborazione con il Comune, proprio al fine di contrastare questo tipo di reati. Assistiamo a un leggero aumento e proprio per questo motivo è importante investire e migliorare gli strumenti a nostra disposizione per aumentare la sicurezza. C'è un impegno importante, lo ribadisco, da parte delle forze di polizia. Per quanto concerne la videosorveglianza c'è una collaborazione con la Regione per migliorare gli aspetti tecnologici sul territorio. Dall'indagine realizzata emergono situazioni che incidono sull'allarme sociale. Lo sforzo di essere presenti sul territorio c'è ed è fondamentale».


DOMENICO LIONE
PREFETTO DI UDINE PRESENTE ALL'INCONTRO SULLA SICUREZZA

Il prefetto ha ricordato anche l'introduzione degli steward, una misura che ha contribuito ad aumentare la percezione di sicurezza in città. «Abbiamo anche incrementato la presenza delle forze dell'ordine nei fine settimana – ha aggiungo il prefetto Lione –. L'Esercito, inoltre, è stato spostato nelle aree del centro storico. La polizia locale ha un presidio in Borgo stazione e opera fino a mezzanotte».

È stato ricordato anche il nuovo servizio di vigilanza privata sussidiaria sulle linee urbane della città con l'obiettivo di prevenire atti di delinquenza e aggressioni al personale in servizio sugli autobus e ai passeggeri. «Siamo stati i primi a formare le guardie giurate in servizio sui bus e ora stanno lavorando anche nelle altre province. Stiamo continuando a lavorare per elevare il livello di sicurezza sussiadiaria. Per quanto concerne la questione dei minori stranieri non accompagnati ritengo che l'arma vincente non sia la repressione. È importante muoversi nell'ambito della formazione di questi ragazzi abituandoli alle nostre regole di vita in modo da favorire una loro integrazione sul territorio. Ovviamente le mele marce vanno isolate subito». —

OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

Truffe agli anziani arrestato il complice Era fuggito a Treviso

Con la scusa del finto incidente aveva già colpito altre due volte La Polizia: non dare denaro a sconosciuti anche se in uniforme

Alessandro Cesare


Il denaro trovato dalla polizia addosso ai due truffatori

Negli ultimi giorni gli agenti della squadra mobile della questura udinese sono riusciti a bloccare due giovani protagonisti di una serie di truffe del finto incidente ai danni di anziani. Si tratta di un diciannovenne di Napoli, finito in carcere il 19 settembre dopo aver sottratto 1.100 euro a un 89enne udinese residente in via del Pioppio, e del suo complice minorenne. Se il primo è stato fermato subito dopo aver messo a segno il raggiro e arrestato con l'accusa di truffa pluriaggravata, il secondo ha tentato la fuga dopo aver capito che la polizia era sulle sue tracce. A bordo di una taxi ha raggiunto la stazione ferroviaria di Treviso, dove ad attenderlo c'erano però gli agenti della squadra mobile della questura della Marca, allertati dai colleghi udinesi. Il ragazzo è stato trovato in possesso di 500 euro e di diversi monili in oro.

Un bottino che gli investigatori friulani hanno ricondotto a un'altra truffa portata a termine dal minore ai danni di un'udinese 87enne residente in via Molin Nuovo. L'anziana, convinta via telefono con lo stesso stratagemma del finto incidente, aveva in effetti consegnato al giovane 500 euro e tutti gli ori poi recuperati a Treviso.

Il minore è stato deferito all'autorità giudiziaria competente per truffa aggravata e per possesso di documenti falsi, avendo esibito ai poliziotti una carta d'identità contraffatta. Le attività di polizia giudiziaria svolte nelle ore successive hanno consentito di attribuire allo stesso minore anche un'altra truffa perpetrata a danno di una 84enne residente a Trieste il 18 settembre.

Unitamente agli agenti della squadra mobile della questura di Trieste, gli investigatori udinesi hanno appurato che il minorenne quel giorno riusciva a farsi consegnare dalla donna, vittima dello stessa truffa telefonica del finto incidente mortale, molti gioielli e preziosi, a tal punto da costringerlo a chiedere una busta per contenerli. La stessa busta è stata poi ritrovata dai poliziotti all'interno della camera d'albergo di Udine dove i due malviventi avevano soggiornato. Il minore è stato quindi deferito all'autorità giudiziaria anche per questo ulteriore fatto. Il denaro e i monili recuperati saranno restituiti ai legittimi proprietari.

La polizia raccomanda, soprattutto agli anziani, di non fidarsi di chi chiede soldi al telefono e di non aprire la porta di casa a sconosciuti, anche se indossano uniformi o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità. Nel dubbio contattare sempre il numero unico di emergenza 112. —

ORDINE DEI MEDICI

Inquinanti ambientali Ecco come riconoscerli

Prosegue il percorso formativo, avviato dall'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri di Udine sull'interazione tra uomo e ambiente e sulle patologie legate all'inquinamento. Sabato, dalle 9, all'hotel Là di Moret prenderà il via il corso formativo "Interferenti endocrini, una grave minaccia per la salute". «Gli interferenti endocrini (Ie), sono contaminanti ambientali che alterano la funzione del sistema endocrino – spiega il dottor Mario Canciani, responsabile scientifico dell'evento – quello che produce gli ormoni, legandosi ai recettori di vari ormoni, ad esempio quelli sessuali o quelli tiroidei». Questi inquinanti invisibili all'occhio umano sono altamente nocivi: risulta pertanto fondamentale la loro conoscenza da parte del medico, per poterla poi trasmettere ai pazienti. Scopo del convegno, dunque, fornire la conoscenza degli inquinanti, il loro ciclo di produzione e di eliminazione a medici e odontoiatri, che poi trasferiranno tali informazioni ai propri assistiti. —

CASSAZIONE

Ricettazione di un'Audi A6 Condanna confermata

È diventata definitiva la condanna di Antonio Enrico Maria Carnelutti, 64 anni. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso contro la sentenza della Corte d'Appello che lo aveva riconosciuto colpevole. L'uomo, ex titolare dell'omonima concessionaria d'auto di Tricesimo, è stato condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione per la ricettazione di un'Audi A6 del valore di 138 mila euro. La vicenda risale al 2015 e riguarda una truffa del valore di 500 mila euro a danno di un imprenditore di Precenicco. Un promoter lo convinse a concedergli prestiti in denaro e ad anticipargli la somma per l'acquisto dell'auto. Il mezzo fu intestato alla vittima che lasciò al promoter un mandato irrevocabile a vendere il veicolo. L'auto fu acquistata nella concessionaria di Carnelutti che poi la ricomprò dal promoter nonostante, dice l'accusa, ne conoscesse la provenienza. Il ricorso si basava sul fatto che la ricettazione poteva riguardare il profitto, ovvero la somma in denaro, e non l'auto. Di diverso avviso la Cassazione. —

INCONTRO CON LA SCRITTRICE E GIORNALISTA MANUELA DVIRI

Le sfide e le speranze di Israele Il progetto "Saving children"



Manuela Dviri al Teatro San Giorgio e, sotto, le autorità

La scrittrice, giornalista e attivista madre di un figlio caduto durante la seconda guerra del Libano nel 1998 Manuela Dviri, origini padovane ma da tempo residente a Tel Aviv, è stata ospite della "Fondazione Riformismo Fvg" al teatro San Giorgio di Udine per portare la sua testimonianza all'incontro "Sguardo su Israele: sfide e speranze. Il progetto Saving children". La politica divisa e in difficoltà, le scelte del presidente Netanyahu, il Medioriente sono stati alcuni dei temi trattati, dopo l'introduzione di Salvatore Campo del comitato scientifico della fondazione e i saluti del sindaco di Udine Albeto Felice De Toni. Manuela Dviri, nell'incontro moderato dal vicedirettore del Gruppo Nem Paolo Mosanghini, ha illustrato il suo impegno con il progetto "Saving Children" che si occupa di bambini palestinesi malati che non possono essere curati per mancanza di fondi o strutture dalla sanità palestinese, progetto frutto della collaborazione con il centro Peres per la pace.

All'incontro era presente anche l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, il quale ha affermato: «Nella speranza che si possa addivenire al più presto a una agognata e sperata condizione di pace, quello che possiamo fare, come persone e come istituzioni, è continuare a pensare e ad agire con la mentalità occidentale, con quei principi che ci distinguono da chi ha scatenato la barbarie del 7 ottobre 2023. Possiamo agire concretamente con gesti tangibili, e che sono anche fortemente simbolici, per costruire dei ponti, dando un segnale, fornendo un esempio: la Regione Friuli Venezia Giulia l'ha fatto prendendo in cura bambini palestinesi che sono arrivati in particolare all'ospedale pediatrico Burlo Garofalo di Trieste per essere assistiti».

Al Rugantino saluta Chiarelli Forno spento dopo più di 40 anni

Originario della Calabria, il ristoratore da domenica sarà in pensione. «Il Friuli la mia seconda patria»

Alessandro Cesare

Sono trascorsi 44 anni da quando un ragazzino calabrese, Antonio Chiarelli, raggiunse il Friuli con un sogno nel cassetto: avviare una propria attività di ristorazione. Quasi mezzo secolo dopo, Antonio Chiarelli, lascia la gestione del locale Al Rugantino di viale Volontari della Libertà con la soddisfazione non solo di averlo realizzato quel sogno, ma di aver fatto del Friuli la sua terra di azione, diventando un punto di riferimento per il quartiere di Chiavris e non solo. «Oggi firmo l'atto di cessione – ha reso noto Chiarelli, 60 anni – è arrivata l'ora di lasciare. Resterò al lavoro fino a domenica, poi passerò la mano consegnando Al Rugantino a un giovane. È stato un percorso lavorativo esaltante e penso di aver dato un contributo importante alla ristorazione cittadina». Chiarelli appende il cappello da chef al chiodo ma non andrà del tutto in pensione: continuerà a gestire la Chiarelli House, struttura ricettiva a due passi dall'ospedale civile, e a commercializzare prodotti di nicchia della sua terra d'origine, la Calabria (olio e bergamotto). «Ho preso un locale che era messo male, l'ho ristrutturato e rilanciato – ha raccontato il ristoratore –. In questi anni le soddisfazioni sono state tante, per le pizze ma anche per i piatti della cucina mediterranea». Tra i traguardi che hanno reso orgoglioso Chiarelli c'è l'inserimento ripetuto del suo locale nella guida "50 Top Pizza": «Abbiamo sempre lavorato con umiltà per soddisfare al massimo la clientela. Il nostro valore aggiunto è stato un perfetto mix tra due farine, una per dare la fragranza, l'altra la croccantezza. Poi un forno a legna capace di raggiungere i 400 gradi, senza dimenticare la tenacia e la volontà di migliorarsi ogni giorno», ha ammesso Chiarelli, rimasto quasi continuativamente alla guida de Al Rugantino tranne una parentesi di qualche anno con l'affidamento del locale al pizzaiolo Pietro Di Martino. «Sono convinto di lasciare a testa alta, avendo lavorato all'insegna della correttezza e della qualità – ha proseguito –. In questi anni abbiamo avuto il privilegio di servire migliaia di persone, note e meno note. Le ringrazio tutte con il cuore. Mi piace ricordare i Pooh, i Pink Floyd, la Nazionale italiana di calcio, i cantanti del Festivalbar».

Domenica sarà una giornata speciale per Chiarelli, che dovrà congedarsi dalla sua clientela: «Il Friuli mi ha dato molto: il mio auspicio ora è riuscire a lasciare il segno anche nell'ambito dell'ospitalità».—



L'ingresso del celebre locale di viale Volontari della Libertà


ANTONIO CHIARELLI
IL PIZZAIOLO E RISTORATORE CALABRESE SI CONGEDA DOMENICA

Tra i clienti, i Pooh, i Pink Floyd, cantanti italiani e la Nazionale italiana di calcio

LA COMMISSIONE

Parco Moretti e Odeon fra i progetti a bilancio

Sono ripresi ieri i lavori della commissione "Bilancio e programmazione" del Comune di Udine: quattro i punti discussi alla presenza del sindaco Alberto Felice De Toni. Approvato dunque il bilancio consolidato 2023; stesso discorso per il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, le indennità di presenza a consiglieri e presidente di Consiglio e la variazione al bilancio di previsione 2024-2026. Su quest'ultimo fronte, il primo cittadino ha illustrato la destinazione dei circa 6 milioni e 700 mila euro derivanti, in particolare, da una variazione netta fra entrate e spese correnti pari a oltre due milioni di euro. Fra gli investimenti, previsti 455 mila euro di spese di progettazione per la riqualificazione del quartiere delle magnolie e l'ampliamento di parco Moretti. Un altro blocco da due milioni comprenderà la riqualificazione di piazza Garibaldi. Gli interventi, infine, andranno a prevedere anche uno studio di fattibilità per la rinascita di palazzo Odeon.—

LA VISITA DI SINDACO E ASSESSORE

Scuole del quartiere Aurora Pirone: «Esempi da imitare»

Visita agli istituto scolastici del VI comprensivo, nel quartiere Aurora, per il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore all'Istruzione Federico Pirone. La visita, guidata dal dirigente Leonardo Primus, è iniziata alla scuola d'infanzia Maria Forte ed è poi proseguita nel complesso che include l'elementare Antonio Friz e la media Bellavitis.

«Abbiamo avuto la conferma che le scuole sono uno dei punti di forza della città di Udine – ha detto il sindaco Alberto Felice De Toni –. L'istruzione è un'infrastruttura sociale fondamentale su cui abbiamo investito molto in questi mesi, con dei risultati importanti, e su cui continueremo a investire nei prossimi anni». Una volta giunti all'interno della scuola Bellavitis, Primus, affiancato da una delegazione del corpo docenti ha poi accompagnato il primo cittadino e l'assessore tra le aule che ospitano i laboratori di robotica e di scienze e la sala dedicata alla web radio.

«Per la nostra città è una grande fortuna avere simili realtà scolastiche. La scuola è l'istituzione più importante con cui le famiglie entrano in contatto, è la realtà che si occupa per prima del futuro dei nostri ragazzi – ha commentato Pirone –, per questo crediamo molto in un loro potenziamento a tutto tondo. Negli ultimi mesi siamo intervenuti in diverse scuole in ogni settore, dalla ristorazione nelle scuole primarie al dopo scuola nelle scuole secondarie, con l'obiettivo di rendere la scuola sempre più punto di riferimento per le famiglie e per i quartieri della città. Di Giusto è un quartiere che sta attraversando un cambiamento importante. Come amministrazione vogliamo fare il nostro per migliorare la vivibilità del quartiere, e l'impegno verso i servizi scolastici, in questo senso, testimonia il nostro interesse».—




De Toni e Pirone hanno visitato la Friz e la Bellavitis

Udine abbraccia il sociale

La ***Banca del Tempo Sociale*** accoglie nuovi studenti e crea vere amicizie a ***Udine***

BANCA DEL TEMPO SOCIALE

Un'amicizia che accompagna studenti delle superiori e ragazzi con disabilità in un percorso di inclusione sociale.

Prosegue anche nel 2024 il progetto "Banca del Tempo Sociale" a Udine. Un'iniziativa dell'***Impresa Sociale i Bambini delle Fate,*** sostenuta da tante generose aziende del territorio, che vede la ***Cooperativa Sociale Hattiva Lab*** come beneficiaria del progetto nella provincia di Udine.

La Banca del Tempo Sociale è un progetto di amicizia che coinvolge tantissimi ragazzi. Dieci ragazzi speciali individuati da Hattiva Lab diventano amici di tre ragazzi ciascuno, provenienti dall'Istituto tecnico Malignani e altre scuole secondarie di secondo grado di Udine. Ma a Udine il progetto è attivo dal 2017 perciò alcuni dei volontari sono portavoce di una storia di amicizia che prosegue negli anni anche oltre la scuola. Ogni gruppetto si vede più o meno settimanalmente per trascorrere del tempo insieme uscendo a divertirsi come fanno di solito gli amici. Alcuni gruppi hanno bisogno della presenza di un educatore per agevolare le attività, ma la maggior parte dei ragazzi si incontra in totale autonomia scegliendo insieme le attività da fare.

Il 2024 ha visto l'inserimento di nuovi studenti dell'istituto Malignani che, a seguito della presentazione dell'attività durante un'assemblea d'Istituto, hanno manifestato il desiderio di aderire e costruire nuove amicizie. I nuovi arrivi avvengono previo colloquio con gli studenti e le loro famiglie al fine di spiegare con maggiori dettagli l'attività ed anche fornire alcune indicazioni su come approcciarsi al meglio con i ragazzi di Hattiva Lab, in base alle caratteristiche personali di ciascuno di loro.

Così nel mese di gennaio è arrivata Laura Maria che si è inserita nel gruppo degli amici di Brendon. L'atmosfera è stata piacevole e serena fin dal primo incontro di conoscenza per poi proseguire nei mesi successivi con diversi pranzi in cui tutti insieme hanno cucinato, in base al menù scelto rigorosamente da Brendon di volta in volta, e pomeriggi al bowling, in ludoteca o andando a spasso per la città in autobus… un costante desiderio di Brendon che i suoi amici sono felici di assecondare. Anche il grande gruppo di Lorenzo ed Eleonora ha conquistato un nuovo obiettivo, con il nuovo anno ha iniziato a vedersi senza la presenza di un educatore… e non si sono più guardati indietro! Hanno infatti preso il via una marea di uscite con attività diverse tra cinema, bowling, centro commerciale ed una fantastica cena a casa di Eleonora in cui i ragazzi non hanno solo ordinato e mangiato la pizza, ma hanno preparato insieme una torta e dopo cena si sono scatenati a ballare e cantare al karaoke. Infine, in estate, i gruppi si sono ritrovati insieme per sperimentare il drum circle, un cerchio di percussioni in cui si suona insieme e ci si ascolta: parole d'ordine "divertimento, musica e inclusione"!

Questo progetto, che non conosce mai stanchezza, ci insegna che l'amicizia è un legame prezioso che arricchisce la nostra vita e ci aiuta a crescere come individui e, sebbene ogni amicizia sia unica, tutte hanno in comune l'importanza di avere qualcuno con cui condividere risate, chiacchiere, momenti spensierati e, a volte, anche momenti meno felici.

Per concludere, un'ottima notizia! Si e' avviata in gennaio 2024 una parte del progetto ***"FUTURE HUB"***, che prevede azioni di orientamento al lavoro per ragazzi con disabilita'. In particolare, i primi beneficiari al momento sono inseriti in attivita' di orticoltura affiancati dagli operatori di Hattiva Lab. Il progetto si sta delineando grazie a collaborazioni con enti e aziende sul territorio, pronti ad ospitare i ragazzi in esperienze di formazione in situazione, tenendo ben presente quanto sia importante la fase di transizione scuola lavoro.



Il gruppo di ragazzi della Banca del Tempo Sociale in un'uscita



Alessio Quadu



Referente del Friuli Venezia Giulia
329 9169997

i Bambini delle Fate dal 2005

4400+ Famiglie *beneficiarie*

93 Progetti *sostenuti*

18 Regioni *attive*

3000 Sostenitori *privati*

2400 Imprenditori *coinvolti*

i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.

CON LE SCUOLE:
Amicizia, cultura ed educazione sociale. Un progetto che unisce ragazzi con disabilità a ragazzi normodotati in un percorso settimanale guidato, assistito e continuativo.

CON LE AZIENDE:
Attraverso la nostra rete di incaricati, coinvolgiamo imprenditori e aziende di un territorio che con un contributo regolare e costante, garantiscono la realizzazione di progetti di inclusione sociale continuativi nella propria area geografica.

hattivalab COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus
Caterina Vitale T. 0432 294417
con l'istituto ISIS Arturo Malignani



Andrea e Franco Antonello, de i Bambini delle Fate.

Società & tempo libero

LA MOSTRA

Alla Loggia le Terre bruciate di Coletti

La galleria d'arte La Loggia di Udine ha inaugurato la 51ª stagione espositiva 2024/2025 con opere inedite degli anni Ottanta dell'artista friulano Guido Coletti che vanno sotto il titolo di "Terre Bruciate".

La rassegna comprende una ventina di lavori con composizioni a parete e sculture realizzate oltre 40 anni fa ma, nella loro tematica, attualissimi. Coletti è impegnato su problematiche contemporanee già da allora, affrontando il comportamento sociale della deteritorializzazione e della desertificazione, fenomeni attualmente riscontrabili nella drammaticità degli eventi.





Maristella Cescutti e Guido Coletti e, a sinistra, una delle opere dell'artista in mostra

«È una testimonianza di come spesso l'arte non rappresenti la vita, ma la preceda», ha detto l'artista alla vernice.

È stata la direttrice artistica della galleria, Maristella Cescutti, a introdurre la mostra. «Coletti – ha detto – semina i suoi colori sulla tela come fossero campi, aiuole, coltivabili, e attende. Ma da questa attesa nasce solo l'aridità delle "Terre Bruciate", dove nulla germoglia, se non di tanto intanto. In alto nelle tele la sua metafora sulla vita metropolitana».

Coletti ha esposto i suoi particolari lavori, raccolti sempre in denunce ambientali e del nostro vivere in varie città all'estero, in Italia alla Biennale di Venezia nel 2011 e a Udine è tornato dopo 8 anni dall'ultima rassegna personale. Di lui hanno scritto da Legrand, a Valsecchi, a Capuozzo e Alessandra Ceschia.

La mostra sarà visitabile fino al 16 ottobre il giovedì, venerdì, sabato dalle 17.30 alle 19.30 sabato e domenica anche dalle 11 alle 12.30 —.

TRE MESI DI DIDATTICA

Prendersi cura di sé e degli altri VolontariaMente arriva all'Ute

Storia, psicologia e analisi sociologica al centro del corso al via il 18 ottobre
Ad alcune lezioni dell'Università parteciperà anche l'arcivescovo Lamba

Inizierà venerdì 18 ottobre nella sede dell'università della Terza Età "Paolo Naliato" in via Piemonte 82/9 il corso "VolontariaMente–Cittadinanza attiva e coesione sociale per prendersi cura della cose, di sé e degli altri", che ha esordito il 21 marzo scorso con la *lectio magistralis* dell'antropologo Gianpaolo Gri.

Il programma si sviluppa nell'ambito di tre mesi, ogni venerdì dalle 17.30 alle 19 tranne l'ultima riunione del 17 gennaio del prossimo anno che durerà dalle 17 alle 19: agli incontri dell'8 novembre e del 17 gennaio sarà presente anche il nuovo arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba.

Il percorso vedrà susseguirsi gli interventi di alcune tra le voci esperte più prestigiose del nostro territorio: fra queste, Silvio Brusaferro, professore ordinario di Igiene e medicina preventiva all'Università degli studi di Udine, e la neuropsichiatra e psicoterapeuta Silvana Cremaschi. I temi trattati – di taglio storico, psicologico, socio-analitico, ecologico, relazionale, giuridico e operativo – sono rivolti a creare sensibilità e competenze perché dalla società civile si attivi in misura sempre maggiore una spinta dal basso capace di intensificare i rapporti tra le persone in vista di un supporto reciproco.



Silvio Brusaferro



Silvana Cremaschi

Si tratta di valorizzare le tante risorse umane esistenti e che vogliono mettere a disposizione il proprio tempo, la propria attenzione, la propria esperienza, i propri saperi in un atteggiamento di dono.

L'idea di fondo è che ogni soggetto debba interessarsi a se stesso, agli altri e al mondo in una prospettiva che non sia assistenziale né deresponsabilizzante: il principio di responsabilità, sia per chi effettua l'azione sia per chi ne è il destinatario, è centrale e non intende sostituirsi alle istituzioni, ma affiancarsi alle persone laddove il contatto diretto e l'iniziativa costituiscono un valore aggiunto.

L'obiettivo è quello di promuovere la partecipazione alla costruzione di un benessere inteso nella sua piena accezione materiale e spirituale, attraverso una sensibile opera di accompagnamento, vicinanza, prossimità: a partire dalla salute (uno "star bene" come prendersi cura di ciò che è fisico, corpo e natura compresi) fino alla dimensione psicologico-relazionale (uno "star bene" come positività del rapporto con se stessi e con gli altri). Questo iniziando dalla percezione delle urgenze più elementari (cibo, vestiti, alloggio) per giungere a quelle più fini e complesse, immateriali (il desiderio di socialità, di crescita umana, di essere benvoluti, di cultura, il bisogno di attenzione, di senso, di una parola costruttiva, a volte di un semplice sorriso). Il tutto in un'ottica non episodica ma strutturale.

Suscitare sensibilità, dare impulso alle energie e alle risorse latenti, stimolare la capacità di leggere la realtà in filigrana e di intervenire in modo appropriato, fornire suggerimenti e competenze: questi sono alcuni degli obiettivi del corso, la cui frequenza è libera; esso è rivolto sia a chi già opera nel sociale, sia a chi - anche da solo e non necessariamente in forma istituzionale - avverte l'esigenza di vivere rendendosi sempre più utile a sé e agli altri. —

INIZIATIVE DELL'ATENEO

Migliorare la vita dei disabili Tre giorni di convegni

Contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e fragilità condividendo e mettendo a confronto progetti, esperienze e strumenti. È il "filo rosso" che lega la tre giorni, da domani (dalle 9) a sabato, intitolata "Progettare il futuro", che l'Università di Udine terrà all'auditorium della Biblioteca scientifica (via Fausto Schiavi 44).

L'iniziativa porterà in primo piano le sfide e le opportunità legate alla creazione di progetti inclusivi e sostenibili centrati sull'interdipendenza, i diritti e la complessità delle persone con disabilità e fragilità. Il convegno è organizzato dal corso di laurea in Educazione professionale del Dipartimento di Medicina dell'Ateneo friulano.

La prima giornata, domani, è dedicata alla "(Inter)dipendenza". Alle 9, dopo i saluti istituzionali i lavori entreranno subito nel vivo con la lettura di apertura "Verso un welfare coerente con la Convenzione per i diritti delle persone con disabilità". A tenerla sarà Giampiero Griffo, dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Seguirà la relazione di Riccardo Sirri di EducAid che parlerà di "Esperienze di educazione inclusiva". Nel pomeriggio Gisella Trincas, presidente dell'Unione nazionale delle associazioni per la salute mentale (Unasam), interverrà sul tema "Rimuovere lo stigma, promuovere la salute mentale". Seguirà il workshop intitolato "Strumenti per la vita indipendente" con Stefano Polenta e Raffaele Tumino dell'Università di Macerata.

Venerdì, sessione dedicata all'"Inclusione". La "Complessità" è il tema di sabato. «Questo evento – spiega il professor Marco Colizzi, del comitato scientifico organizzatore – vuole porre l'attenzione sull'importanza dei progetti di vita per le persone con bisogni complessi e sul ruolo degli educatori professionali». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138

MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032

RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004

TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

LUSEVERA
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078

SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008

VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143

PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292

CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163

RONCHIS
Godeas
Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012

MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

MARANO LAGUNARE
Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006

PAULARO
Romano
P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018

LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

PASIAN DI PRATO
San Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783

MORTEGLIANO
San Paolo
P.za S. Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012

TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

CASSACCO
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 24/9/2024

Ruota					
BARI	13	62	81	30	20
CAGLIARI	34	64	90	2	55
FIRENZE	45	53	71	48	38
GENOVA	37	44	63	24	51
MILANO	58	51	17	13	78
NAPOLI	9	15	78	24	84
PALERMO	64	31	86	22	47
ROMA	75	10	2	28	5
TORINO	25	84	44	16	33
VENEZIA	7	65	28	25	19
NAZIONALE	80	56	62	41	38

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

7	9	10	13	15
25	31	34	37	44
45	51	53	58	62
64	65	75	81	84

Numero Oro 13 — Doppio Oro 13-62

SuperEnalotto

2-25-27-50-88-90

Jolly 19 — Superstar 86

JACKPOT 80.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	35.388,87 €
Agli 829	4	217,46 €
Ai 27.532	3	19,70 €
Ai 378.604	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	21.746,00 €
Agli 81	3	1.970,00 €
Ai 1.385	2	100,00 €
Ai 7.856	1	10,00 €
Ai 16.574	0	5,00 €

PONTEBBA

Incidente mortale sulla statale 13 Notte di lavoro per riaprire la strada

Sono stati collocati i new jersey nel tratto in cui ha perso la vita il 59enne William Blanzan

Andrea Siega / PONTEBBA

Le squadre di soccorso, assieme ai vigili del fuoco e alla Protezione civile, hanno lavorato incessantemente tutta la notte per ripristinare il tratto di strada teatro dell'incidente in cui ha perso la vita William Blanzan, 59 anni, residente a Camporosso.

L'area è stata illuminata dall'ausilio della torre faro per consentire le operazioni notturne di messa in sicurezza. Le squadre di soccorso hanno lavorato fino all'alba per rimuovere i detriti e posizionare i new jersey in pietra lungo la statale 13, garantendo la riapertura totale della circolazione al traffico. Ci si era già messi al lavoro lunedì sera per la messa in sicurezza dell'asse viario: il personale di Fvg Strade aveva provveduto alla sicurezza del guardrail pesantemente danneggiato.





I new jersey che sono stati posizionati lungo la statale 13 nel tratto in cui si è verificato l'incidente mortale e, a destra, William Blanzan

Blanzan, camionista esperto alle dipendenze della ditta Albano Nicolò di Tarvisio, stava viaggiando in direzione Udine quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine intervenute sul posto, ha perso il controllo del camion, invadendo la corsia opposta. Il mezzo pesante ha colpito il guardrail sul viadotto, nei pressi del cimitero "San Rocco" di Pontebba, ribaltandosi.

L'impatto ha causato un incendio che ha avvolto la cabina, non lasciando scampo al conducente. Nonostante l'intervento immediato dei vigili del fuoco e del 118, giunto sul posto anche con l'elisoccorso, per Blanzan non c'è stato nulla da fare.

Il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, che era stato tra i primi a giungere sul luogo dell'incidente, ha espresso il proprio cordoglio per la tragica scomparsa di Blanzan. «Siamo tutti profondamente dispiaciuti per questa tragedia, e ci stringiamo alla famiglia e a tutte le persone che volevano bene a William in questo momento difficile».

«Questo tratto di strada – continua Buzzi – è stato spesso teatro di incidenti, e non solo nella curva dove è accaduto quello in cui ha perso la vita William. In passato, quando la strada era più bassa e c'era un curvone stretto, si sono verificati più incidenti, anche mortali. La velocità e l'altezza della strada sono fattori di rischio da non sottovalutare su questo tratto». Il primo cittadino ha poi voluto ringraziare le squadre di lavoro per il loro impegno: «Grazie al grande sforzo di tutte le forze in campo, rientrate all'alba, si è potuto intervenire con prontezza per mettere in sicurezza l'area e ripristinare il tratto stradale».

Anche il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, ha ricordato il 59enne di Camporosso. «La morte di William è una perdita che colpisce tutta la comunità e tutti coloro che lo conoscevano – ha riferito –. Era un grande lavoratore, sempre di compagnia, e dava un contributo molto prezioso alla nostra comunità attraverso la sua opera di volontariato, sia come appartenente al corpo pompieri volontari di Camporosso, sia durante le iniziative che vengono periodicamente organizzate in paese. Era una persona molto socievole, sempre disponibile ad aiutare il prossimo, e mancherà profondamente a tutti noi».

La comunità di Tarvisio è ancora scossa dall'accaduto, mentre si attende il giorno in cui poter dire addio a William che lascia i tre fratelli, oltre agli altri parenti e amici. —

TOLMEZZO

Monumenti illuminati di rosa 43 paesi in difesa della salute

Al via in ottobre il progetto "Illuminiamo la prevenzione" promosso da Andos
In programma camminate, conferenze e mammografie gratuite per le donne

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Insieme nel nome della prevenzione. Per la prima volta l'Andos di Tolmezzo coinvolge i 43 Comuni del Friuli Alto e Collinare che facevano riferimento alla ex Ass 3 nell'iniziativa "Illuminiamo la prevenzione".

Si tratta di un progetto che è partito nel 2015. Fra i primi ad aderire furono i Comuni di Tolmezzo e Gemona, quest'anno si sono uniti anche quelli di Artegna e di Osoppo.

Per tutto il mese di ottobre si susseguiranno le iniziative finalizzate a ricordare a tutte le donne l'importanza della diagnosi precoce per il tumore al seno. Il comitato Andos, in collaborazione con i Comuni di Carnia, Gemonese, Canal del Ferro, Val canale e Tarvisiano, colorerà di rosa alcune aree del territorio.

Si illumineranno scorci suggestivi o simbolici come il municipio per moltissimi comuni, a partire da Tolmezzo, o una fontana in piazza come a Forni di Sopra, il colonnato di un portico come a Forni di Sotto, il ponte come a Resiutta, il monumento dei donatori a Ravascletto, o il monumento ai caduti come a Resia. Quale che sia la scelta dei singoli Comuni, il colore rosa sarà il filo conduttore di questo mese denso di iniziativa sotto l'egida dell'Andos.


Il murale realizzato alla stazione delle corriere di Tolmezzo

«Il gruppo Andos di Tolmezzo è sorto nel 1986 – racconta la presidente Sonia Piller Roner – da allora la nostra attività si è estesa progressivamente e oggi contiamo 580 associati, fra i quali vi sono 220 donne operate al seno. Due i filoni principali dell'attività che svolgiamo – prosegue la presidente – se da un lato cerchiamo di puntare molto sulla prevenzione attraverso interventi di sensibilizzazione e di informazione, dall'altro operiamo concretamente a sostegno delle donne operate al seno proponendo corsi di ginnastica, in palestra e in piscina, ma anche attività di laboratorio e di tipo ricreativo. E poi forniamo un aiuto economico per la corsetteria specifica, per le parrucche destinate a chi si è si è sottoposta a una terapia, fornendo un rimborso spese viaggio per chi deve fare radioterapia all'ospedale di Udine».

È nell'ambito dell'attività di sensibilizzazione che lo scorso anno Andos ha realizzato un murale alla stazione della corriere di Tolmezzo.

Quest'anno il programma sarà piuttosto articolato: si inizierà il primo ottobre a Venzone con una camminata che inaugurerà l'accensione delle luci sulla facciata del municipio. Il gruppo Andos organizzerà una visita alla mostra di Illegio. Numerose le camminate in rosa promosse nei comuni, cui si aggiungeranno incontri e conferenze anche online, alcune ancora in via di definizione. Un'iniziativa che invece ha un peso economico si intitola "Andos ti rimborsa la tua prima mammografia", un progetto rivolto alle donne di 40-44 anni residenti nel territorio della Carnia, Canal del Ferro, Val Canale, Tarvisiano e Gemonese che non hanno mai fatto l'esame. —

QUINTO TROFEO


Una delle precedenti edizioni del trofeo di tiro alla fionda

Tiro alla fionda: la gara di solidarietà torna a Tolmezzo

TOLMEZZO

È in programma per domenica 13 ottobre presso Albergo "Al benvenuto" di Tolmezzo, quinto trofeo di tiro alla fionda "Fai centro alla solidarietà" allo scopo di reperire fondi da destinare alla realizzazione di opere umanitarie/sanitarie che l'associazione Solidarmondo sta realizzando all'interno della scuola di Ahepè in Togo e inserite nel progetto "Imparare per vivere".

La Libertas Tolmezzo assieme a Giovanni Tondo ora si rimettono in campo per dare vita a questo simpatico appuntamento dove la solidarietà è il vero bersaglio.

«Sarà un momento per ricordare – aggiungono Tondo e Martini – la figura di Gianpietro d'Orlando detto il biondo, sempre in prima fila dove c'era da dare una mano a chi ne aveva bisogno».

Inizio della sfida solidale è fissata per le 10, 30 con partecipazione a offerta libera. Tutto l incasso sarà devoluto all'associazione Solidarmondo.

Sono previsti anche alcuni premi messi gratuitamente in palio dalle ditte locali Apicoltura Zanini, pasticceria Kevin d'Agaro e Albergo al Benvenuto. Solidarmondo Odv, in collaborazione con le suore della Provvidenza, gestisce nel mondo progetti volti a promuovere punti di solidarietà e di sviluppo per un mondo più equo.

Solidarmondo riconosce nella solidarietà e nella centralità dell'essere umano il fulcro del proprio agire, nella convinzione che ogni persona debba diventare protagonista attiva della società. I settori di attività prevalente sono sopratutto quelli sanitari e socio-educativi che mirano alla tutela delle categorie umane più deboli, particolarmente i bambini.

Il ricavato di queste iniziative va a supporto del progetto "Imparare per vivere", progetto attraverso il quale si punta a garantire a delle giovani donne un futuro dignitoso tramite l'apprendimento di un mestiere. —

TOLMEZZO

Teatro in marilenghe: quattro tappe al Candoni

TOLMEZZO

Quattro "Serate di risate" con il teatro in lingua friulana a Tolmezzo. Il primo spettacolo sabato 28 settembre.

L'autunno di Tolmezzo si anima con l'ormai consolidata rassegna di teatro amatoriale in lingua friulana "Serate di risate" giunta alla 13ma edizione. Tra il 28 settembre e il 26 ottobre quattro appuntamenti vedranno avvicendarsi sul palco del Teatro comunale "Luigi Candoni" altrettante compagnie teatrali.

Ad aprire la rassegna, sabato 28, i Trigeminus con lo spettacolo "SOS - Ridiamoci sopra ma pensiamoci su". Il 5 ottobre sarà invece la volta della Compagnia "Il Cantagallo" che porterà in scena "Io tuo o…?". Il terzo appuntamento, il 19 ottobre, sarà con "Busedalôf, lait ducj a chel paîs" della Compagnia Teatrale di Ragogna Robic.

A chiudere la rassegna il 26 ottobre lo spettacolo "Le ale o le cuesse?" della Compagnia teatrale "La Pipinate".

Serate di Risate è un'iniziativa organizzata dal Comune di Tolmezzo, patrocinata dell'ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana e della Società Filologica Friulana. Hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione l'Associazione Teatrale Friulana e lo Sportello regionale per la lingua friulana dell'ARLeF per la traduzione promozionale dei testi. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 20.30, il costo del biglietto è di 5 euro per gli adulti mentre è gratuito per i bambini e i ragazzi fino al 16 anni. Per informazioni chiamare lo 0433 487987 o scrivere a cultura@comune.tolmezzo.ud.it. —

TOLMEZZO

Ciclabile sulla ferrovia Vecchi binari insorge

L'associazione: sarebbe un'opera costosa e monca
L'aggancio all'Alpe Adria è legato al ponte sul Fella

TOLMEZZO

L'Associazione di cultura storica e ferroviaria regionale OdV Vecchi Binari Fvg interviene sulla circolazione veicolare e ciclabile in Carnia. «Riteniamo legittimo e pure meritevole – l'intervento dei componenti dell'associazione – che il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini si complimenti per il ripristino dell'importante strada secondaria ex Provinciale del "Sasso Tagliato", definita "di Pissebus", antico toponimo, per ricordare pure la vecchia polveriera che sorge di lato alla medesima. Meno pertinente che il vicepresidente Mazzolini ripeta ossessivamente considerazioni che nulla hanno a che vedere con la strada e riguardanti la famosa ciclabile che dovrebbe collegare Tolmezzo e la Carnia con il resto del mondo, in particolare con la ciclovia internazionale Fvg 1, detta Alpe Adria. Si sottolinea il condizionale, perché lo stesso Mazzolini in pregresso ragionamento ci informava delle persistenti difficoltà, a distanza di ben oramai sei anni, ostative al ripristino del ponte stradale sul Fella che rendono ipotizzabile la sistemazione del medesimo ora solo a fine 2027; e allora il consigliere regionale Mazzolini invece di insistere con ciclabili milionarie, peraltro autorizzate dalla Soprintendenza con stringenti disposizioni di salvaguardia del binario ferroviario, non sarebbe meglio che monitorasse affinché i tempi di sistemazione del ponte si accorcino, se poi davvero fattibile?».


Il ritorno del treno a Tolmezzo il 5 giugno 1987 FOTO CHIANDUSSI

Le immagini progettuali si ripropongono ogni anno, spostando in là nel tempo l'inizio lavori. «Sarebbe stridente pensare di realizzare una ciclabile di connessione all'Alpe Adria, quando si sa che per tre e più anni non vi sarà alcuna possibilità di collegamento alla medesima, perlomeno finché il ponte sul Fella rimane in codesta situazione – insistono i componenti di Vecchi binari –. Se si insistesse a mettere in atto una pista ciclabile "spezzata", senza alcuna possibilità di collegarsi all'Alpe Adria, a costi folli e con il "sarcofago" del sedime rotabile, oltre al danno all'infrastruttura ferroviaria storica, si aggiungerebbe la beffa di restare ben al "di qua del fiume", guardando sì, ma solo con il binocolo la ciclovia Alpe Adria. Oltretutto senza alcuna consapevolezza e valutazione di un possibile riutilizzo futuro in chiave di trasporto intermodale della medesima linea, o quantomeno come raccordo industriale e hub logistico. Sul quale lo stesso Consorzio Carnia Industrial Park dovrebbe forse reiterare una riflessione ulteriore. Pare pure evidente – conclude la Vecchi binari, che, anche quando si arrivasse alla posa della "prima pietra" del ponte, all'italica modalità celebrativa, bisognerebbe capire oltremodo quando poi si prevederebbe di posare la seconda, sempre di pietra». —

SAN DANIELE







I platani su via Ragogna per i quali il sindaco ha emesso un'ordinanza urgente, nella foto grande uno degli alberi crollati a causa del maltempo

Strada poco sicura: si tagliano 38 platani

Due fusti sono crollati a causa del maltempo in via Ragogna Il sindaco Valent ha firmato un'ordinanza urgente

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Ben 38 dei 54 platani che costeggiano via Ragogna, in Comune di San Daniele, verranno abbattuti: l'operazione dovrebbe avvenire intorno alla metà di ottobre, decorsi i termini – un mese – entro i quali la Soprintendenza di Udine potrà esercitare il potere di annullamento o di revoca dell'ordinanza contingibile e urgente firmata dal sindaco Pietro Valent il 16 settembre, quattro giorni dopo il crollo di due fusti per effetto di una violenza ondata di maltempo. Le piante erano precipitate sulla strada, miracolosamente senza centrare veicoli in transito: non per nulla la consigliera di minoranza Alessandra Buttazzoni, che con il suo gruppo ("San Daniele Bene Comune") aveva già più volte segnalato la criticità della situazione, aveva parlato di «tragedia sfiorata», ribadendo l'improcrastinabilità di «un piano di messa in sicurezza». L'esigenza era stata evidenziata anche per iscritto, con ampio anticipo sulla caduta degli alberi, al primo cittadino e agli uffici comunali, a seguito della risposta fornita a un'interrogazione presentata in sede di assemblea civica: «In tale contesto – ricostruisce Buttazzoni – era stato reso noto che la perizia di un tecnico incaricato dal Comune aveva evidenziato come alcuni platani andassero tempestivamente rimossi. Avevamo pertanto sollecitato a provvedervi celermente, a tutela dell'incolumità dei residenti e di tutte le persone che percorrono via Ragogna: allo scopo avevamo suggerito di valutare l'opportunità di adottare un'ordinanza contingibile e urgente del sindaco». A tale provvedimento si è appunto arrivati il 16 settembre, mentre già a luglio la competente unità operativa municipale – come reso noto dalla stessa ai consiglieri – aveva inoltrato alla Soprintendenza di Udine richiesta di autorizzazione al taglio di 23 fusti su 54, presentando le piante «un alto grado di rischio» e trovandosi in prossimità delle abitazioni; quelli che crescono su terreno "libero", ovvero in adiacenza ai campi – si puntualizzava sempre nella risposta inoltrata all'opposizione –, sarebbero invece stati mantenuti previa adeguata attività di potatura e dimensionamento. Il programma di abbattimento, si era anche precisato, consentirà di realizzare un percorso ciclopedonale sicuro, per il raggiungimento del centro cittadino. Al doppio cedimento provocato dal vento e dalla violenta pioggia del 12 settembre – quando le piante avevano completamente invaso le carreggiate – era seguito un sopralluogo, sulla base del quale era stata inviata una nuova nota alla Soprintendenza; contestualmente era stato predisposto il testo dell'ordinanza. «E da quest'ultima – sottolinea Buttazzoni – apprendiamo che i platani da eliminare solo saliti a 38, dai 23 inizialmente indicati. Come mai una differenza così marcata? Doverosa la tutela della sicurezza, siamo i primi a chiederla, ma operando in altro modo si sarebbe potuto evitare di arrivare alla soluzione estrema dell'abbattimento. Negli ultimi cinque anni la manutenzione è stata nulla. Se ci si fosse mossi per tempo, provvedendo alle necessarie potature e alla rimozione delle piante palesemente pericolose (com'era stato richiesto dai residenti nel 2020, tramite una raccolta firme), non si sarebbe arrivati a questo punto». —

SAN DANIELE

Morta la maestra Bruna Aveva compiuto 98 anni

SAN DANIELE



Bruna Commessatti

È morta a pochi giorni di distanza dal fratello Pietro, l'illustre ortopedico mancato a Udine il 4 settembre. Bruna Commessatti, la maggiore dei cinque fratelli, che tutti a San Daniele ricordano come "la maestra". È scomparsa domenica, a 98 anni. Rimane l'esempio di una lunga e generosa vita dedita all'insegnamento, agli altri, al sociale e alla famiglia. Sposata nel 1958 al commerciante di calzature Renzo Querini, dal quale ha avuto due figlie, Sonia e Patrizia, e la nipote Giulia Peressoni, farmacista come il padre Gianfranco, aveva cominciato a insegnare a 18 anni con una classe unica, di quasi cinquanta bambini. Dopo 40 anni di insegnamento il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, su proposta dell'allora ministro dell'Istruzione Rosa Russo Iervolino, le aveva conferito la medaglia d'oro per "40 anni di buon servizio nelle scuole elementari."

Ha insegnato grammatica italiana e letteratura all'Università della Terza Età di San Daniele. Donna di profonda cultura, sempre gentile e disponibile, "il cui ricordo rimane a testimonianza dei valori del bene e della verità da lei testimoniati in vita", come scrive Erminio Gius, già docente di psicologia sociale all'Università di Padova in una lettera alla famiglia. Per anni presidentessa del Patronato, "la maestra" Bruna era molto coinvolta nel sociale. Punto di riferimento per la famiglia aveva fatto da mamma ai fratelli, affiancandoli nello studio. «Ci ha seguiti come una sorella – racconta la figlia Patrizia – gioendo a ogni nostra conquista».

«È stata una maestra che si è fatta amare, una nonna per Giulia premurosa», sottolinea la figlia Sonia. I nipoti la ricordano come la raffinata ed elegante zia che con dolcezza raccontava le storie di famiglia, le poesie e i canti in friulano, i ricordi di un passato legato al paese Carpacco, dove era nata e cresciuta. I funerali saranno celebrati oggi, alle 15 nel duomo di San Daniele. —

MARTIGNACCO

A piedi in compagnia Il programma di uscite

MARTIGNACCO

L'associazione Chei di Martignà propone l'edizione autunnale delle "Passeggiate in compagnia", iniziativa che permette di trascorrere momenti all'aria aperta all'insegna del movimento e della socialità. La prima uscita domenica 29 settembre; gli appuntamenti successivi sono previsti per l'ultima domenica di ottobre e di novembre (nelle giornate del 27 e del 24). Il ritrovo è fissato alle 9.30, davanti alla fontana di piazza Vittorio Veneto. Le camminate si svilupperanno su tracciati di 6 chilometri, con un ritmo adatto a chiunque, e permetteranno di apprezzare i panorami e i luoghi più caratteristici del paese. La partecipazione è aperta a ogni interessato, a titolo gratuito. «Sarà un'occasione – commentano dal sodalizio – per conoscere nuove persone, stringere amicizie e trascorrere del tempo in maniera sana». —

L. A.

VENZONE

Raduno del Tolmezzo da record L'Ana pronta per il centenario

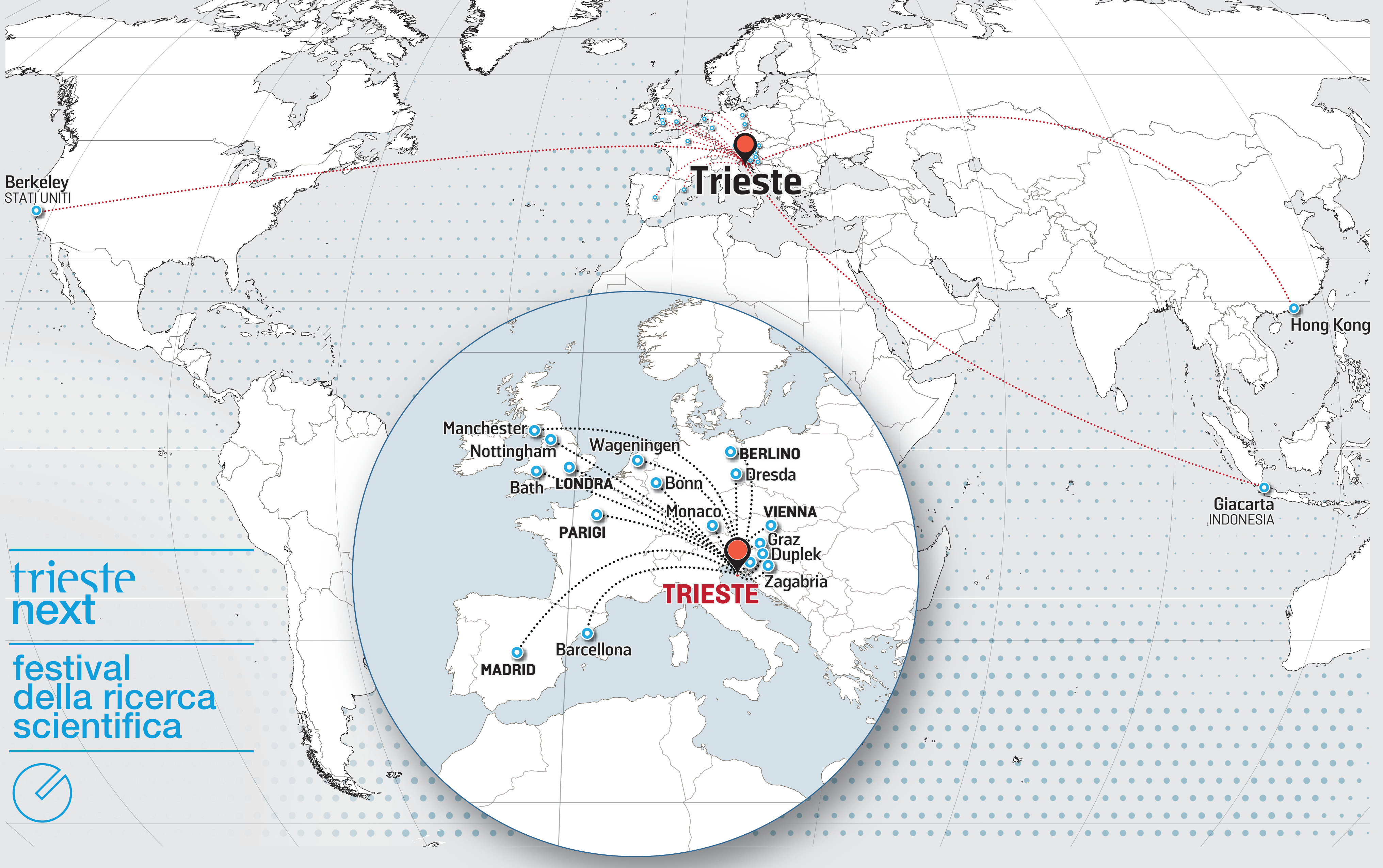
Sara Palluello / VENZONE

Più che positivo il bilancio del 5° raduno del Battaglione alpini Tolmezzo, che nel fine settimana ha richiamato a Venzone oltre mille penne nere accompagnate da familiari e musicisti: la Fanfara della Julia, la banda alpina di Gemona e il complesso bandistico venzonese. «Un evento eccezionale, che difficilmente tornerà ad essere così imponente, con una piazza stracolma di gente – commenta Ivo Del Negro, presidente della Sezione Ana di Gemona, che ha organizzato la manifestazione –. Ha riempito i cuori, come ribadito dal ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. Straordinario l'impegno della Sezione Ana di Conegliano, che ha sfilato e costituito un blocco a sé seguita dal consiglio sezionale e da 27 gagliardetti dei gruppi e 130 penne nere». Al raduno – incentrato sulla memoria del comandante Pietro "Maso" Maset – ha partecipato il nipote (figlio del fratello Donato) che al petto aveva le decorazioni al valore militare: due croci al merito di guerra, due medaglie di bronzo, una medaglia d'argento e una medaglia d'oro. Del Negro ha ringraziato i 24 presidenti delle sezioni Ana del Triveneto per aver assegnato all'unanimità il raduno a Gemona a giugno 2026. «L'emozione che abbiamo letto negli occhi dei tanti partecipanti è un sentimento che facciamo nostro per trovare, ancora una volta, nella grande famiglia alpina l'esempio per continuare a fare il bene delle nostre comunità – ha sottolineato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli –. Soprattutto per i nostri giovani, che sono la linfa più importante per costruire il nostro Friuli del domani alla vigilia del 50° anniversario del terremoto, quando la fase della ricostruzione potrà dirsi completata». Il Comune di Venzone ha collaborato alla realizzazione dell'evento assieme alle associazioni d'arma, alle forze dell'ordine e ai commercianti. «Ho ricevuto tanti complimenti per l'organizzazione dei festeggiamenti – riporta Mauro Valent –. Un'iniezione di fiducia che gratifica l'intera macchina comunale per il lavoro preparatorio di questi mesi e concretizzato in soli due giorni». Nei prossimi mesi la sezione gemonese sarà impegnata a organizzare il centenario di fondazione che si svolgerà l'11 e 12 ottobre 2025. —



Sindaci e vertici dell'Ana con l'assessore Zilli alla manifestazione

SCIENZA, il mondo a Trieste



Alcune provenienze dei relatori internazionali di Trieste Next

Relatore	Provenienza
Herbert Dreiner	Bonn
Jožko Fornazarič	Lubiana
Boedi Sardjana Julianto	Giacarta
Phyu Phyu Thin Zaw	Hong Kong
Nello Cristianini	Bath
Kate Devlin	Londra
Andre Geim	Manchester
Lucia Mancini	Lubiana
Wieland Huttner	Dresda
Eiman Kanjo	Nottingham
Karina Gibert	Barcellona
Matija Mato Škerbić	Zagabria
Michael Irwin Jordan	Berkeley
Benedetta Marmiroli	Graz
Leticia Cugliandolo	Parigi
Jan Olof Lundqvist	Stoccolma

Alcune provenienze degli studenti del Progetto Academy di Trieste Next

- Leipzig
- Madrid
- Zamosc
- Olot
- Sant Julia de Villatorta
- Rende
- Wageningen
- Berlino
- Granada
- Zagabria
- Zwettl
- Vienna
- Izola
- Duplek



Withub

LA RICERCA COME VIA ALLA CONVIVENZA

Un crocevia contemporaneo delle idee

FABRIZIO BRANCOLI

"Ogni individuo ha il diritto (...) di partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici". È l'articolo 27 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, 1948. Non molti lo conoscono, ma è il cardine del diritto alla scienza, sul quale dovremmo riflettere tutti di più. Partecipare al progresso, vale a dire sentirsi sempre inclusi nel percorso dello studio e della ricerca; e riscuoterne vantaggi giusti in termini sociali, economici, morali. Un diritto, vero. Un diritto che Trieste Next esplora, fortifica, difende dal 2012. Il campo di interesse di questo festival è, con vincolo stretto, l'innovazione. E la dimensione è quella internazionale, alimentata dall'etica degli scambi, dalla circolazione delle idee che prevale sul collasso dei conflitti. L'apertura ai talenti, senza filtri di provenienza, è decisiva. Da quest'anno Next è un festival di Nem - Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo giornale. È promosso da soggetti di grande rilevanza, che lo qualificano: Comune e Università di Trieste, ItalyPost, Area Science Park, SISSA, OGS. Copromotore è la Regione Friuli Venezia Giulia. C'è davvero l'intenzione costante di parlare a tutti: collaborano con l'evento l'Ufficio di Milano del Parlamento europeo, la Rappresentanza della Commissione Europea a Milano e la Fondazione CRTrieste.

Trieste è il luogo giusto, un hub del pensiero e della ricerca. Per questi giorni – ma anche per tutto l'anno, nelle varie strutture "residenti" a Trieste – le rotte del pianeta convergono qui, dove hanno cittadinanza due università, un parco scientifico e tecnologico nazionale, più di trenta istituti e un'eloquente densità di ricercatori (sono oltre 35 ogni mille occupati: la media europea non raggiunge quota 6). Per alcuni giorni vivremo pienamente il diritto alla scienza, con più di cento eventi in italiano e in inglese (tutti gratuiti, numerosi già esauriti nelle prenotazioni). Trecento relatori nazionali e internazionali, studenti di tutto il mondo, Piazza Unità come crocevia contemporaneo del pensiero scientifico. È l'incontro, anche emozionante, tra esperienze e sensibilità, tra gioventù e insegnamenti. Senza confini.

Del resto la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, quella dell'articolo 27, di per sé racconta una storia internazionale, sparsa e varia. I lavori preparatori dell'Onu videro in azione delegati canadesi, cinesi e libanesi, oltre a un francese che nel '68 avrebbe vinto il Nobel (Renè Cassin) e a un'ispirata delegata americana, la first lady Eleanor Roosevelt. Prima si confrontarono a Lake Success, New York; poi a Ginevra e infine a Parigi, sede della firma vera. Fu scelto Palazzo Chaillot, cuore del Trocadero, intitolato a una battaglia del 1823 tra Francia e Spagna. Ecco la sorte, con la sua ironia. La pace che si prende la rivincita sulla guerra. Per questo la scienza può stabilire nuovi codici di convivenza. Non deve essere lasciata sola. —

GLI ALTRI EVENTI

Notte dei ricercatori e visite sulle nave Laura Bassi



Venerdì prossimo Trieste sarà una delle centinaia di città ad ospitare la "Notte europea dei ricercatori", evento promosso dalla Commissione europea. Tra giochi, spettacoli, approfondimenti ed esperimenti dal vivo, piazza Unità sarà un palcoscenico d'eccezione per stimolare l'interesse dei giovani verso le carriere scientifiche. Le tematiche saranno quelle portate avanti dai diversi Istituti scientifici del territorio: dalla biodiversità marina all'esplorazione spaziale.

E da venerdì a domenica la nave da ricerca dell'Ogs Laura Bassi, l'unica rompighiaccio italiana per la ricerca oceanografica in grado di operare in mari polari, farà tappa a Trieste e accoglierà a bordo il pubblico. Prenotazioni entro domani ai seguenti link: per il 27 www.sharper-night.it/sharper-trieste, per 28 e 29 https://www.eventbrite.it/e/biglietti-trieste-next-2024-registrazione-visite-laura-bassi-1026763436077?aff=oddtdtcreator.

L'edizione 2024

La scienza si confronta dall'Ai al cibo

Le grandi sfide al centro degli incontri di Trieste Next, festival del Gruppo Nem
Anteprima domani, poi tre giorni di appuntamenti: salute, imprese, tecnologia



I TEMI

Martina Seleni

Si parlerà di Intelligenza artificiale, evoluzione e imprese. Ma anche di alimentazione, salute e corpi bionici. Tutti questi argomenti verranno approfonditi durante la XIII edizione di Trieste Next, il festival della ricerca scientifica che si terrà nel capoluogo giuliano dal 27 al 29 settembre e che da quest'anno è promosso anche da Nord Est Multimedia (Nem), gruppo che edita anche questo giornale. Durante la tre giorni, centinaia di scienziati incontreranno il pubblico per riflettere assieme sulle sfide del nostro tempo.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Tra le tematiche che verranno affrontate, un ruolo di primo piano spetta all'Ai. Michael Irwin Jordan, uno degli scienziati più influenti del settore, parlerà del futuro: la prospettiva è quella di una collaborazione tra umanità e Ai. Ma questa ipotesi apre anche dilemmi etici: sarà l'argomento di William Hasselberger dell'Università Cattolica del Portogallo, che parlerà di "compagni digitali", dagli assistenti personali ai partner virtuali, per tentare di comprendere come il loro impiego diffuso potrebbe cambiare i nostri valori. Si ragionerà anche, insieme al docente dell'Università di Bath Nello Cristianini, sulla capacità o meno dei nuovi agenti artificiali, come ChatGpt, di essere "pensanti". Fino a provare emozioni, o addirittura soffrire di disturbi affettivi e dell'umore: se ne parlerà nel panel, targato Sissa, dal titolo "Can Ai get depressed?".

EVOLUZIONE

Wieland Huttner, presidente della Max Planck Society, accompagnerà il pubblico in uno straordinario viaggio alla scoperta dell'evoluzione del cervello e illustrerà ciò che ci ha distinto dai nostri cugini più prossimi, i Neanderthal. Al successo dell'Homo Sapiens sui Neanderthal sarà dedicato anche un altro incontro in cui i ricercatori di Elettra Sincrotrone e dell'Università Ca' Foscari spiegheranno il concetto di intelligenza adattativa come strategia di sopravvivenza. Infine, intrecciando scienza, filosofia e letteratura, l'evoluzionista Telmo Pievani ci guiderà attraverso Babele per mostrarci quanto sia vasto il mondo del possibile che non si è ancora realizzato.

SALUTE

Anche quest'anno numerosi saranno gli spazi dedicati alla salute, con un ruolo importante di Fondazione Airc: si segnalano l'incontro dedicato all'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio della ricerca sul cancro, un webinar interattivo alla scoperta del Dna e un talk sui diritti del paziente oncologico. Altrettanto rilevante sarà il contributo di Fondazione Telethon, con cui si parlerà di personalizzazione delle cure e di terapia genica. Un focus sarà riservato a Medicina e Ai.

IMPRESE

Anche quando parliamo di imprese, l'innovazione passa attraverso l'Ai. A questo argomento sarà dedicato un ciclo di seminari che ne esploreranno l'utilizzo, dalle risorse umane alla produzione manifatturiera, dalla semplificazione amministrativa al customer service. Gli incontri prenderanno il via con Roberto Siagri, fondatore di Rotonium, che approfondirà come l'integrazione dell'Ai nei processi produttivi rappresenti una straordinaria opportunità.

ALIMENTAZIONE

A Trieste Next si parlerà anche di nuovi cibi, una delle grandi sfide per un futuro sostenibile, in un ciclo di incontri realizzati con la partnership di Kioene. Le nostre abitudini alimentari sono sempre più una minaccia alla sostenibilità, con un impatto significativo sulle risorse naturali, la biodiversità e le emissioni di gas serra: per questo con lo chef Lorenzo Biagiarelli si punterà l'at-

GENERALI MAIN PARTNER

Tutti i promotori e chi affianca l'iniziativa

Trieste Next è promosso da Gruppo Nem/Il Piccolo, Comune di Trieste, Università di Trieste, ItalyPost, Area Science Park, Sissa, Ogs. Copromotore è la Regione Fvg. È un progetto di Trieste Città della Conoscenza curato da Goodnet Territori in Rete. Il festival si avvale inoltre della collaborazione con l'Ufficio di Milano del Parlamento europeo, la Rappresentanza della Commissione europea a Milano e la Fondazione CRTrieste. Main partner della manifestazione è Generali. Partner sono AcegasApsAmga, Estenergy, Insiel, Kioene. Content partner EuroBioHighTech, Fondazione Airc, Fondazione Telethon, Centro protesi Inail.

I LIBRI IN LIZZA

Ecco il premio per il "Science book of the year"

Domenica prossima, il "Premio Trieste Next. Science Book of the Year" verrà assegnato a uno dei cinque libri entrati nella rosa dei finalisti. Ma di cosa parlano i volumi che quest'anno sono in lizza per l'ambito riconoscimento del festival scientifico? "L'uomo venuto dal futuro" di Ananyo Bhattacharya è una biografia dedicata a uno dei geni incompresi della storia, il matematico John Von Neumann.



"Prima del Big Bang" di Gian Francesco Giudice è un viaggio alla scoperta delle origini del mondo. "Storie di errori memorabili" di Piero Martin è dedicato all'errore come strumento di crescita.

"Misurare la storia" di Sahra Talamo è un'avventura al tempo dei primi Sapiens. "Gender tech" di Laura Tripaldi è un'analisi che spiega come la tecnologia controlla il corpo delle donne.



Un'immagine dell'edizione 2023 di Trieste Next, che quest'anno si terrà dal 27 al 29 settembre, con anteprima il 26

tenzione sulle alternative vegetali alla carne. Con il dietista Giuliano Ubezio ci si focalizzerà sui vantaggi per il benessere psicofisico di un'alimentazione che favorisca le proteine vegetali e con la divulgatrice Beatrice Mautino si parlerà del cibo del futuro.

CORPI BIONICI

Robotica e biotecnologie promettono grandi cose, ma presentano anche rischi. I nostri corpi vengono già riparati da tecnologie sofisticatissime, in grado di sopperire a traumi e malfunzionamenti: se ne parlerà in un panel proposto dal Centro protesi Inail, che presenterà le ultime tecnologie al servizio della riabilitazione. Ma quando le tecnologie avranno raggiunto un certo livello, sarà etico permettere ai chirurghi di sostituire gli arti naturali di un essere umano con la me in fibra di carbonio solo per consentirgli di vincere una medaglia alle Olimpiadi? Un tema di grande attualità, che sarà al centro del panel "Bionic bodies, modified bodies". —

I VOLTI PIÙ NOTI FRA I RELATORI

Il compositore da Oscar e lo scienziato da Nobel tra i protagonisti sul palco

E ancora ricercatori, politici, divulgatori intervistati in questi giorni sulle nostre pagine: cosa hanno detto

I BIG

Il Premio Nobel Andre Geim, il Premio Oscar Nicola Piovani, il docente della Berkley University Michael Irwin Jordan, l'ex Ministro del Lavoro Elsa Fornero, la senatrice Elena Cattaneo, la divulgatrice Beatrice Mautino. Sono solo alcuni dei grandi nomi di caratura nazionale e internazionale attesi a Trieste Next, il festival della ricerca scientifica che andrà in scena nel capoluogo giuliano da venerdì a domenica. Nei giorni scorsi sono stati intervistati sulle nostre pagine, per anticipare gli argomenti che tratteranno.

Andre Geim è un ricercatore nato in Unione Sovietica, che scelse di trasferirsi in Europa per dedicarsi alla scienza. In Olanda si mise a fare esperimenti per studiare l'effetto dell'elettromagnetismo sull'acqua: oltre alle sfere d'acqua, riuscì a fare levitare persino una rana, che grazie a lui divenne famosa in tutto il mondo come "la rana volante". A Trieste Next offrirà una versione approfondita del potenziale rivoluzionario del grafene e dei materiali bidimensionali, un'altra delle sue scoperte.







Dall'alto Andre Geim, Nicola Piovani ed Elena Cattaneo

Nicola Piovani è un musicista che non ha bisogno di molte presentazioni. Autore della colonna sonora del film di Roberto Benigni "La vita è bella", è un compositore raffinatissimo e popolare al tempo stesso. Ha scritto cantate, commedie musicali e anche due album a quattro mani con Fabrizio de Andrè. A Trieste Next sarà protagonista di un evento che offrirà un viaggio nei segreti della composizione, ma anche un dialogo aperto tra l'artista e il pubblico. Michael Irwin Jordan invece è uno dei padri dell'intelligenza artificiale, anche se lui preferisce chiamarla machine learning: un nome più adatto a definire semplici algoritmi, che sulla base di enormi quantità di dati riescono a fare previsioni molto utili. A Trieste Next, Jordan parlerà di AI ma anche di un'altra sua passione, quella per Trieste. Lo scienziato si è innamorato di una triestina e poi del capoluogo giuliano, dove dopo la pandemia ha comprato casa. E afferma di leggere la newsletter de Il Piccolo ogni giorno, ovunque si trovi nel mondo. Elsa Fornero, già Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del Governo Monti, non abita a Trieste ma ciononostante nella sua intervista ha fatto riferimento a un fenomeno geologico del territorio: ha parlato delle acque carsiche, che erodono la roccia in maniera molto lenta, paragonandole al calo demografico che stiamo vivendo. L'argomento del suo intervento sarà proprio l'andamento demografico e la sua capacità di influenzare la crescita economica, la sostenibilità del debito pubblico, dei sistemi previdenziali, sanitari ed educativi e, in definitiva, la possibilità di offrire pari opportunità a tutti gli individui.

Elena Cattaneo è una farmacologa italiana. Nota per i suoi studi sulla malattia di Huntington e per le sue ricerche sulle cellule staminali, è stata nominata senatrice a vita nel 2013. La presentazione del suo libro "Scienziate" sarà occasione per rendere omaggio alla prima direttrice scientifica di Trieste Next, Margherita Hack, ma anche per un dibattito sul ruolo delle donne nell'ambito della ricerca scientifica. La strada verso la parità, secondo la biologa, dipende dalla consapevolezza, anche delle stesse donne, che pregiudizi e schemi sociali sono stati inculcati in maniera inconscia fin dall'infanzia.

Beatrice Mautino è una biotecnologa e divulgatrice scientifica molto famosa su Youtube e Instagram, dove smaschera dicerie sul cibo e sui cosmetici con intelligenza e ironia. Dice di aver sempre amato occuparsi di questioni scientifiche legate alla vita quotidiana, per creare un canale di comunicazione con quelle persone che, pur non essendo del mestiere, desiderano prendere decisioni più consapevoli. Ad esempio, sul cibo, argomento di cui parlerà a Trieste Next. —

M.S.

Il programma

triestenext | 27-29 settembre

www.triestenext.it

giovedì 26 settembre

• h. 21-22.15 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
ANTEPRIMA TRIESTE NEXT UMANO-NON-ESATTO
Dialogo tra **Paolo Giordano** e **Fabrizio Brancoli**


Paolo Giordano


Beatrice Mautino


Eric Quint

venerdì 27 settembre

• h. 11-11.30 | Piazza Unità d'Italia
TRIESTE NEXT 2024: TAGLIO DEL NASTRO
Interventi di **Roberto Di Lenarda, Maurizio De Blasio, Pierpaolo Roberti, Antonio Maconi, Caterina Petrillo, Andrea Romanino** e **Nicola Casagli**

• h. 11.30-12.30 | Sala Comunale d'Arte
LA SCIENZA IN RADIO
A cura di Rai Friuli Venezia Giulia

• h. 15-16.15 | Area Talk Piazza Verdi
SE LA FISICA VA IN CORSIA
Intervengono **Lorenzo D'Amico** e **Giulia Saccomano**
Modera **Marcello Turconi**

• h. 15-16.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE: DALLA RICERCA ALLA START UP
Intervengono **Roberto Della Marina, Shiva Loccisano, Carlo Poloni** e **Ketty Segatti** | Modera **Eva Ciuk**

• h. 15-16.15 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
L'AI: UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER LE AZIENDE
Dialogo tra **Roberto Siagri** e **Fabio Sottocornola**

• h. 15-16.15 | Palazzo Gopcevich, Sala Bazlen, Via Rossini 4
IL FEGATO: DAGLI ARUSPICI AI BIG DATA
Intervengono **Diego Antonini, Gabriele Codotto, Anna Ludovica Fracanzani** e **Claudio Tiribelli**
Modera **Cristina Bellarosa**

• h. 16.30-17.45 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
DESIGN LEADERSHIP. COMPANIES AND THE TRANSFORMATIVE POWER OF DESIGN
Eric Quint in conversation with **Tommaso Corà**

• h. 16.30-17.45 | Area Talk Piazza Verdi
LOGISTICA E INFRASTRUTTURE: IL FUTURO PASSA DALL'AUTOMAZIONE?
Dialogo tra **Andrea Condotta** e **Giovanni Longo**
Modera **Michele Scozzai**

• h. 16.30-17.15 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
UTILIZZO ED ELABORAZIONE DEI DATI
Seminario con **Marcello Folesani** e **Alberto Vaghi**

• h. 16.30-17.45 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
EDUCAZIONE ARTIFICIALE: COME CAMBIA L'APPRENDIMENTO NELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Intervengono **Luca Bortolussi, Giovanni Landi** e **Chiara Panciroli** | Modera **Giovanni Grandi**

• h. 16.30-17.45 | Palazzo Gopcevich, Sala Bazlen, Via Rossini 4
NUOVE TECNOLOGIE PER LE MALATTIE GENETICHE
Intervengono **Giulia Bortolussi, Nicola Brunetti-Pierri, Federico Mingozzi** e **Andrés Muro**
Modera **Laura Celotto**

• h. 17.30-18.15 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
RISORSE UMANE: DALLA SELEZIONE ALLA CREAZIONE DI TEAM
Seminario con **Matteo Cocciardo**

• h. 18-19.15Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
KIOENE INCONTRA (1) UNA DIETA PER LA BIODIVERSITÀ
Introduce **Fulvio Camilli**
Dialogo tra **Lorenzo Biagiarelli** e **Fabio Sottocornola**

• h. 18-19.15 | Area Talk Piazza Verdi
SCIENZIATE. STORIE DI VITA E DI RICERCA
Incontro con **Elena Cattaneo**
Discutono **Maria Dolores Ferrara** e **Silvia Ferrara**
Conduce **Luana De Francisco**

• h. 18-19.15 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
REBUILDING SCIENTIFIC KNOWLEDGE POST-CRISIS
A panel with **Tonya Blowers, Peter McGrath, Alessandro Garbellini** and **Phyu Phyu Thin Zaw**
Chaired by **Payal Patel**

• h. 18-19.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
INVENZIONI E BREVETTI TRA INTELLIGENZE ARTIFICIALI E INVENTIVITÀ UMANA
Intervengono **Domenico Golzio, Guido Moradei** e **Maria Lisa Platania** | Modera **Simona Regina**

• h. 18-19.15 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
LE POTENZIALITÀ DELL'AI PER FAR CRESCERE LE IMPRESE
Intervengono **Luca Bortolussi, Franco Francia, Giorgia Silvi** e **Andrea Zancola** | Conduce **Marco Panara**

• h. 18-19.15 | Palazzo Gopcevich, Sala Bazlen, Via Rossini 4
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL SETTORE AGROALIMENTARE: MANEGGIARE CON CURA?
Intervengono **Giacomo Biasutti, Jožko Fornazarič, Boedi Sardjana Julianto, Lino Paravano** e **Gianna Zamaro** | Modera **Andrea Crismani**

• h. 18-20 | Museo Revoltella, Via Diaz 27
WHAT'S (THE) MATTER? A SHOW ON THE PHYSICS OF ELEMENTARY PARTICLES
Curated by **Herbert Dreiner**

• h. 21-22.15 | Area Talk Piazza Verdi
SCIENCE IN THE EUROPEAN UNION: POLICIES AND OPPORTUNITIES
Seminar with **Matteo Fornara**

• h. 21-22.15 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
MACHINA SAPIENS: I COMPUTER POSSONO PENSARE?
Keynote lecture di **Nello Cristianini**


Nello Cristianini


Elsa Fornero


Lorenzo Biagiarelli

• h. 21-22.15 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
BIG BANG. IL MAGICO INCONTRO TRA ARTE E SCIENZA
Spettacolo di **Lucilla Giagnoni**
Introducono **Roberto Di Lenarda** e **Alessia Rosolen**
Presenta **Alessio Briganti**

sabato 28 settembre

• h. 10-10.45 | Teatro Miela, pizza Duca degli Abruzzi 3
Premio TriesteNext
GENDER TECH. COME LA TECNOLOGIA CONTROLLA IL CORPO DELLE DONNE (Laterza)
Incontro con l'autrice finalista **Laura Tripaldi**
Dialogo con **Roberta Fulci**

• h. 10-11.15 | Area Talk Piazza Verdi
INCONTRARSI E CO-CREARE. VIAGGIO NELLA SCIENZA APERTA
Incontro con **Chiara Altobelli, Domenico D'Alelio** e **Alessia Smaniotto** | Modera **Paolo Diviacco**

• h. 10-11.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
PROSTHETICS AND REHABILITATION RESEARCH: FROM OSSEO-INTEGRATED PROSTHESES TO ASSISTIVE ROBOTICS
Seminar with **Alberto Dellacasa Bellingegni** and **Emanuele Gruppioni**

• h. 10-11.15Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
PUÒ L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AIUTARCI A CURARE IL DIABETE?
Incontro con **Claudia Carletti, Marco Marigliano** e **Enza Mozzillo** | Modera **Gianluca Tornese**

• h. 10-11.15 | Palazzo Gopcevich, Sala Bazlen, Via Rossini 4
ACCESSIBLE INTELLIGENCE
A panel with **Giuseppe Marzio, Erick Mora** and **Nina Volf** | Modera **Sannia Farrukh**

• h. 10-11.15 | Area Talk Piazza Unità
FACCIAMO LUCE SUI SEGRETI DELLA NATURA E DELL'ARTE
Incontro con **Valter Bonvicini, Mariangela Cestelli Guidi** e **Oriana Mansutti** | Modera **Francesco Longo**

• h. 11-11.45 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
L'AI: DAL CHATBOT ALLA RETRIEVAL AUGMENTED GENERATION
Seminario con **Alessandro Vitale**

• h. 11-11.45 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
Premio TriesteNext
MISURARE LA STORIA. LA NUOVA LINEA DEL TEMPO DELL'EVOLUZIONE UMANA (Raffaello Cortina Editore)
Incontro con l'autrice finalista **Sahra Talamo**
Dialogo con **Fabio Pagan**

• h. 11.30-12.45 | Palazzo Gopcevich, Sala Bazlen, Via Rossini 4
WILL IT BE AND ARE WE READY FOR THE NEXT PANDEMIC?
A panel with **Oscar Della Pasqua, Silvia Franceschi, Marco Gerdol, Verena Zerbato** | Chaired by **Elena Meli**

• h. 11.30-12.45 | Teatro Verdi, piazza Verdi 1
HUNTINGTON: NON C'È CURA SENZA RICERCA
Keynote lecture di **Elena Cattaneo**
A seguire, dialogo con **Paolo Possamai**

• h. 11.30-12.45 | Area Talk Piazza Unità
TECNOLOGIA E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA IN EUROPA: QUALI OPPORTUNITÀ E RISCHI?
Intervengono **Elisabetta De Giorgi, Maurizio Molinari** e **Lorenzo Pregliasco** | Con la partecipazione di **Alessandra Moretti** e **Alessandro Ciriani**
Conduce **Diego D'Amelio**

• h. 11.30-12.30 | Sala Comunale d'Arte
LA SCIENZA IN RADIO
A cura di Rai Friuli Venezia Giulia

• h. 11.30-12.45 | Area Talk Piazza Verdi
IL RESTAURO DEGLI ECOSISTEMI MARINI: SFIDE, STRATEGIE, INNOVAZIONI
Intervengono **Mariachiara Chiantore, Saul Ciriaco, Annalisa Falace** e **Marina Penna**
Modera **Franco Foresta Martin**

• h. 11.30-12.45 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
EQUILIBRI PRECARI: DEMOGRAFIA ED ECONOMIA
Intervengono **Elsa Fornero** e **Alessandro Rosina**
Modera **Susanna Zaccarin**

• h. 12-12.45 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
PRODUZIONE E PIANIFICAZIONE DEI PROCESSI: L'AI ENTRA IN MANIFATTURA
Seminario con **Alessandro Beltrami, Alex Dagri** e **Valerio Rossi**

• h. 12-13 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
TUTTI I MONDI POSSIBILI
Telmo Pievani dialoga con **Oscar D'Agostino**

• h. 14-15.15 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
AI, SEO E CONTENT MARKETING: UNA NUOVA SINERGIA PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE
Seminario con **Olga Baratto, Luca Schibuola** e **Marco Boventi**

• h. 15-16.15 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
THE IMPACT OF HIGHLY EXPLOSIVE VOLCANIC ERUPTIONS
A panel with **Fabio Arzilli, Emily Charlotte Bamber, Giuseppe La Spina** e **Lucia Mancini**
Chaired by **Franco Zanini**

• h. 15-16.15Area Talk Piazza Unità
DALLE PROTEINE ANIMALI A QUELLE VEGETALI: LA RIVOLUZIONE SULLA NOSTRA TAVOLA
Incontro con l'autore **Marco Panara**
Ne discutono **Gianni Biolo, Lucilla Titta** e **Albino Tonazzo** | Conduce **Maria Gaia Fusilli**

• h. 15-16.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
IN OUR IMAGE AND LIKENESS: CAN AI GET DEPRESSED?
A panel with **Maria Cusinato** and **Kate Devlin**
Chaired by **Bianca Monachesi**

• h. 15-16.15 | Area Talk Piazza Verdi
MISURARE LE DISUGUAGLIANZE, GOVERNARE, DECIDERE: POSSIAMO CONTARE SUI NUMERI?
Intervengono **Daniela Cocchi, Furio Honsell** e **Linda Laura Sabbadini** | Moderano **Leonardo Egidi** e **Nicola Torelli**

• h. 15-16.15 | Teatro Verdi, piazza Verdi 1
Evento speciale in occasione del Centenario dell'Università di Trieste
WONDER MATERIALS. MEETING WITH NOBEL PRIZE LAUREATE ANDRE I GEIM
Keynote lecture by **Andre I Geim**
Followed by a conversation with **Alessandro Baraldi**

• h. 15-16.15Palazzo Gopcevich, Sala Bazlen, Via Rossini 4
EUROBIOHIGHTECH: RESEARCH AND FINANCE FOR INNOVATION WITH AI IN BIOHIGHTECH AND DIGITAL HIGHTECH
A panel with **Diego Bravar, Stefano De Monte, Karin Malaspina** and **Giampiero Spezzotti**
Chaired by **Piercarlo Fiumanò**

Il programma

• h. 15-15.45 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
Premio TriesteNext
STORIE DI ERRORI MEMORABILI (Laterza)
Incontro con l'autore finalista **Piero Martin**
Dialogo con **Gabriele Beccaria**

• h. 15.30-16.15 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
COME CAMBIA IL CUSTOMER SERVICE: L'AI E LE RELAZIONI CON IL CLIENTE
Seminario con **Matteo Diana** e **Emiliano Lorenzoni**

• h. 16-16.45 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
Premio TriesteNext
PRIMA DEL BIG BANG. COME È INIZIATO L'UNIVERSO E COSA È AVVENUTO PRIMA (Rizzoli)
Incontro con l'autore finalista **Gian Francesco Giudice**
Dialogo con **Giovanni Caprara**

• h. 16.30-17.45 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
IL FUTURO DEI DATI: TRA STATISTICA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED ETICA
Intervengono **Luca Bortolussi, Karina Gibert** e **Elisa Ricci** | Modera **Massimo Fedeli**

• h. 16.30-17.45 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
TACKLING GLOBAL CHALLENGES USING AI
A panel with **Eiman Kanjo, Teresa Scantamburlo** e **Marco Zennaro** | Chaired by **Serafina Di Gioia**

• h. 16.30-17.15 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
DALLA FATTURAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE: AI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
Seminario con **Marco Olivotto** e **Gregorio Piccoli**

• h. 16.30-17.45 | Teatro Verdi, piazza Verdi 1
DEVELOPMENT AND EVOLUTION OF THE HUMAN BRAIN
Keynote lecture by **Wieland Huttner**
Chaired by **Gabriele Beccaria**

• h. 16.30-17.45 | Area Talk Piazza Verdi
L'INTELLIGENZA RELAZIONALE. CURA E RECIPROCITÀ
Intervengono **Elena Cracco, Valter Giantin, Fulvio Longato** e **Caterina Ugolini** | Modera **Patrick Rina**

• h. 16.30-17.15 | Area Talk Piazza Unità
BIONIC BODIES, MODIFIED BODIES
A conversation between **Silvia Camporesi** and **Matija Mato Škerbić** | Chaired by **Marco Cambiaghi**

• h. 17-17.45 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
Premio TriesteNext
L'UOMO VENUTO DAL FUTURO. LA VITA VISIONARIA DI JOHN VON NEUMANN (Adelphi)
Incontro con l'autore finalista **Ananyo Bhattacharya**
Dialogo con **Maria Gaia Fusilli**

• h. 18-19.15 | Teatro Verdi, piazza Verdi 1
UNA PROSPETTIVA COLLETTIVA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Introduce **Luca Bortolussi**
Keynote lecture di **Michael Irwin Jordan**

• h. 18-19.15 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
KIOENE INCONTRA (2) CIBO, NUTRIZIONE, SALUTE
Introduce **Alberto Tonazzo**
Dialogo tra **Giuliano Ubezio** e **Giovanni Caprara**

• h. 18-19.15 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
L'IA NELLA SCIENZA E LA SCIENZA DELL'IA
Incontro tra **Leticia Cugliandolo** e **Marc Mézard**
Modera **Federica Sgorbissa**

• h. 18-19.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
NUOVI MATERIALI INTELLIGENTI PER LO STOCCAGGIO DELLA CO_2
Incontro con **Giovanni Birarda, Sumea Klokic** e **Benedetta Marmiroli** | Modera **Marcello Turconi**

• h. 18-19.15 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
SHARING INTELLIGENCE: SCIENTIFIC, ARTISTIC AND HUMAN
A panel with **Caterina Benincasa, Francesca Cuturello, Daria Jelonek, Vincenzo Napolano** e **Lulù Nuti** | Chaired by **Andrea Parlangeli**

• h. 18-19.15 | Area Talk Piazza Verdi
IO LE PATATE LE BOLLO VIVE
Giuliano Grignaschi e **Roberto Sitia** discutono con **Mauro Giacca** | Conduce **Daniela Picoi**

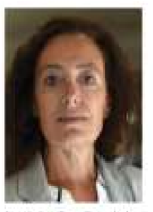
• h. 21-22.15 | Teatro Verdi, piazza Verdi 1
Evento speciale in occasione del Centenario dell'Università di Trieste
SCIENZA IN MUSICA: SERATA-EVENTO CON IL MAESTRO NICOLA PIOVANI
Serata con **Nicola Piovani**

• h. 21-22.15 | Area Talk Piazza Unità
TOWARDS A SUSTAINABLE FUTURE: WATER, FOOD AND EIGHT BILLION CONSUMERS
A conversation between **Jan Olof Lundqvist** and **Rossana Santolin**

• h. 21-22.15 | Area Talk Piazza Verdi
— Lingua: italiano (senza traduzione)
L'IA IN ASTROFISICA: SVELIAMO I MISTERI DELL'UNIVERSO
Incontro con **Chiara Moretti, Francesco Tomba** e **Roberto Trotta** | Modera **Luca Tornatore**


Giuliano Ubezio


William Hasselberger


Leticia Cugliandolo

domenica 29 settembre

• h. 10-11.15 | Museo Revoltella, Via Diaz 27
L'IA IN FISICA FONDAMENTALE E IN FISICA MEDICA
Incontro con **Lucio Anderlini, Fabio Catalano** e **Alessandra Retico** | Modera **Grazia Luparello**

• h. 10-11.15 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
TRIESTE NEXT INTERNATIONAL: POSTER PRESENTATIONS
Chaired by **Michelangelo Morello**

• h. 10-11.15 | Area Talk Piazza Unità
— Lingua: italiano (AI translation in English)
GENI E SALUTE. COSA PUÒ – E NON PUÒ – ANCORA DIRCI IL NOSTRO DNA
Intervengono **Paolo Gasparini, Maria Iascone** e **Vincenzo Nigro** | Conduce **Marco Cambiaghi**

• h. 10-11.15 | Area Talk Piazza Verdi
ICONODIAGNOSTICA: L'INCONTRO DI ARTE E GENETICA
Intervengono **Matteo Della Monica, Giorgia Girotto** e **Luigi Memo** | Modera **Cristina Serra**

• h. 11.30-12.45 | Area Talk Piazza Unità
IA E NUOVE TECNOLOGIE A SERVIZIO DELLA RICERCA SUL CANCRO: TESTIMONIANZE DALLE AULE AIRCAMPUS
Intervengono **Giulio Caravagna, Marilena Iorio** e **Vanessa Nicolin** | Conduce **Massimo Cerofolini**

• h. 11.30-12.45 | Area Talk Piazza Verdi
MY CHATBOT IS ALWAYS THERE FOR ME: THE ETHICAL DILEMMAS OF ARTIFICIAL INTELLIGENCE ASSISTANTS AND COMPANIONS
Introduced by **Francesco Miele**
Keynote lecture by **William Hasselberger**

• h. 11.30-12.45 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
INTELLIGENZA ADATTIVA COME STRATEGIA DI SOPRAVVIVENZA
Incontro con **Giovanni Birarda, Francesco Boschin, Marco Ferrari** e **Laura Longo** | Modera **Lisa Vaccari**

• h. 11.30-12.45 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
PREMIO TRIESTE NEXT-SCIENCE BOOK OF THE YEAR. CERIMONIA DI CONSEGNA
Intervengono **Ananyo Bhattacharya, Gian Francesco Giudice, Piero Martin, Sahra Talamo** e **Laura Tripaldi**
Conduce **Marinella Chirico**

• h. 15-16.15 | Area Talk Piazza Verdi
MICROBES AND CLIMATE
A panel with **Iris Bertani** and **Heribert Insam**
With the partecipation of **Sara Righetto and Alessandro Pasqual Duo** | Chaired by **Fabio De Pascale**

• h. 15-16.15 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
KIOENE INCONTRA (3) FOOD E SCIENZA
Introduce **Cristian Modolo**
Dialogo tra **Beatrice Mautino** e **Maria Gaia Fusilli**

• h. 15-16.15 | Area Talk Piazza Unità
CITTADINI AL CENTRO: I DIRITTI DEI PAZIENTI ONCOLOGICI
Intervengono **Giacomo Cardaci** e **Francesco Perrone**
Conduce **Gianpaolo Sarti**

• h. 16.30-17.45 | Area Talk Piazza Verdi
ALLA RICERCA DI INTELLIGENZA EXTRA-TERRESTRE
Intervengono **Carlo Baccigalupi, Daniela Billi, Andrea Tabarroni** e **Alessandro Vietti**
Modera **Simona Regina**

• h. 16.30-17.45 | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala delle Colonne
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ
Incontro con **Elena Caprotti, Fausto Ferraccioli, Vanni Lughi** e **Giovanni Piccoli** | Modera **Stefano Fantoni**

• h. 16.30-17.45 | Area Talk Piazza Unità
LETTURA CONDIVISA NELL'INFANZIA: TRA SALUTE E CONOSCENZA
Intervengono **Elena Bettinelli, Marnie Campagnaro** e **Giorgio Tamburlini** | Modera **Andrea Taddio**

• h. 18-19.15 | Area Talk Piazza Unità
TRA ARIA E ACQUA. STORIA DEL PIANETA TERRA
Incontro con **Angelo Camerlenghi** e **Alessandro Iannace** | Modera **Corinna Guerra**

• h. 18-19.15Area Talk Piazza Verdi
CLIMATE AND ENERGY: A GLOBAL BALANCE
Special event on the occasion of the 60th anniversary of the ICTP
An interactive activity led by **Rita Nogherotto**
Followed by a panel with **Florence Colleoni, Filippo Giorgi** and **Mark Howells** | Chaired by **Rudi Bressa**

• h. 18-20 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
BENJAMIN BRITTEN THE TURN OF THE SCREW (OP. 54)


Wieland Huttner


Telmo Pievani


Karina Gibert

AREA 1

01 / Minerali dalla terra e dallo spazio: dalle profondità terrestri alle altezze cosmiche
02 / Fondamentalmente valorizziamo la proattività e il merito. Alla scoperta del Collegio Luciano Fonda
03 / Mente digitale. Per un utilizzo consapevole dello smartphone
04 / Possiamo riparare il cervello con i magneti? Come rigenerare la comunicazione tra le cellule nervose
05 / Tecnologie avanzate nella prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato digerente. Come ci aiuta l'intelligenza artificiale
06 / Ossa e muscoli in primo piano. Dai una mano alla ricerca
07 / Ingegneria biomedica. Tecnologie di intelligenza artificiale per il futuro della salute
08 / Umani e macchine: colleghi o concorrenti? Tecnologie avanzate al servizio della traduzione e dell'interpretazione
09 / Dialoghi con grandi personaggi del passato. Intelligenza artificiale e cultura umanistica
10 / Fuga dall'IA. Il pinguino marco sfida l'AI
11 / L'Università degli Studi di Trieste realizza il futuro della conoscenza. Da cento anni

AREA 2

12 / Orizzonti di terra, orizzonti di mare
13 / Cosa c'è nel mare? Tecnologia, genetica e IA per il monitoraggio biologico

AREA 3

14 / I "quanti" per le tecnologie di domani
15 / Sfida l'intelligenza artificiale!
16 / Umani e altri animali: intelligenze a confronto
17 / Le mani nella fisica

AREA 4

18 / Un occhio sull'universo
19 / Viaggio virtuale tra fisica e tecnologia AI laboratori INFN di legnaro

AREA 5

20 / Uno sguardo sulle nostre cellule immunitarie: come funzionano, come si studiano, come si curano
21 / Raro ma vero: viaggio nel mondo delle malattie rare
22 / Costruire un futuro di benessere

AREA 6

23 / Viaggio allucinante nella cellula umana
24 / La magica scatola del magnetismo
25 / Insieme per il Sud del mondo

AREA 7

26 / Con i numeri sei più smart!
27 / Zanzare: conoscerle meglio, per vivere meglio

AREA 8

28 / Nuove tecnologie della vita: formazione e opportunità
29 / Tutti a scuola d'AI!

AREA 9

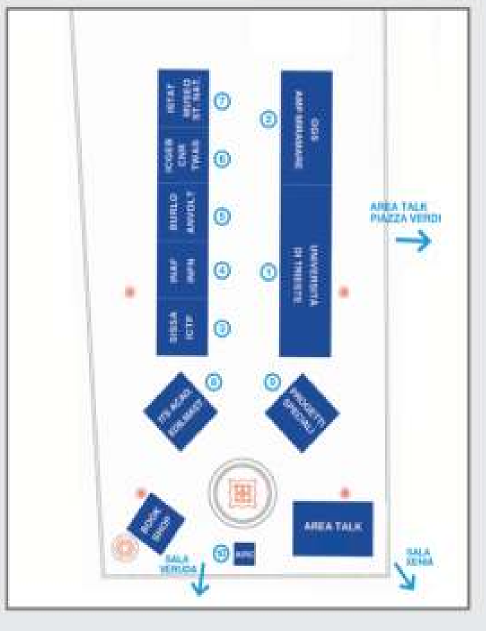
30 / Quiz genetico
31 / Ricerca e innovazione al servizio della persona con disabilità
32 / Alla scoperta di AI e chatbot - servizi ai cittadini
33 / Conoscere l'Unione Europea e il suo contributo a scienza, ricerca e innovazione

AREA 10

34 / Lancio nel bilancio

In SALA VERUDA e SALA XENIA

35 Sala Veruda / Suoni, colori, immagini e arte astratta
36 Sala Xenia / "I.A. intelligenza artistica"



La protagonista

Marilena Iorio racconta il suo impegno alla guida di un team di ricerca: «La perseveranza è essenziale. Ripartiamo dai fallimenti per migliorarci»

«Studiamo i microRna per trovare una terapia in grado di sconfiggere il tumore al seno»



LA RICERCATRICE
MARILENA IORIO DIRIGE UN TEAM CHE SI OCCUPA DELLO STUDIO DEI MIRNA

L'INTERVISTA

Dall'inizio della sua carriera si occupa del ruolo dei microRna nei tumori: queste piccole sequenze di acidi nucleici funzionano come degli interruttori, che possono favorire o inibire la proliferazione di cellule tumorali. I suoi studi l'hanno portata, a soli 25 anni e dopo una laurea in Biotecnologie con una tesi sperimentale sul tumore al seno, a Philadelphia, nel laboratorio del professor Carlo Maria Croce, il primo che, all'inizio del 2004, è riuscito a rintracciare nei tumori solidi le "firme" dei miRna. Marilena Iorio si è trovata nel posto giusto al momento giusto: la sua strada da ricercatrice era tracciata, ma per tornare a lavorare in Italia è servito un finanziamento di Fondazione Airc, come nel caso di altri suoi colleghi di grande talento emigrati all'estero. Oggi dirige un team di ricerca focalizzato sullo studio dei miRna nel tumore al seno presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano: studia i tumori più cattivi, i tripli negativi, i più difficili da trattare.

«Sono vent'anni che studiamo i miRna come terapia e non siamo ancora riusciti a portarli alla clinica: danno grossi problemi di tossicità, perciò dobbiamo riuscire a ottimizzare le nanoparticelle che li veicolano per farli arrivare direttamente al tumore – spiega Iorio –. Ma io continuo a crederci: la perseveranza è essenziale in questo lavoro, bisogna ripartire dai fallimenti per migliorarsi».

Cosa sono i microRna?

«Sono dei regolatori dell'espressione genica, che non codificano proteine ma possono favorire la proliferazione cellulare o inibirla. Nei tumori sono alterati, come altri geni. Per anni abbiamo cercato di dare un'identità a queste molecole, numerandole: oggi ne conosciamo migliaia e alcune sono famose, perché sappiamo come agiscono».

Come possono essere impiegate nel caso di un tumore al seno?

«Possono essere usate come biomarcatori, in due modi differenti. Per ottimizzare la diagnosi precoce: con un esame del sangue mirato possiamo rilevarne livelli alterati e ciò può indicare la presenza di un tumore. Noi stiamo ancora studiando quest'applicazione, ma per il cancro al polmone è già realtà. Ma possiamo anche usarli per predire la risposta di un paziente a una determinata terapia. Oppure, ma questo è l'aspetto più difficile, usarli come terapia, incapsulandoli in nanoparticelle che li veicolino direttamente al tumore: su questo fronte dovremo ancora studiare molto, perché le terapie a base di miRna presentano rilevanti problemi di tossicità».

> «Intanto possiamo usare le molecole come biomarcatori per diagnosi precoci»

Quali sono le tecnologie che in questi vent'anni hanno cambiato faccia alla sua ricerca?

«Il Next generation sequencing è stata una rivoluzione: oggi possiamo sequenziare tutte le molecole espresse da un tumore e la risoluzione arriva a livello della singola cellula. In più con la transcrittomica spaziale possiamo avere un'idea di dove sono espresse determinate molecole. Sono tecnologie meravigliose, ma molto costose: anche per questo è fondamentale che la ricerca sia ben finanziata».

E big data e intelligenza artificiale?

«Grazie a queste tecnologie abbiamo una montagna di dati che si possono analizzare: l'intelligenza artificiale ci aiuta a integrarli, per esempio per la creazione di modelli predittivi, o, nell'ambito dell'imaging, potrebbe supportare il radiologo nell'analisi dei dati e nella diagnosi. Infine ci sono le nanoparticelle per la veicolazione dei miRna, su cui si sta tuttora lavorando moltissimo». —

La trasformazione

IL DIBATTITO

Intelligenza artificiale e imprese
Nuove esperienze a confronto

Dall'energia ai trasporti, un ciclo di seminari per fare il punto sul cambiamento
Andriolo, direttore generale di AcegasApsAmga: «Gestiamo meglio le risorse»

Anche in Italia il mercato dell'Intelligenza artificiale cresce in modo sostenuto: nel 2023, dicono i dati dell'ultimo report dell'Osservatorio Artificial Intelligence della School of Management del Politecnico di Milano, ha segnato un +52% rispetto al 2022, raggiungendo il valore di 760 milioni di euro e coinvolgendo il 61% delle grandi imprese italiane e il 18% delle Pmi.

Big data e intelligenza artificiale sono un'enorme opportunità per le imprese. Proprio il rapporto tra imprese e AI a Trieste Next sarà al centro di un ciclo di seminari che prenderà il via venerdì 27 settembre alle 15 con un incontro con Roberto Siagri, fondatore e amministratore delegato di Rotonium, che approfondirà come, per le imprese, l'integrazione dell'Ai nei propri processi sia



Carlo Andriolo, direttore generale di AcegasApsAmga

una gigantesca opportunità di crescita. Di come dati e intelligenza artificiale stiano trasformando le multiutility si parlerà alle 18, in un panel targato Gruppo Hera: interverranno anche Luca Bortolussi, docente di Informatica e direttore Ai-lab dell'Università di Trieste, Giorgia Silvi, responsabile della transizione digitale del

Malagoli, Ad di EstEnergy: «Entro il 2050 emissioni zero»

Gruppo Hera e Andrea Zancola, business intelligence e data management di AcegasApsAmga. «L'intelligenza artificiale – sottolinea Carlo Andriolo, direttore generale di AcegasApsAmga – è uno strumento per favorire una gestione più intelligente delle risorse del territorio e del pianeta, e affrontare in maniera concreta la sfida del cambiamento climatico».

Precisa Isabella Malagoli, Ad di EstEnergy, Gruppo Hera: «Il nostro Gruppo è tra le prime aziende ad aver formalizzato una strategia per arrivare a emissioni zero nel 2050, sfruttando la trasformazione digitale. Gli interventi a Trieste Next sono incentrati su alcuni progetti del Gruppo che vedono l'integrazione sperimentale degli strumenti di intelligenza artificiale nel lavoro quotidiano». Alle 16.30 un seminario con Marcello Folesani, head of strategic marketing, offering and new business di Hera e Alberto Vaghi, principal solutions architect di Qlik, si concentrerà sulle tecniche di utilizzo ed elaborazione dei dati con l'Ia. Si parlerà anche con Andrea Condotta di Gruber Logistics e Giovanni Longo, prorettore alla mobilità di UniTs, di Ai nel campo dei trasporti. Alle 17.30 un seminario con Matteo Cocciardo, fondatore di Interviewweb Zucchetti, affronterà le applicazioni dell'Ai nel settore risorse umane. Sabato 28 alle 15 approfondimento con Matteo Diana di WeRoad ed Emiliano Lorenzoni, del gruppo Hera, su come l'Ai stia trasformando il customer service. —

L'APPROFONDIMENTO

Il focus dedicato a bio hightech e digital hightech



Anche quest'anno Trieste Next offrirà, all'interno di EuroBioHighTech 2024, un focus sulle imprese biohightech e digital hightech con il contributo di un network di aziende dedicato alla ricerca e all'innovazione nel campo del biomedicale, delle biotecnologie e della bioinformatica che operano a Nordest, di due associazioni di categoria (Camera di Commercio Venezia Giulia e Confindustria Alto Adriatico), di alcuni incubatori certificati e del Consorzio Inest.

Tra le novità dell'edizione 2024 vi è anche il ciclo di incontri "Imprese e Ia".


TUTTI VIVIAMO MOMENTI UNICI
CHE VOGLIAMO PROTEGGERE.
immaginadesso
Con Immagina Adesso di Generali proteggi la tua casa, i tuoi cuccioli, il tuo benessere e la tua famiglia in un'unica polizza che puoi comporre in base alle tue esigenze.
Contatta subito i nostri Agenti.
Scopri di più su generali.it
Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su generali.it
GENERALI
partner di VITA

Stasera la cerimonia a Orsaria. Il sindaco di Premariacco: «Un segno di apprezzamento per i grandi sforzi compiuti»

Cercarono i tre giovani travolti dal fiume Cittadinanza onoraria ai vigili del fuoco

IL RICONOSCIMENTO

LUCIA AVIANI

Il Comune di Premariacco conferisce la cittadinanza onoraria ai vigili del fuoco come atto di gratitudine per l'enorme impegno profuso per ben 23 giorni, a partire dallo scorso 31 maggio, nelle ricerche dei tre ragazzi travolti da una piena improvvisa del Natisone, sotto il ponte romano, e trascinati via dalla corrente: i corpi di Bianca Doros e Patrizia Cormos erano stati recuperati a circa 48 ore di distanza dalla tragedia, mentre l'ultimo disperso, il 25enne Cristian Molnar, era stato ritrovato appena il 23 giugno, quando ormai si disperava di riuscire a individuarlo. Determinante si era rivelata la caparbietà del personale dei vigili del fuoco, appunto, che avevano voluto insistere nelle ricognizioni in acqua, nonostante fossero ormai previste solo perlustrazioni sulle sponde.

E proprio a questa tenacia si inchina la comunità di Premariacco, che nel corso dell'assemblea civica convocata per stasera dal sindaco Michele De Sabata (la seduta avrà inizio alle 18, nella sala consiliare di Orsaria), formalizzerà la concessione della cittadinanza onoraria al Corpo. «Ci è parso un gesto doveroso. Un segno di riconoscimento e di apprezzamento – commenta il primo cittadino – per gli immani sforzi compiuti dai vigili del fuoco dopo la disgrazia. Per oltre tre settimane hanno setacciato il corso del Natisone, facendo di tutto, anche di più di quello che era loro richiesto, per poter restituire alle famiglie delle vittime i corpi dei tre giovanissimi. Li abbiamo visti all'opera, infaticabili. Abbiamo colto la loro alta professionalità e apprezzato, al di là degli aspetti tecnici, il senso di partecipazione, un lato umano che ci ha colpito: ricordiamo lo sfinimento di questi uomini a fine giornata, al termine di estenuanti ore di lavoro, e i loro sguardi di delusione, di frustrazione perché l'ultimo corpo, quello di Cristian, sembrava svanito nel nulla, nonostante la capillarità delle ricognizioni, che hanno coinvolto un lungo tratto del Natisone e della forra».



MICHELE DE SABATA
PRIMO CITTADINO DEL COMUNE DI PREMARIACCO



I vigili del fuoco impegnati nelle ricerche dei tre giovani ragazzi travolti dal Natisone lo scorso 31 maggio

«Non si davano pace. Per 23 giorni – prosegue il sindaco – abbiamo, di fatto, vissuto con loro; li abbiamo conosciuti, al campo base o nel momento del rancio, scaglionato nell'arco di 2-3 ore. Alla luce di tutto questo, nella consapevolezza del grandissimo impegno aggiuntivo di cui i Vvf, presenti quotidianamente a decine sul nostro territorio, si sono fatti carico, abbiamo voluto esprimere la gratitudine di Premariacco al Corpo con un atto simbolico, particolarmente sentito».

Questa sera, dunque, l'attribuzione ufficiale della cittadinanza onoraria, attesa intorno alle 18.30 esattamente in quella frazione – Orsaria – che nelle terribili tre settimane di ricerche era stata il fulcro delle operazioni, ospitando il campo base nel palazzo sede della dirigenza dell'Istituto comprensivo e della Croce rossa.

Da lì erano partite ogni giorno, dal 31 maggio all'epilogo della tristissima vicenda, le innumerevoli squadre di professionisti e volontari (foltissimo il personale messo in campo anche dalla Protezione civile) avvicendatesi nel passare al setaccio, letteralmente centimetro per centimetro, le rive del Natisone e il letto del fiume.

Nelle prime giornate le condizioni dell'acqua erano proibitive, per la portata e la corrente, molto forte, nonché per la torbidità.

Via via, poi, la situazione era migliorata, ma è stato solo quando il livello si è abbassato sensibilmente che la salma di Cristian è finalmente riaffiorata da un anfratto, tra le rocce. —

CIVIDALE

Al museo fa tappa il Bestiario immaginato

CIVIDALE

Fa tappa al Museo archeologico nazionale di Cividale, domenica 29, il festival itinerante "Bestiario immaginato", che nella città ducale proporrà un'anteprima della sua undicesima edizione. Damatrà onlus, curatrice del percorso, guiderà il giovane pubblico (l'iniziativa è adatta dai 6 anni) alla scoperta di animali fantastici e di storie sepolte, imparando il lavoro di chi segue le tracce del passato: accompagnerà la comitiva anche un gruppo di ragazzi-ciceroni, coordinati sempre da Damatrà. L'appuntamento è dalle 15 alle 16.30; al termine dell'itinerario nelle sale museali verrà proposto un laboratorio creativo. L'ingresso al Man sarà gratuito per i bambini, mentre gli adulti pagheranno 6 euro, che diventeranno però 2 per chi arriverà a Cividale con i mezzi della linea Ferrovie Udine Cividale ed esibirà il biglietto. I posti per partecipare all'evento sono limitati, dunque è richiesta la prenotazione: gli interessati possono inviare una mail a museoarcheocividale.biglietteria@cultura.gov.it o chiamare il Museo archeologico al numero 0432700700. —

L.A.

PREMARIACCO





Marino Visentini (in alto)
A sinistra il gruppo di case di via Rialto, a Premariacco, da dove sono caduti dei coppi finendo sulla pubblica via

Tegole cadute dal tetto C'è una condanna penale Visentini: «Non ci sto»

Alessandro Cesare
/ PREMARIACCO

I suoi fratelli hanno preferito pagare una doppia sanzione accettando, di fatto, la condanna penale inflittagli dal tribunale di Udine. Lui invece, Marino Visentini, ha deciso di opporsi facendone una questione di principio: «Mi sono sempre battuto per la legalità e la difesa dell'ambiente, ed essere condannato per una vicenda del genere, già sanata nei fatti, mi è sembrato assurdo».

Il fatto a cui ha fatto riferimento Visentini risale al febbraio del 2020, quando un temporale particolarmente intenso ha interessato il territorio di Premariacco, danneggiando alcuni coppi dell'abitazione della famiglia Visentini. In seguito alla segnalazione di detriti sulla pubblica via, a marzo, ci fu un sopralluogo della polizia locale con una conseguente ordinanza dell'allora sindaco Roberto Trentin con la richiesta di mettere in sicurezza il tetto dell'edificio ai civici 5 e 7 di via Rialto, con l'aggiunta di una sanzione amministrativa di 369 euro. «Viste le restrizioni legate alla pandemia da Covid – ha spiegato Visentini – abbiamo dovuto chiedere un permesso al prefetto per dare modo a una ditta specializzata di intervenire». Al termine dei lavori la famiglia Visentini ha provveduto a informare il Comune dell'avvenuta messa in sicurezza delle parti pericolanti. E dopo un ulteriore sopralluogo della municipale l'ordinanza è stata revocata. «Quando pensavamo che tutto si fosse risolto al meglio – ha aggiunto Visentini – nel marzo 2022 ci è stata notificata una condanna penale, in quanto nel frattempo la polizia locale aveva interessato della questione la procura della Repubblica. Il reato che ci è stato contestato è quello previsto dall'articolo 677 del codice penale: aver cagionato una situazione di pericolo per i passanti in transito lungo la pubblica via a causa della caduta di alcune tegole. La pena è stata determinata in un'ammenda di 300 euro ciascuno». A questo punto gli otto fratelli di Visentini hanno preferito chiudere la faccenda pagando la sanzione. Marino, invece, si è opposto e ieri si è svolta nel tribunale di Udine la prima udienza davanti al giudice Camilla De Torre. «Siamo rimasti all'oscuro che ci fosse un procedimento penale in atto – ha commentato Visentini con amarezza –. Mi sembra assurdo che si sia arrivati a questo punto per una situazione provocata da un evento straordinario legato al maltempo per il quale non abbiamo alcuna responsabilità».

L'udienza, svoltasi alla presenza del pubblico ministero Elena Torresin, dell'avvocato difensore Daniela Moreale e dell'imputato, è stata riaggiornata al 29 ottobre. In quell'occasione saranno ascoltati i testi: uno dei fratelli di Marino Visentini, l'impresa che ha effettuato i lavori, l'ex sindaco di Premariacco. Probabile anche l'intervento degli agenti della polizia locale di Premariacco che hanno effettuato il sopralluogo e verificando la presenza dei detriti caduti dal tetto dell'abitazione di via Rialto.

«Dal mio punto di vista si tratta di una vera e propria beffa – ha chiuso Visentini – in quanto il decreto penale di condanna ci è arrivato senza che potessimo in alcun modo difenderci. Ora siamo fiduciosi nel riuscire a chiarire l'accaduto durante le fasi processuali». —

TALMASSONS

Ambulatorio e prelievi a domicilio In servizio l'infermiere di comunità

Inaugurata la struttura che accoglierà anche il medico di base. Il sindaco: «Più vicini ai cittadini»

Viviana Zamarian
/ TALMASSONS

Un servizio di salute per i cittadini, una rete sociale che si rafforza, una risposta di prossimità alle esigenze della popolazione. Rappresenta questo l'ambulatorio di medicina generale e dell'infermiere di famiglia o di comunità inaugurato ieri a Talmassons alla presenza del primo cittadino Fabrizio Pitton e dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

La struttura privata in convenzione decennale con l'amministrazione comunale si collega a un'importante rete sociale attiva sul territorio e si affianca all'altra struttura di medicina generale che trova ubicazione all'interno di un'ala dell'auditorium polifunzionale.

L'ambulatorio dei medici di medicina generale con la dottoressa Arlene Businelli sarà aperto martedì e venerdì dalle 9 alle 12.30 mentre mercoledì dalle 14.30 alle





Il taglio della nuova struttura con gli ambulatori a Talmassons con il sindaco Pitton e l'assessore Riccardi e, a destra, la dottoressa Solidoro

17.30; l'ambulatorio dell'infermiere di comunità con Ursula Solidoro, invece, è attivo martedì dalle 12.30 alle 13.30 e venerdì dalle 7.30 alle 8.30 per i prelievi e dalle 8.30 alle 9.30 per medicazioni e ritiro referti (lunedì dalle 8 alle 13.30, martedì dalle 8 alle 12.30, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13.30 assistenza domiciliare, mercoledì dalle 7.30 alle 9 prelievi a domicilio a Talmassons e giovedì dalle 7.30 alle 9 prelievi a domicilio a Mortegliano).

«Questa apertura, in un contesto storico che vede il sistema sanitario in grande difficoltà – ha dichiarato Riccardi –, è simbolicamente importante ed è un esempio da moltiplicare. Si tratta di una scelta che inizia a essere condivisa anche da altri amministratori comunali, i quali decidono di investire in strutture simili che riescono ad attrarre anche il sistema professionale più giovane, a dare un importante servizio di salute e di prossimità alla comunità e di alleggerire la pressione sanitaria all'interno delle strutture ospedaliere». «La quota di domanda sociale che nel passato era più bassa rispetto a quella sanitaria, oggi si sta equilibrando – ha precisato poi Riccardi – e ci impone di adottare cambiamenti nei modelli organizzativi ma anche culturali, superando quella visione che mette al centro l'ospedale». Un'operazione quella portata avanti dal Comune, come ha poi dichiarato il sindaco Pitton, «per rispondere all'esigenza immediata del territorio dopo la quiescenza della dottoressa Gabriella Castelletti. C'era l'esigenza di trovare un ambulatorio adeguato per la nuova dottoressa da due mesi operativa sul territorio. Abbiamo messo a norma e attivato con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, che ringrazio, l'infermiere di famiglia o di comunità che si affianca al sistema di rete già presente sul territorio grazie al tavolo del sociale, a cui collaborano numerose associazioni e la parrocchia, in cui è emersa proprio la forte necessità di implementare i servizi della salute sul territrio e così abbiamo fatto».

L'infermiere di comunità, come è stato ribadito ieri durante il taglio del nastro alla presenza degli amministratori di Lestizza e Castions di Strada, rappresenta dunque «una figura fondamentale per garantire assistenza e supporto ai cittadini, promuovendo la salute di tutta la comunità e facendo in modo che ogni persona possa contare su un servizio sanitario più vicino». Effettuerà le prestazioni sanitarie infermieristiche, come medicazioni, iniezioni, prelievi, tamponi rapidi, anche a domicilio, dando priorità alle persone fragili o impossibilitate a muoversi. —

TRUFFA DA OLTRE 5 MILA EURO A CODROIPO

Si finge un tecnico del gas Anziana gli dà soldi e gioielli

CODROIPO

Stavolta la scusa è stata trovata in una perdita ingente di combustibile. Il contatto, di persona, nel porta a porta un tramite oramai rodato. Applicato con dovizia quasi maniacale. Da qui la recita, la simulazione del danno. La fiducia, come di consueto, carpita con scaltrezza. E quel pizzico di crudeltà che sempre distingue chi riesce a macchiarsi di tali crimini, approfittando delle altrui debolezze, dell'età. Della solitudine.

Spacciandosi così per un tecnico del gas, un uomo, uno sconosciuto, nella mattinata di lunedì, tra le 11.30 e le 12, ha avuto accesso all'abitazione di una donna di novant'anni residente a Codroipo. Convinta dalle intenzioni del truffatore in borghese, nonché dalle sue richieste, l'anziana ha quindi consegnato all'uomo ben cinquemila euro in contanti aggiungendo al bottino pure monili in oro dal valore totale ancora in corso di valutazione.

Una volta messo a segno il colpo, lo sconosciuto non ha tardato a dileguarsi con il maltolto facendo perdere ogni traccia di sé. Del proprio passaggio in zona.

Digerito lo spiacevole episodio, ieri mattina la vittima della truffa ha sporto denuncia alla locale stazione dei Carabinieri di Codroipo. —

S.N.

AL BENOIS DE CECCO

Interessi mafiosi in Friuli Voci a confronto a teatro



La giornalista Luana de Francisco e il magistrato Giancarlo Buonocore

CODROIPO

In Friuli le occasioni di investimento e, quindi, di riciclaggio dei proventi di attività illecite non mancano. Ecco perché le mafie hanno cercato e trovato anche in un tessuto economico e sociale sano come questo margini di inserimento. Se ne è parlato qualche sera fa al teatro Benois De Cecco, a Codroipo, con il magistrato Giancarlo Buonocore e la giornalista del Messaggero Veneto, Luana de Francisco. L'incontro, particolarmente affollato, è stato organizzato dal Caffè Letterario Codroipese, presieduto dall'infaticabile Luisa Venuti. Sul palco, per i saluti, anche il sindaco Guido Nardini. —



Un momento delle premiazioni dell'associazione Cortina Energym

Coppa Italia lanci: presenze da tutto il Nord Est
La manifestazione organizzata da Atletica 2000

Sfida alla disabilità in pista a Codroipo «Esempio per tutti»

L'EVENTO

In pista, sfidando i pregiudizi e ispirando le persone di tutto il mondo. Codroipo ha ospitato la fase interregionale della Coppa Italia lanci Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto, manifestazione organizzata dall'Asd Atletica 2000, con la presenza di 15 atleti provenienti da queste tre regioni. L'obiettivo, del resto, dell'associazione del capoluogo del Medio Friuli, che conta tra le proprie fila anche atleti paralimpici, è quello di creare una commistione tra i due mondi in virtù del fatto che la crescita degli atleti è reale a prescindere dalle proprie condizioni di partenza. Gli atleti, suddivisi nelle diverse categorie paralimpiche hanno gareggiato nel lancio del peso, nel disco e nel giavellotto. Atleti paraplegici, capaci di lanciare gli attrezzi da una sedia apposita, non vedenti, aiutati da una guida, ipovedenti e amputati hanno dimostrato, a un pubblico attento composto da bambini, come la difficoltà fisiche possano esser superate attraverso la dedizione e l'impegno. L'Asd Atletica 2000 ha invitato alla manifestazione i propri tesserati per conoscere e capire il mondo paralimpico e contemporaneamente testare le proprie capacità nelle varie discipline di lancio. Tra i risultati agonistici di rilievo si è distinto Denny Gomiero, appartenente all'associazione Uoei di Treviso (è tra gli atleti che hanno subito una compromissione bilaterale delle anche), che ha lanciato il giavellotto oltre il limite del record italiano facendo diventare, ancora una volta, la pista di Codroipo foriera di grandi prestazioni. Tra i lanciatori presenti anche un campione mondiale, René De Silvestro, dell'associazione Cortina Energym, vincitore di un titolo mondiale e ben due medaglie paralimpiche nelle discipline dello sci.

«Quello che ogni volta stupisce – afferma Matteo Tonutti direttore sportivo dell'Asd Atletica 2000 – è come in queste gare si instauri sin da subito un clima di agonismo e di festa e, soprattutto, di come questi atleti diventino simbolo per tutti noi, ci rendono maggiormente capaci di comprendere come lo sport sia un linguaggio universale che lega le persone attraverso emozioni indelebili. I nostri bambini e ragazzi possono imparare molto da chi dà il massimo delle proprie capacità pur avendo dei limiti fisici o mentali evidenti. Conoscere porta a superare, includere, integrare e a sentirsi capaci di esser il meglio per gli altri e per noi stessi». La festa sportiva si è conclusa con un terzo tempo che ha permesso a organizzatori e atleti di confrontarsi e programmare per il prossimo anno un'altra esperienza sportiva. —

PAVIA DI UDINE-SANTA MARIA LA LONGA

Maxi opera anti-allagamento Sarà realizzato un fossato

Dalla Regione 8,5 milioni per il canale scolmatore "Ziu-roggia Brentana"
Vertice tra gli amministratori dei due Comuni. I lavori partiranno nel 2025





Il sottopasso di Risano allagato e gli amministratori di Pavia di Udine e Santa Maria la Longa a Lauzacco

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Da decenni martoriato da allagamenti di ampia portata, il territorio a sud di Udine, tra Pavia di Udine e Santa Maria la Longa, si prepara all'atteso arrivo della maxi opera da 8,6 milioni di euro (finanziati dalla Regione che ne ha stanziati 6 nella precedente legislatura e il rimanente in quella corrente) per la sua messa in sicurezza: il canale scolmatore "fosso Ziu-roggia Brentana". Un'opera che, insieme a precedenti interventi, garantirà una sicurezza idraulica che in passato è mancata, mettendo in ginocchio diversi abitati, inondati in occasioni di forti piogge, ma anche le campagne, con le colture fortemente danneggiate o completamente distrutte.

Nei giorni scorsi, nel municipio di Lauzacco si è tenuto un incontro tra gli amministratori dei due Comuni, con il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto e quello di Santa Maria la Longa, Fabio Pettenà, vari soggetti coinvolti tra cui imprenditori e il consorzio per la Bonifica Bassa friulana con la presidente Rosanna Clocchiatti, il direttore generale Armando Di Nardo e il direttore dell'area tecnica, Stefano Bongiovanni che hanno illustrato i contenuti dell'opera e le tempistiche per la sua realizzazione. «I lavori – rende noto Govetto – partiranno nel 2025». Sarà realizzato un fossato della lunghezza di circa cinque chilometri (cosiddetto "Fosso Ziu– Brentana"), che partirà appunto dalla Ziu per arrivare a Mereto di Capitolo, nel Comune di Santa Maria. Il fossato avrà un duplice scopo: la ricezione delle acque meteoriche provenienti dall'area industriale, dopo trattamento; la captazione delle acque di sgrondo dei terreni vicini alla strada regionale 352 e la linea ferroviaria Udine-Palmanova. Il fosso si immetterà nella roggia Brentana, a sud dell'abitato di Santo Stefano Udinese, attraversando la sr 352. Interventi di sistemazione sono previsti anche sulla roggia Brentana, sia in corrispondenza dell'immissione del nuovo fosso, sia lungo la tratta che collega l'abitato di Santa Maria la Longa al nodo idraulico di Mereto di Capitolo.

«L'opera, attesa da tempo, sarà capace di mettere in sicurezza dal punto di vista idrogeologico una vasta area a rischio allagamenti» commenta Govetto. «Il canale scolmatore, progettato per far defluire le acque meteoriche è stato realizzato solo per il primo lotto ossia da San Vito al Torre, dove sfocia il torrente Torre, toccando Palmanova, fino a Mereto di Capitolo. Ora si volta pagina anche grazie all'accelerazione data in questi ultimi anni con l'intervento del presidente della Regione, Fedriga, in qualità di commissario straordinario delegato e all'interessamento e presenza del consigliere regionale Mauro Di Bert (già sindaco di Pavia)».

E a esprimere soddisfazione è anche Di Bert: «Finalmente si dà una risposta a un territorio per troppo tempo martoriato da eventi calamitosi. L'apprezzamento e il ringraziamento va al presidente Fedriga e alla sua Giunta che hanno convenuto la necessità di finanziare un intervento strategico di tale portata». —

NEI GIORNI DI NATALE

La Natività in un casone Ambientato a Grado il presepe di San Pietro

GRADO

Il grande presepe che sarà allestito il prossimo dicembre in piazza San Pietro sarà quello realizzato dalla comunità della città di Grado. È ormai consuetudine che la stessa piazza San Pietro ospiti, in occasione del Natale, un nuovo grande presepe donato a rotazione da una serie di città italiane o straniere e la lista d'attesa è sempre parecchio lunga. Quest'anno tocca dunque a Grado, il che riempie d'orgoglio e soddisfazione chi ruota attorno all'imponente "macchina" organizzativa e operativa che sta lavorando da anni nell'ombra.

La cerimonia inaugurale – come si legge in un comunicato stampa diffuso ieri dal Governatorato Scv del Vaticano – è stabilita per sabato 7 dicembre. Al mattino è prevista l'udienza con Papa Francesco in Sala Nervi, mentre alle 17 si terrà l'evento di presentazione del grande presepe (14 metri per 30) in piazza San Pietro, dove rimarrà esposto sino al 12 gennaio.

Il presepe di Grado richiama la grande laguna vivente, ricca di oltre un centinaio di "mote", cioè di piccoli isolotti, che si estende accanto all'isola: la Natività trova spazio all'interno di un "casone", la caratteristica costruzione di canne abitata dai pescatori. L'ambientazione che è stata scelta è quella dei primi anni del secolo scorso, quando in laguna abitavano ancora diverse centinaia di gradesi. La ricostruzione proposta sarà ricca di dettagli. Nel presepe viene riprodotto così artificialmente l'ambiente naturale attraverso la collocazione di una "mota" con il "casóne" realizzato con elementi di legno, rivestito con canne palustri e protetto da lunghi argini lagunari, questi ultimi modellati a mano, pezzo per pezzo, dagli stessi volontari coinvolti in quest'impresa. È il presepe, si diceva, della comunità di Grado tutta: si deve interamente a una quarantina di volontari, tutti professionisti, artigiani, costruttori di "casoni", fabbricanti di pontili, maestri d'ascia per la creazione delle "batele", le tipiche barchette a fondo piatto, pescatori per la realizzazione di reti da pesca e, naturalmente, artisti per la cura delle statue, in buona parte appartenenti a diverse associazioni locali. —

PRECENICCO

Festival della scienza Incontro con Virgilio

PRECENICCO

Prende il via oggi con una serata di divulgazione scientifica all'auditorium comunale, alle 20.30 il Piccolo festival della scienza a Precenicco con "Io sono Fvg". Marco Virgilio, giornalista pubblicista, divulgatore scientifico negli ambiti Meteorologia e Climatologia, e Renato Colucci, ricercatore all'Istituto di Scienze polari del Cnr e docente di glaciologia all'Università di Trieste, interverranno sul tema: "Fa Caldo? È estate. Come sminuire l'allarme climatico con il caos mediatico".

Aprirà la serata la Compagnia di danza contemporanea Opalus Ballet Project, composta da persone con disabilità dell'Unità Educativa Territoriale Uet Stazione Riva di Rivignano Teor sul tema de "Le rondini" pronte a salutarci per ritornare, in questo periodo, in luoghi più caldi. Sabato 28 sarà dedicato ai laboratori per bambini dell'infanzia e i ragazzi delle medie. —

F.A.

LA RIVISTA

Dalle chiese alla guerra Cervignano Nostra racconta il territorio

Francesca Artico / CERVIGNANO

L'Associazione Cervignano Nostra presenta il numero 16 della rivista di contributi storici relativi a un territorio più ampio di quello comunale. Tra gli autori anche il presidente Michele Tomaselli che racconta assieme a Gabriella Burba le chiese di Cervignano.

Lucia Gangale descrive invece la vita di Adelaide Modena, contessa di antico lignaggio internata durante la Grande guerra, che oggi riposa nel cimitero di Celle di San Vito, località della Puglia dalla quale non fece più ritorno. Ferruccio Tassin ricorda la figura di un altro internato, don Giuseppe Maria Camuffo parroco di Fiumicello. Stefano Perini con un breve saggio spiega le visite a Cervignano del musicista Adelchi Cremaschi. Per il giorno della Memoria, il 27 gennaio 2024, Orlando Pilot ricorda suo nonno Gerardo Bulzich e suo zio Girolamo Bulzich, entrambi deportati nel 1944 a Mauthausen. Racconta anche di una vicenda oramai dimenticata, in cui persero la vita due giovani militari, Guaita Zenone e Ettore Molinar Min, entrambi deceduti per ferite di arma da fuoco nei drammatici avvenimenti, il 25 aprile 1945, quando vennero catturati a Cervignano e poi scortati in una baracca e qui barbaramente uccisi. Parlando di toponomastica, l'etimologia di Alture, frazione di Ruda, ancora oggi in certa decifrazione, ha spinto Antonio Rossetti a fare alcune interessanti considerazioni sull'origine del nome. Stefano Perini ripercorre il tema del suo incontro alle "Settimane di Storia", su "Il campo di aviazione di Aiello (1915 –1945)" per il centenario dell'Arma dell'Aeronautica. Delle emigrazioni friulane scrive Adriana Miceu illustrando la storia di Giuseppe Stafuzza "barba Bepo", mentre Giorgio Milocco ricostruisce gli elenchi delle famiglie cervignanesi e aquileiesi trasferitesi oltreoceano, tra fine Ottocento e inizi Novecento. Anche Sergio Stafuzza racconta storie e vite di famiglie emigrate. Gianni Adolfo Bellinetti ricorda le prime elezioni dell'Italia repubblicana del 18 ottobre 1948; Luca Bidoli riflette sul 25 aprile, a cent'anni esatti dell'assassinio di Giacomo Matteotti. —

CERVIGNANO

Saper scegliere i funghi Parte un corso di base

CERVIGNANO

L'Associazione micologica Bassa Friulana (Ambf) organizza un corso micologico di base per ottenere il patentino regionale e poter così esplorare i boschi in tutta sicurezza.

Dal 1° all'11 ottobre, dal martedì al venerdì, dalle 19.30 alle 21.30, nella sede in via Zorutti 6 a Cervignano, si imparerà a riconoscere le diverse specie di funghi, a distinguere i funghi commestibili da quelli velenosi, le regole per una raccolta sostenibile e i segreti per diventare un vero appassionato di micologia. Il corso, tenuto dal presidente dell'Ambf Giuliano Ferisin, esperto micologo, prevede lezioni teoriche e uscite sul campo. Per informazioni e iscrizioni telefonare, mandare un messaggio Whatsapp ai numeri 3381239847 o 3398873764. —

F.A.

Latisana







Nelle foto inviate dalla Asd Pertegada Calcio è ritratta la squadra vincitrice del campionato di calcio a 5 Libertas, nelle Marche; i festeggiamenti domenica al rientro a Pertegada e un'azione di gioco nella finale contro la Danieli

Sara Del Sal / LATISANA

Campionato di calcio a 5 Titolo italiano al Pertegada

La squadra si è distinta nelle Marche. Il 12 ottobre è attesa al Maradona di Napoli

Nessuno lo avrebbe detto, nel 2010, quando il primo gruppo di amici si ritrovava per tirare quattro calci a un pallone. Dopo 14 anni, invece, l'Asd Pertegada Calcio a 5 si è aggiudicata la vittoria delle finali nazionali Libertas a Porto San Giorgio nelle Marche. Grande la gioia, per i giocatori, ma anche per tutto il paese, che ha seguito con trepidazione la squadra da casa, attendendola al bar del paese al rientro, domenica, sulle note dell'inno nazionale.

I campioni sono il capitano Patrick Neri, Danilo Giovenale, Stefano Guglielmini, Enrico Del Sal, Federico Regeni, Salvatore Mezzatesta, Tommaso Vitale, Matteo Faggiani, Daniele Mosangini, Antonio Girone, Marco Burba. «È stato emozionante – spiega il presidente Stefano Venaruzzo – soprattutto il momento in cui abbiamo vinto. Nelle Marche ci siamo arrivati venerdì scorso e avevamo due partite nello stesso pomeriggio. Abbiamo battuto i primi, siciliani, per 3 a 2 portando a casa anche l'altro match contro i campanoi per un 5 a 3. Questo ci ha garantito un sabato libero e la finale di domenica mattina».

Una finale che è diventata targata Fvg, visto che i campioni in carica, erano i ragazzi della Danieli di Gorizia. «Con lo spirito che ci contraddistingue – prosegue il presidente – abbiamo visitato la località che ci ospitava e ci siamo divertiti girovagando per il centro. La squadra è un gruppo meraviglioso». La partita è iniziata un po' in salita, con gli avversari in vantaggio prima per 1 a 0, poi c'è stato un pareggio ma un ulteriore allungamento ha portato la squadra di nuovo in svantaggio, per pareggiare alla fine del primo tempo. Nel secondo invece le cose sono cambiate.

«Si è visto chiaramente che giocavano col cuore – spiega Venaruzzo – che ci stavano mettendo l'anima e in quell'istante ho detto all'allenatore Victor Prataviera che potevamo farcela, e infatti siamo arrivati a un 4 a 2 che ci ha permesso di chiudere lo scontro da campioni».

Quella di Porto San Giorgio è stata anche l'ultima partita, da titolare Federico Regeni, vice presidente della squadra, che per impegni di lavoro manterrà solo la carica istituzionale.

La squadra si allena a Pertegada, nella palestra della scuola, ma per le finali nazionali non l'hanno avuta a disposizione, e si sono ritrovati ad allenarsi per le strade. Per i prossimi mesi saranno ospiti della Getur a Lignano, mentre verrà rinnovata la palestra in cui potrebbero rientrare a novembre. I campioni sono attesi al Maradona di Napoli, il 12 ottobre a prendere le medaglie d'oro mentre il 20 festeggeranno a Pertegada con la comunità. —

LIGNANO

Giornata dello sport A Sabbiadoro 190 atleti

LIGNANO

Una giornata all'insegna di Calisthenics, sport e aggregazione con 190 atleti partecipanti si è svolta la prima edizione di "Old School Calisthenics by Caligram". La manifestazione si è svolta all'ufficio spiaggia 11 di Sabbiadoro e ha visto la partecipazione di campioni italiani, europei e mondiali di calisthenics tra sport, musica e convivialità. Realizzata grazie alla sinergia fra Asd Caligram, Mxd Studio di Margaux Demeio, Asd Discovery Strenght e il coach di Calisthenics Antonio Camerin, "Old School Calisthenics" gode del patrocinio della Regione Autonoma Fvg e di PromoTurismo Fvg e del supporto di Lisagest.

Soddisfazione da parte di Giovanni Iermano, assessore allo Sport, che ha parlato di «un evento importante che si svolge per la prima volta a Lignano», del vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa e della consigliera regionale Maddalena Spagnolo. —

S.D.S.

LIGNANO

Analisi nel canale Navigazione vietata

LIGNANO

Sarà interdetta fino al 5 ottobre la navigazione dei natanti nei tratti di specchio acque oggetto delle indagini ispettive, nel canale Coron. Il tratto d'acqua interessato è quello che, dalla bocca di porto di Lignano prosegue, segnalato da pali, verso Aprilia Marittima.

Il Comune ha emesso un'ordinanza, attiva da ieri, che disciplina l'interdizione "modulata" della navigazione, valida sette giorni su sette, al fine di rendere possibili le lavorazioni che si svolgeranno tra le 7 del mattino e le 19. Quelle in corso sono delle analisi necessarie ai lavori manutentivi di ripristino dei fondali, e che vengono svolte attraverso dei prelievi dei fanghi dallo stesso canale. —

S.D.S.

RONCHIS

Festa del bisonte questo weekend e il successivo

Due fine settimana all'insegna della Festa del bisonte: sta per tornare, al parco "Ai Caduti sul Lavoro". Si parte venerdì alle 19 con balli di gruppo di Top Dance Friuli e l'apertura, alle 20, del chiosco Giovani con il dj set di Dj Pippo. Sabato alle 21 ci sarà un Brakers Show e una metal night nell'area giovani. Domenica, al mattino l'esposizione degli hobbisti, i giochi per i bambini, i laboratori e molte attività sportive e culturali. Alle 15 ci sarà il torneo di Burraco alla sua prima edizione seguito, alle 19.30 di una cena speciale che vedrà l'arrivo del comico Gene Gnocchi che sarà impegnato in uno show live, che permetterà di aggiungere un pizzico di risate alle specialità gastronomiche.

Si riparte il 4 ottobre, con Top Dance Friuli e il live dei Pervert Bug Spray, sabato 5 ci sarà l'evento "Ronchis è di Moda" con il concerto, nell'area giovani, del gruppo "Ricette Italiane". Chiusura domenica 6 con laboratori, hobbisti, giochi e attività varie e le associazioni locali con "Ronchis in vetrina". Al mattino si esibirà il coro dei bambini della scuola integrata e alle 19.30 lo spettacolo "Remo&Giudite", al chiosco giovani ci saranno i "Clap".

S.D.S.

NELLA DARSENA PORTO VECCHIO

Tonno protagonista a Lignano Eventi per due fine settimana

LIGNANO

Torna il Lignano Tuna Festival, l'appuntamento autunnale che da ormai 10 anni prende per la gola turisti e residenti. «L'associazione Tuna Club è nata nel 1993 – spiega il vicepresidente Giovanni De Marco – ma solo una decina di anni fa abbiamo dato avvio a questa festa del tonno che sta diventando ogni anno più grande. L'apprezzamento cresce anche da fuori città e dall'Austria, con bus che arrivano appositamente per portare dei visitatori ad assaggiare il tonno. L'anno scorso in un giorno solo abbiamo raggiunto i 1.470 visitatori, quest'anno, se tutto andrà come dovrebbe, potremmo superare le 6 mila presenze in due fine settimana».



La precedente edizione del Lignano Tuna Festival

La manifestazione, che si svolge nella Darsena Porto Vecchio, in collaborazione con Lignano Sabbiadoro Gestioni, parte infatti da venerdì 27 settembre a domenica 29, per poi tornare il 4 ottobre e chiudere ufficialmente il 6. «Come sempre allestiremo gli stand enogastronomici che proporranno pietanze che hanno come ingrediente principale il tonno – aggiunge De Marco – verrà quindi preparato alla piastra, alla siciliana, ma quest'anno ci sarà anche una novità tutta da provare, ovvero la porchetta di tonno».

Si parte con l'inaugurazione venerdì alle 18.30 con l'apertura dello stand gastronomico, che sarà attivo dalle 11 del mattino anche il sabato, fino a sera, e la domenica. «Nel pomeriggio del 29 settembre, alle 15, ritorna una delle attività più amate del Festival – spiega il vicepresidente – ovvero la Gara di pesca simulata per i ragazzi. Sono anni che offriamo loro la possibilità di esercitarsi con il nostro simulatore ed è sempre appassionante per loro mettersi alla prova. Per questa nuova edizione però abbiamo pensato di fare divertire anche le persone più grandi e il simulatore sarà quindi attivo per tutti, facendo provare l'emozione di combattere con un tonno gigante».

Il fine settimana successivo si ripartirà già dal mattino di venerdì 4 ottobre per una nuova tre giorni che si concluderà domenica. «Aspettiamo tutti in queste giornate di festival, nato da un'associazione di pescatori che ha pensato di fare qualcosa per Lignano, – conclude De Marco – riuscendo a richiamare dei turisti e riservare un'occasione di relax per i residenti che hanno appena concluso la stagione». —

S.D.S.

Serenamente ci ha lasciati



GIUSEPPE PERES
di 84 anni

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Orietta, le figlie Susi con Moreno e Alina con Tino, gli adorati nipoti, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 26 settembre alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Bressa partendo dalla casa Funeraria Mansutti di Udine.

Bressa di Campoformido , 25 settembre 2024

O.F. Mansutti Bressa tel. 0432662071
Casda Funeraria Mansutti via Calvario 101 Udine tel. 04321790128
Messaggidi cordoglio su:www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Nardone.

Ti tignarin simpri tal cûr.
Mandi

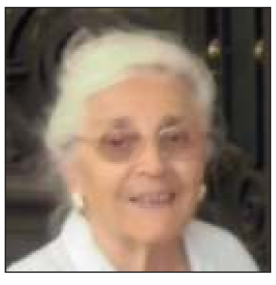
BEPPINO

Elvio, Cesia e Elci cun lis nestris fameis.

Bressa, 25 settembre 2024

O.F. MANSUTTI BRESSA
tel. 0432/481481

Si è spenta serenamente



INES LODOLO TULISSI
93 anni

La celebrazione avverrà giovedì 26 settembre 2024, ore 12, presso la cappella del cimitero San Vito, Udine.

Udine, 25 settembre 2024

ANNIVERSARIO

25/09/2014 25/09/2024



ALFIO DE NIPOTI

Sei sempre vivo nei nostri cuori.
In tuo ricordo sarà celebrata una Santa Messa il 13 ottobre ore 9.30 presso la chiesa di Grions del Torre.

Grions del Torre, 25 settembre 2024

ANNIVERSARIO

25/9/2014 25/9/2024

"Dieci anni fa hai superato l'ostacolo più significativo. Sei entrata nel mondo della luce dove hai trovato la stella del papà e ora la mamma.

Illumina chi ti ha voluto bene e vive in un mondo pieno d'ombre."



PAOLA FURLANO

Tua sorella e chi ti ha voluto bene, ti ricorderanno con una S.Messa in suffragio oggi mercoledì 25 settembre alle ore 18.30 nella chiesa di Colloredo di Prato.

Colloredo di Prato, 25 settembre 2024

O.F.MARCHETTI, UDINE - POVOLETTO
CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE, via Tavagnacco nr.150

È mancata all'affetto dei suoi cari



MAESTRA MARTINA PARISOTTO ved. CIANI

Lo annunciano con profondo dolore i figli Luisella e Giordano, il genero Francesco, la nuora Daniela, le nipoti Carlotta, Allegra e Maria, la cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'abitazione.

Castions di Strada, 25 settembre 2024

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



PERVINCA RASSATI in GRILZ
di anni 78

Lo annunciano il marito Francesco e la nipote Maria Luisa uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 14,30 a Camporosso partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Camporosso di Tarvisio, 25 settembre 2024

OF. PIAZZA

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA ZORZA ved. GOSGNACH
di 94 anni

Lo annunciano i figli Silvia e Fabiano con Roberto e Anna, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 settembre alle ore 14.30 nella chiesa di Mersino Alto, partendo dalla casa di riposo di San Pietro al Natisone.
Questa sera alle ore 19.30 presso l'abitazione dell'estinta, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Mersino Alto, 25 settembre 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Porgendo le nostre più sentite condoglianze, ci teniamo a dimostrare la nostra vicinanza in questo momento di dolore a Paolo Gosparini e Sandra Moser per la perdita del papà

ENO GOSPARINI

L'Amministratore Delegato, la Direzione e i colleghi di Blu Srl.

Tavagnacco, 25 settembre 2024

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto e la vicinanza che in tanti ci avete dimostrato nel salutare la nostra cara



ORIETTA

con gratitudine vi ringraziamo.
La sua famiglia

Raveo, 25 settembre 2024

OF. PIAZZA

Ha raggiunto i suoi cari

BRUNA BERTOLINI

Lo annunciano ad esequie avvenute il figlio Daniele con Barbara e Anastasia.

Udine, 25 settembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

25/09/1999 25/09/2024



Ing. ELIO CAPELLARI

Il tuo amore ed i tuoi insegnamenti ci accompagnano nella nostra vita quotidiana.
Lo ricorderemo con una Santa Messa Sabato 19 Ottobre alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Pesariis.

Pesariis, 25 settembre 2024

LE LETTERE

A Pordenone
Antifascismo e provocazioni

Gentile direttore,
lo scorso 13 settembre ho scoperto che Pordenone è antifascista. La manifestazione organizzata in quella data ha voluto sottolineare che Pordenone non è fascista ma antifascista! C'era bisogno di bloccare una città, la sua viabilità, impegnare un centinato di uomini delle forze dell'ordine che forse sarebbero stati a casa con le loro famiglie, insomma una manifestazione che a mio avviso è stato un vero flop. Si parla di 500 manifestanti dei quali oltre la metà era composto dalle sigle sindacali con le loro bandiere. Ovviamente nessun Tricolore ma invece tante bandiere rosse, alcune con la falce e martello. C'erano anche gli anarchici, gli antagonisti e i centri sociali. E il Partito Democratico con Il Bene Comune hanno sfilato con loro convinti che era giusto manifestare contro una possibile deriva fascista.
Una mia semplice considerazione: a Pordenone non è assolutamente a rischio la democrazia, qui si vive ancora in piena libertà di pensiero e si può anche manifestare il proprio dissenso ma parlo sul rischio fascismo mi appare strumentale e quasi come una provocazione. Dicono che il tutto nasce da sette persone regolarmente autorizzate dalla questura che una sera di agosto si sono fatti una passeggiata nelle zone critiche al fine di monitorare il territorio senza sigle e striscioni ma che sono stati bloccati e accerchiati e che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. A Pordenone non c'è alcuna deriva fascista e se qualcuno ha elementi per affermarlo denunci la cosa alla Procura della Repubblica altrimenti stiano sereni e tranquilli che qui si vive ancora bene.

Mario Pinto. Pordenone

Fenomeni in natura
A proposito di entanglement

Ho due monete. "Getto" una e, per casualità, risulta "testa"; poi getto l'altra e, sempre per casualità, risulta ancora "testa". È normale, le due monete forniscono il risultato secondo la casualità.
Ho due monete che sono state in un "contatto-legame quantico, entanglement". Getto una e, per casualità, risulta "testa; poi getto l'altra moneta e, "obbligatoriamente", risulta "croce".
Le due monete si accordano, anche se si trovano a migliaia o milioni di chilometri di distanza l'una dall'altra, in una specie di "contatto telepatico"? Secondo me, no.
Secondo me, la definizione del loro "stato", potrebbe essere avvenuta nel momento del contatto-legame quantico. Quando ho "verificato" il loro stato, ho semplicemente visto quello che poteva essere già avvenuto durante il loro contatto-legame quantistico.
Nel loro contatto-legame quantistico, si potrebbe essere realizzato un "contatto-legame elettromagnetico", come avviene nel magnetismo Nord-Sud (ricordiamo che siamo nell'ambito dell'elettromagnetismo con i fotoni, gli elettroni), che avrebbe potuto definire, da subito, le risposte delle due monete?
In pratica, nel momento del contatto, si potrebbe essere generato un legame mediato dalla forza elettromagnetica (una delle quattro forze fondamentali conosciute che esistono in natura), o da un'altra forza ancora sconosciuta (come l'energia oscura)? È così? Potrebbe essere così? Qualcuno sa dirmi, sa dirci qualcosa di più? L'entanglement è uno degli argomenti principali della meccanica quantistica. Può essere interessante parlarne. Grazie.

Paolo Conz. Udine

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Pensione, assegni e redditi da lavoro? Ecco cosa è cumulabile

In tema di cumulabilità delle pensioni con i redditi da lavoro autonomo e dipendente, in linea di massima, è possibile potere svolgere attività lavorativa e continuare a percepire la pensione senza alcuna riduzione.

Sono interamente cumulabili le pensioni e gli assegni di invalidità aventi decorrenza compresa entro il 31 dicembre 1994 e quelle liquidate con un'anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni. Ai fini dei 40 anni è considerata utile anche la contribuzione relativa a periodi successivi alla decorrenza della pensione, purché già utilizzata per la liquidazione di supplementi.

Sono totalmente cumulabili dal 1° gennaio 2009 anche le pensioni di vecchiaia, indipendentemente dall'anzianità contributiva utilizzata per il riconoscimento e la liquidazione della prestazione, e le pensioni di vecchiaia liquidate nel sistema contributivo. Analoga è la situazione per i titolari di pensione di anzianità e di trattamento di prepensionamento a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive ed esclusive della medesima, in quanto dal 1° gennaio 2009 tali prestazioni sono totalmente cumulabili con i redditi da lavoro.

Al di fuori di queste situazioni i limiti permangono per le pensioni di invalidità e gli assegni di invalidità di importo superiore al trattamento minimo liquidati con meno di 40 anni di contribuzione e un reddito da lavoro dipendente superiore al trattamento minimo e per le medesime pensioni e/o assegni di importo superiore al trattamento minimo, liquidati con meno di 40 anni di contribuzione aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 1994 e un reddito da lavoro autonomo che superi il trattamento minimo annuo.

Rientrano nella piena incumulabilità anche le pensioni di anzianità liquidate a favore di lavoratori che trasformano il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. Per quanto riguarda gli iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici, opera il divieto di cumulo parziale per i trattamenti pensionistici di inabilità (pensione di privilegio, dispensa dal servizio per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi proficuo lavoro e quella relativa alle mansioni).

Detti trattamenti pensionistici sono cumulabili con i redditi da lavoro autonomo nella misura del 70% e con i redditi da lavoro dipendente nella misura del 50%. Due le novità di interesse che riguardano i titolari di pensione di invalidità iscritti all'Inpgi, che dal primo luglio 2022 è stato trasferito all'Inps, e tutti i pensionati che percepiscono redditi da lavoro nell'ambito dello svolgimento di attività lavorativa nello sport. Anche per questi pensionati trovano applicazione le medesime norme. —

LE LETTERE

Le targhe non bastano

Quei benemeriti dimenticati

Gentile direttore,
nel Famedio posto nel cimitero maggiore di Udine, le targhe nominative in ricordo dei benemeriti della città ormai sono numerose, ma credo che ciò non basti , nel senso che una volta posta la targa, ci si dimentica dei numerosi benemeriti lì ricordati. Di fatto, una sola persona, puntualmente ogni anno, viene lì commemorata e mi riferisco all'onorevole Loris Fortuna, degli altri mai. Aggiungo che la lampada votiva da anni è deteriorata e spenta.
Vengo subito al dunque proponendo alcuni suggerimenti all'amministrazione comunale, più precisamente all'attuale giunta, di istituire annualmente una giornata dedicata ai benemeriti del Famedio, dove l'intero consiglio comunale si rechi fisicamente sul posto per un doveroso ricordo e commemorazione, magari con la partecipazione di qualche scuola superiore. Non solo, ma anche di editare un volume dove compendiare i benemeriti, da donare ai cittadini che ne facciano richiesta: un solido contributo alla storia della città di Udine.
Non sono a conoscenza dei meccanismi sociologici con i quali vengono scelte le persone da inserire nel Famedio, ma, da cittadino di Udine da oltre sessant'anni, da attento osservatore della politica locale e degli eventi, da ex consigliere comunale di seconda fila mi permetto di suggerire tre nominativi da inserire in quel luogo: geometra Gino di Caporiacco, onorevole Arnaldo Baracetti, ingegnere Gianpietro Benedetti.

Giorgio Deotto. Udine

L'esempio dell'Afds

L'importanza di donare sangue

Gentile direttore,
anche questo congresso provinciale dell'associazione friulana donatori sangue di Udine è andato in archivio. Il 15 settembre si è svolta a Sutrio la 65ª edizione, dopo averlo già ospitato nel lontano 1997. È sempre un'esperienza gratificante e formativa, ma se l'evento si svolge nel proprio paese ha ancora più sapore. Perché lo prepari con cura per accogliere volentieri gli ospiti che arriveranno, sfili in corteo sulle strade che percorri da sempre, in mezzo alle case che conosci una ad una. Hai la completa confidenza dei luoghi, quindi vivi la sfilata con un senso di pienezza che nessun altro luogo ti dà. Auguro a tutti i donatori, almeno una volta, di avere il congresso in casa; se poi sei anche premiato, il cerchio è chiuso, non puoi chiedere di più. Il clima era rigido, ma i donatori hanno tutto il buono dentro, non sentono il freddo. E sono anche persone generose e responsabili. Chi ha la fortuna di avere la salute, ha il dovere civico di donare sangue o plasma. Lavorare è gratificante, doveroso e utile. Comportarsi bene è gratificante, doveroso e utile. Donare sangue è gratificante, doveroso e utile. Punto. Specie oggi che il saldo demografico è negativo; in Carnia c'è anche quello migratorio col segno meno. Come quella famosa pubblicità, abbiamo anche noi i doppi saldi, e purtroppo non terminano domenica. Perciò è ancora più importante sensibilizzare i donatori che ci sono adesso e che verranno in futuro, affinché aumentino le donazioni annuali; col plasma è possibile. Concludo come ha chiuso il suo discorso il Presidente Provinciale: viva la Carnia. Aggiungo, terra di persone burbere, brontolone, a volte troppo spicce nei modi, ma allo stesso tempo generose e sincere, pronte a dare una mano in ogni ambito, come quello della donazione. Un caro saluto a tutti i donatori e alle persone intervenute a Sutrio; se è vero - come è vero - che siamo una grande famiglia, allora possiamo essere certi che dove ci saranno i donatori di sangue, avremo sempre solidarietà, altruismo e amore.

Catja Straulino. Sutrio

Ospedali

«Grazie al personale di San Daniele»

Gentile direttore,
nel mese di agosto scorso, sono stato sottoposto ad intervento chirurgico nel reparto di urologia dell'ospedale di San Daniele diretto dal dottor Stefano Ciciliato. Nel ringraziarlo per la sua grande umanità e professionalità manifestata nei miei confronti, vorrei anche ringraziare di cuore tutto il personale ospedaliero, dalla caposala agli infermieri ed addetti ai vari servizi, per la loro presenza sempre attenta e discreta in tutti i momenti di bisogno. Approfitto anche per ringraziare in modo particolare tutti gli operatori del reparto ortopedia dello stesso nosocomio avendo avuto necessità di interventi precedenti alle anche, ricordando in compianto dottor Andrea Covolato. Non posso che essere grato a tutti e se c'è questo spirito di grande attenzione al malato c'è ancora speranza per il futuro, e che il Signore vi ricompensi e vi benedica tutti.

Don Paolo Scapin. Udine

Cartelli utili

Pericolo ed educazione

Gentile direttore,
a metà del secolo scorso, ancor bambino, imparai leggere due diffusissime frasi esposte con frequenza in appositi cartelli. La prima, sotto la parola pericolo, riportava "Chi tocca i fili muore". La collocazione, i pali che sostenevano i fili della corrente elettrica, non lasciava trasparire dubbi, su quei pali non si doveva salire e quei fili non si dovevano toccare. Il cartello ebbe successo, sì da abbandonarne sostanzialmente l'uso. Un altro cartello riportava invece la frase "Vietato sputare per terra". La pessima abitudine, nel tempo, venne debellata sì da poter affermare che, per il successo ottenuto, anche l'uso di questo cartello venne abbandonato. La buona educazione, come si usava dire, cantò vittoria. Ora, ed è il motivo che mi porta a scrivere, mi son trovato nel giro di tre giorni, con tre casi in cui tre giovani, due ragazzi e una ragazza, hanno sputato per terra a poca distanza da me. Richiamati, dei tre uno ha chiesto scusa, uno mi ha ignorato, la ragazza ha ripetuto il gesto. Mi chiedo: bisognerà tornare all'esposizione di nuovi cartelli? Forse sì, ma la mia proposta è diversa. Ritengo infatti che i canali del trasmettere buona educazione debbano rigenerarsi, debbano rientrare in funzione. Questi canali, che individuo nella famiglia, nella scuola, nelle aggregazioni giovanili, nei mezzi di comunicazione e che includono anche me, uomo comune che vuol contribuire alla costruzione di una società vivibile, civile.

Franco Trevisan. Cordenons

LE FOTO DEI LETTORI





I bambini di Cividale oggi hanno 40 anni

Sabato 14 settembre, a Cividale del Friuli, c'è stata la reunion di tanti amici vissuti nella città ducale e nati nel 1984. L'obiettivo della giornata era festeggiare insieme il traguardo dei 40 anni. L'occasione è stata preziosa anche per ricordare una persona cara scomparsa nel 2021: l'amico speciale Carlo Picotti. Unanime il pensiero dei partecipanti, espresso nella mail inviata al nostro giornale: «Carlo, sei e sarai sempre con noi!».



I soci di Banca 360 Fvg in visita a Pesaro

Un gruppo di soci della Banca Credito Cooperativo FVG 360, in collaborazione con Delizia Club Viaggi, accompagnati da Laura Fabris, qui posano davanti alla cattedrale paleocristiana dedicata alla Beata Vergine Maria, dopo aver visitato Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024, con il suo patrimonio di reperti archeologici romani, le mura medioevali e i splendidi palazzi rinascimentali. Il gruppo ha poi visitato, Gradara, Macerata con il suo Sferisterio, Recanati, Senigallia e Urbino.

LE IDEE

L'IMPOSTA DA ROMA A TRIESTE NON GIOVA AI TERRITORI

PAOLO ERMANO

La Giunta regionale sta portando avanti un progetto di legge per ridurre ulteriormente le aliquote della tassa di proprietà di immobili aziendali e abitazioni. L'impatto più rilevante sarà sugli immobili a uso residenziale e a riguardo è una decisione che presenta dei limiti di tipo economico, fiscale e politico. In regione, a fronte di poco meno di 1.200.000 abitanti, gli immobili a uso abitativo di proprietà di persone sono 673.000, altri 60. 000 circa sono in mano ad enti (dato 2021).

Delle 673.000 case, 456.000 sono prime case; 106. 000 sono immobili nella diretta disponibilità del proprietario; altri 70. 000 circa sono in locazione; il resto sono proprietà aventi altri utilizzi. La disponibilità di abitazioni in regione è molto ampia, per quanto non ben distribuita per diversi fenomeno sociali ed economici: si tenga presente che si stimano in 180.000 le abitazioni non occupate in alcun modo, circa ¼ del totale, con maggior incidenza nelle aree rurali; tuttavia la stessa proporzione fra utilizzato e non si stima pure in città, a Udine, a riprova della complessità del fenomeno.

Le abitazioni, poi, sono mediamente tra le più grandi del Paese in termini di spazi a disposizione, ma hanno i valori immobiliari tra i più bassi del Nord e del Centro Italia: abbiamo tante case grandi dal (relativamente) basso valore commerciale, case che rendono meno che nelle regioni limitrofe. La norma regionale per l'imposta sulla proprietà immobiliare si inserisce in questo quadro. Quando un paio di anni fa fu introdotta, l'Ilia non cambiò le aliquote massime sulle seconde(a volte terze, quarte…) case visto che l'abitazione principale era già esente da imposizione. Ora la nuova disposizione ridurrà le aliquote massime applicabili per le abitazioni nonprincipali da 1, 06% al 0, 7%: considerando il valore medio delle abitazioni su cui si applica, si tratta di uno sconto intorno ai €500 per abitazione. Chi ha più di un immobile non potrà che esserne felice; tuttavia a livello di sistema emergono dei limiti. Il primo, di tipo economico, riguarda l'obiettivo dichiarato dall'assessore Roberti nel presentare la parte della norma sulle abitazioni, ovvero rendere il territorio più attrattivo per gli investitori. Verosimilmente non sarà così: recenti lavori scientifici sull'impatto dell'imposizione fiscalel ocale sugli investimenti immobiliari evidenziano un impatto modesto della tassazione sulla proprietà come l'Ilia; molto più efficaci sarebbe agire sui costi di trasferimento della proprietà o, in secondo luogo, sulla tassazione dei redditi prodotti dalla gestione del patrimonio immobiliare, ambiti su cui però la Regione ha poco potere. Un secondo limite è di natura fiscale e riguarda la regressività dell'Ilia: ridurre le tasse ai proprietari di più immobili, a prescindere dalla loro condizione patrimoniale e reddituale, di fatto trasferisce risorse collettive a favore soprattutto di chi possiede di più. Buon per loro, ma è davvero un modo equo e lungimirante di usare la finanza pubblica? C'è infine un terzo limite di natura politica. La regione, avocando a sé la gestione dell'Ilia, non ha dato maggiori spazi di autonomia ai Comuni nella definizione della tassa, mettendo un massimale con aliquote pari o inferiori al dato nazionale. Ora, le compressione delle aliquote riduce ancora di più lo spazio d'azione fiscale dei Comuni, peraltro continuando a porre tutti sullo stesso piano, come se un paesino in montagna avesse gli stessi problemi e le stesse opportunità di una città in pianura (e una considerazione simile può esser fatta per l'addizionale Irpef sui redditi).

Non viene dato, insomma, ai territori la possibilità di gestire con maggior autonomia, e quindi responsabilità, la finanza pubblica locale, ad esempio permettendo di ridurre le tasse sui redditi facendo leva sulle imposte sul patrimonio o viceversa. Di fatto il passaggio dell'imposta da Roma a Trieste non sembra aver giovato ai territori, con buona pace del principio di sussidiarietà e di autonomia (non differenziata in questo caso) degli enti locali. —

DATI SULLA PROPRIETÀ DEGLI IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE, REGIONE FVG, ANNO 2021

	ABITAZIONI PRINCIPALI		IMMOBILI A DISPOSIZIONE		IMMOBILI LOCATI		TOTALE
	Numero immobili	Stima del valore patrimoniale medio	Numero immobili	Stima del valore patrimoniale medio	Numero immobili	Stima del valore patrimoniale medio	Numero immobili totali
GO	54.217	127.215 €	11.865	109.356 €	6.473	87.921 €	76.920
PN	111.629	145.029 €	19.309	97.976 €	18.891	99.665 €	158.804
TS	87.131	170.295 €	12.495	126.814 €	16.702	109.863 €	123.039
UD	203.729	159.340 €	62.224	130.498 €	28.690	116.566 €	314.062
FVG	456.706	154.118 €	105.893	121.765 €	70.756	107.851 €	672.825

Fonte: Agenzie delle Entrate

WITHUB

L'OCCUPAZIONE E LE STRATEGIE

FULVIO MATTIONI E ROBERTO MURADORE

Disoccupazione ai minimi storici, il Friuli Venezia Giulia come la Baviera, tutto merito delle politiche economiche e occupazionali messe in atto dalla Giunta: ma cosa dicono davvero i dati Istat riferiti ai primi sei mesi del 2024? La tabella proposta mette a confronto i dati del primo semestre 2019 con quelli dell'analogo semestre 2024 traendone una classifica che colloca al primo posto la regione più virtuosa ovvero quella che ha abbattuto maggiormente il tasso di disoccupazione. Le evidenze da sottolineare sono almeno cinque.

La prima. Il passaggio dal 2019 al 2024 evidenzia che tutte e 20 le regioni italiane hanno visto calare il proprio tasso di disoccupazione in misura significativa come segnalano – in modo sintetico – sia il dato medio italiano (sceso al 7,2% 2024 dal 10,4% del 2019) sia quelli della 4 macro-ripartizioni (dal 9,4% al 6% quella del Centro, dal 5,6% al 3,7% il Nord-Est, dal 6,7% al 4,6% il Nord-Ovest e, infine, dal 18,3% al 13,3% il Mezzogiorno).

La seconda. Il Fvg – sceso da un tasso di disoccupazione del 6,1% al 4,2% – non realizza il calo maggiore ma è appena 14° nella classifica regionale con un calo del 31,3%.

La terza. All'interno del Nord-Est il nostro Fvg è ultimo in quanto a livello del tasso (pari al 4,2% nel 2024): Il Trentino Alto Adige è primo (anche in Italia) con il 2,7%, secondo viene il Veneto (3,4%) e terza l'Emilia Romagna (4,1%). Fuori dal Nord Est anche la locomotiva italiana, la Lombardia con il 3,9% fa meglio di noi e così pure la Valle d'Aosta (4%). Il Trentino Alto Adige come la Baviera, allora, e, prima di noi, diverse altre regioni italiane, aspiranti ad esserlo.

La quarta. Segnala che vi sono ben 5 regioni del Mezzogiorno (su 8) che fanno meglio del Fvg e così fan pure tutte e 4 quelle del Centro.

La quinta. Il tasso di occupazione del Fvg – tasso che si ottiene rapportando gli occupati alla popolazione della stessa classe di età (di solito quella 15-64 anni) – ha raggiunto il 70,2% nel 2024 (5 punti meno di quello UE) risultando più elevato in provincia di Trieste.

Quali conclusioni trarre dagli andamenti descritti? Almeno due. Partendo, la prima, dalla constatazione che il calo della disoccupazione interessa tutta l'Italia e che è meno significativo nel nostro Fvg, evidenzia il fatto che le politiche messe in campo dalla Giunta regionale sono estranee ai risultati evidenziati similmente alle altre regioni italiane.

Cosa accomuna e spiega, allora, il calo di disoccupazionale? Una strana accoppiata: vale a dire l'andamento demografico e quello del precariato. Ovvero il calo della popolazione indigena in età lavorativa e l'aumento di quella immigrata che si accompagnano all'aumento del fenomeno del lavoro "usa e getta". Quello dei tanti lavoratori, cioè, che vengono impiegati per tempi brevi e spesso con retribuzioni inadeguate, che spiega come si concili l'aumento degli occupati con il calo del monte ore lavorate.

La seconda considerazione suggerisce che non ci si deve trastullare con letture affrettate e/o miopi dei dati dis-occupazionali bensì fronteggiare i problemi occupazionali che affliggono il nostro presente e, sempre più, il futuro di medio periodo.

Il vero freno allo sviluppo del Fvg, infatti, è la grave difficoltà di sostituire i lavoratori che andranno in quiescenza nel quinquennio 2024-2028: ben 75mila. Di ciò ha urgente bisogno il sistema delle imprese locali come - da qualche anno oramai - segnala il sistema informativo Excelsior elaborato dal Ministero del Lavoro e da Unioncamere. Si noti che si tratta in larghissima parte di mere sostituzioni senza le quali il mercato del lavoro nostrano diventerebbe più piccolo così come l'economia.

La politica regionale non deve disoccuparsi beandosi di primati solo immaginifici bensì occuparsi urgentemente di rafforzare la specialità nostrana con adeguate politiche di intervento a sostegno di lavoro e imprese. Orsù, al lavoro, iniziando dalla predisposizione di un Piano regionale di politica industriale all'altezza delle sfide menzionate e con la consapevolezza che il benessere nostrano l'ha fatto proprio il settore manifatturiero assieme ai vari settori ad esso collegati mentre quello turistico ha da sempre svolto un ruolo meramente ancillare.

Infine, il recentissimo patatrac patito dall'export regionale nel I semestre 2024 con il meno 11,9% della provincia di Udine (la peggiore tra le 22 del Nord-Est) e il meno 4,3% quella di Pordenone – è un ulteriore stimolo per andare nella direzione da noi indicata. —

I NUMERI

Confronto tra il Tasso di Disoccupazione del I semestre 2019 e 2024, quota di abbattimento del tasso di disoccupazione e conseguente classifica

Territorio	2019	2024	2019-2024	Classifica	Macro-ripartizione
Sardegna	15,7%	8,7%	-44,7%	1	Mezzogiorno
Liguria	10,5%	5,9%	-44,1%	2	Nord-Ovest
Veneto	5,9%	3,4%	-42,5%	3	Nord-Est
Umbria	9,4%	5,5%	-42,2%	4	Centro
Valle d'Aosta	7,0%	4,0%	-42,0%	5	Nord-Ovest
Basilicata	12,1%	7,3%	-39,5%	6	Mezzogiorno
Marche	9,2%	5,6%	-38,8%	7	Centro
Toscana	7,4%	4,5%	-38,4%	8	Centro
Trentino A.A.	4,3%	2,7%	-37,8%	9	Nord-Est
CENTRO	9,4%	6,0%	-35,7%	-	CENTRO
NORD-EST	5,6%	3,7%	-34,1%	-	NORD-EST
Sicilia	21,0%	14,1%	-33,0%	10	Mezzogiorno
Lazio	10,7%	7,2%	-32,7%	11	Centro
Puglia	15,3%	10,5%	-31,8%	12	Mezzogiorno
Calabria	22,6%	15,4%	-31,6%	13	Mezzogiorno
NORD-OVEST	6,7%	4,6%	-31,4%	-	NORD-OVEST
Friuli-V.G.	6,1%	4,2%	-31,3%	14	Nord-Est
Lombardia	5,7%	3,9%	-31,0%	15	Nord-Ovest
ITALIA	10,4%	7,2%	-30,6%	-	ITALIA
MEZZOGIORNO	18,3%	13,3%	-27,6%	-	MEZZOGIORNO
Piemonte	7,8%	5,7%	-26,3%	16	Nord-Ovest
Emilia-R.	5,4%	4,1%	-24,3%	17	Nord-Est
Molise	12,6%	9,6%	-23,7%	18	Mezzogiorno
Abruzzo	10,5%	8,4%	-19,4%	19	Mezzogiorno
Campania	20,7%	17,4%	-16,0%	20	Mezzogiorno

Fonte: Ns. elaborazioni su dati Istat, settembre 2024

WITHUB

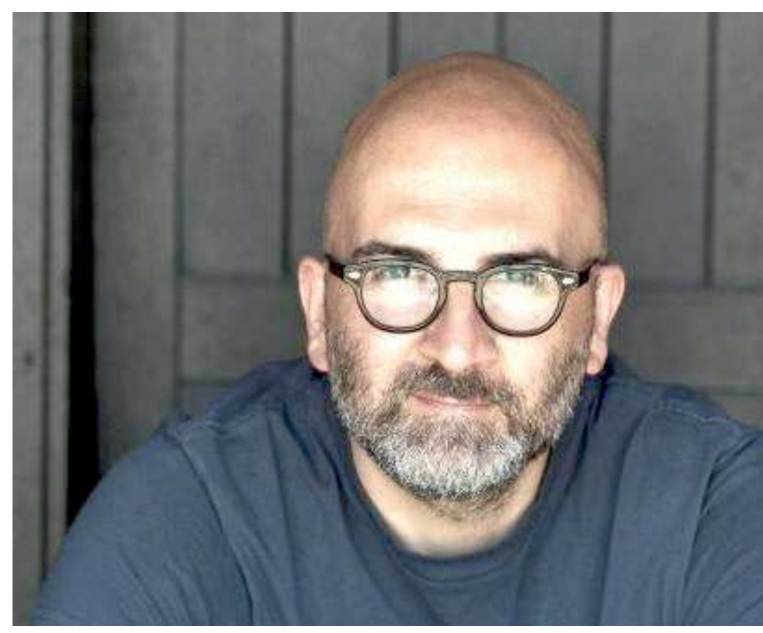
CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Fuoricittà dieci eventi sul territorio

Dal primo ottobre la nuova edizione della rassegna ideata da Pordenonelegge
Tra gli ospiti Ilaria Tuti, Donato Carrisi e il Premio Campiello Federica Manzon





IL PROGRAMMA

CRISTINA SAVI

Dieci incontri in dieci città per far riprendere vigore all'onda "gialla" che fino a domenica ha attraversato Pordenone. E dieci protagonisti della letteratura e della saggistica nazionale, fra i quali Federica Manzon, fresca vincitrice del Campiello e un'altra friulana, Ilaria Tuti, che sarà in libreria dal primo ottobre con il suo nuovo romanzo. Arriva dunque Pordenonelegge Fuoricittà Autunno, pacchetto di incontri diffusi sul territorio, dal primo ottobre al 27 novembre, distribuiti fra Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Cordenons, Maniago, Sacile, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Prata di Pordenone, Comuni che collaborano con la Fondazione Pordenonelegge all'organizzazione.

Rompendo l'ordine cronologico, segnaliamo che Federica Manzon sarà lunedì 4 novembre nel Ridotto del Teatro Verdi di Maniago, alle 20.30. Parlerà del suo "Alma" (Feltrinelli) con l'autrice e poetessa Mary B. Tolusso. Il pubblico potrà incontrare invece Ilaria Tuti giovedì 17 ottobre nel Teatro Miotto di Spilimbergo, alle 20.30. Insieme alla giornalista Fabiana Della Valle, con suoni d'arpa negli intervalli, presenterà il suo ultimo romanzo "Risplendo non brucio" (Longanesi), ambientato nel 1944, fra i boschi della Germania e le strade di Trieste, negli anni bui e complessi dell'occupazione nazista.

Il primo ospite di Pordenonelegge Fuoricittà sarà lo scrittore e noto epidemiologo Franco Berrino, nume tutelare della prevenzione della salute, che ha legato la sua attività di medico allo studio della longevità e della salute conquistate attraverso una sana alimentazione e stile di vita. Martedì primo ottobre, nell'auditorium comunale di San Vito al Tagliamento, alle 20.45, dialogherà con il giornalista Gabriele Giuga attorno al suo libro "Fermare il tempo. Con piccole dosi di cibo e benessere" (Solferino).

Il primo incontro sarà con l'epidemiologo Franco Berrino a San Vito al Tagliamento

L'ultimo appuntamento con Matteo Bussola a San Quirino

Giovedì 10 ottobre il Teatro Pileo di Prata, alle 21, accoglierà Riccardo Bertoldi con il suo "Se mi amassi davvero" (Rizzoli), in uscita il primo ottobre, romanzo-novità che parla al cuore e invita a trovare il coraggio di essere finalmente liberi. Chiacchierando con Odette Copat farà conoscere ai lettori la protagonista, Asia, una donna che, come tante, crede di aver trovato la felicità accanto all'uomo che ama, ma in cui palpita una sottile inquietudine.

Martedì 22 ottobre appuntamento alla Casa dello studente di Azzano Decimo, alle 20.45, per un dialogo di estrema attualità, visto che si focalizza sull'energia nucleare in rapporto al cambiamento climatico, muovendo dal saggio "L'avvocato dell'atomo. In difesa dell'energia nucleare" (Fazi), di Luca Romano, che sarà intervistato dal giornalista, capo cronista del Gazzettino. Andrea Zambenedetti.

Ancora una novità, in uscita il primo novembre, è "La casa dei silenzi", (Longanesi) di Donato Carrisi, uno degli autori più amati del giallo italiano: sarà martedì 5 novembre a palazzo Burovich di Casarsa della Delizia (alle 18). Un'altra protagonista della letteratura nazionale molto amata, Viola Ardone (che ha firmato titoli celebri quali "Oliva Denaro" e "Il treno dei bambini"), il 7 novembre arriverà nel Centro culturale Aldo Moro di Cordenons, alle 21, per parlare con Antonella Silvestrini di "Grande meraviglia" (Einaudi), coinvolgente romanzo di formazione nel quale racconta che l'amore degli altri non dipende mai solo da noi.

Kafka, Ratzinger, Manzoni, Baudelaire sono alcuni dei grandi maestri di ogni epoca protagonisti del libro "Senza eredi Ritratti di maestri veri, presunti e controversi in un'epoca che li cancella" (Marsilio), del quale è autore Marcello Veneziani. Il filosofo sarà ospite il 10 novembre del Teatro Zancanaro di Sacile, alle 20.45.

Il 13 novembre il cartellone di Fuoricittà si sposterà a Villa Varda a Brugnera, alle 20.30, per l'incontro con Chiara Alessi, autrice di "Tante care cose. Gli oggetti

---

MUSICA

Teho Teardo e Blixa Bargeld: il singolo del nuovo album

PAOLA DALLE MOLLE

Sarà l'anticipazione del nuovo album intitolato con i loro nomi di battesimo "Christian&Mauro" in uscita oggi, mercoledì 25 per Specula/Audioglobe. Teho Teardo con Blixa Bargeld firmano il singolo "Starkregen" che si può già ascoltare in questi giorni su tutte le piattaforme digitali e promettono di raccontarsi in chiave più personale con inediti e con quella musica che li ha resi tra i più interessanti ed eclettici artisti nel panorama musicale europeo.

Impossibile stringere le loro esperienze in poche righe. Teho Teardo è considerato uno dei più talentuosi compositori e musicisti, pluripremiato nel suo lavoro con il cinema e il teatro con un lungo elenco di "collaborazioni" prestigiose. Blixa Bargeld, fondatore e cantante degli Einstürzende Neubauten ed ex-chitarrista di Nick Cave and the Bad Seeds.

Teardo si spostò a Berlino per registrare quello che poi diventerà il loro primo doppio album, intitolato Still Smiling (Specula, 2013). Il disco ottenne un grande successo di critica, tanto che Ondarock lo definì "semplicemente irresistibile, un autentico



Il musicista e compositore friulano Teho Teardo

lampo di genio tra due Artisti (con la maiuscola del caso)" ... "a tratti ironico, fatto di ricordi personali ed amori inconfessabili". Negli anni a venire la coppia Teho Teardo & Blixa Bargeld produrrà ancora due EP intitolati Spring (Specula, 2014) e Fall (Specula, 2017) e un live. "Christian&Mauro" sarà il loro terzo Lp.

Subito dopo l'uscita del nuovo disco, prenderà il via fra novembre e dicembre un tour europeo in continuo aggiornamento, che toccherà anche diverse città italiane.

Il 25 ottobre, una data significativa per l'uscita discografica che coincide non solo con il compleanno di Teho Teardo, ma anche con la Festa di San Gennaro, Santo Pa-

FATTI & PERSONE

"Vermiglio" di Delpero punta agli Oscar per l'Italia

"Vermiglio" di Maura Delpero (foto), girato nell'omonimo paesino in Val di Sole, è il film che l'Italia candida agli Oscar come miglior film internazionale. Ha avuto la meglio su altri 18 titoli, tra cui il favorito Parthenope di Paolo Sorrentino, nella riunione che si è svolta ieri all'Anica del comitato di selezione. Il film è stato scelto "per la sua capacità di raccontare l'Italia rurale del passato, i cui sentimenti e temi vengono resi universali e attuali". "Vermiglio", Leone d'argento alla Mostra del cinema di Venezia, concorrerà per la shortlist che includerà i quindici migliori film internazionali selezionati dall'Academy e che sarà resa nota 17 dicembre. L'annuncio delle nomination è previsto per il 17 gennaio 2025, mentre la cerimonia degli Oscar, arrivati alla 97° edizione, sarà il 2 marzo. La regista si è ispirata alla storia della sua famiglia contadina nell'alta montagna del Trentino per raccontare una vicenda in quattro stagioni ambientata nel 1944.









Quattro dei dieci ospiti di Fuori città: dall'alto, Viola Ardone, Federica Manzon (Premio Campiello), Donato Carrisi e la giallista friulana Ilaria Tuti

che ci hanno cambiato la vita" (Longanesi 2021) e "Lo stato delle cose. Breve storia della Repubblica per oggetti" (Longanesi). L'incontro sarà condotto da Valentina Gasparet, che con Gian Mario Villalta e Alberto Garlini cura Pordenonelegge. E sempre Gasparet dialogherà con lo scrittore, disegnatore e conduttore radiofonico Matteo Bussola, (il suo ultimo romanzo è "La neve in fondo al mare", Einaudi), "maestro dello storytelling dei sentimenti e del racconto intergenerazionale", nell'ultimo incontro in programma, il 27 novembre, nel Centro di documentazione e catalogazione dei Magredi di San Quirino, alle 20.45. —

trono di Napoli, e con il prodigio della liquefazione del sangue. Un data, quindi, di buon augurio, anche per il lungo tour che vedrà impegnati Teardo e Bargeld in nove paesi europei e che arriverà a novembre in Italia il 20 novembre a Perugia, all'Auditorium San Francesco al Prato, in occasione di Rockin' Umbria, il 21 a Livorno, per un'esibizione al Teatro Goldoni di Livorno durante il Premio Ciampi, il 22 novembre al Teatro Galli di Rimini, il 23 all'Auditorium Fondazione Cassamarca di Treviso e il 24 al Druso di Ranica (Bergamo. Prossimamente, è previsto l'annuncio di nuove date in Italia.

Dopo "Live in Berlin", l'album registrato dal vivo al Sonic Morgue di Berlino e pubblicato a dicembre 2022, Teho Teardo e Blixa Bargeld hanno realizzato il loro terzo album in studio, in uscita il prossimo 25 ottobre, che chiude la trilogia della loro lunga collaborazione, iniziata nel 2013 con "Still Smiling", proseguita poi nel 2016 con "Nerissimo", fino a questo nuovo capitolo discografico

Nel singolo Starkregen, pubblicato dalla Specula Records e distribuito da Audioglobe, accanto ai numerosi strumenti suonati da Teardo e Bargeld, compaiono anche Gabriele Coen al clarinetto basso, Laura Bisceglia al violoncello e Susanna Buffa alla voce.

In attesa dei concerti con Blixa Bargeld, Teho Teardo eseguirà un "concerto al buio" in solo l'11 ottobre allo Spazio Zut di Foligno, in occasione di Umbria Factory Festival, e il 17 ottobre al Maxxi di Roma.

Tra gl appuntamenti nel 2025 del musicista, venerdì 28 febbraio 2025 alle 20.30 sarà al Teatro Palamostre di Udine con Elio Germano per portare in scena "Il sogno di una cosa" di Pier Paolo Pasolini in una versione di parole e musica. Tre ragazzi friulani alla soglia dei vent'anni vivono la loro breve giovinezza affrontando il mondo: l'indigenza delle origini in campagna, l'emigrazione, le lotte politiche, fino all'integrazione nella società borghese del boom economico. —

TELEVISIONE

La voce degli ospiti stranieri di "Che tempo che fa" «Interpreto, non traduco»

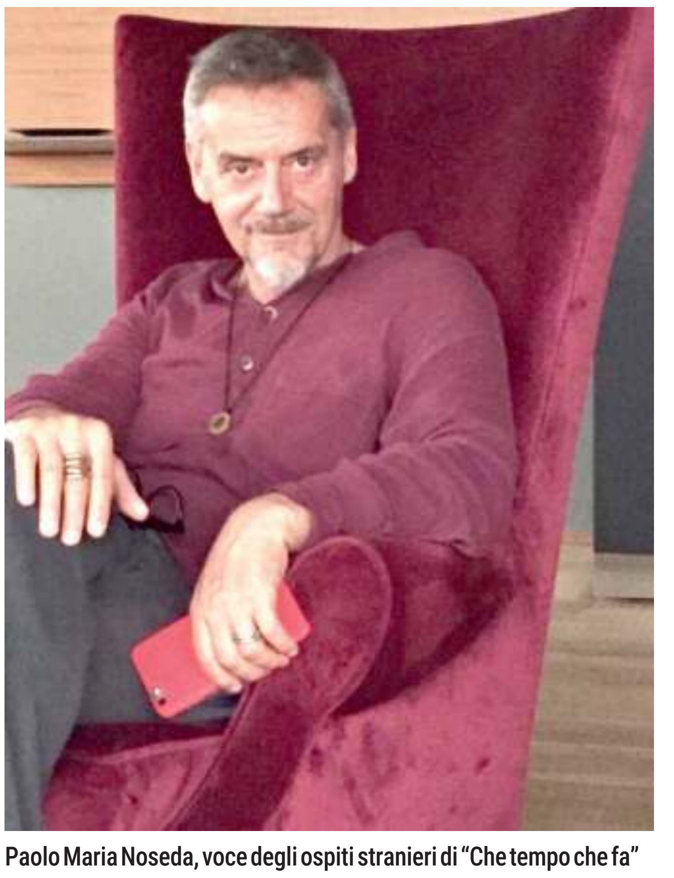
Paolo Maria Noseda ospite di un incontro venerdì a Sacile «Devo conoscere le persone a cui devo prestare il pensiero»

L'APPUNTAMENTO

MARIA BALLIANA

Paolo Maria Noseda, la voce degli ospiti stranieri di "Che tempo che fa", sarà a Sacile venerdì 27, alle 17, nell'ex chiesa di san Gregorio, invitato dall'Università della terza età a tenere una lectio magistralis sul tema delle relazioni.

La sua voce la conoscono tutti, la sua faccia no. Ha fatto da interprete a re, regine, presidenti, registi e attori, scrittori, artisti e industriali. E può affermare di essere entrato nelle loro teste per comprendere il loro pensiero prima di poterlo rendere intelleggibile in un'altra lingua. Paolo Maria Noseda fa questo di mestiere, da tutta la vita: dà voce agli altri e fa da tramite tra chi ha qualcosa da dire e chi ha voglia di ascoltare, in un gioco di espressioni, vocaboli, modi di dire (e di essere) tra una lingua e l'altra.



Paolo Maria Noseda, voce degli ospiti stranieri di "Che tempo che fa"

Interprete non semplice traduttore, ci tiene a sottolineare: «La mia è un'interpretazione, come quella degli attori, nel senso che non posso limitarmi a tradurre letteralmente parola per parola. Io devo prima conoscere e comprendere la persona a cui devo prestare voce e pensiero e poi, nel pieno rispetto della sua figura e della sua opera, ne restituisco lo spirito all'ascolto del pubblico».

Tra pochi giorni riprenderà il suo posto dietro le quinte nella nuova stagione di "Che tempo che fa" sul Nove dove ha seguito tutta la troupe di Fabio Fazio in uscita dalla Rai. «Facevo parte del pacchetto da scaricare, evidentemente – commenta con un pizzico di ironia – Quello che mi dispiace è che non potrò più fare Sanremo, un'esperienza che mi ha sempre arricchito e stimolato».

Paolo Maria Noseda parla e traduce in 5 lingue: oltre all'italiano, l'inglese, il francese, lo spagnolo, il tedesco. Viene da una famiglia dove si mescola il sangue di mezza Europa, dalla Spagna all'Ungheria passando per Svizzera e Austria. Con la famiglia, prima, e poi da solo ha sempre viaggiato molto, spinto da un'insaziabile curiosità di conoscere e fare esperienza di genti e linguaggi differenti. «Fino a qualche decennio fa – racconta – prima che la globalizzazione uniformasse il mondo, oltrepassare un confine significava davvero entrare in un altrove. E per assaporare questo altrove mi piaceva fare un giro nei supermercati per immergermi nella diversa quotidianità di quel dato luogo».

Accantonata la primitiva idea di fare il medico, Noseda si orienta verso le lingue e la traduzione simultanea, un ambito professionale che gli avrebbe comunque permesso di stare in mezzo alle persone e di cercare di farle stare bene, se non nel corpo, almeno nello spirito. Sceglie il Politecnico di Londra per la sua formazione «perché – dice – questo mestiere è fatto di tecnica prima di tutto e quindi di molto esercizio. E poi di psicologia, e quindi di sensibilità, intuito, empatia».

Dal 1978 lavora per un po' al Parlamento europeo e poi sceglie la libera professione. Oltre a fare l'interprete per tribunali, televisioni, aziende pubbliche e private, festival e teatri, a fare lo speach writer e lo speach coach, il ghost writer e il traduttore letterario, Paolo Maria Noseda è anche docente all'Università Ca' Foscari di Venezia, adorato dai suoi studenti che ammirano il suo rigore professionale e la sua appassionata umanità.

Qual è il "segreto" di questo lavoro?

«Un bravo interprete ha a disposizione una manciata di secondi per tradurre quello che sta dicendo qualcun altro e renderlo comprensibile a una platea di ascoltatori. E' una partita a tre, se così si può dire. Per fare questo è essenziale, innanzi tutto, una profonda e aggiornata conoscenza della propria lingua madre. E poi bisogna conoscere la persona che devi interpretare: se è uno scrittore, devi leggere i suoi libri, ascoltare le sue interviste, quello che dice ma anche come le dice, registrarne i gesti, le espressioni più tipiche, il bouquet di parole preferite, le inflessioni e i toni di voce, tutto ciò che è significativo di una personalità. E usare tutto il rispetto e l'umiltà per non tradire mai chi parla e chi ascolta".

Continua: «A "Che tempo che fa" sono io a occuparmi dell'arrivo degli ospiti, li porto in albergo, prendo un caffè con loro, passo la notte a leggere e a documentarmi. E poi, prima della trasmissione, ci chiudiamo in camerino e parliamo. Questo mi permette di entrare davvero nella loro testa e di comprenderli. La mia più grande soddisfazione è quando vengono a stringermi la mano alla fine e mi dicono: non ho capito niente di quello che hai detto, ma ho sentito che stavi traducendo bene». —

LA PUBBLICAZIONE

Una guida letteraria per riscoprire Udine con 34 racconti



La copertina della Guida letteraria di Udine

Un'inedita Udine letteraria. Da scoprile leggendo una serie di racconti. Domani, giovedì 26 , alle 18 al Vecchio Tram di Udine un collettivo di autori presenterà la *Guida narrativa di Udine* (a cura di Mariaelena Porzio, Vita Activa Nuova edizioni), una raccolta di scritti dedicati alla città.

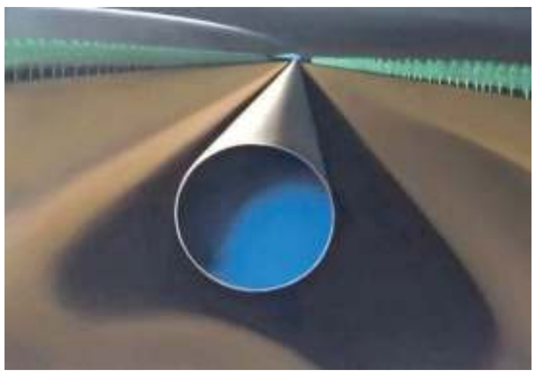
«Guide turistiche ce ne sono tante – spiega la la curatrice Mariaelena Porzio – questa però è un'altra cosa: non prevede percorsi prestabiliti né suggerisce visite a musei o pinacoteche. Lascia il lettore libero di scoprire il respiro intimo della città, la sua indole, i cambi di pelle legati alla sua storia. Una storia antica che inizia ufficialmente nel 983 d.C. e che per oltre dieci secoli è un susseguirsi di invasioni, rivolte, terremoti, ricostruzioni e rinascite».

La raccolta propone racconti di diversi scrittori friulani: Carlo Bagnoli, Romi Bittolo, Lucia Burello, Rocco Burtone, Maria Letizia Burtulo, Elena Commessatti, Gaddo De Anna, Elisabetta Feruglio, Angelo Floramo, Claudio Freschi, Luisa Gastaldo, Marina Giovannelli, Vittoria La Sorte, Enrico Leoncini, Simone Marcuzzi, Giuseppe Mariuz, Paolo Medeossi, Roberto Meroi, Roberto Mete, Paolo Mosanghini, Laura Nave, Paolo Patui, Pierluigi Porazzi, Mariaelena Porzio, Andrea Purinan, Cristiana Rigo, Antonella Sbuelz, Nicola Skert, Walter Tomada, Mauro Tonino, Anna Vallerugo, Barbara Vuano, Alessandra Zenarola, Rodolfo Zucco. Per gli itinerari: Raffaella Grasselli.

«Chi la vive da sempre, come me – racconta Mariaelena Porzio – sa che Udine si apre con lentezza e con un velo di diffidenza, ma che non fatica ad abituarsi al nuovo. Per oltre mezzo secolo la città ha accolto migliaia di ragazzi spediti quassù per prestare il servizio militare. Arrivavano sempre controvoglia, ma spesso capitava che si innamorassero di "une biele frute" e che decidessero di restare. Io sono il risultato di uno di quegli amori. La storia della mia città e del suo territorio è un romanzo epico in continua evoluzione. Le coordinate geografiche svelano una posizione bivalente. Stringendo lo sguardo la trovi a nord est dell'Italia, a due passi dal confine, ma allargandolo, noti subito il suo essere centrale rispetto all'Europa. Questa "centralità di frontiera", che in passato è stata spesso un problema, oggi è fonte di ricchezza e di continua ispirazione». —

UDINE

"Cacciatori d'aria" di Bruno Aita



Make riapre la nuova stagione espositiva con "Cacciatori d'aria" di Bruno Aita. Il "Maestro in nero" lo definiva Tito Maniacco, che ne presentava l'opera associandola ai versi di T. S. Eliot "The Waste Land", perché il senso espresso nei suoi lavori si identifica con una qualsiasi "Terra Desolata" della civiltà contemporanea. «I suoi sono mondi allo stremo senza quasi via d'uscita» sottolinea Annarita De Conti, che, assieme a Paolo Centioni, presenterà l'artista venerdì 27, alle 18, nella galleria di via Manin a Udine. «Nel tempo non ha cambiato la poetica, ma il linguaggio. Le opere del passato: maschere asfittiche di umanoidi, boschi senz'aria attraversati da tubi che alimentano ossigeno sottratto ad altri mondi, cabine telefoniche abbandonate nelle quali sono "sospese" per sempre le parole delle conversazioni. È il bisogno di comunicazione, come qualcosa di anelato e irraggiungibile all'uomo contemporaneo che non riesce ad essere compreso, che rimane isolato dietro lo schermo». La mostra organizzata da Make sarà visitabile fino al 13 ottobre, da giovedì alla domenica, dalle 17 alle 19, in via Manin a Udine.

UDINE

Floramo e la Zona libera della Carnia



Una conferenza-spettacolo sulla straordinaria esperienza di autogoverno nella Zona Libera della Carnia e dell'Alto Friuli: è "Impronte di libertà", il terzo e ultimo incontro del progetto "Perché tutto doveva cambiare... Antifascismo, resistenze e prove di Costituzione", proposto dall'Anpi nell'ambito della rassegna Udinestate. Appuntamento domani, giovedì 26, alle 18, al parco "Ardito Desio", in via Lombardia. Saranno Angelo Floramo, narratore d'eccezione, e la performance artistica del Collettivo Casa Giovani del Sole a calare il pubblico nella dimensione storica e umana che, tra luglio e ottobre 1944, caratterizzò quel laboratorio di democrazia, scaturito dalla resistenza civile e partigiana e poi stroncato dalla violenta repressione nazifascista con la consegna della Carnia alle truppe cosacche fino ai giorni della Liberazione. L'evento (realizzato dal Comitato provinciale dell'Anpi di Udine con il contributo del Comune e in collaborazione con l'associazione Casa Giovani del Sole) è con ingresso libero e senza prenotazione fino ad esaurimento posti. In caso di maltempo, si svolgerà al circolo Arci CasAupa, in via Val d'Aupa 2. Per maggiori informazioni, si può scrivere una e.mail ad anpiudine@gmail.com oppure telefonare allo 0432.504813 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13).





Dall'alto, Marc-André Hemelin (protagonista per Fazioli a Cremona), Mariangela Vacatello, il duo Bollani-Rantala e Benedetto Lupo

LA RASSEGNA

La nuova stagione della Fazioli: nove concerti con grandi nomi

Si parte il 9 novembre con Alexander Gadjiev Tra i grandi ospiti anche Benedetto Lupo

CRISTINA SAVI

Da Alexander Gadjev, il goriziano non ancora trentenne ma già considerato uno dei migliori pianisti del panorama internazionale a Benedetto Lupo, pianista italiano fra i più conosciuti nel mondo, è ancora una volta un cartellone di "fuoriclasse" quello che compone la nuova stagione della Fazioli Concert Hall di Sacile. Nove gli appuntamenti, da inizio novembre a fine marzo, sempre di venerdì sera, alle 19.30, nel cartellone rigorosamente incentrato sul pianoforte, completato da uno speciale progetto cameristico e da un esclusivo appuntamento jazz.

Nel frattempo, questo fine settimana, i pianoforti Fazioli saranno protagonisti a "Cremona Musica", con sei eventi, fra i quali, domenica, uno speciale concerto sul grancoda F278 del Teatro Ponchielli, affidato al leggendario pianista Marc-André Hamelin.

Presentata ieri sera dal patron Paolo Fazioli e dalla sua "spalla" preziosa Elena Turrin, suggellata dall'esibi-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Vermiglio 15.00-19.10-21.30
Campo di battaglia 15.00-16.55-19.00
Beetlejuice Beetlejuice 21.15
Madame Clicquot 15.05-17.20
Thelma 17.00-19.00
Non aprite quella porta V.O. 21.05
L'ultima settimana di settembre 14.55
La misura del dubbio 16.45-19.00-21.15
Il maestro che promise il mare 14.55-17.05-19.10
Finalement – Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte V.O. 21.00

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
Riposo

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Era mio figlio 20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Cattivissimo me 4 16.30-19.00-21.30
Deadpool & Wolverine 16.00-18.10-22.10
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.00
Thelma 17.20-19.30-21.45
Campo di battaglia 17.15-19.15-21.40
Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM 14 20.05-22.05
Inter. Due stelle sul cuore 16.05-18.25-21.00-22.55
Ozi – La voce della foresta 16.40-18.40
Madame Clicquot 17.50-19.50
La scommessa – Una notte in corsia 20.15
The Crow – Il Corvo 22.30
Alien: Romulus VM 14 20.45
It Ends With Us – Siamo noi a dire basta 21.10
Come far litigare mamma e papà 16.45
Inside Out 2 17.00-19.10
Non aprite quella porta 4K – 50° anniversario V.O. 22.00
Il magico mondo di Harold 16.15
Beetlejuice Beetlejuice 16.00-18.40-21.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiuso

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Beetlejuice Beetlejuice 15.00-17.30-20.00-21.00
Come far litigare mamma e papà 15.30-18.00-20.30
Deadpool & Wolverine 20.30
Inter. Due stelle sul cuore 15.00-17.30-20.00
Non aprite quella porta 21.00
It Ends With Us – Siamo noi a dire basta 15.15
L'ultima settimana di settembre 18.00-20.00
La misura del dubbio 15.00-17.30-20.00
Ozi – La voce della foresta 15.00-17.30
Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM 14 15.00-18.00-21.00
Thelma 15.30-18.00-20.30
Campo di battaglia 15.30-17.45
Cattivissimo me 4 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Campo di battaglia 20.40
Madame Clicquot 17.40
Il maestro che promise il mare 20.30
Finalement – Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Beetlejuice Beetlejuice 18.10-21.10
La misura del dubbio 17.10-21.00
Thelma 17.20-21.15
Campo di battaglia 17.30-19.00
Cattivissimo me 4 17.15-19.00
Non aprite quella porta 21.30
L'ultima settimana di settembre 20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Inter. Due stelle sul cuore 21.00
Beetlejuice Beetlejuice 17.10-21.10
Campo di battaglia 18.20
Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM 14 20.50
Come far litigare mamma e papà 17.30
Cattivissimo me 4 17.40
Ozi – La voce della foresta 18.00
Non aprite quella porta V.O. 20.40
L'ultima settimana di settembre 19.40

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Campo di battaglia 16.30-18.45
Vermiglio 16.15-18.30-21.00
La misura del dubbio 16.30-18.45
Soldato Peter 21.00
Madame Clicquot 17.15-21.30
Finalement – Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
It Ends With Us – Siamo noi a dire basta 21.20
Il magico mondo di Harold 17.00
Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM 14 V.O. 19.15
Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM 14 21.50
Inter. Due stelle sul cuore 17.20-19.30-21.40
Non aprite quella porta V.O. 19.30-21.30
Ozi – La voce della foresta 16.30
L'ultima settimana di settembre 19.00
Deadpool & Wolverine 21.10
Beetlejuice Beetlejuice 19.10-21.45
Cattivissimo me 4 16.50-19.00
Come far litigare mamma e papà 16.45





zione di Elia Cecino (pianista che sarà fra gli ospiti a Cremona), la stagione "Stasera a concerto" è la 19ma, dalla memorabile inaugurazione con Aldo Ciccolini nel dicembre 2005, cui hanno fatto seguito più di 500 concerti e oltre 200 autorevoli progetti di registrazione discografica. «La Fazioli Concert Hall – così Paolo Fazioli – vuole proporsi come uno di quei luoghi del cuore che, grazie alla sua peculiare atmosfera, riesce davvero a rigenerare lo spirito. Ci piacerebbe che rappresentasse per i nostri spettatori una sorta di evasione, dove ogni artista, con la propria personalità, insieme a ingredienti quali la voce del nostro pianoforte e l'acustica ideale della sala, concorrano a plasmare momenti di pura magia».

L'apertura di stagione, venerdì 8 novembre, è dunque affidata ad Alexander Gadjiev, pluripremiato, salito alla ribalta in modo particolare per il suo secondo premio al Concorso Chopin di Varsavia 2021. Seguirà il 22 novembre il debutto a Sacile dell'eclettico Roman Rabinovich, russo-israeliano residente in Canada, vincitore del Concorso Arthur Rubinstein di Tel Aviv nel 2008. Il 13 dicembre sarà la volta dell'affermato duo formato dal pianista Maurizio Baglini e dalla violoncellista Silvia Chiesa, con un percorso di esplorazione attraverso il panorama musicale novecentesco e contemporaneo, da Castelnuovo-Tedesco a Filidei, da Gershwin a Rachmaninov. Gennaio sarà il mese dedicato ai talenti della nuova generazione sui quali sta scommettendo la critica più autorevole, con due giovani candidati al Concorso Chopin di Varsavia 2025: il 10 la cino-canadese Sophia Liu, 16 anni, con musiche di Čajkovskij, Liszt e Chopin; Il 31 Kevin Chen, 19 anni: Chopin e Liszt sono gli autori che affronterà nel suo recital. A febbraio spazio alle glorie italiane femminili: il 14 Mariangela Vacatello, che con il suo "Voyage dans la nuit" proporrà pagine di Chopin, Liszt, Debussy, Sciarrino, Scriabin, Ravel, Schubert; il 28 Saskia Giorgini, con un programma che da Liszt procederà verso Debussy ed Enescu, autore oggetto di uno dei suoi lavori discografici. Il 14 marzo digressione jazz con Stefano Bollani e il finlandese Iiro Rantala, fenomenali jazzisti dalla forte impronta classica e gran finale il 28 marzo con la monografia su Ravel di Benedetto Lupo. Per informazioni: www.fazioli.com. —

UDINE

Al Visionario arriva il Soldato Peter



Siamo nel 1918, poco prima della fine della Grande Guerra. Un soldato austriaco oltrepassa lo sbarramento delle linee italiane e fugge. È molto giovane, solo, spaventato. Nel suo percorso in quella terra nemica, così simile alla sua, i pensieri della terribile esperienza sul fronte si alternano ai ricordi d'infanzia. Lungo il cammino la morte lo prende e lo rimette nel flusso della natura, a cui ha sempre sentito di appartenere. Ispirato a un soldato ungherese realmente esistito. Si chiamava Peter Pan. Soldato Peter, film dei registi Gianfilippo Pedote e Giliano Carli sarà proiettato a Cinemazero di Pordenone oggi, mercoledì 25 alle 21 e al Visionario di Udine domani, giovedì 26 alle 19.30 alla presenza dei registi. La proiezione pordenonese è in collaborazione con Cai – Sezione di Pordenone, Tavolo per la Pace e Piccolo Festival dell'Animazione. Prendendo spunto dalla sorprendente corrispondenza tra il nome di un soldato dell'esercito austro-ungarico Peter Pan, morto poche settimane prima della fine della Grande Guerra, e il personaggio del romanzo di J.M Barrie, Peter Pan, il bambino che non voleva mai crescere, il film sceglie la via del racconto fantastico per mettere in discussione la guerra e il suo intrinseco legame con le ideologie e il pensiero dominanti.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Le opere di Irene Penazzi a Villa Dora



Aprirà i battenti venerdì 27 alle 17 a Villa Dora a San Giorgio di Nogaro la mostra Brulicanti e felici. L'infanzia esploratrice nelle immagini di Irene Penazzi. L'esposizione raccoglie alcuni fra i più significativi lavori che l'illustratrice Irene Penazzi, vincitrice di importanti riconoscimenti internazionali per i suoi lavori, ha realizzato ispirandosi al mondo dell'infanzia e all'esplorazione all'aria aperta, attività fondamentale per i bambini e le bambine per coltivare il rispetto verso gli ambienti naturali, stimolare la creatività e la curiosità verso ciò che ci circonda. Schizzi, taccuini, più di 30 tavole originali dell'illustratrice tratte dai libri Nel mio giardino il mondo, Su e giù per le montagne, I giorni del mare e Un anno tra gli alberi, tutti pubblicati da Terre di Mezzo Editore, ricostruiscono nell'allestimento a cura di Emanuele Bertossi un bosco di carta che interagisce con i visitatori, soprattutto i più piccoli. In occasione dell'inaugurazione, venerdì 17 alle 18, è in programma una narrazione a cura dell'Associazione 0432 dedicata ai bambini e alle bambine dai 4 anni in su e alle loro famiglie; venerdì 18 ottobre alle 17 appuntamento con Disegna…. il mare Iscrizioni: 0431 620281 o via email a info.biblioteca@comune.sangiorgiodinogaro.ud.it.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il teologo Malnati e il primo concerto del Fadiesis Festival



A Pordenone torna il Fadiesis Accordion Festival

Musica, cinema, incontri e passeggiate d'arte notturne, oggi, fra gli appuntamenti in programma a Pordenone e dintorni. Proprio partendo dal capoluogo torna il Fadiesis Accordion Festival, promosso dall'associazione musicale Fadiesis. Tre i concerti di settembre cominciando oggi, alle 17.30, con l'evento offerto agli ospiti del centro Anfass "Giulio Locatelli", nell'area verde della struttura, intitolato "Fisarmonie" A esibirsi sarà il Fadiesis Accordion Ensemble, allievi fisarmonicisti dai 14 ai 25 anni che suonano insieme già da diverso tempo sotto la guida di Gianni Fassetta. Venerdì la rassegna si sposterà nell'Abbazia di Santa Maria in Sylvis, a Sesto al Reghena, con il "Mantice sacro", un avvicinamento della fisarmonica al culto mariano, un viaggio spirituale dal barocco ai nostri giorni scandito attraverso un variegato florilegio di Ave Maria: con il trio Fassetta: Erica al violino, Elisa al violoncello e Gianni alla fisarmonica. Domenica 29, a villa Policreti di Castel d'Aviano, alle 18, "La voce della fisarmonica" è l'originale spettacolo nel quale all'antico strumento "dà voce" Betty Colombo, trasformandola in un personaggio che racconta la propria vita con ironia e leggerezza. L'autobiografia sarà accompagnata da momenti musicali che valorizzano la poliedricità espressiva della fisarmonica, con Alessandro Grosso e Mirko Carchen, fra svariati generi: dal classico al jazz, dal canto popolare al gioco sonoro.

Per il cinema l'appuntamento è a Cinemazero, alle 21, con il film ispirato a un soldato ungherese realmente esistito, "Soldato Peter", dei registi Gianfilippo Pedote e Giliano Carli, "canto sommesso contro la guerra che continua a insanguinare il mondo". Sarà proiettato alla presenza dei registi e dell'illustratore Paolo Cossi, che ne ha curato lo storyboard.

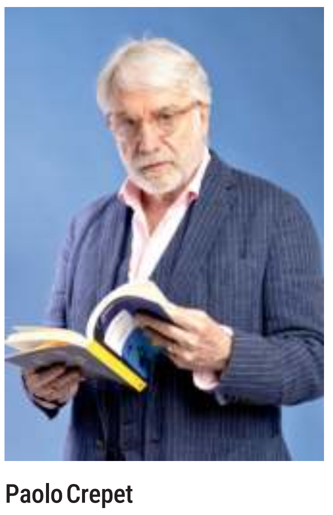
Anteprima, oggi, nel duomo di Pordenone, alle 20.30, della 28ma edizione della rassegna dell'editoria religiosa "Ascoltare, leggere, crescere". Il teologo Ettore Malnati interverrà su "Il Concilio Vaticano II e il magistero dei linguaggi", il cardinale Agostino Marchetto su "Nuove fonti per la storia e l'ermeneutica del Vaticano II", lo storico dell'arte Mariano Apa sul tema "Il Concilio Vaticano II: arte e artisti". Infine, segnaliamo la passeggiata serale "fra acque antiche e moderne" organizzata a Pordenone con partenza dal ponte di Adamo ed Eva alle 20.30. Una guida condurrà fra vicoli e piazze storiche, svelando misteri e vicende curiose che hanno segnato la città. —

C.S.

UDINE

Paolo Creper al Teatrone con "Mordere il cielo"

Paolo Crepet, psichiatra, sociologo, educatore, saggista e opinionista italiano, sarà protagonista sul palco dei principali teatri italiani con la sua nuova conferenza spettacolo dal titolo "Mordere il Cielo". Dopo il successo di "Prendetevi la luna" nella passata stagione, show che ha registrato il sold out in tutte le tappe, Paolo Crepet torna in scena con il nuovo progetto dedicato al suo ultimo libro. Il tour vedrà anche un'unica esclusiva data in Friuli Venezia Giulia, in programma il prossimo venerdì 16 maggio 2025 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con inizio alle 21 Psichiatra e sociologo italiano, Paolo Crepet si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova e in Sociologia all'Università di Urbino. Si è specializzato in Psichiatria nella clinica psichiatrica dell'Università di Padova. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl e Scoppio Spettacoli, in collaborazione con Regione, PromoTurismoFvg e il teatro stesso, sono in vendita, info e i punti autorizzati su www.azalea.it. —



Paolo Crepet

PORDENONE

Tra arte e sensorialità con Trasduzioni

Dopo le tappe primaverili a Udine e Trieste, anche Pordenone è pronta ad accogliere "Trasduzioni", la nuovissima versione dell'installazione artistica e sensoriale che ha l'obiettivo di instaurare una forma di dialogo condiviso con le persone sorde, che possa fungere da base per una relazione, attraverso l'invenzione di un linguaggio inedito, condiviso in uno spazio indefinito, che unisce due mondi. Su iniziativa dell'Associazione Altrememorie, per la direzione creativa di Giovanni Chiarot e Matteo Carli, l'iniziativavedrà quindi la sua inaugurazione ufficiale venerdì 27 alle 18.30 nella sala esposizioni della Biblioteca di Pordenone, per rimanere poi aperta al pubblico nelle giornate di sabato 28 e domenica 29 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. In occasione dell'inaugurazione di venerdì si terrà anche l'incontro di presentazione del progetto con Ginevra Bocconcelli dell'Associazione Culturale Fedora e all'Ente nazionale sordi di Pordenone. —



Un'installazione artistica

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

SPECIALE

AUTO

Il futuro della mobilità senza conducente sembra sempre più vicino grazie alle nuove tecnologie

Le innovazioni nella guida autonoma tra sfide e progressi per il nuovo futuro della mobilità



La guida autonoma è uno dei settori più rivoluzionari nel mondo automobilistico, destinato a trasformare completamente il modo in cui viviamo la mobilità. Da fantascienza a realtà, le auto autonome stanno guadagnando terreno grazie ai progressi tecnologici, ma anche alle crescenti aspettative di maggiore sicurezza, comfort e sostenibilità. Tuttavia, la strada verso un futuro di veicoli completamente autonomi non è priva di ostacoli.

I LIVELLI DI AUTOMAZIONE

Per comprendere lo sviluppo della guida autonoma, è essenziale fare riferimento alla classificazione in sei livelli di automazione, definita dalla SAE International (Society of Automotive Engineers).

Livello 0 – Nessuna automazione: L'essere umano è completamente responsabile della guida. Le auto a questo livello possono avere sistemi di avviso, come allarmi di collisione, ma non offrono alcuna assistenza attiva.

Livello 1 – Assistenza alla guida: I veicoli sono dotati di sistemi come il controllo della velocità di crociera adattivo o l'assistenza al mantenimento della corsia. Tuttavia, il guidatore deve essere costantemente attento e pronto a intervenire.

Livello 2 – Automazione parziale: In questa fase, l'auto può gestire sia la direzione sia l'accelerazione, ma il conducente deve monitorare costantemente il sistema e riprendere il controllo quando necessario. Tesla e altri produttori offrono veicoli con funzionalità di questo tipo.

Livello 3 – Automazione condizionata: L'auto può eseguire tutte le funzioni di guida in determinate condizioni (come in autostrada). Tuttavia, il guidatore deve essere pronto a prendere il controllo se richiesto dal sistema.

Livello 4 – Alta automazione: L'auto è in grado di gestire tutte le funzioni di guida, ma solo in determinati situazioni o ambienti (ad esempio, in città progettate per veicoli autonomi). Se il sistema non può operare, l'auto si fermerà in modo sicuro senza richiedere l'intervento umano.

Livello 5 – Automazione Completa: Il veicolo è completamente autonomo e non richiede alcun intervento umano in alcuna situazione. Non esiste più un volante o pedali e i passeggeri sono semplici occupanti del veicolo. Attualmente, la maggior parte delle auto autonome commercializzate operano al livello 2 o 3, ma le grandi aziende tecnologiche e automobilistiche stanno lavorando per raggiungere il livello 5.

LO STATO ATTUALE DELLA GUIDA AUTONOMA

Le case automobilistiche, insieme alle aziende tecnologiche, stanno facendo rapidi progressi nella guida autonoma. Tesla, Google (tramite la sua divisione Waymo), Uber e altre stanno testando e sviluppando veicoli autonomi in vari contesti urbani e autostradali. Nel 2021, Waymo ha lanciato il primo servizio commerciale di taxi autonomi a Phoenix, Arizona, senza conducente di sicurezza a bordo. Tuttavia, la diffusione su larga scala di veicoli completamente autonomi è ancora limitata. Le tecnologie di intelligenza artificiale (AI), machine learning, sensori avanzati e sistemi di visione artificiale continuano a migliorare, ma ci sono ancora sfide tecniche e infrastrutturali da affrontare.

LE SFIDE NORMATIVE

Uno dei principali ostacoli alla diffusione della guida autonoma è la mancanza di regolamentazioni globali uniformi. Molti paesi si stanno ancora sviluppando quadri normativi per l'omologazione e l'uso di veicoli autonomi su strada. Negli Stati Uniti, per esempio, le leggi sulla guida autonoma variano notevolmente da stato a stato, creando un ambiente regolamentare complesso. In Europa, l'Unione Europea sta cercando di stabilire norme comuni, ma ci sono ancora grandi differenze nelle politiche nazionali.

Le sfide normative non riguardano solo la sicurezza su strada, ma anche questioni di responsabilità legale in caso di incidenti. Chi è responsabile se un'auto autonoma causa un incidente? Il conducente, il produttore dell'auto o il creatore del software? Questo tema è ancora oggetto di dibattito e richiede un approccio normativo chiaro.

LA PERCEZIONE DEL PUBBLICO

Oltre alle sfide tecniche e normative, un altro grande ostacolo alla diffusione delle auto autonome è la percezione del pubblico. Molte persone sono ancora scettiche riguardo alla sicurezza dei veicoli autonomi. Gli incidenti che hanno coinvolto auto autonome in fase di test, come quello che ha visto coinvolta un'auto di Uber nel 2018, hanno alimentato i timori che la tecnologia non sia ancora matura per un uso diffuso. Inoltre, la mancanza di controllo diretto spaventa alcuni automobilisti, che si fidano maggiormente delle proprie capacità di guida rispetto a quelle di un sistema automatizzato. Tuttavia, man mano che la tecnologia progredisce e diventa più affidabile, è probabile che la fiducia del pubblico aumenti. Le campagne educative e le dimostrazioni pratiche dei benefici in termini di sicurezza ed efficienza potrebbero svolgere un ruolo cruciale nel cambiare l'opinione pubblica. Il futuro ci darà risposte in merito.

VIA BORTOLOSSI, 1
33040 PRADAMANO (UD)

STILMOTOR2

CELL. 391 3069292
STILMOTOR2.IT



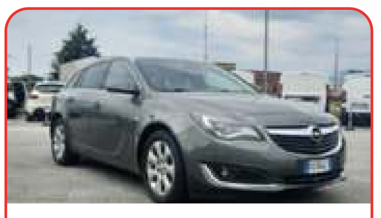
ABARTH 595 ORIGINALISSIMA
KM. 99.000
€ 13.500



FIAT TIPO 5P
1.3 M-JET
ANNO 2019
€ 9.990



RENAULT CLIO 5P
ANNO 2018 KM. 125.000
NEOPATENTATI OK
€ 8.500



OPEL INSIGNIA SW
C. AUTOM. COSMO
170CV KM 150.000
€ 9.990



RENAULT TALISMAN SPORTER DCI 130CV
KM. 73.000
€ 15.990



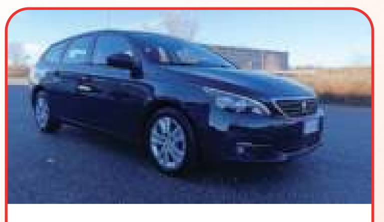
FORD MONDEO SW
2.0 TDCI 150CV
KM. 45.000 ANNO 2018
€ 17.500



FIAT 500L
1.6MJT KM. 99.000
ANNO 2018
€ 11.900



FORD FOCUS SW
C.AUTOMATICO
KM. 107.000 ANNO 2019
€ 11.999



PEUGEOT 308 SW
BHDI 130CV
KM. 116.000 ANNO 2019
€ 9.990



NEW PANDA VAN
2POSTI 1.3MJT
KM. 140.000
€ 3.900 + IVA

del frate Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO STELVIO	2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER 04/2018, NERO, DIESEL, 168.093 KM	€ 24.500
AUDI Q2	1.0 TFSI 115CV ULTRA, 08/2017, NERO, BENZINA, 49.900 KM	€ 19.800
BMW 114	114, 114D 5P. SPORT LINE NEOPATENTATI, 06/2018, GRIGIO SCURO, DIESEL, 147.634 KM	€ 14.900
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, BENZINA, 44.575 KM	€ 16.400
FIAT 500X	1.6 E-TORQ 110 CV CITY CROSS, 09/2018, GRIGIO SCURO, BENZINA, 49.000 KM	€ 15.900
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPATENTATI, 01/2008, GRIGIO, DIESEL, 115.000 KM	€ 7.500
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID CITY LIFE NEOPAT., 07/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 55.437 KM	€ 12.500
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY NEOPATENTATI, 06/2019, BIANCO, BENZINA, 49.990 KM	€ 10.500
FIAT PANDA	III 1.2 8V POP, 11/2020, ROSSO, BENZINA, 64.510 KM	€ 10.500
FIAT PUNTO	II 1.2 16V 3 PORTE SPORTING AUTOMATICA, 01/2001, BLU, BENZINA, 195.000 KM	€ 2.500
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 112.000 KM	€ 15.900
FORD B-MAX	1.4 90 CV PLUS, 03/2016, BLU, BENZINA, 69.000 KM	€ 10.800
FORD KA+	III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, GRIGIO, BENZINA, 129.000 KM	€ 9.500
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM	€ 13.900

JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 47.130 KM	€ 24.900
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5 PORTE S&S HYBRID GOLD NEOPAT., 06/2022, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 24.600 KM	€ 12.800
LAND ROVER RANGE ROVER EVOQUE	I 2.0 TD4 180 CV 5P. HSE DYNAMIC 4X4, 12/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM	€ 22.900
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, DIESEL, 295.000 KM	€ 1.500
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	€ 12.900
MINI COOPER	1.6 16V COOPER CHILI, 05/2007, GRIGIO/NERO, BENZINA, 183.507 KM	€ 4.800
OPEL AGILA	II 1.2 16V 94 CV START&STOP ELECTIVE, 06/2014, BIANCO, BENZINA, 52.965 KM	€ 8.500
OPEL CORSA	IV 1.2 5 PORTE SPORT NEOPATENTATI, 09/2012, BIANCO, BENZINA, 149.997 KM	€ 6.500
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, GRIGIO, DIESEL, 209.461 KM	€ 3.800
PEUGEOT 3008	1.6 HDI 112CV TECNO, 10/2011, GRIGIO SCURO, DIESEL, 184.000 KM	€ 6.500
PEUGEOT 308	I 1.6 HDI 110CV SW CIEL FÉLINE, 11/2008, NERO, DIESEL, 256.627 KM	€ 2.500
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, NERO/GRIGIO, BENZINA, 165.710 KM	€ 4.900
TESLA MODEL 3	LONG RANGE PERFORMANCE AWD (155KWH) 483CV, 09/2019, BLU, ELETTRICA, 94.481 KM	€ 33.800
VOLKSWAGEN GOLF	VII 1.4 TSI DSG 5P.SPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, NERO, BENZINA, 82.850 KM	€ 18.500
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTIONTECNOLOGY, 09/2019, BIANCO, BENZINA, 19.900 KM	€ 18.300

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

CRU
CENTRO REVISIONI UDINE



- **Servizi di Precollaudo e Collaudo autovetture fino a 35 q.li**
- **Revisioni Motoveicoli e Ciclomotori Tricicli e Quadricicli**
- **Collaudo a domicilio**
- **Ripristino fari opacizzati**



CENTRO REVISIONI UDINE S.C.a. R.L. V.le Palmanova, 248 - Udine • Tel. 0432 612050 • info@centrorevisioni.it • www.centrorevisioniudine.it



CITROEN C3 1.2 PURETECH EXCLUSIVE
NEOPATENTATI



VOLKSWAGEN POLO 1.2 COMFORTLINE
NEOPATENTATI



NISSAN JUKE 1.6 ACENTA



CITROEN BERLINGO 1.6 BLUEHDI 100CV



OPEL MOKKA 1.7 CDTI ECOFLEX S&S 4X4



VW TRANSPORTER 2.0 TDI CASSONE DOPPIA CABINA 6 POSTI

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
CITROEN C3 1.2 Puretech Exclusive NEOPATENT.	bianco	2015
DACIA SANDERO 1.5 dCi 90CV	bianco	2016
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 benz SPORT	argento	2014
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT Dynamic 16v NEOP	grigio	2009
FIAT PANDA 1.2 Climbing NEOPATENTATI	giallo	2006
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Plus	bianco	2014
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
JAGUAR XF 3.0d V6 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Unyca NEOPAT.	nero met.	2011
NISSAN JUKE 1.6 Acenta	quarz met.	2013
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTi 110CV Cosmo	bianco	2012
OPEL CORSA 1.2 5p Club NEOPATENTATI	bianco	2010
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
OPEL MOKKA 1.7 CDTi EcoFlex 16v 4X4	bianco	2013
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
VW POLO 1.2 5p Comfortline NEOPATENTATI	argento	2010

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
CITROEN BERLINGO 1.6 bluehdi 100CV furgone	bianco	2019
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	bianco	2012
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	blu	2010
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FIAT SCUDO 1.6 MJT 90CV	blu	2010
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI 2posti	bianco	2008
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985
VW TRANSPORTER 2.0 TDI cassone doppia cabina 6p	bianco	2012

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

---

30 · 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

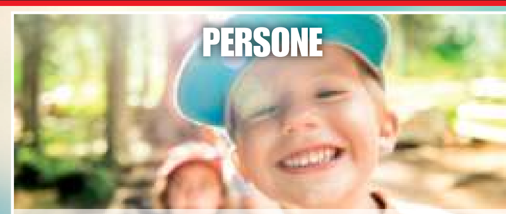
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



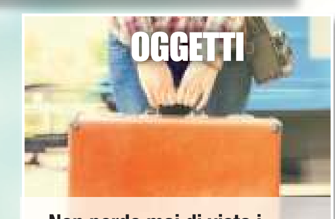
TEMPO LIBERO

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.



PERSONE

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.



OGGETTI

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

---

zorgniotti

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

AutoScout24
Attestato di Eccellenza 2022
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021
Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director
www.autoscout24.it



ABARTH 595 1.4 T-JET 160 CV TURISMO 11/2015 KM 69.600
€ 13.999 + PASSAGGIO



AUDI A1 1.2 TFSI ANNO 08/2011 KM 115.000
€ 9.000 + PASSAGGIO



NISSAN JUKE 1.6 ANNO 2018 KM 35.000
€ 14.900 + PASSAGGIO



FIAT DOBLO 1.6 MJET 04/2022 KM 72.800
€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO



KIA PICANTO 1.0 ANNO 2014 KM 82.000
€ 7.500+PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 PURETECH ALLURE 100CV KM0 05/2024
€ 23.800 + PASSAGGIO



PEUGEOT RIFTER PURETECH 110CV 05/2019 KM 35.700
€ 19.000 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN MAGGIOLINO TSI 105 CV CABRIO 07/2013 KM 145.000
€ 15.200 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2024 (5 ANNI DI GARANZIA) KM 900
€ 17.500 + PASSAGGIO

I sistemi di sicurezza lavorano per prevenire incidenti e collisioni

I sistemi di sicurezza attivi e passivi nelle auto moderne



La sicurezza è uno degli aspetti fondamentali nello sviluppo delle automobili moderne. Ogni anno, le case automobilistiche introducono nuove tecnologie per proteggere conducente e passeggeri, sia in fase di prevenzione che in caso di impatto. In questo contesto, i sistemi di sicurezza attivi e passivi giocano un ruolo chiave. Mentre i primi sono progettati per prevenire gli incidenti, i secondi sono pensati per ridurre le conseguenze di eventuali collisioni.

COSA SONO I SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVI E PASSIVI?

Sistemi di sicurezza attivi
I sistemi di sicurezza attivi sono progettati per prevenire gli inc denti e migliorare il controllo del veicolo. Queste tecnologie, grazie a sensori avanzati, radar e telecamere, monitorano l'ambiente circostante e le condizioni di guida. Quando rilevano una potenziale situazione di pericolo, possono intervenire automaticamente per evitare una collisione o mitigare i rischi.

Sistemi di sicurezza passivi
I sistemi di sicurezza passivi, al contrario, entrano in gioco solo in caso di incidente. Il loro scopo è ridurre il più possibile le conseguenze di una collisione proteggendo gli occupanti del veicolo. Gli airbag, le cinture di sicurezza e le strutture deformabili del telaio sono tra i componenti chiave di questi sistemi.

SICUREZZA ATTIVA

Frenata automatica d'emergenza
La frenata automatica d'emergenza è uno dei sistemi di sicurezza attiva più importanti nelle auto moderne. Utilizza sensori, radar e telecamere per monitorare la strada e rilevare ostacoli o veicoli che si avvicinano troppo rapidamente. Se il sistema rileva una potenziale collisione frontale e il conducente non reagisce in tempo, l'AEB può intervenire frenando automaticamente per ridurre la velocità dell'impatto o evitare completamente l'incidente. Questa tecnologia è particolarmente utile nel traffico urbano, dove il rischio di tamponamenti è maggiore, ma può essere efficace anche su strade extraurbane e autostrade. Molte case automobilistiche offrono ormai la frenata automatica d'emergenza come equipaggiamento di serie, rendendola uno standard di sicurezza.

Controllo della trazione (TCS)
Il controllo della trazione è progettato per migliorare la stabilità del veicolo in condizioni di scarsa aderenza, come su strade bagnate o innevate. Il sistema monitora costantemente le ruote per rilevare eventuali slittamenti. Se una o più ruote perdono aderenza, il sistema riduce la potenza del motore o applica i freni su determinate ruote per ripristinare la trazione. Questa tecnologia è particolarmente utile in situazioni di guida difficili, come curve strette, accelerazioni rapide o superfici scivolose. Il controllo della trazione lavora spesso in combinazione con il controllo elettronico della stabilità per garantire una gestione sicura del veicolo.

Controllo elettronico della stabilità (ESC)
Il controllo elettronico della stabilità è un sistema che aiuta a mantenere la direzione del veicolo in situazioni di emergenza o manovre brusche. Funziona rilevando la rotazione del veicolo e confrontandola con la direzione desiderata. Se il veicolo inizia a scivolare o a sbandare, l'ESC interviene frenando singolarmente le ruote e riducendo la potenza del motore per riportare il veicolo sotto controllo. L'ESC è efficace nel prevenire incidenti causati dalla perdita di controllo su strade bagnate o ghiacciate e in curve prese a velocità troppo elevate.

Monitoraggio degli angoli ciechi
Il monitoraggio degli angoli ciechi è un sistema che avverte il conducente della presenza di veicoli in aree che non sono visibili attraverso gli specchietti laterali. Utilizzando sensori posti sui lati del veicolo, questo sistema può avvisare il conducente con un segnale luminoso o acustico se un'auto si avvicina nell'angolo cieco durante il cambio di corsia. Questa tecnologia riduce significativamente il rischio di collisioni laterali.

Mantenimento della corsia
Il sistema di mantenimento della corsia aiuta il conducente a rimanere all'interno delle linee della propria corsia. Se il veicolo inizia a deviare senza che sia stato attivato l'indicatore di direzione, il sistema avvisa il conducente e, in alcuni casi, applica correzioni al volante per riportare il veicolo nella corsia. Questo sistema è utile per prevenire incidenti causati dalla distrazione o dalla stanchezza del conducente.

SICUREZZA PASSIVA

Airbag
Gli airbag sono il componente principale dei sistemi di sicurezza passivi e sono progettati per ridurre le lesioni agli occupanti in caso di collisione. Essi si attivano automaticamente in frazioni di secondo al momento dell'impatto, creando un cuscinetto protettivo tra i passeggeri e le superfici rigide dell'abitacolo.

Cinture di sicurezza intelligenti
Le cinture di sicurezza intelligenti rappresentano un'evoluzione delle tradizionali cinture di sicurezza. Oltre a bloccare il movimento in caso di decelerazione improvvisa, queste cinture possono essere dotate di pretensionatori, che tendono la cintura in caso di impatto, riducendo così il movimento in avanti del passeggero. Alcuni modelli includono anche limitatori di forza, che rilasciano leggermente la cintura in caso di una forte decelerazione.

Strutture deformabili
Le auto moderne sono progettate con strutture deformabili per assorbire l'energia dell'impatto in caso di collisione. Queste aree, chiamate zone di deformazione, si comprimono durante un impatto, riducendo la quantità di energia che raggiunge l'abitacolo e proteggendo gli occupanti.

Sistemi di protezione
Le auto moderne sono equipaggiate con sistemi di sicurezza avanzati dedicati ai bambini, come gli attacchi ISOFIX, che facilitano l'installazione di seggiolini per bambini in modo sicuro e stabile. Molte case automobilistiche offrono anche sistemi di rilevamento automatico per i seggiolini dei bambini.



Il Gruppo Koelliker è l'unico importatore e distributore di Mitsubishi Motors in Italia

Mitsubishi Outlander PHEV: debutto del nuovo SUV ibrido plug-in

Mitsubishi Motors si appresta a fare un grande passo avanti nel settore dei SUV ibridi plug-in con il lancio del nuovo Outlander PHEV, previsto per il 1° ottobre a Madrid. Questo modello, atteso con grande interesse dal mercato europeo, rappresenta un concentrato di innovazione, design e tecnologia. Con un look audace e una serie di caratteristiche all'avanguardia, il nuovo Outlander incarna l'evoluzione della filosofia di design della casa giapponese, offrendo una soluzione che unisce potenza, sicurezza e sostenibilità. Il suo arrivo segna un'importante tappa per Mitsubishi Motors, che mira a consolidare la propria posizione nel segmento dei SUV elettrificati, con un'attenzione particolare al comfort e all'esperienza di guida premium.

DESIGN E TECNOLOGIA AVANZATI

Il SUV è caratterizzato da una presenza imponente grazie al frontale Dynamic Shield, che insieme alla postura ampia e alle spalle robuste conferisce al veicolo una notevole stabilità. La gamma di luci full LED ad alta tecnologia contribuisce a migliorare l'estetica e la sicurezza del veicolo. L'interno del nuovo Outlander riflette l'incontro tra design, tecnologia e artigianato giapponese, con ampi schermi e materiali di qualità che creano un ambiente confortevole.

MOTORIZZAZIONE E PRESTAZIONI

Sotto il cofano, il nuovo Outlander PHEV è dotato di un sistema ibrido plug-in con doppio motore e trazione integrale, che include il Super All-Wheel Control per una stabilità e maneggevolezza ottimali in qualsiasi condizione di guida. La batteria di nuova generazione ad alta capacità permette prestazioni eccellenti, con una guida fluida e un'accelerazione potente e reattiva.

ESPERIENZA SONORA ESCLUSIVA

Una delle caratteristiche più innovative del nuovo modello è l'integrazione del sistema audio Dynamic Sound Yamaha Ultimate e Premium, sviluppato in collaborazione con Yamaha Corporation. Questo sistema è stato progettato per offrire un'esperienza sonora eccezionale, grazie anche alla cura dedicata alla progettazione degli interni e della carrozzeria, che garantiscono un'acustica impeccabile per tutti i passeggeri. Il nuovo Mitsubishi Outlander PHEV si presenta come un SUV all'avanguardia, capace di combinare un design robusto con tecnologie avanzate, motorizzazione ibrida plug-in e un'esperienza di viaggio unica grazie all'integrazione del sistema audio Yamaha. Con il debutto europeo alle porte, Mitsubishi punta a rafforzare ulteriormente la sua posizione nel mercato dei SUV ibridi, mentre il Gruppo Koelliker si conferma leader nella distribuzione di soluzioni di mobilità sostenibile in Italia.

MITSUBISHI LANCIA IL NUOVO OUTLANDER PHEV: SUV IBRIDO PLUG-IN CHE DEBUTTERÀ IN EUROPA IL 1° OTTOBRE A MADRID

KOELLIKER, PARTNER ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Il Gruppo Koelliker, storico partner di Mitsubishi Motors in Italia, si conferma ancora una volta l'unico importatore e distributore del brand nel Paese, consolidando una collaborazione che dura da 44 anni. Con una solida esperienza nel settore della mobilità sostenibile, il Gruppo Koelliker continua a offrire soluzioni avanzate per il mercato italiano, supportando la transizione verso l'elettrico grazie a una rete di oltre 300 professionisti e una divisione dedicata alle aziende e alle grandi flotte.
Oltre alla distribuzione di Mitsubishi, Koelliker rappresenta anche una serie di marchi full-electric, come Aiways, Maxus, e Microlino, sottolineando il suo impegno per una mobilità più sostenibile.

Considera spazio, sicurezza e consumi

Scegliere l'auto perfetta per la famiglia



Acquistare un'auto per la famiglia è una decisione importante che richiede un'attenta valutazione di vari fattori. Quando si ha una famiglia, l'auto non è solo un mezzo di trasporto, ma un vero e proprio alleato quotidiano, capace di rispondere a esigenze pratiche come lo spazio per i bambini, la sicurezza su strada, i consumi e, naturalmente, il comfort.

SPAZIO E CAPACITÀ DI CARICO

Uno dei primi fattori da considerare nella scelta di un'auto familiare è lo spazio disponibile. Le famiglie tendono ad avere bisogno di molto spazio, sia per i passeggeri che per i bagagli.

Abitacolo spazioso: Se hai bambini piccoli, considera lo spazio per i seggiolini auto. Assicurati che l'auto abbia spazio sufficiente per installarli in modo comodo e sicuro. Valuta anche la facilità con cui puoi far entrare e uscire i bambini dal veicolo.

Capacità del bagagliaio: Se la tua famiglia viaggia spesso o porta con sé passeggini, borse e altre attrezzature, un bagagliaio ampio e ben progettato è fondamentale. Un'auto con sedili posteriori ribaltabili offre una maggiore flessibilità di carico.

Numero di sedili: Per famiglie numerose, potrebbe essere necessario un'auto con sette posti. SUV e monovolume sono ottime scelte per queste necessità.

SICUREZZA

La sicurezza è probabilmente il fattore più importante nella scelta di un'auto per la famiglia. Assicurarsi che l'auto sia dotata delle più moderne tecnologie di sicurezza può fare la differenza in caso di incidente.

Punteggio di sicurezza: Controlla le valutazioni di sicurezza dell'auto rilasciate da enti come Euro NCAP. Questi punteggi sono un'indicazione del comportamento dell'auto in caso di collisione.

Sistemi di assistenza alla guida: Molti veicoli sono dotati di tecnologie avanzate come la frenata automatica d'emergenza, il mantenimento della corsia e il monitoraggio dell'angolo cieco. Questi sistemi riducono il rischio di incidenti, rendendo la guida più sicura per te e la tua famiglia.

Airbag e sistemi di ritenuta: Un'auto familiare dovrebbe essere dotata di airbag frontali, laterali e a tendina per proteggere tutti i passeggeri. Inoltre, controlla la presenza di attacchi ISOFIX per il fissaggio sicuro dei seggiolini per bambini.

CONSUMI ED EFFICIENZA

Con il costo del carburante che incide sul bilancio familiare, è importante scegliere un'auto che sia efficiente nei consumi.

Auto ibride o elettriche: Le auto ibride o completamente elettriche sono scelte eccellenti per le famiglie attente all'ambiente e desiderose di risparmiare sul carburante. Sebbene il costo iniziale possa essere più alto, i risparmi nel lungo periodo, grazie a minori costi di rifornimento e manutenzione, possono compensare ampiamente l'investimento.

Auto con motore a combustione efficiente: Se preferisci un'auto tradizionale a benzina o diesel, assicurati di sceglierne una con una buona efficienza in termini di chilometri per litro (km/l). Le auto moderne sono dotate di motori progettati per ridurre il consumo di carburante, soprattutto durante i tragitti urbani.

Classe di emissioni: Oltre ai consumi, considera anche l'impatto ambientale. Un'auto con basse emissioni di CO_2 non solo è più ecologica, ma potrebbe anche farti risparmiare sulle tasse automobilistiche, in base alla legislazione locale.

SICUREZZA

Un'auto familiare dovrebbe essere confortevole per tutti i passeggeri, soprattutto per i lunghi viaggi. Le dotazioni tecnologiche rendono la guida più piacevole, ma possono anche tenere i bambini occupati durante i viaggi.

Comfort interno: I sedili ergonomici, il climatizzatore a zone e i materiali di qualità sono aspetti importanti. Assicurati che ci sia abbastanza spazio per le gambe sia per i passeggeri anteriori che posteriori.

Infotainment e connettività: Molte auto moderne sono dotate di sistemi di infotainment con schermi touchscreen, compatibilità con Apple CarPlay e Android Auto, e opzioni di navigazione integrata. Assicurati che il sistema sia intuitivo e facile da usare.

Porte USB e prese di corrente: Se i tuoi figli usano dispositivi elettronici durante i viaggi, la presenza di porte USB per la ricarica e prese di corrente può essere un grande vantaggio.

SICUREZZA

Un'auto familiare deve essere affidabile e non deve richiedere frequenti riparazioni. Optare per un marchio noto per la sua affidabilità può risparmiarti molti grattacapi e costi imprevisti nel lungo periodo.

Storia di affidabilità del marchio: Cerca recensioni e valutazioni sulla longevità del modello che stai considerando. Alcuni marchi sono noti per produrre auto che durano più a lungo e richiedono meno manutenzione.

Costi di manutenzione: È importante considerare i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'auto. Alcune case automobilistiche offrono piani di manutenzione inclusi o estensioni di garanzia che possono rendere più economico il mantenimento del veicolo.

La cabrio-coupé di Opel, lanciata nel 2004, ha combinato design raffinato, tecnologia e praticità

Opel Tigra TwinTop: l'iconica Cabrio-Coupé



Nel 2004, Opel lanciò in Italia un modello che avrebbe catturato l'attenzione degli appassionati di auto: la Opel Tigra TwinTop. Con il suo design compatto e sportivo, questa biposto si presentava come una vettura versatile e innovativa, in grado di trasformarsi da coupé a cabriolet con un semplice pulsante. Venti anni dopo, l'auto rimane un esempio di eccellenza ingegneristica e design, grazie al suo tetto retrattile d'acciaio e alle sue linee dinamiche.

IL DESIGN: UN'ELEGANZA SENZA TEMPO

La Tigra TwinTop si distingueva per il suo aspetto elegante e sportivo. Il frontale raffinato e la coda proporzionata conferivano alla vettura un'estetica slanciata, che si manteneva armoniosa sia a tetto aperto che chiuso. Questo equilibrio delle proporzioni non era un dettaglio da poco; molti cabrio-coupé dell'epoca soffrivano di un'estetica compromessa dalla complessità del tetto retrattile. Non era così per la Tigra TwinTop, che grazie a un sofisticato sistema elettroidraulico di apertura e chiusura del tetto, garantiva un look piacevole e dinamico, senza sacrificare né lo spazio né la praticità. Il tetto metallico della Tigra, un vero gioiello di ingegneria, si apriva e si chiudeva premendo un pulsante, trasformando l'auto da coupé a cabrio in pochi secondi. A differenza di altri modelli simili, il meccanismo di piegatura del tetto non sacrificava il bagagliaio: con una capacità di oltre 500 litri, era il vano di carico più ampio della categoria. Anche con il tetto abbassato, la Tigra riusciva a mantenere una capacità di carico di 250 litri, a cui si aggiungevano 70 litri in uno scomparto situato dietro i sedili.

UN'AUTO VERSATILE PER OGNI STAGIONE

La capacità di trasformarsi da coupé a cabriolet con tanta facilità rendeva la Opel Tigra TwinTop una vettura perfetta per ogni stagione. Nelle giornate più fredde o piovose, il tetto retrattile assicurava il comfort di una coupé tradizionale, proteggendo gli occupanti dagli agenti atmosferici. Durante le calde giornate estive, invece, bastava un clic per abbassare il tetto e guidare all'aria aperta. Questa duplice anima della Tigra offriva ai conducenti la libertà di scegliere l'esperienza di guida più adatta al proprio umore o alle condizioni climatiche, senza compromessi. Oltre al tetto, altri dettagli del design contribuivano a creare un'auto moderna e accattivante. Le dimensioni compatte (3.920 mm di lunghezza, 1.900 mm di larghezza e 1.360 mm di altezza) le conferivano una maneggevolezza ideale per la guida in città, mentre il parabrezza inclinato e la linea di cintura alta, che saliva verso la coda, rafforzavano la sensazione di dinamismo e sportività. Altri dettagli di stile includevano la modanatura cromata opaca nella griglia anteriore trapezoidale, le grandi prese d'aria nel paraurti e i fari tridimensionali ellissoidali, che aggiungevano modernità e raffinatezza.

POTENZA ED EFFICIENZA

Sotto il cofano, la Opel Tigra TwinTop montava due motori a benzina della gamma Opel ECOTEC, entrambi a 4 cilindri. Il modello base era equipaggiato con un motore 1.4 Twinport da 90 CV (66 kW), ideale per chi cercava una guida agile e prestazioni soddisfacenti unite a un consumo di carburante contenuto. Per chi desiderava qualcosa di più potente, Opel offriva una versione con motore 1.8 da 125 CV (92 kW), che assicurava prestazioni brillanti, pur mantenendo bassi i consumi. Entrambi i motori erano in linea con l'idea di Opel di creare una vettura sportiva, ma accessibile a un vasto pubblico.

UNA CABRIO PLURIPREMIATA

Sin dalla sua prima apparizione, Opel Tigra TwinTop catturò l'attenzione degli esperti del settore. Al Salone di Ginevra del 2004, infatti, la vettura venne premiata con il prestigioso titolo di "Cabrio of the Year", conferito da una giuria internazionale di giornalisti e professionisti dell'automobile. Un riconoscimento che sottolineava la capacità di Opel di coniugare stile, praticità e innovazione tecnologica in un'auto compatta e accattivante. Il premio "Cabrio of the Year" non fu solo una questione di estetica. Gli esperti riconobbero l'eccellenza ingegneristica del tetto retrattile e l'equilibrio complessivo dell'auto, che riusciva a evitare i compromessi comuni ad altre cabriolet dell'epoca. Il sistema di ripiegamento del tetto, sviluppato dal carrozziere francese Heuliez, permetteva di mantenere una linea aerodinamica, senza l'eccessivo ingombro che caratterizzava molte altre vetture della stessa categoria.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Anteprima mondiale all'IAA Transportation 2024 del nuovo Opel Movano Hydrogen

Opel amplia la gamma dei veicoli commmerciali



Opel ha scelto il palcoscenico dell'IAA Transportation 2024 di Hannover per svelare in anteprima mondiale il nuovo Movano HYDROGEN, un furgone che segna l'inizio di una nuova era per i veicoli commerciali della casa tedesca. Dopo il successo del Movano Electric, già disponibile sul mercato, Opel punta sull'innovazione tecnologica delle celle a combustibile a idrogeno per offrire un mezzo di trasporto sostenibile e senza compromessi in termini di prestazioni e capacità.

OPEL HA PRESENTATO ALL'IAA TRANSPORTATION 2024 IL NUOVO MOVANO HYDROGEN, UN FURGONE A CELLE A COMBUSTIBILE CON 500 KM DI AUTONOMIA E RIFORNIMENTO RAPIDO. INSIEME, DEBUTTANO ANCHE IL COMBO ELECTRIC RINNOVATO E IL COMPATTO ROCKS ELECTRIC CON KIT KARGO PER CONSEGNE URBANE

MOVANO HYDROGEN: EFFICIENZA E ZERO EMISSIONI

Il nuovo Movano HYDROGEN si distingue per la sua capacità di percorrere fino a 500 chilometri con un singolo rifornimento (WLTP), mantenendo un impatto ambientale pari a zero emissioni locali.
Grazie alla tecnologia delle celle a combustibile, il rifornimento può avvenire in meno di 5 minuti, garantendo una velocità di operatività paragonabile a quella dei veicoli tradizionali.
Il motore elettrico del Movano HYDROGEN, con una potenza di 110 kW (150 CV) e una coppia di 410 Nm, assicura prestazioni di alto livello, supportato da una batteria agli ioni di litio da 11 kWh. Questo sistema combinato ottimizza il funzionamento della cella a combustibile, mentre il recupero dell'energia in frenata consente di alimentare la batteria per una maggiore efficienza.

UN VEICOLO FLESSIBILE E VERSATILE

L'Opel Movano HYDROGEN è progettato per mantenere le stesse capacità di carico delle altre varianti del Movano.
Con una capacità di stoccaggio fino a 17 metri cubi e una portata massima di 1.370 kg, si conferma un'opzione ideale per il trasporto merci a zero emissioni, senza sacrificare lo spazio o la funzionalità.
Questa flessibilità lo rende particolarmente adatto a una vasta gamma di settori, dalla logistica ai servizi di consegna urbana.

INNOVAZIONE ANCHE PER I MODELLI PIÙ COMPATTI: COMBO ELECTRIC E ROCKS ELECTRIC

Oltre al Movano HYDROGEN, Opel ha presentato anche le nuove versioni del Combo Electric e del Rocks Electric. Il nuovo Opel Combo Electric, con il suo design rinnovato e il frontale caratteristico del marchio Opel Vizor, offre un'autonomia aumentata fino a 354 chilometri (WLTP), un significativo miglioramento rispetto al modello precedente.
È inoltre il primo veicolo nel suo segmento a essere dotato di fari a matrice di led IntelliLux Matrix, garantendo una visibilità ottimale anche nelle condizioni più difficili.
La Opel Rocks Electric, un quadriciclo elettrico ultracompatto, debutta con il kit KARGO, trasformandosi in un pratico veicolo per le consegne. Grazie alle sue dimensioni ridotte e al raggio di sterzata di soli 7,20 metri, è ideale per le consegne rapide in contesti urbani, con un'autonomia fino a 75 chilometri. Il kit KARGO consente di modulare il vano di carico, rendendolo perfetto per il trasporto di piccoli pacchi, alimenti o medicinali nelle aree cittadine.
Opel, con la presentazione del Movano HYDROGEN e degli altri veicoli elettrici, dimostra il suo impegno verso una mobilità sostenibile e innovativa. Questi modelli saranno al centro dell'attenzione all'IAA Transportation 2024, confermando il ruolo di Opel come leader nel settore dei veicoli commerciali a zero emissioni.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Coppa Italia

Nel destino c'è l'Inter





Tre dei giocatori impiegati da Runjaic nella ripresa all'Olimpico che dovrebbero essere tra i titolari in Coppa Italia: Davis al centro dell'attacco, Touré in difesa (in alto a destra) e Zemura sulla fascia sinistra FOTO PETRUSSI

Udinese stasera contro la Salernitana per guadagnarsi gli ottavi con i nerazzurri
Runjaic pensa a un turnover profondo, visto che dovrà sfidare Inzaghi già sabato

Pietro Oleotto / UDINE

Dove eravamo rimasti? A Isaak Touré, Jordan Zemura, Iker Bravo e Keinan Davis in campo nel mesto finale della partita di Roma, con i giallorossi pronti a chiudere sul 3-0. Una coda che potrebbe essere l'inizio della sfida di stasera in Coppa Italia, con i quattro nell'undici titolare che Kosta Runjaic proporrà per eliminare la Salernitana. Siamo arrivati al secondo turno del tabellone principale con le big ancora fuori dai giochi in attesa di entrare in scena a dicembre, negli ottavi di finale: chi passerà stasera allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium (decideranno i rigori in caso di parità dopo 90 minuti) si accoppierà con l'Inter.

L'INCROCIO

Ruotano proprio attorno ai nerazzurri i pensieri di mister Kosta che vuole passare il turno per guadagnarsi un ottavo di finale di prestigio – domenica sera all'Olimpico l'ha definita «una partita importante» –, ma deve anche salvaguardare le forze in vista del prossimo impegno di campionato, già sabato pomeriggio alle 15 proprio contro la squadra campione d'Italia in carica guidata da Simone Inzaghi. Non si tratta di un problema di poco conto, visto che l'appuntamento ai Rizzi con l'Inter è previsto a meno di 70 ore di distanza dalla sfida di stasera in Coppa Italia. Giocoforza Runjaic sta meditando un turnover robusto che sia in grado di garantire il passaggio del turno e di preservare le gambe dei possibili titolari nella prossima giornata di campionato. Lo schema è "salvare capra e cavoli".

I PERICOLI

La Salernitana è una squadra costruita in prospettiva, ma non le mancano i "vecchi leoni" come l'ex Sassuolo Gian Marco Ferrari, oppure Soriano, arrivato fino all'azzurro. In Serie B la squadra di Giovanni Martusciello ha avuto una partenza a dir poco complicata. Con due vittorie e un pareggio, i granata sono più vicini all'ultimo posto che alla vetta occupata dal Pisa. L'entusiasmo da quelle parti non manca mai, i tifosi salernitani sono tra i più passionali dell'universo di A e B, anche oggi saranno in 201 nel settore ospiti del Friuli, ma la squadra non ha entusiasmato finora. La Coppa Italia contro potrebbe essere un'iniezione di fiducia e i tempi non sono stretti come per i bianconeri: la Salernitana scenderà in campo domenica pomeriggio contro il Catanzaro.

Davis e Bravo davanti Modesto e Zemura sulle due fasce e Touré in difesa

LE SCELTE

Mister Kosta dovrebbe puntare su Davis per scardinare la difesa di Martusciello: è il favorito per la maglia da centravanti (Pizarro potrebbe esordire nella ripresa) con Bravo e magari Ekkelenkamp a completare la trequarti. L'olandese potrebbe dare una mano così alla mediana, per la quale non mancano le soluzioni. Atta potrebbe partire anche lui dalla panchina per fare spazio all'inizio a Zarraga e Payero. Un'ipotesi. Forse più prevedibile l'impiego dell'esordiente Rui Modesto sulla fascia destra e Zarraga a sinistra. Così come non dovrebbero esserci dubbi per lo spot in difesa del gigante Touré, nella difesa "a 3" a protezione della porta che sarà affiata a Sava. Gli altri in retroguardia? Ebosse è stato già provato al centro nel test dell'ultima sosta contro il Koper, Kabasele potrebbe essere l'unico titolare di Roma in campo dall'inizio oggi, soprattutto se Giannetti sarà pronto al rientro con l'Inter. —

GLI AVVERSARI

Anche Martusciello con più di un occhio sul torneo di Serie B

«La Coppa Italia è una competizione a cui teniamo, vogliamo fare bella figura e disputare una partita a viso aperto. Passare il turno sarebbe bello, sebbene oggi la nostra priorità sia mettere mattoncini nel nostro livello di crescita in ottica campionato». C'è tutta la voglia di giocarsela nelle dichiarazioni di Giovanni Martusciello, il 53enne tecnico di Ischia che si è rimesso in gioco alla guida della Salernitana dopo la lunga carriera da vice allenatore trascorsa soprattutto con Maurizio Sarri e Luciano Spalletti. «Turnover? C'è stato poco tempo per recuperare energie dopo Reggio Emilia, però ho a disposizione una rosa profonda e con più alternative per ogni ruolo – spiega il tecnico –. Per questo motivo potrei dare spazio a qualche ragazzo che finora ne ha avuto meno, dando ulteriore minutaggio a chi ha bisogno di trovare la migliore condizione».

S.M.

AREA DI RIGORE

Da risollevare l'entusiasmo popolare in palese declino



BRUNO PIZZUL

Che a Roma coi giallorossi si potesse perdere era nell'ordine naturale delle cose. Meno facilmente accettabile il modo in cui la squadra di Kosta Runjaic è stata messa sotto da avversari che sembravano sull'orlo di una crisi irrisolvibile, illusione nella quale si era cullato anche il condottiero del friulani. Tifosi imbestialiti, De Rossi trattato a pesci in faccia, dimissioni clamorose l'una appresso all'altra, sciopero proclamato dalla tifoseria, stridioni offensivi, mezzora di blocco all'entrata nello stadio. Juric sopportato, ma ritenuto troppo tenero con gli indolenti e svogliati dipendenti, calciatori o membri dello staff che fossero.

Tanto bastava per indurre Rujanic a dichiarazioni fin troppo ottimistiche, rovesciando sugli avversari lo stress per la partita, fino al punto di lasciar intendere che i suoi partivano favoriti. A fine partita, battuto in maniera netta, ha tentato di raddrizzare la rotta della sua nave in balia delle onde, promettendo di non angustiarsi più di tanto per il modo balordo in cui la gara era stata persa. A differenza del solito flusso di dichiarazioni condivisibili, stavolta ha stentato a rivelarsi convincente, specie quando ha imputato l'accaduto agli errori e alle disattenzione dei singoli giocatori, ribadendo implicitamente la correttezza della sua impostazione, apparsa in verità fin troppo spregiudicata.

Troppi sbilanciamenti inevitabili dovuti alla ricerca del controllo costante del gioco, grazie agli inserimenti di pedine mobili capaci di presidiare prima e meglio degli altri le zona nevralgiche del campo. Di tutto ciò s'è visto ben poco, per il semplice motivo che a farlo in maniera esemplare sono stati i romanisti, cosa del resto non sorprendente visti gli insegnamenti donati da Gasperini proprio al diletto discepolo Juric.

In simile clima dimesso, con entusiasmo popolare in palese declino, diventa importantissima la partita di Coppa Italia, contro a Salernitana altalenante in Serie B, rinnovatissima nell'organico.

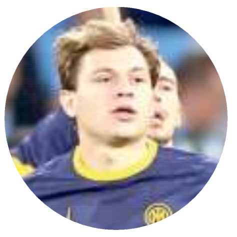
La nostra Coppa Italia, sponsorizzata Frecciarossa, resta competizione che non avvicina per interesse analoghe manifestazioni soprattutto in Inghilterra, Germania, Francia e perfino Grecia e Danimarca. Si tenta un rilancio che appare comunque problematico, perché manca la tradizione, il *background* storico e culturale che costituisce lo slancio vitale del calcio che ci manca tanto.

Partita che l'Udinese deve comunque vincere per riproporre l'entusiasmo troppo in fretta accantonato dai tifosi più esigenti tifosi. —

PALLONE IN PILLOLE

Barella, guaio muscolare: al Friuli non ci sarà

Infortunio muscolare per Nicolò Barella. Il centrocampista dell'Inter è stato sottoposto a esami che hanno evidenziato una distrazione al retto femorale della coscia destra. Le sue condizioni saranno rivalutate la prossima settimana. Barella, quindi, salterà sicuramente la gara di Udine e quella di martedì con la Stella Rossa.



Europa League: oggi la Lazio, domani la Roma

Dopo la Champions scatta anche l'Europa League con l'Italia rappresentata dalle due squadre della capitale. Oggi toccherà alla Lazio: la squadra di Marco Baroni sarà impegnata alle 21 in trasferta ad Amburgo contro la Dinamo Kiev. Domani alla stessa ora la Roma di Ivan Juric ospiterà all'Olimpico l'Athletic Bilbao.



Coppa Italia





STEFANO COLANTUONO. L'ex tecnico bianconero è responsabile del settore giovanile granata
«Ci confronteremo con un'avversaria di categoria superiore che ha il favore del pronostico»

«Viva, combattuta e frizzante Mi aspetto una partita così»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il pronostico è per l'Udinese, ma mi aspetto una partita viva, combattuta e frizzante». È uno Stefano Colantuono realista e curioso quello che "battezza" la sfida di Coppa Italia tra la sua ex Udinese e la Salernitana, il club in cui ricopre il ruolo di responsabile del settore giovanile. La curiosità di Colantuono è inevitabilmente legata all'interesse da addetto ai lavori, con lo sguardo da tenere fisso in modo particolare sui giovani granata che stasera scenderanno in campo ai Rizzi e che, più in generale, stanno caratterizzando il nuovo corso di una squadra che presenta un'età media (25,7 anni) tra le più basse della cadetteria, mentre il realismo sul pronostico è dettato dall'attenta analisi fatta sull'Udinese vista all'opera in campionato.

Colantuono, sono annunciati due turnover robusti per la sfida di coppa, segno che il campionato ha sempre la priorità...

«Anche se sarà così dobbiamo comunque aspettarci una partita viva, combattuta e frizzante. La Salernitana ha cominciato un nuovo percorso, punta a dare sempre il massimo in ogni singola partita, e altrettanto farà a Udine dove si confronterà con un'avversaria che le è superiore di categoria e alla quale spetta il favore del pronostico. I turnover fanno parte delle scelte tecniche».

Restando alle scelte, l'Udinese offensiva varata a Roma è rimasta solo sulla carta. Crede che Runjaic abbia concesso qualcosa di troppo a Juric?

«Sinceramente penso che sia un errore mettere in discussione le scelte dell'allenatore. Anzi, aggiungo che le scelte non vanno mai discusse da fuori perché il tecnico è e resta l'unico a conoscere realmente il materiale umano a sua disposizione. Nessuno più di lui può sapere la condizione fisica e psicologica dei giocatori che ha a disposizione».

Tuttavia è arrivata una netta sconfitta all'Olimpico...

«Non darei troppe colpe all'Udinese perché la Roma aveva duemila motivi per non sbagliare atteggiamento e partita domenica, dovendo anche giocare in un clima molto teso come quello che si è venuto a creare all'Olimpico. La Roma ha fatto una prestazione importante su tutta la linea, con Dybala e Dovbik in grande spolvero».

Colantuono, come giudica l'avvio di campionato dei bianconeri?

«Ottimo direi, basta ripensare alle prime quattro giornate riepilogando i punti importanti fatti con Bologna, Lazio, Como e Parma, dove ha vinto con una grande rimonta: così ci si rende conto che l'Udinese ha sorpreso, e non poco».

A suo parere dove può spingersi la Zebretta?

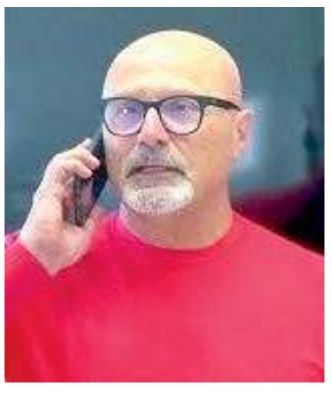
«Conosco bene i dirigenti e so che la famiglia Pozzo vuole consolidarsi sempre più in Serie A, quindi mi aspetto un campionato tranquillo e poi si vedrà strada facendo. L'Udinese resta una squadra consolidata, tra l'altro sul piano tecnico la società punta sempre a costruire organici fisicamente strutturati. Non è mai semplice affrontare l'Udinese, perché è una squadra con gamba e fastidiosa da affrontare».

C'è un bianconero da menzionare che a suo parere potrà essere l'uomo chiave della stagione?

«Thauvin è già sulla bocca di tutti e a ragion veduta perché ha cominciato in maniera convincente ritrovando quella brillantezza che lo ha spinto fino al Mondiale con la Francia».

Tornando alla Coppa, si può dire che per lei questa sfida ha il sapore del derby?

«Senza dubbio è un duello che seguirò con partecipazione per l'incarico che ricopro a Salerno e per i miei trascorsi a Udine, dove nel 2015 ho vissuto anch'io un bell'inizio di campionato vincendo a Torino con la Juventus». —



Stefano Colantuono

LA CARRIERA

Nel 2015-'16 esordì in campionato espugnando il campo della Juventus

Stefano Colantuono ha guidato l'Udinese per 29 giornate nel campionato 2015-'16. Esordì con la vittoria esterna sulla Juventus (0-1) e venne esonerato dopo l'1-2 con la Roma. Ha guidato la Salernitana in A con il friulano Gianfranco Cinello come vice dall'ottobre 2021 a febbraio '22, riprendendo le redini anche nelle ultime 9 giornate della scorsa stagione, fermando sul pari Milan e Juventus prima di retrocedere.

S.M.

STADIO FRIULI - BLUENERGY STADIUM, ORE 18.30

Arbitro Cosso di Reggio Calabria
Var Di Martino di Teramo
Diretta tv: Canale 20
(telecronaca di Massimo Callegari e Massimo Paganin)

UDINESE 3-4-2-1
Allenatore: Kosta Runjaic

SALERNITANA 4-3-3
Allenatore: Giovanni Martusciello



In panchina: 40 Okoye, 93 Padelli, 31Kristensen, 29 Bijol, 30 Giannetti, 16 Palma, 19 Ehizibue, 11 Kamara, 25 Karlstrom, 8 Lovric, 14 Atta, 10 Thauvin, 22 Brenner, 99 Pizarro, 17 Lucca

In panchina: 12 Corriere, 55 Sepe, 55 Bronn, 33 Ferrari, 2 Gentile, 17 Njoh, 30 Stojanovic, 73 Amatucci, 8 Hrustic, 19 Reine-Adelaide, 24 Braaf, 10 Torregrossa, 31 Verde, 20 Wlodarczyk

Withub

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Dalle follie di Verona e Lecce alla bella storia di Gabbia

0 DAWIDOWICZ
Il difensore del Verona commette un'autentica follia dando una gomitata in area a Sanabria con la palla già in mano al suo portiere. Rosso, rigore e partita compromessa.

1 GUILBERT
Un punto in più al difensore del Lecce che fa la stessa fesseria su Cancellieri, ma almeno fuori dall'area di rigore. Per quanto possa essere stato provocato, una reazione del genere è inammissibile.

2 TIFOSO NAPOLI
Meriterebbe il premio Nobel dell'ignoranza quel signore che dal settore ospiti dello stadio di Torino, durante il minuto di silenzio per Schillaci, ha urlato "monnezza".

3 KRSTOVIC
D'accordo che segna il gol del 2-0, ma poi fallisce due volte il 3-0: clamoroso l'errore in cui decide di calciare invece di servire un compagno che avrebbe potuto segnare a porta vuota. Poi nel recupero il Parma ne fa due e finisce 2-2. E Gotti la notte successiva non avrà dormito.

4 NICOLA
In estate aveva lasciato perplessi la sua smania di lasciare Empoli per Cagliari. Considerata la proprietà, in Toscana è molto più facile fare calcio che in Sardegna e nello scontro diretto di venerdì ne ha avuto una conferma lampante. Potrebbe avere difficoltà a raggiungere la salvezza.

5 INZAGHI
Scegliamo lui come simbolo dell'Inter che perde il derby. D'accordo che la squadra stava arrancando, ma cambiare l'intero pacchetto di centrocampo non ci è sembrata una gran trovata. Semmai andava inserito Taremi in attacco.

6 POHJANPALO
Il centravanti del Venezia sbaglia il rigore (bravo anche Gollini nell'occasione) ma non si demoralizza e nel finale firma il 2-0. Con gli attributi.

7 GUDMUNDSSON
Viene mandato in campo a inizio ripresa con la Lazio avanti di un gol e segna una doppietta dal dischetto che regala la prima vittoria alla Fiorentina. Quale miglior esordio di questo?

8 ZAPATA
L'uomo simbolo del Torino segna il 2-1 a Verona che gli permette di raggiungere momentaneamente Dybala nella classifica dei migliori cannonieri in attività della serie A. Applausi.

9 EMPOLI
Come i punti in classifica. Ma anche per il coraggio di puntare sui giovani attaccanti italiani: Colombo ed Esposito firmano il colpo a Cagliari e nel finale entra Pellegri.

10 GABBIA
Che magica storia la sua. Il ragazzo di Busto Arsizio, unico italiano in campo del Milan, decide il derby. Il senso di appartenenza vale ancora nel calcio. E ora sente pure odore di azzurro. —

Lunedì Paolo Rossi avrebbe compiuto 68 anni

Così vive Pablito

«I suoi valori alimenteranno sempre l'amore verso di lui»
La moglie Federica lo racconta. A Vicenza un maxi murale

L'INTERVISTA

GIANCARLO PADOVAN

Federica Cappelletti Rossi è una bravissima giornalista. Forse la migliore della sua generazione se anche l'incontentabile Vittorio Feltri di lei scrisse: «È l'unica che avrei voluto assumere, ma mi disse che aveva scelto di fare la mamma».

Mamma di Maria Vittoria e Sofia Elena, moglie di Paolo Rossi. Da quattro anni, cioé dal dicembre del 2020, Federica dice che ha preso il testimone lasciato da Paolo. In realtà è lei stessa ad essere il testimone di una storia infinita. Quella di un calciatore «semplice, amatissimo, dal sorriso conquistatore» salito sul tetto del mondo con la Nazionale italiana in un'estate prima furiosa e poi dolcissima, dell'ormai lontano, ma indimenticabile, 1982. Da allora, in qualsiasi angolo del mondo, dai più perlustrati ai più remoti, tra i bambini che rincorrevano un pallone o nelle zone di guerra dimenticate perfino da Dio, Paolorossi - scritto e detto proprio così - è diventato sinonimo di Italia.

Lunedì sera, a Vicenza, la città che lo adottò e dove divenne un campione, Paolo è stato festeggiato - sarebbe stato il suo sessantottesimo compleanno - da un migliaio di persone al Teatro Nazionale e con l'inaugurazione di un maxi murale, opera dell'artista brasiliano Eduardo Kobra.



Federica Cappelletti con Paolo Rossi sposato nel 2010

«È un murale di 60 metri, il più alto d'Europa. Ed è singolare che a realizzarlo sia stato un brasiliano, visto che Paolo, al Mondiale '82, segnò tre reti proprio al Brasile. L'altro, Kobra, lo ha dedicato a Pelé».

È un altro modo di alimentare il ricordo di suo marito.

«Le persone hanno sempre il desiderio di viverlo, molti mi scrivono come se scrivessero a lui. Partecipano come se ci fosse. Quando ne parlano usano il tempo presente, come se non fosse mai andato via».

Lei, più volte, ha parlato di un flusso ininterrotto di memoria e di coscienza.

«Di solito, quando una persona ci lascia, c'è subito una grande partecipazione emotiva che, con il passare del tempo, inevitabilmente si affievolisce. Nel caso di Paolo sta accadendo il contrario. Più il tempo passa più aumenta l'attenzione e l'amore nei suoi confronti».

Come spiega questo fenomeno?

«Credo accada per i valori che ci ha lasciato. Alla semplicità ha unito la dolcezza e la disponibilità verso gli altri. È sempre stato uno di noi».

Come quando giocava di Paolo Rossi si parla ancora anche all'estero.

«Fra meno di un anno, il 25 maggio 2025, al Palazzo di Vetro dell'Onu sarà ospitata una mostra su di lui, in occasione della giornata mondiale del calcio».

Lei dice che ha preso il testimone da Paolo. Personalmente, invece, credo che lei sia il testimone di tante idee che Paolo avrebbe voluto realizzare.

«La Paolo Rossi Foundation era un suo progetto. Siamo stati a Varsavia ad organizzare un camp di una settimana con ottanta orfani e rifugiati. Altre iniziative le faremo nel resto del mondo».



Un murale di oltre 60 metri: così Vicenza ricorda il suo Pablito Rossi

Qual è stato il ricordo più emozionante che ha avuto in questi quattro anni senza Paolo?

«Non ce n'è uno in particolare. Ogni volta mi emoziono delle persone e mi stupisco delle cose, dalle più piccole alle più grandi. Ogni volta mi commuovo e partecipo in maniera totale».

La gente è ancora per Paolo e con Paolo. Ma le istituzioni, pensa che avrebbero dovuto fare di più?

«In generale percepisco anche da quel versante una grande ammirazione, ma a volte ho pensato che si sarebbe potuto essere più presenti. Con la vittoria dei Mondiali, Paolo è stato un uomo che ha unito un Paese. Io credo che, a volte, lo si dovrebbe ricordare e riconoscere».

Lei è presidente della Divisione calcio femminile della Federcalcio. Come le sembra questa esperienza?

«Sono felice di far parte della Federcalcio. Il calcio femminile, che conoscevo meno del maschile, è un ambiente di valori autentici, dove la competizione è sana e pulita».

Riuscirà a sfondare anche in Italia?

«La crescita è continua e penso che siamo maturi per raggiungere risultati più ambiziosi». —

TENNIS

Chengdu amaro: Musetti sconfitto Ora c'è Pechino

Lorenzo Musetti si è fermato in finale nel Chengdu Open, 250 andato in scena in Cina sul cemento. Il toscano, numero 19 del mondo, si è arreso al tennista di casa Juncheng Shang, 19enne, 55 Atp (7-6, 6-1).

Domani inizia il 500 di Pechino che vedrà al via anche Jannik Sinner. Il nº1 al mondo debutterà col cileno Jarry e ha evitato Alcaraz e Medvedev che potrebbe incrociare solo in finale. Musetti è nº6 del seeding e attende un qualificato. Poi il possibile quarto con Rublev e l'ipotetica semifinale con Sinner. In tabellone anche Cobolli (esordio con Bublik) e Sonego (con Mannarino).

COPPA ITALIA

Torino e Lecce sono già eliminate Oggi Genoa-Samp

La capolista è già fuori dalla Coppa Italia. Il Torino ha perso la sfida tutta di A con l'Empoli (1-2) che negli ottavi giocherà il derby toscano con la Viola. Ma sono i gol di Muharemovic e D'Andrea che hanno promosso il Sassuolo ai danni del Lecce (0-2) che devono far drizzare le antenne a Udinese e Genoa che oggi affronteranno altre due squadre di B, rispettivamente Salernitana e Samp in una stracittadina che si preannuncia infuocata (ore 21, Italia 1). Aprirà il programma Pisa-Cesena (16). Il Sassuolo negli ottavi sfiderà il Milan; il Cagliari, che ha eliminato ieri la Cremonese (1-0), la Juve.

SERIE A

Il Como risorge a Bergamo l'Atalanta va in vantaggio poi ne prende 3 nella ripresa

BERGAMO

Tre gol incassati nella ripresa e terza sconfitta nelle prime cinque giornate per l'Atalanta. La squadra di Gian Piero Gasperini si è arresa al Como, dopo le reti Strefezza, Fadera e l'autogol di Kolasinac. Altra battuta d'arresto per i nerazzurri, sorridono invece i lariani alla loro prima vittoria dopo il ritorno in Serie A.

Eppure i padroni di casa erano partiti col piede giusto: sono bastati 18 minuti ai nerazzurri per sbloccare il match, sugli sviluppi di un calcio d'angolo Zappacosta ha calciato di prima intenzione sorprendendo il portiere ospite. La squadra di Fabregas ha risposto presente, due le conclusioni che hanno impensierito Carnesecchi, ma l'estremo difensore dei bergamaschi ha intercettato prima la girata di Cutrone, poi il diagonale di Sergi Roberto. Decisiva anche l'uscita e la conseguente respinta sulla verticalizzazione di Paz che ha disinnescato una potenziale palla gol.

Il Como ha sfruttato l'inerzia positiva nella ripresa: un pasticcio difensivo ha permesso a Strefezza, servito con un tacco spettacolare di Sergi Roberto, di pareggiare i conti dopo pochi secondi. Qualche minuto più tardi, al 9', la deviazione di Kolasinac sul tiro di Paz ha beffato lo stesso Carnesecchi. Al 13', invece, è stato Fadera a trovare l'intuizione vincente ingannando De Roon dopo un lancio dalla trequarti di Perrone.

Gasperini ha provato tutte le soluzioni a disposizione, ma la Dea non è riuscita a reagire in nessun modo: qualche iniziativa solitaria di Cuadrado non è bastata per raddrizzare il match. Il rigore trasformato da Lookman in pieno recupero, dopo un fallo subito da Vlahovic, è servito soltanto a rendere meno amara la serata. —

ATALANTA	2
COMO	3

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 5.5; Djimsiti 4.5, Kossounou 4.5, Kolasinac 5; Bellanova 5, De Roon 5, Ederson 5.5 (30'st V. Vlahovic 6), Zappacosta 6 (10'st Cuadrado 6); Pasalic 5 (1'st Brescianini 5.5); Retegui 5 (10'st Lookman 6), De Ketelaere 5.5 (14'st Samardzic 5.5). All. Gaperini.

COMO (4-2-3-1) Audero 6.5; Van der Brempt 6, Dossena 6.5, Kempf 6.5, Moreno 6; Sergi Roberto 7, Perrone 6.5 (32'st Goldaniga 6); Strefezza 7 (44'st Engelhardt sv), Paz 7 (44'st Sala sv), Fadera 7 (17'st Mazzitelli 6); Cutrone 6.5 (32'st Gabrielloni 6). All. Fabregas.

Arbitro Tremolada di Monza 5.5.

Marcatori Al 18' Zappacosta; nella ripresa, al 1' Strefezza, al 9' Kolasinac (autogol), al 13' Fadera, al 54' Lookman (rigore).

I risultati

5ª GIORNATA

I risultati	
Cagliari - Empoli	0-2
Hellas Verona - Torino	2-3
Venezia - Genoa	2-0
Juventus - Napoli	0-0
Lecce - Parma	2-2
Fiorentina - Lazio	2-1
Monza - Bologna	1-2
Roma - Udinese	3-0
Inter - Milan	1-2
Atalanta - Como	2-3

La classifica

Torino 11 punti; Udinese e Napoli 10; Empoli e Juventus 9; Milan e Inter 8; Lazio 7; Atalanta, Roma, Verona, Fiorentina e Bologna 6; Parma, Genoa, Lecce e Como 5; Venezia 4; Monza 3; Cagliari 2.

IL CASO

L'Uefa ha tolto a San Siro la finale di Champions 2027

Una mazzata. Firmata dall'Uefa, temuta perché figlia dell'impasse sul futuro dello stadio GiuseppeMeazza: «Poiché il Comune di Milano non può garantire che l'impianto di San Siro e i suoi dintorni non saranno interessati dai lavori di ristrutturazione nel periodo della finale della Champions 2027 – si legge nella nota dell'organizzazione presieduta da Aleksander Ceferin –, è stato deciso di non assegnare la finale a Milano e di riaprire la procedura di gara per designare una sede idonea, con una decisione prevista per maggio-giugno 2025».

Quattro mesi fa il Comitato esecutivo della Uefa aveva deciso di assegnare l'ultimo atto dell'edizione 2026-'27 a Milano, con riserva da sciogliere a settembre, viste le annose discussioni sulla ristrutturazione dello stadio di San Siro, ritornata in auge dopo le ipotesi della costruzione di due impianti per Inter e Milan. Un argomento scottante, visto che c'è in ballo pure l'organizzazione dell'Europeo 2032, assegnato all'Italia in tandem con la Turchia: entro un anno dovranno essere soddisfatti i criteri Uefa per almeno cinque impianti.

Finora solo lo Juventus Stadium ora passerebbe l'esame. L'Olimpico di Roma andrebbe adeguato. San Siro rimane un punto di domanda, così come gli altri due stadi (più quello di riserva) tra Genova, Firenze, Napoli, Palermo, Bologna e Verona. —

P.O.

Volley- Dieci giorni al via della Serie A1

Una friulana a Roma

Michela Rucli parla della sua esperienza nella capitale
«Qui c'è passione, che emozione affrontare subito la Cda»



Michela Rucli domenica con Roma ha vinto la Wevza Cup

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

Se chi ben comincia è a metà dell'opera, la stagione in A1 di Michela Rucli, centrale di Remanzacco classe 1996, si prospetta splendida. La giocatrice friulana, che ha mosso i primi passi nella Volleybas Udine e si è fatta conoscere a livello nazionale con la maglia dell'Itas Martignacco, al terzo campionato in giallorosso è stata infatti nominata capitana e ha già messo in bacheca il suo primo trofeo vincendo domenica la Wevza Cup e qualificandosi per la Challenge Cup.

Rucli sarà anche la prima avversaria della Cda Volley Talmassons Fvg che affronterà domenica 6 ottobre.

Michela, essere diventata capitana della squadra della capitale è un bel traguardo.

«Sono molto felice sia per questa nomina sia per la vittoria della Wevza Cup, che era un obiettivo cui la società teneva molto. Spero di poter rappresentare al meglio questo gruppo e mi impegnerò per fare in modo che i principi della società e quelli del coach vengano rispettati. Farò la capitana seguendo il mio carattere, che è molto calmo e bilanciato, e mettendo a frutto la mia capacità di ascoltare e di comunicare».

Visti suoi anni di studio negli Usa, possiamo proprio parlare di un'americana a Roma. Meglio New York o la capitale?

«Ho vissuto gli anni universitari a Long Island, a due passi dalla Grande Mela, ma amo moltissimo vivere a Roma, dove ho trovato un calore unico. Ci sono i turisti, è vero, ma anche tanti luoghi nei quali i romani possono godere della propria città».

E per quanto riguarda l'aspetto sportivo? La pallavolo è seguita con passione nella capitale?

«Assolutamente sì. Anche a livello di pubblico il calore romano si avverte tutto. I tifosi sono ovunque, tengono tantissimo alla pallavolo e alla nostra squadra e ci viziano un sacco. Poi il PalaTiziano è un'arena fantastica».

E proprio al PalaTiziano ospiterete la Cda nel suo esordio assoluto in serie A1.

«Sono super contenta per la promozione della Cda, assolutamente meritata. Ho seguito con trepidazione la finale play-off e mi ha inorgoglito vedere una formazione della mia terra in A1. Sarà una gara doppiamente emozionante e poi non vedo l'ora di tornare a giocare in Friuli, per la prima volta nella massima serie».

Che idea si è fatta della formazione costruita dalla società friulana?

«Credo abbiano allestito un roster formato da atlete motivate che possono fare bene. Auguro loro il meglio».

Che cosa augura invece al Volley Roma e a se stessa?

«Abbiamo un roster per buona parte rinnovato e dobbiamo trovare l'amalgama, ma come ha detto il nostro general manager, puntiamo a eguagliare quanto fatto lo scorso anno con la conquista dei play-off. Per quanto concerne e, voglio sfruttare il fatto di giocare con tante compagne nuove per migliorarmi ancora». —

CONTO ALLA ROVESCIA

La prima giornata si disputerà domenica 6 ottobre

Cresce l'attesa per l'inizio del campionato di A1 femminile, uno fra i più belli del mondo, che domenica 6 ottobre vedrà ai nastri di partenza tante protagoniste delle recenti Olimpiadi, in primis le azzurre d'oro di Julio Velasco. Un'attesa ancora più fervida per gli appassionati di pallavolo della regione che potranno per la prima volta vedere da vicino la massima serie grazie alla Cda Volley Talmassons Fvg al suo esordio assoluto dopo la promozione conquistata lo scorso aprile. Sulle agende dei "volley addicts" sono già segnate almeno due date da non perdere: il 13 ottobre arriveranno le regine del Prosecco Doc Imoco Conegliano, la formazione che in questi anni ha vinto tutto, mentre domenica 17 novembre arriverà a Latisana il Vero Volley Milano e le stelle olimpiche Egonu, Sylla, Orro e Danesi che puntano a togliere lo scettro alla squadra di Conegliano. —

A.P.

Basket - Serie A2

Il canto del Cigno

A 38 anni Antonutti dice basta: «Vent'anni di emozioni»
Gli esordi, la Nazionale, Talotti, l'Apu: Michele si racconta



Michele Antonutti, 38 anni, dopo 20 stagioni in Serie A dice stop

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Michele Antonutti dice basta e appende le scarpette al fatidico chiodo. A 38 anni e 7 mesi lascia il basket giocato, dopo una lunga carriera iniziata nella sua Pasian di Prato e conclusa nella scorsa stagione a Monfalcone. La ripercorriamo in quest'intervista esclusiva, che anticipa il videoclip con le sue tappe salienti che oggi verrà diffuso online.

Antonutti, perché ha deciso di lasciare?

«Nei mesi scorsi mi hanno cercato diverse squadre, anche in serie A2. Ho detto basta perché avevo un'idea in testa: io amo il basket e lo rispetto. Quando ho sentito di non poter più dare il massimo di me stesso, mentalmente e fisicamente, ho capito che avrei dovuto smettere. In carriera ho parlato con tanti campioni, tutti mi hanno detto la stessa cosa: meglio lasciare un anno prima che uno dopo. Questa cosa mi è rimasta bene impressa».

Con quale aggettivo descriverebbe la sua carriera?

«Ne uso due: intensa ed emozionante. Essere molto spesso in prima linea, capitano in molte squadre in cui ho giocato, faceva sì che io dessi qualcosa in più anche fuori dal campo».



Antonutti ora è ambassador Apu

Com'è nato il soprannome "Il Cigno di Colloredo"?

«I giornalisti del mio periodo alla Snaidero mi chiamarono così, perché dicevano che avevo leve lunghe e movenze eleganti. Qualcuno mi accostava anche al "Cigno di Utrecht", cioè Marco Van Basten».

La partita più bella della sua carriera?

«Non ne ho una. Ogni volta che ci penso, mi vengono in mente mille flashback e rivivo tutti i particolari. È accaduto anche vedendo il video in uscita oggi».

La gioia più grande?

«L'Eurochallenge vinta con Reggio Emilia è stata una grande emozione, ma anche la Coppa Italia di A2 con l'Apu. Una gioia enorme la provo quando mi fermano i ragazzini e dicono che sono stato d'ispirazione per loro».

La delusione più cocente?

«Emotivamente dove non sono stato capito. Dal punto di vista dei risultati, dico le due finali play-off perse con l'Apu, ci sono stato malissimo. Però mi hanno insegnato tanto, anche se avevo 35/36 anni».

Lei è stato fermo per mesi per aver contratto il Covd. Cosa le ha lasciato quel periodo?

«Mi ha insegnato che tutte le priorità della vita cambiano quando non si sta bene. Ogni bene materiale sparisce. Porto ancora il ricordo del lutto per la morte dell'amico Alessandro Talotti, che un giorno mi disse: "La cosa più bella è quando bevo un bicchiere d'acqua". Mi ha girato ogni prospettiva».

Qual è il coach con cui ha legato di più?

«Ognuno di loro mi ha dato qualcosa. Il primo che mi ha insegnato a essere giocatore è stato Gigi Colosetti, da tutti gli altri ho preso cose che mi sono utili tuttora dietro a una scrivania».

La tifoseria con cui ha legato maggiormente?

«Quella della Nazionale, perché avendo vestito l'azzurro, che io andassi a Napoli, Bari, Trieste o Bormio ti tifosi erano sempre con me. Mi dicevano «ti ho sempre fischiato, ma qui tifo per te» e mi faceva capire che la maglia della Nazionale è magica perché unisce».

Il compagno più forte di sempre?

«Ho giocato con tanti campioni. A 16 anni ero in spogliatoio con Jerome Allen, sono arrivato in Nazionale e mi allenavo con Danilo Gallinari, ho alzato l'Eurochallenge assieme a Rimantas Kaukenas».

La Coppa Italia vinta con l'Apu che significato ha per lei?

«È stata una gioia immensa. Sia perché un trofeo mancava a Udine dal 1976, sia perché da bambino a scuola dicevo "vincerò una coppa a Udine" e i compagni si mettevano a ridere».

Domenica inizia il campionato dell'Apu. Cosa si aspetta?

«Che ogni giocatore capisca cosa si aspetta il tifoso udinese, cioè che il gruppo viene prima del singolo. Dalle difficoltà, che prima o poi arriveranno, si esce assieme. Voglio un'Apu con questo spirito, questa squadra può e deve lottare per stare con le grandi». —

LA CARRIERA

Dalla Cbu con Colosetti a quella Coppa a casa sua



Michele con la Coppa del '22

UDINE

I primi passi nel mondo del basket Michele Antonutti li ha mossi da bimbo nella Libertas Pasian di Prato e nella Cestistica Basket Udinese. È proprio nella Cbu che si fa notare dalla Snaidero Udine, che lo fa esordire in serie A all'età di 16 anni. Antonutti ha giocato nel capoluogo friulano fino al 2009, poi ha vestito le divise di Montegranaro, Reggiana, Juve Caserta, Pistoia, Treviso, Biella e Apu Udine dal 2019 al 2023. Nell'ultimo anno ha giocato in B Interregionale con Monfalcone. In carriera ha collezionato 20 presenze e 101 punti con la Nazionale, facendo anche la trafila nelle giovanili azzurre. Nel suo palmares ci sono l'Eurochallenge vinta nel 2014 con la Reggiana, la promozione in A del 2012 sempre con gli emiliani e due Coppe Italia di A2: nel 2019 con Treviso e nel 2022 con l'Apu, battendo Cantù in finale a Roseto. Attualmente è il Brand Ambassador Apu. —

G.P.

QUI CIVIDALE

La Gesteco aspetta Forlì: la squadra è in crescita ma Ferrari resta in dubbio

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Il Trofeo "Ferroluce" di Romans d'Isonzo ha concluso il precampionato della Gesteco Cividale. Negli ultimi impegni coach Stefano Pillastrini ha terminato i test sul campo, dando un assaggio dell'assetto che vedremo durante la stagione. Nell'ultima fase della preparazione lo staff tecnico e i giocatori si sono concentrati sulla metà campo difensiva e avere a disposizione amichevoli dall'alto tasso di difficoltà – Brescia prima, poi Verona e Pesaro – in un momento così delicato ha dato modo allo staff di trarre indicazioni importanti in vista dell'ultima settimana prima degli impegni ufficiali. L'infortunio di



Francesco Ferrari in dubbio

Francesco Ferrari, fermato nel match contro i veneti da un problema alla caviglia che lo tiene in dubbio per l'esordio stagionale, ha complicato i piani dei ducali, ma ha anche permesso a coach Pillastrini di "estremizzare" alcuni quintetti sperimentali, testando soluzioni inedite. Contro la VL Pesaro per alcuni minuti si sono visti Marangon da numero 4 e Miani come centro al fianco di Redivo, Mastellari e Piccionne. Il playmaker arrivato da Ancona ha avuto modo di giocare molto durante la gara, complice il problema al braccio rimediato da Redivo (che ha recuperato e sarà regolarmente a disposizione il 29 settembre). Pur soffrendo la fisicità degli avversari, il 2005 ha rubato l'occhio per le scelte offensive, chiudendo con il 100% dal campo su due tentativi e con 0 palle perse. Al suo fianco si è preso la scena Marks, gestendo gli ultimi possessi e sugellando la gara con i tiri liberi della sicurezza. La confidenza del nativo di Chicago con i compagni cresce settimana dopo settimana, così come la sua condizione fisica. Coach Pillastrini può dirsi soddisfatto: la squadra ha superato i test e arriva con la mentalità giusta alla sfida del PalaGesteco. La rivincita con Forlì si preannuncia un match da non perdere. —

QUI UDINE

Parte l'operazione Rimini ma già è all'orizzonte la prima al Carnera con Nardò

UDINE

Ripresa degli allenamenti ieri in casa Apu Old Wild West. La squadra bianconera al gran completo ha aperto la settimana di lavoro che conduce alla prima di campionato di domenica a Rimini.

Il programma prevede un allenamento quotidiano mattutino al Carnera fino a sabato, quando nel pomeriggio la squadra si metterà in viaggio verso la Romagna.

Oggi, intanto, apre la prevendita dei biglietti per la prima partita casalinga di campionato, in calendario mercoledì 2 ottobre al Carnera fra Apu e Nardò. i tagliandi si possono acquistare sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate sparse nella provincia udinese. I prezzi sono rimasti invariati rispetto alla stagione 2023/2024: le due curve costano 15 euro (12 i ridotti), tribuna argento



Xavier Johnson

22 euro (ridotto 18), tribuna oro 26 euro (21), parterre argento 35 euro (28) e parterre oro 45 euro (35). Per quanto riguarda la campagna abbonamenti, la scadenza inizialmente fissata per il 23 settembre è stata prorogata al 2 ottobre.

I prezzi per i nuovi abbonati vanno dai 185 euro delle due curve ai 415 euro del parterre argento e comprendono tutte le 19 partite casalinghe di regular season, tre in più rispetto alla stagione precedente. Già abbondantemente superata quota 2000 tessere, si punta a superare il record di 2500.

Intanto ieri stasera Alibegovic e compagni hanno partecipato all'Apu Night promossa dallo sponsor Autotorino per presentare una nuova autovettura. Insomma, tra quattro giorni via al campionato e la squadra ha voglia di giocare per i due punti. —

G.P.

Calcio dilettanti

PROMOZIONE

Bujese, una cinquina esagerata e un centrocampo che funziona

Il presidente Peretto: «Con la Cordenonese gara perfetta, teniamo su la guardia»
La Pro Cervignano frena, mister Dorigo spiega: «Condizionati dagli infortunati»

Renato Damiani / UDINE

Dopo la seconda di campionato sono tre le formazioni a punteggio pieno: il Corva nel girone A e l'accoppiata (secondo facile pronostico) Forum Julii-Lavarian Mortean Esperia nel girone B in una giornata che ha fatto registrare la sonante vittoria della Bujese in casa della malcapitata Cordenonese per la soddisfazione del presidente Olindo Peretto. «Una partita perfetta che poteva avere risultato finale ben più consistente a nostro favore se non avessimo centrato pali, traverse e fallito un calcio di rigore (da parte di Riccio parato da Picchieri, *ndr*). Ad inizio ripresa c'è stato il solito inspiegabile black-out, poi il consistente finale per la cinquina di chiusura». La Bujese può contare su un centrocampo di spessore: «Effettivamente per quanto visto in Coppa Italia e nelle due partite di campionato – ribadisce Peretto – il reparto è destinato, vista la sua consistenza, a ricoprire un ruolo molto importante nel nostro scacchiere tattico in un campionato dove sono previste sette retrocessioni, non saranno ammessi cali di tensione in quanto tutte le squadre si sono rinforzate e quindi l'equilibrio pare assicurato».


Muffato (Sevegliano/Fauglis)

COPPA ITALIA

Quarta giornata oggi dalle 20 con i primi verdetti

Quarta giornata di Coppa Italia oggi dalle 20 in cui sono attesi i primi verdetti. Le partite. Girone A: Sangiorgina-Manzanese, Unione Smt-Cussignacco. Girone B: Nuovo Pordenone-Ol3 giocata ieri 1-2, Cordenonese-Union 91. Girone C: Corva-Cormonese, Spal Cordovado-Sevegliano Fauglis. Girone D: Torre-Sedegliano, Azzurra-Gemonese. Girone E: Ancona Lumignacco-Corno calcio, Un. Martignacco-Tricesimo. Girone F: Forum Julii-Sistiana, Bujese-LME. —

R.D.

FALSA PARTENZA

Dopo le ottime prestazioni in Coppa Italia (successi con Ol3 e Cordenonese) e il pareggio imposto al Nuovo Pordenone alla prima giornata, la Pro Cervignano incappa in campionato in due sconfitte con Lavarian Mortean Esperia in trasferta e Ronchi tra le pareti amiche. «Contro i goriziani dopo il vantaggio di Samuele Assenza – ammette un realistico mister Gabriele Dorigo – abbiamo avuto le occasioni per raddoppiare, dopo ci siano adagiati commettendo diversi errori di superficialità subendo un gol su palla inattiva. Nel secondo tempo abbiamo accusato un evidente calo fisico in quanto la rosa a mia disposizione al momento è cortissima , particolare che mi costringe a schierare in campo giocatori non al meglio della condizione. Poi i cambi non si sono dimostrati all'altezza delle aspettative». Quanto mai opportuna quindi la doppia sosta sia in Coppa Italia che in campionato: «In questi quindici giorni spero di recuperare qualche infortunato – chiude Dorigo – ma sarà importante ritrovare uno status mentale che al momento non è propriamente al top, poi ci sarà tempo per una attenta analisi di questo successo».

PRIMI TRE PUNTI

Quelli conquistati dalla Maranese (di misura sull'Union Martignacco), dal Tricesimo (nel derby interno con l'Ol3) e dal Fiumicello (nel derby con l'Union 91). Devono rinviare l'appuntamento con i primi punti stagionali Gemonese (ko interno con il Corva) e Manzanese (onorevole debacle nella tana della corazzata Forum Julii). —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

2ª giornata
Modulo 3-5-2
Allenatore Salgher (Maranese)



Punture di spillo
di Renato Damiani



2 Come le giornate di magra per i bomber del campionato con soli due giocatori a realizzare una doppietta: Marco Bocutti della Bujese (nella cinquina di Cordenons) e Nicola Marigo del Sedegliano (nel 2-2 con il Cussignacco) con quest'ultimo che bissa il gol dell'esordio come Evariste Kichi e Danny Specogna della Forum Julii.

3 Le formazioni che hanno bissato il pareggio dell'esordio e tutte concentrate nel girone A: Sedegliano e Cussignacco nello scontro diretto tra matricole, quindi il Torre con la Spal Cordovado con il botta e risposta tra Prampero e Pertoldi.

13 I "giovani" dal 2003 al 2007 presenti nella lista gara del Fiumicello di mister Marco Paviz di cui sette a inizio match e sei in panchina. Due di questi Francesco Dell'Ozzo (2005) e Nikolas Corbatto (2003) hanno realizzato le due reti che hanno messo ko l'Union 91.

WITHUB

ATLETICA

La Maratonina di Udine piace E adesso il sogno tricolore

Vincenzo Mazzei / UDINE

Mai come quest'anno la maratonina internazionale "Città di Udine", 24ª dello storia, è stata piena di suspence e di incertezza. Vinta dalla reggiana Sara Nestola (Calcestruzzi Corradini) con una sontuosa prestazione di 1h 12'16' tanto da annullare sin dall'avvio le chance di due tra le favorite come le keniane (Teresiah Omosa/18ª e Sharon Chebichiy/63ª), la corsa ha fatto sognare anche in chiave maschile con gli azzurri campioni europei a squadre Yohanes Chiappinelli (Cs Carabinieri) e Pietro Riva (Gs Fiamme oro). Dopo aver viaggiato in testa assieme al ruandese Yves Nimubona (Atletica Casoni Noceto), il poliziotto è rimasto staccato intorno al 17 km mentre il carabiniere ha perso la vittoria nel rush finale per l'inizia di due secondi.

L'africano che era al debutto in Italia e vantava sulla distanza 67'54" si è imposto con il nuovo personale di 60'56". Secondo in 60'58" Chiapparelli ha avvicinato il personale che aveva colto a Pisa nel 2022 con 60"45'. Invece al piemontese di Alba, terzo in 1h 01 55", resta il rammarico di aver fallito l'impresa di migliorare il 59'41" che aveva ottenuto nel 2023 alla mezza maratona di Valencia.

In chiave Friuli due prestazioni da top runner hanno ottenuto l'udinese Francesco Nardone, ottavo in 1h 07'57", e il bujese Steve Bibalo, nono in 1h 08' 01". All'arrivo di via Vittorio Veneto hanno antìcipato per una manciata di secondi l'azzurra Nestola, seconda italiana che vince a Udine dopo Sara Dossesa (2018). Ai piedi del podio femminile è rimasta invece la senior Gaia Tomassini (Cus Trieste), quarta in 1h 27'56" mentre l'udinese Mariangela Stringaro (Keep moving) con il tempo di 1h 30'01" ha provato la soddisfazione di precedere tutte le friulane e di classificarsi come prima master.

Dopo questo successo organizzativo, e pensare che l'edizione fino all'ultimo è rimasta in forse a causa dello sciopero della Polizia locale, gli organizzatori già guardano alla prossima con l'ambizione di riportare nel capoluogo friulano il campionato italiano di mezza maratona assoluto e master. —


Uno scorcio dei partecipanti al passaggio in Piazza 1 Maggio

CICLISMO

La Ruota d'Oro a Ermakov Il Team Friuli fa ancora festa

Francesco Tonizzo / UDINE

Cinque anni dopo il trionfo di Nicola Venchiarutti, il Cycling Team Friuli Victorious è tornato al successo alla Ruota d'Oro, storica corsa che si è conclusa ieri a Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo, in Toscana, dove ha vinto Roman Ermakov, giovane russo classe 2004, al suo secondo anno in maglia bianconera. Quella di ieri, nell'edizione numero 54 della prova aretina, è stata la dodicesima affermazione stagionale per il sodalizio del patron Roberto Bressan, l'ottava a livello internazionale di questo 2024 ricco di soddisfazioni, pur in un anno di rilancio. La corsa, caratterizzata da un tracciato decisamente impegnativo, è stata decisa da un'azione di 20 atleti che sono riusciti a prendere il largo, affrontando in testa le ultime salite di giornata: qui il drappello dei migliori di giornata si è ulteriormente selezionato riducendosi ad appena sette unità. Questi sette protagonisti di giornata si sono giocati la posta in palio in uno sprint a ranghi ristretti che ha visto prevalere nettamente Roman Ermakov che ha colto così il suo terzo successo stagionale, il secondo in appena tre giorni dopo che sabato si era aggiudicato la cronometro individuale di Città di Castello, al trofeo Rezzesi, dove ha messo in bacheca il memorial Amantini. Dietro di lui, Travis Stedman, della Q36.5, e Alessandro Pinarello (Vf Bardiani).

«Siamo particolarmente soddisfatti per il successo di Roman Ermakov - ha commentato nel dopo corsa il direttore sportivo del Cycling Team Friuli Victorious, Fabio Baronti - perché è un ragazzo che, all'interno del nostro gruppo, è migliorato molto, riuscendo ad essere competitivo sia nelle prove contro il tempo, sia negli arrivi a ranghi ristretti". Quello di Ermakov, che compirà vent'anni il prossimo 6 ottobre, è un talento cristallino. «Roman - ha proseguito Baronti - si è spesso messo a disposizione dei propri compagni di squadra consentendo loro di raggiungere risultati importanti. Nell'ultimo mese ha avuto lo spazio per esprimersi al meglio e sta raccogliendo vittorie di grande prestigio come quella di Kranj e la stessa Ruota d'oro. Tutte prestazioni che ci fanno ben sperare in prospettiva dei prossimi appuntamenti di fine stagione, su tutti, la Coppa Città di San Daniele di martedì prossimo a cui teniamo particolarmente». —


Ermakov vince la Coppa d'Oro, altro prestigioso successo

Scelti per voi

tvzap



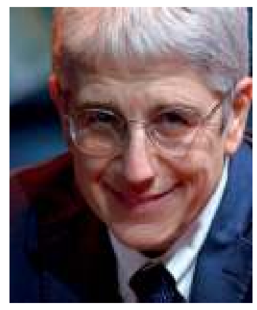
Tramite amicizia
RAI 1, 21.30
Lorenzo (**Alessandro Siani**), quarantenne napoletano trapiantato al nord, gestisce un'agenzia che fornisce amicizia a noleggio. Tutto sembra funzionare, finché un giorno si trova obbligato a dover offrire la sua "amicizia" per salvare un suo parente...



The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun e Charlie arrivano ad un punto di non ritorno quando Charlie presenta un reclamo contro Shaun. Nel frattempo, Asher si occupa di una paziente ebrea che lo fa riavvicinare alla religione.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli ci aggiorna sui principali casi di cronaca tra i quali la scomparsa di Mara Favro, la mamma sparita dopo il turno di lavoro: i Ris hanno sequestrato le auto del titolare della pizzeria dove lavorava la donna.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



I Fratelli Corsaro
CANALE 5, 21.20
Fabrizio viene mandato a Castelferro per scrivere dell'omicidio del funzionario comunale Nicola Prestipino. Principale accusato e' il sindaco di Castelferro che si rivolge a Roberto per la sua difesa.



RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Tramite amicizia (1ª Tv) Film Commedia ('23)
- **23.20** Porta a Porta Attualità
- **1.05** Sottovoce Attualità
- **1.35** Che tempo fa Attualità
- **1.40** RaiNews24 Attualità

RAI 2
- **6.55** La nave dei sogni. Emirati Film Commedia ('09)
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.30** Staffetta mista Prova a cronometro Ciclismo
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.50** Medici in corsia Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
- **23.00** Storie di donne al bivio Lifestyle
- **0.20** I Lunatici Attualità

RAI 3
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **7.00** TGR Buongiorno Italia
- **7.30** TGR - Buongiorno Regione Attualità
- **8.00** Agorà Attualità
- **9.30** ReStart Attualità
- **10.30** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
- **16.10** Piazza Affari Attualità
- **16.20** TG3 - L.I.S. Attualità
- **16.25** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **16.30** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità

RETE 4
- **6.00** Belli dentro Fiction
- **6.20** Speciale Ciak Attualità
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.45** 4 di Sera Attualità
- **7.45** Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
- **8.45** Love is in the air
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.30** Attacco: Piattaforma Jennifer Film Guerra ('79)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** Terra Amara Serie Tv
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.20** Fuori Dal Coro Attualità
- **0.50** Dolor y gloria (1ª Tv) Film Commedia ('19)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Grande Fratello Pillole
- **16.20** My Home My Destiny (1ª Tv)
- **16.35** La promessa (1ª Tv)
- **16.55** Pomeriggio Cinque
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** I Fratelli Corsaro (1ª Tv) Serie Tv
- **23.50** X-Style Attualità
- **0.30** Tg5 Notte Attualità
- **1.05** Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
- **6.40** CHIPs Serie Tv
- **7.35** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **8.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **10.25** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Spettacolo
- **13.10** Sport Mediaset Attualità
- **14.00** I Simpson
- **15.25** Magnum P.I. (1ª Tv)
- **17.20** Person of Interest
- **18.15** Grande Fratello
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** Coppa Italia Live Calcio
- **21.00** Genoa - Sampdoria Calcio
- **23.00** Coppa Italia Live Calcio
- **23.35** Codice Mercury Film Azione ('98)
- **1.40** Speciale Ciak Attualità
- **1.45** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **17.30** La7 Doc Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Piazza Pulita presenta: 100 Minuti Attualità
- **23.10** Il pezzo mancante Film Documentario ('10)
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** ArtBox Documentari

TV8
- **17.15** Dove ti porta il cuore Film Drammatico ('22)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.20** 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
- **20.25** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Innocenti bugie Film Azione ('10)
- **23.40** Killers Film Azione ('10)
- **1.50** Delitti Serie Tv

NOVE
- **16.10** Storie criminali
- **18.00** Little Big Italy Lifestyle
- **19.25** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **20.30** Chissà chi è (1ª Tv)
- **21.30** Nove Comedy Club (1ª Tv) Spettacolo
- **23.20** Enrico Brignano Show
- **1.20** Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 (20)
- **14.05** Naomi Serie Tv
- **15.50** Coppa Italia: Pisa - Cesena
- **17.50** Studio Post Partita Coppa Italia Attualità
- **18.30** Coppa Italia: Udinese - Salernitana
- **20.35** The Big Bang Theory
- **21.05** Attacco al potere Film Azione ('99)
- **23.35** La Preda Perfetta - A Walk Among The Tombstones Film Giallo ('14)

RAI 4 (21)
- **14.15** Nine Bullets - Fuga per la libertà Film Thriller ('22)
- **15.55** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **19.05** Seal Team Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
- **23.05** The Voyeurs Film Thriller ('21)
- **1.00** Criminal Minds Serie Tv
- **1.45** Rapa Serie Tv
- **3.25** Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)
- **12.50** Tempo di terrore Film Western ('67)
- **15.00** Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)
- **17.50** Il pistolero di Dio Film Western ('69)
- **19.40** Kojak Serie Tv
- **20.30** Walker Texas Ranger
- **21.10** Un giorno di ordinaria follia Film Drammatico ('93)
- **23.30** Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico ('94)

RAI 5 (23)
- **15.50** TEATRO Piccole volpi
- **17.50** Muti prova Aida
- **18.45** Visioni Spettacolo
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Sulle orme di Gerda Taro
- **20.20** Ghost Town
- **21.15** Art Night Documentari
- **22.15** Bruce Springsteen: Born To Rock Documentari
- **23.10** James Cameron, Viaggio nella fantascienza
- **24.00** Sidemen: i mercenari del rock Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **16.10** Brenno il nemico di Roma Film Avventura ('63)
- **17.50** Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)
- **19.30** Ti lascio perché ti amo troppo Film Commedia ('06)
- **21.10** Voglia di ricominciare Film Drammatico ('93)
- **23.10** Mato Grosso Film Avventura ('92)
- **1.00** Miss Sloane - Giochi di potere Film Thriller ('16)

RAI PREMIUM (25)
- **15.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.40** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **17.20** Un passo dal cielo Fiction
- **19.25** L'Ispettore Coliandro Serie Tv
- **21.20** Candice Renoir Serie Tv
- **22.20** Candice Renoir Serie Tv
- **23.20** La scogliera dei misteri Serie Tv
- **1.20** Storie italiane Attualità

CIELO (26)
- **16.20** Fratelli in affari
- **17.15** Buying & Selling
- **18.10** Love It Or List It Australia
- **19.05** Fratelli in affari: una casa è per sempre
- **19.55** Affari al buio
- **20.25** Affari di famiglia
- **21.20** The Icebreaker - Terrore tra i ghiacci Film Azione ('16)
- **23.35** L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74)
- **1.35** La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.15** Supercar Serie Tv
- **15.15** Hazzard Serie Tv
- **16.35** La casa nella prateria
- **19.35** Colombo Serie Tv
- **21.10** Ti presento i miei Film Commedia ('00)
- **23.10** The Rock Film Azione ('96)
- **1.05** Supercar Serie Tv
- **3.00** Camera Café Serie Tv
- **3.40** I cinque del quinto piano Serie Tv
- **4.40** Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** La vera storia di Ruby Bridges Film Drammatico ('98)
- **22.30** Frankie Drake Mysteries Serie Tv
- **0.10** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.05** La cucina di Sonia
- **14.40** Desperate Housewives
- **17.15** How I Met Your Mother
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Modern Family Serie Tv
- **19.00** How I Met Your Mother
- **20.15** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.25** Devious Maids Serie Tv
- **22.15** Devious Maids Serie Tv
- **0.45** White Collar Serie Tv
- **5.10** In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
- **15.55** Anna e i cinque Serie Tv
- **18.15** My Home My Destiny Serie Tv
- **19.15** Grande Fratello Spettacolo
- **19.40** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Temptation Island Spettacolo
- **1.00** Grande Fratello Spettacolo
- **3.00** Il peccato e la vergogna Fiction

REAL TIME (31)
- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.00** Abito da sposa cercasi
- **18.00** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
- **21.30** Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **23.00** Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv)
- **0.35** La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.40** Cherif Serie Tv
- **12.50** Perception Serie Tv
- **14.50** Vera Serie Tv
- **16.50** Cherif Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv
- **23.10** Vera - Secret Santa Film Giallo
- **1.05** L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **15.40** Detective Monk Serie Tv
- **17.25** The Closer Serie Tv
- **19.10** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
- **21.55** Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
- **22.50** C.S.I. New York Serie Tv
- **0.35** Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
- **2.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.40** A caccia di tesori (1ª Tv)
- **15.30** Affari al buio - Texas
- **16.25** La febbre dell'oro
- **19.30** Vado a vivere nel bosco
- **21.25** Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
- **22.25** Undercut: l'oro di legno Documentari
- **23.25** WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
- **0.20** 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **15.30** Colombia: Finale. Coppa del Mondo U20 F Calcio
- **17.50** Skiroll. C.ti Mondiali Val di Fiemme Attualità
- **18.50** Giro di Puglia. Giro di Puglia Ciclismo
- **20.15** Calcio: Camp. Italiano serie C 2024/25 6ª giornata: Feralpisalò - Giana Erminio
- **22.55** Paraciclismo Camp. Mondiali - Tandem
- **24.00** TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **18.05** Radio1 drive time
- **19.30** Zapping
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Radio1 all music

RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria
- **23.00** Moby Dick

RADIO 3
- **20.30** Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
- **23.15** Il Cartellone: Classicheforme
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Dee Notte

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

M2O
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Un convegno a Cussignacco promosso da "50&Più" Udine con consumatori attivi
- **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il 32° Convegno annuale del Centro Balducci
- **12.30** Gr FVG
- **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani"
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Il libro "Friulani eretici. Storia millenaria di disobbedienti irriducibili e bastiancontrari" di W. Tomada
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Avenâl; **16.30** Tunnel; **17.30** Avenâl; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- **7.45** A voi la linea Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** Goal FVG Rubrica
- **10.45** Screenshot Rubrica
- **11.15** L'alpino Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Approfondimenti Rubrica
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Lo Scrigno Rubrica
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg Flash - diretta News
- **16.45** Effemotori Rubrica
- **17.15** Rugby Magazine Rubrica
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.15** Sportello pensionati - diretta
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **19.45** Screenshot Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** Goal FVG - diretta Rubrica
- **22.00** Telegiornale FVG News
- **22.30** Sportello pensionati Rubrica
- **23.15** Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** La Scienza a casa tua
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** Abbazie e Monasteri
- **12.15** Yesterday La Storia del Pop
- **12.45** L'altra Italia
- **13.15** Incontri nel Blu
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Yesterday Il Pop
- **18.30** Incontri nel Blu
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
- **20.30** Calcio Show live: Diretta Nazionale
- **24.00** il13 Telegiornale
- **0.30** Il Film della notte
- **4.00** Film

TV 12
- **6.00** Tg Udine - R
- **6.30** Tg Regionale
- **7.00** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Tendenze Outdoor - Giardini in Fiore
- **10.30** Case da Sogno
- **11.00** Instradati Rubrica
- **11.30** Cook Accademy
- **12.00** Tg Friuli in Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** ISerie A 2024/2025 - Roma vs Udinese
- **16.30** Le Stelle del Friuli
- **17.00** A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica
- **17.30** Pomeriggio Udinese
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** Ring
- **23.00** Tg Udine - R
- **23.30** Tg Regionale
- **24.00** A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



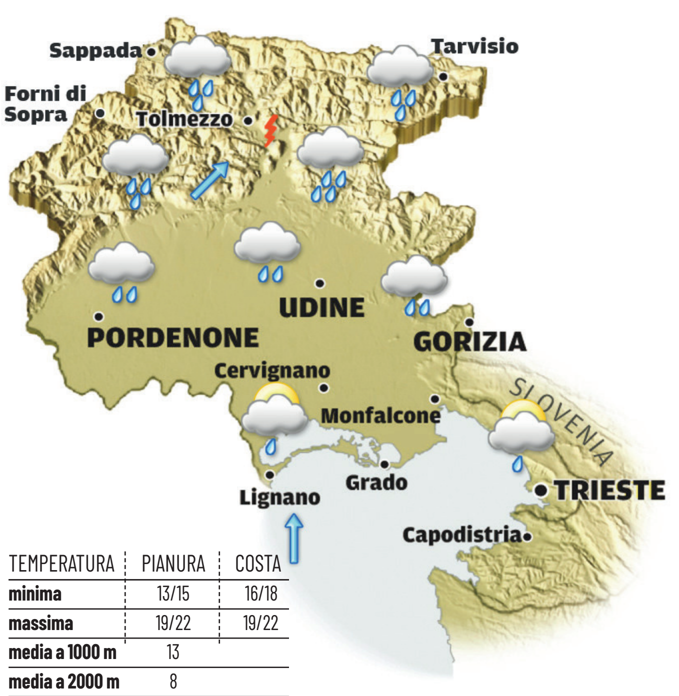
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso sulla zona montana e variabile altrove. Piogge sparse, in genere deboli o moderate, più probabili verso le zone orientali, specie sulle Prealpi Giulie, dove sarà possibile qualche rovescio o temporale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	15/18
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Le piogge saranno possibili già dal mattino, ma saranno in aumento dal pomeriggio: da deboli a moderate sulla costa e sulla pianura, da abbondanti a intense sulla zona montana, specie sulle Prealpi Giulie dove saranno possibili anche rovesci e temporali. Soffierà vento da sud moderato sulla costa, con possibilità di mareggiate; vento sostenuto in quota, specie in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	16/18
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	20	24 Km/h
Monfalcone	17	19	16 Km/h
Gorizia	17	19	16 Km/h
Udine	15	18	13 Km/h
Grado	17	20	15 Km/h
Cervignano	17	20	14 Km/h
Pordenone	15	20	8 Km/h
Tarvisio	11	14	25 Km/h
Lignano	16	20	13 Km/h
Gemona	14	17	16 Km/h
Tolmezzo	14	17	20 Km/h
Forni di Sopra	9	13	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	21,5
Grado	mosso	0,5 m	21,6
Lignano	poco mosso	0,5 m	21,6
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	21,6

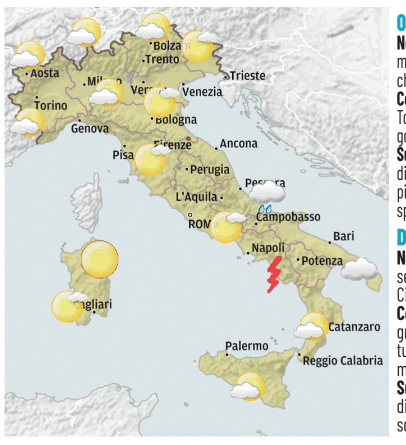
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	15	Copenhagen	12	14	Mosca	8	22
Atene	20	27	Ginevra	13	20	Parigi	13	19
Belgrado	15	24	Lisbona	19	24	Praga	10	20
Berlino	11	17	Londra	9	15	Varsavia	13	22
Bruxelles	12	16	Lubiana	13	21	Vienna	13	20
Budapest	20	27	Madrid	13	18	Zagabria	14	22

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	18
Bari	17	27
Bologna	14	23
Bolzano	12	21
Cagliari	20	26
Firenze	17	23
Genova	18	20
L'Aquila	13	20
Milano	13	19
Napoli	18	22
Palermo	21	27
Reggio C.	21	27
Roma	17	23
Torino	11	19
Venezia	16	21

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: La giornata trascorrerà con un cielo molto nuvoloso, anche con precipitazioni che saranno più probabili sui settori alpini.
Centro: Giornata con rovesci e schiarite su Toscana, Umbria e Lazio, cielo poco o irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: In questa giornata avremo condizioni di bel tempo prevalente, ma con qualche pioggia in Campania e sul barese, nubi sparse altrove.

DOMANI

Nord: Tempo instabile con piogge diffuse su Alpi, Prealpi, alte pianure e Liguria. Cielo spesso coperto o nuvoloso altrove.
Centro: Tempo stabile e soleggiato su gran parte delle regioni, con temperature via via più calde. Venti meridionali, mari localmente molto mossi.
Sud: La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo stabile e prevalentemente soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con Marte in Bilancia, ti senti sfidato a trovare un equilibrio tra il tuo desiderio di azione e il bisogno di diplomazia nelle relazioni. Concentrati sulle collaborazioni e sulle decisioni condivise.

TORO
21/4 - 20/5

Venere in Scorpione accende la passione nelle tue relazioni. Giove nel tuo segno continua a portare abbondanza e opportunità di crescita personale, specialmente in ambito finanziario.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è acuta e pronta per risolvere qualsiasi problema complesso. Questo è un ottimo momento per dedicarti al lavoro e organizzare progetti che necessitano di attenzione ai dettagli.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna ti stimola a guardare il futuro con ottimismo, specialmente riguardo ai tuoi sogni e alle tue aspirazioni. Rifletti sulle tue emozioni e cerca la strada giusta per esaudire i tuoi desideri.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole in Bilancia ti incoraggia a essere più attento alle relazioni. È un momento ideale per risolvere tensioni con partner o amici. Ricorda di mantenere la calma in situazioni difficili.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mercurio nel tuo segno ti regala forza e l'energia necessaria per affrontare questioni lavorative, migliorare la tua routine quotidiana e prenderti cura della tua salute.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il Sole nel segno ti dona vitalità e fiducia per affrontare conflitti aperti, ma fallo con la tua solita eleganza e grazia. Le relazioni saranno il focus del giorno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi la tua capacità di attrarre gli altri è al massimo, e potresti sentirti più sicuro nelle tue scelte sentimentali. Attenzione però a non essere troppo possessivo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giove in Toro ti invita a rallentare e concentrarti sulla stabilità materiale. È un buon momento per riflettere sui tuoi obiettivi a lungo termine e prendere decisioni sagge per il tuo futuro finanziario.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno retrogrado in Pesci ti invita a riflettere sui tuoi confini e sulle responsabilità che hai assunto. Non è un momento per l'azione, ma piuttosto per la ristrutturazione delle tue priorità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna nel tuo segno amplifica le tue emozioni, portandoti a concentrarti su te stesso e sui tuoi desideri. È un buon momento per valutare ciò che ti rende davvero felice.

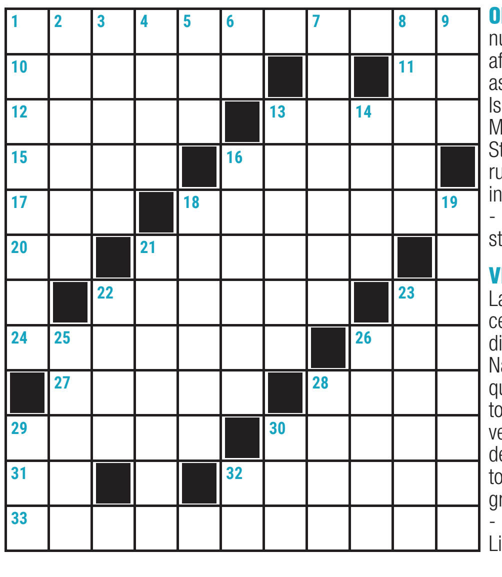
PESCI
20/2 - 20/3

Nettuno ancora retrogrado nel tuo segno, ti fa sentire un po' confuso riguardo ai tuoi obiettivi. Rimani con i piedi per terra, ma lascia spazio alla tua intuizione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Il più grande specchio d'acqua italiano - **10** Canto nuziale - **11** L'inizio di un amore - **12** Molta, troppa - **13** Operazioni affidate ad archeologi - **15** Il Nastase del tennis - **16** Piante palustri assai diffuse - **17** Un Pomodoro scultore - **18** Mitologico sposo di Iside - **20** Gemelle in danza - **21** Il poema che entusiasmò Alessandro Magno - **22** Scorretti in gara - **23** Gioco orientale di strategia - **24** Studioso di vini - **26** La nota più lunga - **27** Cavità dello stomaco dei ruminanti - **28** Scuro e tenebroso - **29** Accoglie chi desidera meditare in solitudine - **30** Daniel che ha impersonato James Bond al cinema - **31** Un po' di imprudenza - **32** Località delle Ardenne, teatro di una storica battaglia - **33** Dipinto con fiori e frutta.



VERTICALI: **1** Prendere parte a un bisticcio - **2** La Rodrigues del fado - **3** Persona dotata di eccezionale talento - **4** Intollerabili offese - **5** Afrodite era quella della bellezza - **6** Una hit di Gianna Nannini - **7** Si stipulano tra alleati - **8** Celebre quello di Donatello - **9** I piccoli uncini del pescatore - **13** Spreco, dissipazione - **14** Brani della lirica - **16** Cittadina veneta che dà il nome a un saporito formaggio - **18** Lo è un liquido denso e viscoso - **19** La scienza che si occupa del comportamento animale - **21** Massiccio vulcanico delle Ande - **22** Carichi sulla groppa - **23** Papà... di Balzac - **25** Celebre opera di Vincenzo Bellini - **26** Ringo dei Beatles - **28** Arma che si tende - **29** Uno a Brema e Lipsia - **30** Dominio commerciale in Internet - **32** Dio egizio del sole.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 settembre 2024 è stata di 25.915 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

PRESENTATO L'APPARECCHIO RICARICABILE E INVISIBILE

L'apparecchio acustico PiCCoLO, lo indossi e lo dimentichi. Totalmente all'interno dell'orecchio. Unico al mondo



" Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico "

Nel corso della conferenza tenutasi presso la Sala Ajace è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.

PiCCoLO

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, si connette con ogni tipo di tecnologia: telefoni, televisioni, computer, ipad etc.. Da Maico il futuro è già passato. Grazie all'intelligenza artificiale capire sarà sempre semplice e naturale.
Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229.**
Maico che dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.
Con uno staff composto da **oltre 140 persone**, si conferma la più grande realtà del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia con un team di tecnici esperti. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla consulenza qualificata all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona umana e le sue necessità, impegno dimostrato da presenza, partecipazione e dalla costante organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione sulla cura del proprio udito.

Ricaricabile "Piccolo Piccolo"

il piacere di Sentire e Capire con eleganza

PiCCoLO

APPARECCHIO ACUSTICO **RICARICABILE**



SCONTO 20%

SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA

Offerta valida fino al 27 settembre

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

